SPORT DEL LUNEDÌ

TENNIS

Dopo la sconfitta nei mondiali di rugby, Philippoussis conquista la mitica insalatiera

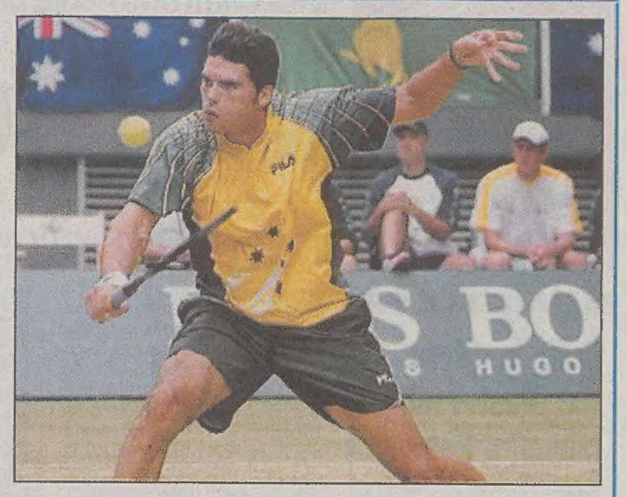
L'Australia si consola con la Davis

MELBOURNE Non è riuscita a realizzare la tripletta che sognava e avrebbe reso indimenticabile il suo 2003, ma l'Australia sportiva può tornare a sorridere, ed esultare. Dopo il titolo mondiale di cricket, a cui gli Aussie tenevano così tanto, è arrivata l'Insalatiera, ovvero la Coppa Davis, vinta per la 28.a volta.

L'impresa di Mark Philippoussis, che ha battuto Juan Carlos Ferrero, nonostante dei forti dolori ai muscoli pettorali, nel match per conquistare il decisivo terzo punto, ha dato agli australiani il trofeo che assegna il titolo iridato del tennis a squadre, facendo così dimenticare ai suoi connazionali l'enorme delusione di una settimana fa, quando i Wallabies avevano perso, a Sydney, la finale dei Mondiali di rugby contro l'Inghilterra.

Sull'erba della Rod Laver Arena si è giocato un incontro epico, ricco di momenti spettacolari e di tensione. Ci ha messo tre ore e 12 minuti Philippoussis, battuto da Moya nel primo incontro, per piegare la resistenza di un Ferrero che alla fine si è autodefinito «con il morale a pezzi anche se esco da qui a testa alta», ma quel 7-5 6-3 1-6 2-6 6-0 a spese del campione degli Open di Francia è servito ad alzare la Coppa riempita con lo champagne e a non pensare più a quel drop del fenomeno Jonny Wilkinson (che la Regina Elisabetta farà Sir il prossimo 10 dicembre) a 30 secondi dalla fine del secondo supplementare.

A pagina XVII



Philippoussis impegnato sull'erba della Rod Laver Arena.

SERIE B

17.A GIORNATA Gli undici di Tesser in vantaggio su rigore già al 7.o minuto, poi una punizione sfortunata aiuta gli ospiti

La Triestina sfiora il colpaccio al Rocco

Alla fine un giusto pareggio contro la favorita Ternana. Poche emozioni in campo

TRIESTE Legittima spartizione della posta in palio tra Triestina e Ternana, dopo una gara equilibrata e povera di emozioni. Entrambe le reti sono state realizzate nel corso della prima frazione, con i padroni di casa abili a passare in vantaggio dopo una manciata di minuti e gli ospiti puntuali nel pareggio alla prima ed unica opportunità creata.

Estremi difensori poco impegnati e battute a rete con il contagocce nel corso di un confronto in cui la Triestina voleva dimenticare un periodo nero (due punti nelle precedenti cinque uscite), riscoprendo finalmente il gusto del successo pieno ed allontanandosi da zone inquietanti della graduatoria, mentre la Ternana, terza in classifica, cercava una conferma.

Buona la partenza degli alabardati e, già al 7', Aquilani scodella dalla trequarti un calcio piazzato in area ospite, dove Moscardelli, trattenuto da Scarlato, finisce a terra a pochi passi da Berni. Pieri indica il dischetto da dove lo specialista Godeas spiazza l' estremo difensore ospite. Sei minuti più tardi Berni stesso esce a valanga, abbattendo nell' impeto sia il compagno Paci che il lanciatissimo Muntasser: sembrerebbe ancora rigore, ma il direttore di gara punisce il libico con un cartellino giallo per simulazione.

Il pareggio ospite arriva al 29' per concretizzare un periodo di pressione insistente della Ternana e lo firma Jimenez con una rasoiata dal limite su punizione (conquistata da Borgobello) che, deviata dalla barriera, inganna l' incolpevole Pinzan.

Ripresa spigolosa ed ancor più povera di emozioni rispetto alla prima frazione di gioco. Vengono accesi i riflettori, ma latitano completamente gli spunti illuminanti sull'erba del Rocco. La prima conclusione a rete arriva solo al 15' ma il destro di Rigoni, ispirato da Muntasser, sarà abbondantemente sul fondo. La risposta ospite è tutta in un tiraccio di Kharja proprio a trequarti di gara. Cala progressivamente il ritmo: ci prova ancora la Ternana, al 28', con una girata di testa targata Paci, che trova la puntuale risposta di Pinzan, per ripetersi subito dopo in due tempi su Kharja. Poi più nulla, fino al triplice fischio.

Alle pagine II e III

Una acrobatica uscita di Pinzan. (Foto Lasorte)

BOB

Dramma a Cortina

L'ex olimpionico di Grenoble vecchio e malato tenta il suicidio

CORTINA L'ex campione olimpico di bob Eugenio Monti, 75 anni, di Cortina, oro a Grenoble 1968, uno dei nomi leggendari dello sport azzurro, noto anche come Il «rosso volante», ha tentato ieri di togliersi la vita sparandosi alla testa con una pistola. Era gravemente malato. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Belluno, è in fin di vita. A trovare l'anziano campione è stata la badante che viveva con lui. Sul posto sono intervenuti agenti del commissariato di Cortina.

A pagina XVII

SCI

Supergigante

Il ritorno di «Herminator» primo sulle nevi di Lake Louise

LAKE LOUISE Tris austriaco nel Supergigante di Lake Louise, prima prova della stagione di coppa del mondo: il successo è andato ad Hermann «Herminator» Maier che si è imposto in 1'36"69 davanti a Michael Walchhofer in 1'36"95 e a Stephan Eberharter in 1'37"24. Il campione austriaco è tornato alla vittoria dopo il terribile incidente in moto di due anni fa, quando sembrava finito. Il primo italiano, nella classifica ufficiosa, è Peter Fill, 12.o in 1'38"30. Molto più indietro sono finiti Khristian Ghedina e Alessandro Fattori.

A pagina XVII

SERIE A

Terremoto in vetta: Milan e Roma effettuano il sorpasso

ROMA Milan e Roma eseguono il sorpasso annunciato sulla Juventus, battuta sabato in casa da un'Inter sorprendente. L'undicesimo turno di campionato ha dunque prodotto una scossa di terremoto in testa alla classifica: Roma e Milan in testa, la Juventus diventa inseguitrice a una lunghezza (con la inquietante prospettiva di affrontare una Lazio arrabbiata sabato prossimo all'Olimpico), mentre l'Inter rientra nella corsa allo scudetto (a 5 punti dal duo di testa), da cui sembra uscire almeno per il momento la Lazio, messa in crisi dalla disfatta di ieri a Siena. Anche se Zaccheroni insiste nell'indicarla come pretendente allo scudetto insieme al Parma. In effetti gli emiliani, a sei punti dalla vetta, con la netta vittoria sul Chievo (3-1), sembrano nutrire ancora ambizioni.

Alle pagine IV e V

Cassano impegnato all'Olimpico: sostituito, anche ieri ha protestato con Capello.

NAZIONALE

Europei, l'Italia favorita dal sorteggio

Trapattoni ieri non ha nascosto la sua soddisfazione.

LISBONA Più morbido di un letto di rose. Come era facile prevedere, l'urna della Uefa, che è molto attenta alla geopolitica sportiva e alle combinazioni semi-pilotate, è stata benevola con l'Italia dei Trapattoni. L'avventura agli Europei 2004 degli azzurri partirà con tre rivali che non fanno venire i brividi e che proprio per questo rischiano di provocare un eccesso di «confidenza»: Svezia, Danimarca e Bulgaria (girone D). Pescare di meglio era francamente difficile.

Evitati tutti i fantasmi possibili, dal Portogallo organizzatore (a chi ospita si dà sempre un occhio di riguardo) che ha pescato i cugini della Spagna con i quali andare a braccetto ai quarti a discapito di Russia e Grecia (che inaugurerà il torneo con i lusitani il 12 giugno a Oporto); alla Francia campione in carica che invece se la vedrà con la solida Inghilterra e l'arcigna Croazia (c'è con loro anche la Svizzera); all'Olanda, mina vagante di terza fascia, inserita nel girone di ferro con Germania e Repubblica Ceca universalmente riconosciuta come un brutta compagna di strada (la Lettonia farà da sparring partner).

Il ct azzurro, rispetto ai colleghi Eriksson e Voeller sa di aver avuto un bel vantaggio dalla sorte: «È andata bene, sulla carta siamo favoriti ma il campo poi è una cosa diversa. Non c'è da sottovalutare nessuno. Aver evitato Francia e Portogallo è un aiuto psicologico non trascurabile. Spero di avere adesso gli uomini in forma per quelle tre settimane. L'Europeo è più complicato di un Mondiale». Appuntamento contro la Danimarca, il 14 giugno a Guimaraes (ore 18).

A pagina XVIII

BASKET

Coop, che batosta a Livorno!

LIVORNO La trasferta toscana poteva sembrare un'incognita, ma nessuno probabilmente si attendeva una disfatta (99-80) di tali proporzioni per la Coop Nordest. Un Bell superstar ha trascinato la compagine di casa alla vittoria, mentre nella squadra giuliana solo Fajardo *(nella foto)* ha brillato.

A pagina XIII

MOTOCICLISMO

Rossi salirà per la prima volta sulla Yamaha YZR-M1 il 24 gennaio, in occasione del Gran premio a Sepang

«Vale» prepara il debutto in Malesia

Valentino Rossi debutterà nel 2004 sulla Yamaha YZR-M1

GERNO DI LESMO Valentino Rossi salirà per la prima volta sulla Yamaha YZR-M1 da Gran premio il 24 gennaio prossimo a Sepang. La data è stata fissata dalla squadra al termine della tre giorni di prove sul circuito malese che si è conclusa ieri e ha visto impegnati i piloti Carlos Checa, Norick Abe e il collaudatore Norihiko Fujiwara. Le pessime condizioni atmosferiche avevano costretto a sospendere sabato i test che sono però ripresi ieri sulla pista asciutta. Checa ha compiuto 60 giri con la M1 dotata del telaio Deltabox già provato a Valencia un mese fa, ma aggiornato con nuovi particolari e nuovi pneumatici anteriori preparati dalla Michelin, mentre Abe e Fujiwara si sono concentrati su un ulteriore sviluppo del telaio accoppiato al motore 4 cilindri ad iniezione elettronica Magneti Marelli appositamente preparata dalla casa milanese per rendere meno scorbutica l'erogazione di potenza. «Carlos Checa ha lavorato duro, siamo contenti del lavoro fatto e dei progressi ottenuti; sarà un ottimo punto di partenza per la stagione 2004» ha commentato a fine prove il responsabile di Yamaha Motor Sport, Davide Brivio, il quale ha poi comunicato che la Yamaha tornerà in pista per i prossimi collaudi della YZR-M1 dal 24 al 26 gennaio.

TOTOCALCIO

Milan-Modena	2-0	1
Parma-Chievo	3-1	1
Reggina-Bologna	0-0	X
Roma-Lecce	3-1	1
Sampdoria-Ancona	2-0	1
AlbinoLeffe-Salernitana	0-1	2
Bari-Cagliari	0-0	X
Napoli-Pescara	1-0	1
Treviso-Messina	1-2	2
Fiorentina-Livorno	1-1	X
Triestina-Ternana	1-1	X
Verona-Torino	0-0	X
Vicenza-Atalanta	0-1	2
Brescia-Udinese	1-2	2

Montepremi: € 2.474.264,16
Montepremi per il 9 € 649.272,11
Ai 59 vincitori con punti 14 vanno € 15.939
Ai 1668 vincitori con punti 13 vanno € 421
Ai 19.769 vincitori con punti 12 vanno € 35
Ai 3229 vincitori con punti 9 vanno € 191

TOTOGOL

1
3
12
18
22
27
29
32
36

Montepremi
€ 2.495.581,38
Nessun vincitore con p. 8+1
All'unico vincitore con p. 8 vanno € 439.580,00
Ai 137 con punti 7 vanno € 3.208,00
Ai 4610 con punti 6 vanno € 95,00

Dal confronto con la forte Ternana viene fuori un pareggio che, oltre a essere giusto, alla fine accontenta entrambe le squadre

La Triestina neutralizza il primo babau

Subito un rigore trasformato da Godeas, ma dopo una ventina di minuti è di nuovo equilibrio

Triestina 1
Ternana 1

MARCATORI: pt 7' Godeas (rig), 29' Jimenez
TRIESTINA: Pinzan, Ferronetti (31' st Molinari), Pecorari, Mantovani, Minieri, Rigoni (22' Gubellini), Aquilani, Parola, Muntasser (18' st Marianini), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
TERNANA: Berni, Grava, Paci, Scarlato, Terni, Jimenez (18' st Ferrarese), Kharja (42' st Frara), Brevi, Giampà, Borgobello, Frick (45' st Adeshina). All. Berretta.
ARBITRO: Pieri
NOTE: Ammoniti Muntasser, Moscardelli, Terni, Paci e Jimenez. Spettatori paganti 7843.

TRIESTE Sinteticamente: Triestina e Ternana sembrano soddisfatte del pareggio costruito allo stadio Rocco. La Triestina ha archiviato il primo dei babau che deve incontrare in questo periodo e la Ternana, terza in graduatoria, senza troppi danni aggiunge un altro punto in classifica.

Tesser ha dato già nello spogliatoio un segnale di fiducia ai suoi giocatori, mettendo la carta Muntasser a pendolare tra attacco e centrocampo (magari con un occhio di riguardo ai play maker avversari in prima battuta). Si è cautelato, l'allenatore alabardato, schierando il bulldog Minieri alle calcagna di Jimenez, uno che del dribbling e dei cambi di marcia e di direzione fa le sue armi. E così il sudamericano non ha potuto fare niente di quanto si paventava. Ancora: pallino del gioco ad Aquilani, come a dire che la Triestina avrebbe sempre provato a offendere.

Messa così, l'Unione ha balbettato per qualche minuto perchè la Ternana, sempre terza in classifica, ha un'ossatura già collaudata e si muove con buoni automatismi. Non ha a disposizione tutti gli effettivi ma è risultata pur sempre una squadra che gioca con autorità anche se ha dovuto affrontare avversari focosi e per nulla ingenui.

La prima volta che la Triestina ha messo il naso nell'area della Ternana è arrivato il gol. Una punizione dalla destra stava spiovendo e Scarlato si spintonava con Moscardelli come capita nelle aree di rigore tutte le volte che il pallone è per aria e cala verso il prato. Il pignolo arbitro Pieri ha visto e ha fischiato il fallo del difensore. Il rigore è stato battuto con forza da Godeas per un vantaggio che ha semplificato il compito degli alabardati. Poco dopo non ha voluto credere alla caduta di Muntasser in area e l'ha ammonito per simulazione. Forse non era fallo da rigore ma neanche simulazione.

Già si era visto che la Ternana, sui calci da fermo, portava nell'area di Pinzan tre uomini soli (di solito se ne vedono cinque o sei), quasi a significare che gli umbri non volevano concedere tempi e spazi per i contropiedi alabardati. E, col passivo dopo 7' di gioco, il peso della partita era ancora più pesante sulla groppa degli uomini di Berretta. A loro onore, hanno sviluppato il loro gioco senza frenesia e senza isterismi. Hanno proposto trame interessanti, cercando di sfondare sul centro con triangoli e inserimenti, chiamando in causa spesso Frick e Kharja, appoggiati non troppo brillantemente da Giampà e Jimenez. Borgobello, che ricordavamo deciso come un'ira di dio, ci è sembrato piuttosto compassato, forse perchè non in perfette condizioni fisiche.

La manovra umbra dava fastidio alla difesa alabardata che non andava in confusione, Pecorari e specialmente Mantovani rimandavano indietro tutti i palloni che arrivavano vicino all'area: Pinzan era protetto per bene. Solo al 24' del primo tempo il portiere alabardato doveva uscire, Borgobello riprendeva e Mantovani allontanava il pericolo. Poi al 29' un fallo a 20 metri dalla porta dava la chance a Jimenez: un destro arcuato a girare la barriera e a sorprendere Pinzan sul palo vicino. L'impressione è stata che qualcuno si sia mosso e che il portiere alabardato sia rimasto ingannato. Non fosse successo così, ci appelliamo alla divinità della sorte che ha deciso che la Ternana meritava il pareggio. Così è stato.

Jimenez, rinfrancato dalla segnatura, ha avuto ancora un paio di sprazzi in tandem con Terni e poi con Giampà, ma al momento della concretezza è stato contrato da Minieri, davvero bravo anche su spazi più larghi nella difesa del suo settore.

Visto che il diavolo non era poi così brutto come lo si immaginava, la Triestina nella ripresa è stata più autoritaria degli avversari. Ha manovrato meglio, ha tenuto più a lungo il pallone prima di cercare la difficile verticalizzazione. Emozioni per numeri di alta scuola non ne abbiamo provate. A un certo momento, l'arbitro ha allontanato il presidente della Triestina che sbraitava dalla panchina per un fallo di mano di Brevi non sanzionato.

A coronare il momento migliore degli alabardati, una giocata di Rigoni partito dalla destra, un tocco a Godeas in mezzo e la sponda per Rigoni medesimo che era andato accentrandosi per la conclusione. Pallone a lato ma bello da vedere.

A metà del secondo tempo s'è avuta l'impressione che il pareggio, visto che nessuna squadra prevaleva sull'altra, sarebbe andato bene. Ma la Ternana ha avuto ancora qualche sussulto come spetta alla squadra che ha caratura maggiore. Kharja dal cerchio di centrocampo in avanti per l'appoggio di Giampà: controllo e botta di destro per provare i riflessi di Pinzan, bravo a bloccare a terra. Un rilancio basso di Scarlato, il play maker arretrato degli umbri, è arrivato a Frick che ha messo in centroarea per l'impatto di Borgobello. Mantovani e Pecorari hanno sbrogliato la matassa. E in fondo ancora Pinzan è volato a rinviare di pugno un cross di Ferrarese che poteva arrivare a Frick, libero sul palo lontano.

Come detto, il primo diavolo non ha lasciato scottature. Avanti con gli altri.

Bruno Lubis

Godeas ha calciato il rigore e il pallone entra nella rete col portiere della Ternana che nulla può fare contro il tiro. (Foto Lasorte)

PAGELLE

Brilla la difesa con Mantovani, Minieri e Pecorari

PINZAN: Prende il gol dalla sua parte, ma il tiro era forte. Chissà, forse qualcuno si muove in barriera o l'arcobaleno della traiettoria era davvero imprendibile. Tranquillo per il resto. **6**
FERRONETTI: sbriga con serenità il lavoro in difesa e non s'avventura in avanti. **6**
MOLINARI: Deve irrobustire la difesa negli ultimi minuti e fa il suo dovere. **6**
PECORARI: Guida la difesa con autorità, in aria è insuperabile. **7**
MANTOVANI: Non si fa notare perchè annulla senza fare falli chi gli si presenta davanti. **7**
MINIERI: Se la vede con Jimenez e lo annulla con ferocia. **7**
RIGONI: Bada a tornare e deve anche proporre qualcosa contro una squadra tosta. In un'occasione ci prova al limite dell'area con stile e bravura. **6.5**
GUBELLINI: Svolge il compito di tenere alta la manovra e sostituire Rigoni. **6**
AQUILANI: Dirige la manovra senza acuti ma senza nemmeno sbavature difensive. Prova anche a cercare di affondare il gioco nel cuore dell'area avversaria ma è difficile. **6,5**
PAROLA: Ruba palloni e prova anche a rilanciare il gioco con un certo costrutto. Le da e le prende con abbondanza. Esempio di come bisogna giocare tra i cadetti. **6.5**
MUNTASSER: Flotta tra le linee laterali e il centro, tanto per confondere l'assetto degli ospiti, si butta anche in avanti ma la difesa della Ternana lo stoppa. **6.5**
MARIANINI: Con ordine si inserisce nel momento di gestire la partita e portarla senza danni verso la fine. **6**
GODEAS: Rientra a ricevere i disimpegni per poi proporre ma gli spazi a disposizione sono stretti e il compito risulta difficile però è una presenza che impensierisce la Ternana. **6**
MOSCARDELLI: Non è domenica per trovare la gloria del gol, bisogna invece rientrare a coprire le avanzate degli esterni avversari. **6**

GLI ALABARDATI

Minieri ha contrastato con decisione il gioco del sudamericano Jimenez.

L'opinione comune fra i padroni di casa è che si è trattato comunque di un punto guadagnato, considerata la caratura della formazione avversaria

Gubellini: «Possiamo giocare alla pari con tutti»

TRIESTE Un punto guadagnato. Comunque non perso contro una squadra di grande caratura. Questa l'opinione comune al triplice fischio di Triestina-Ternana. Un parere che pare condivisibile. Malgrado le tante assenze la Ternana si è dimostrata un osso veramente duro. Ruvida e spigolosa, rognosa come poche altre squadre viste sinora al «Rocco». Insomma, un punticino portato a casa da una Triestina capace di giocare alla pari anche contro le favorite della cadetteria. «Un punto che non ci fa fare un balzo in classifica», commenta un po' amaro Mirco Gubellini. «Ma che ci fa capire come possiamo giocare alla pari veramente contro tutti. Se belli, compatti e sicuri come lo siamo stati contro la Ternana potremo raccogliere punti anche contro squadre che sulla carta sono molto più blasonate di noi». Il riferimento al Torino che l'Alabarda affronterà domenica prossima non è puramente casuale. Anzi. Squadra granata dalla quale proviene Andrea Mantovani, ieri schierato prima da centrale e poi da terzino. In ogni caso le bocche da fuoco umbre, e si trattava di gente del calibro di Frick e Borgobello, non gli hanno certo messo paura. «Purtroppo anche stavolta gli avversari hanno fatto un tiro in porta e un gol» si rammarica il giovane difensore alabardatao. «E pure su punizione e su nostra deviazione della barriera. Credo vada sottolineata la buona prova della difesa e di tutta la squadra. Era una partita dura e lo sapevamo sin dall'inizio, ma sapevamo anche che con la giusta determinazione avremmo potuto portare a casa i tre punti. Non ci siamo riusciti ma siamo soddisfatti comunque: nei primi 25' del secondo tempo abbiamo pressato la Ternana nella sua metà campo. Peccato solo non avere trovato la via del gol». Una strada trovata da Denis Godeas all'inizio della partita, grazie a un penalty battuto alla perfezione dall'ariete di Medea: palla da una parte, portiere dall'altra. Come da manuale calcistico. «Un'avversario veramente ostico», sottolinea il rigorista alabardato. «Con giocatori di grande temperamento che hanno fatto una buonissima partita. Questo per noi è un buon punto, quelli persi sono stati altri come ad esempio i due lasciati al Como. Nella classifica ci mancano quelli. Stavolta invece siamo soddisfatti perché questa Ternana ha tutte le carte in regola per cercare la serie A sino alla fine». Un parere condiviso anche da Damiano Ferronetti. «Bella squadra questa Ternana. Ma anche noi abbiamo disputato un buona partita. A parte il fatto che nel primo tempo c'era un fallo di rigore netto su Muntasser, da dietro l'ho visto benissimo, per il resto abbiamo lottato mettendo in certi momenti in difficoltà la Ternana. In certi altri abbiamo anche sofferto ma quel che conta è lo spirito. Stavolta avevamo quello giusto».

Alessandro Ravalico

Rivera ha scelto il «2», l'Unione ha fatto «X»

TRIESTE Gianni Rivera non crede nell'Unione. Ospite ieri della trasmissione Rai «In famiglia-mattina2», all'ex golden boy è stato chiesto di compilare una schedina Totocalcio. Ammaliato forse più dalle curve della conduttrice Adriana Volpe che dal gioco in sé, Rivera ha premiato il Milan non i colori rossoalabardati. Davanti alla scelta del pronostico secco, infatti, ha vergato il tabellone con un «2» sulla casella di Triestina-Ternana: una scommessa senza esitazione sulla vittoria finale della squadra umbra. Crediamo non ci sarà poi rimasto così male davanti a quella X uscita sulla colonna del Totocalcio.

p.c.

SERIE B

RISULTATI

AlbinoLeffe-Salernitana	0-1
Bari-Cagliari	0-0
Catania-Ascoli	1-1
Como-Venezia	1-1
Fiorentina-Livorno	1-1
Genoa-Palermo	1-1
Napoli-Pescara	1-0
Piacenza-Avellino	2-0
Treviso-Messina	1-2
Triestina-Ternana	1-1
Verona-Torino	0-0
Vicenza-Atalanta	0-1

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Fiorentina
Atalanta-Bari
Avellino-Como
Cagliari-Verona
Livorno-Catania
Messina-Genoa
Palermo-AlbinoLeffe
Pescara-Vicenza
Salernitana-Treviso
Ternana-Piacenza
Torino-Triestina
Venezia-Napoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Atalanta	35	17	9	8	0	8	5	3	0	9	4	5	0	23	10	2
Palermo	34	17	9	7	1	8	6	2	0	9	3	5	1	25	11	1
Ternana	31	17	9	4	4	9	6	3	0	8	3	1	4	27	19	-4
Livorno	29	17	7	8	2	8	5	3	0	9	2	5	2	20	13	-4
Torino	28	17	8	4	5	8	6	0	2	9	2	4	3	27	17	-5
Messina	27	17	7	6	4	9	4	5	0	8	3	1	4	23	20	-8
Piacenza	27	17	7	6	4	8	6	2	0	9	1	4	4	16	13	-6
Cagliari	24	17	6	6	5	8	4	3	1	9	2	3	4	28	19	-9
Catania	23	17	6	5	6	8	2	4	2	9	4	1	4	23	20	-10
Ascoli	22	17	5	7	5	8	4	1	3	9	1	6	2	19	20	-11
Fiorentina	22	17	5	7	5	9	5	4	0	8	0	3	5	17	18	-13
Pescara	22	17	5	7	5	8	5	3	0	9	0	4	5	16	18	-11
Venezia	21	17	4	9	4	8	4	3	1	9	0	6	3	18	19	-12
Treviso	21	17	5	6	6	9	4	3	2	8	1	3	4	18	21	-14
Salernitana	20	17	5	5	7	8	3	3	2	9	2	2	5	12	15	-13
Napoli	20	17	3	11	3	9	2	6	1	8	1	5	2	12	17	-15
AlbinoLeffe	20	17	5	5	7	9	2	5	2	8	3	0	5	17	23	-15
Triestina	19	17	4	7	6	9	4	4	1	8	0	3	5	23	27	-16
Genoa	19	17	4	7	6	9	2	4	3	8	2	3	3	17	22	-16
Verona	17	17	3	8	6	9	2	5	2	8	1	3	4	21	24	-18
Vicenza	17	17	3	8	6	8	1	4	3	9	2	4	3	14	18	-16
Bari	15	17	3	6	8	9	2	3	4	8	1	3	4	21	27	-20
Como	13	17	3	4	10	9	1	3	5	8	2	1	5	13	26	-22
Avellino	8	17	1	5	11	9	1	2	6	8	0	3	5	16	29	-27

MARCATORI: 12 reti: Spinesi (Bari); 11 reti: Ferrante (Torino); 10 reti: Moscardelli (Triestina); 8 reti: Oliveira (Catania), Rigano' (Fiorentina), Protti (Livorno), Corini (Palermo), Toni (Palermo); 7 reti: Budan (Atalanta), Lucarelli (Livorno); 6 reti: Esposito (Cagliari), Zampagna (Ternana), Suazo (Cagliari), Fontana (Ascoli), Myrtaj (Verona), Calaio' (Pescara), Bjelanovic (Genoa), Makinwa (Como).

GLI AVVERSARI

Fra gli umbri tre rossoalabardati del passato, ma il portiere triestino Brunner e Zampagna erano assenti rispettivamente per malattia e infortunio

E alla fine l'unico ex in campo è stato Brevi

TRIESTE Doveva essere la partita degli ex visto che tra i rossoverdi umbri giocano ben tre alabardati del passato. ma il portiere triestino Alex Brunner è stato costretto a letto dall'otite, mentre Riccardo Zampagna non ha lasciato la sua Terni causa un infortunio. Il pubblico del «Rocco» non ha ancora perdonato all'ex «cinghialetto» un gol sbagliato nella play-off di qualche anno orsono con il Cittadella, beccandolo nel corso della partita. A Zampagna saranno fischiate le orecchie durante tutto il pomeriggio, Quando giocava in C2 con la maglia della Triestina Ezio Brevo era considerato un centrocampista dal grande avvenire. Walter Sabatini lo vedeva già da serie A, grazie al grande fisico unito a un piede per nulla quadrato. ora Brevi gioca da capitano nella Ternana che punta dritta verso la massima serie, unico ex alabardato ieri in campo contro la triestina. E il centrocampista umbro ha dimostrato tutta la sua pasta trascinando a ruvida mediana ternana. «Sono contento sotto l'aspetto della prestazione – recita Brevi a fine partita mentre il pullman lo aspetta per dirigersi in tutta fretta verso Ronchi – forse non siamo stati belli ma vogliosi di portare a casa il risultato. Purtroppo spesso becchiamo gol nei primi e questo è successo anche a Trieste . Ma siamo stati bravi a riprendere in mano il risultato tentando anche di battere una Triestina che un po' ci ha messi in difficoltà. A conti fatti credo proprio che il pareggio sia giusto». Così come giusta, a parere di Brevi, è la politica promossa quest'anno dall'Unione. «Si vede che è una squadra che vuole far bene – assicura Brevi – e che ha degli elementi giovani da valorizzare. A Trieste questo si può fare. E la prima volta che ci vengo dopo quella stagione passata qui: è stato un ritorno con un po' di rimpianto e tanta nostalgia». Nessun ritorno invece per Zampagna e Brunner, Ma tantissimi ieri gli ex alabardati che hanno assistito alla partita della tribuna. Grazie alla sosta di campionato di C1 Alessandro Teodoroani ha raggiunto Trieste per raggiungere la fidanzata «Maggy» campionessa italiana dei 100 ostacoli. Il suo Arezzop viaggia in testa alla classifica; costruito grazie ai miliardi incassati dalla cessione di mezzo Frick. Proprio il lussenburghese in campo ieri con la maglia della Ternana. Malgrado il volo, però, nella città toscana non è che il pubblico sia impazzito per la creatura di Vittorio Fioretti. «Mi fa piacere tornare a Trieste e vedere tanta gente», assicura Teodorani. «Noi stiano facendo benissimo ma allo stadio non vengono più di 5-6 mila spettatori». Più o meno quelli che raccoglie l'Acireale di Maurizio Costantini. Ieri fermo pure lui e subito precipitatosi al «Rocco». «Mi sembra che la Triestina sia stata un po' in soggezione nei confronti della Ternana», assicura «Roccia». «Ma di fronte indubbiamente aveva una squadra importante con cinque o sei giocatori di valore assoluto». Per batterla ci sarebbe voluta una bomba come quella che permise al biondo Giorgio Papais di portare la Triestina in serie B battendo la Spal a Ferrara. Ieri, malgrado le rughe, in tribuna a vedere la sua ex squadra c'era pure lui.

Alessandro Ravalico

Kharja e Aquilani a confronto col pallone.

Contento a metà l'allenatore alabardato, che elogia i suoi che sono stati «grintosi e reattivi», soprattutto nella retroguardia

Tesser: «Abbiamo cercato la vittoria»

Recriminazioni per alcuni episodi che potevano portare la Triestina sul due a zero

Attilio Tesser dalla panchina calma i giocatori e impartisce le disposizioni del momento. (Foto Lasorte)

TRIESTE «Grintosi e reattivi, siamo stati squadra». Attilio Tesser è contento a metà: avrebbe voluto incassare una vittoria, ma si tiene stretto il punto e soprattutto l'intensità messa in campo dagli alabardati. Un ardore agonistico fondamentale per una squadra che deve lottare per salvarsi. Quando l'allenatore sente parlare di «pareggio giusto», però, scuote la testa: «No, abbiamo fatto qualcosa in più noi per giocare la partita e cercare di vincerla. Diciamo che in alcuni episodi non c'è stato permesso di segnare il 2-0. Penso al clamoroso rigore non dato su Muntasser, dove andava anche espulso il portiere e al fallo di mano di Paci, ultimo uomo per altro già ammonito, con Moscardelli lanciato da solo a rete».

Terminato lo sfogo contro l'incerto arbitro Pieri, soprassedendo invece sull'operato dei collaboratori («giudicate pure voi»), Tesser ha parole di elogio per la sua Triestina e in particolare su un reparto arretrato dimostratasi rocciosa e affidabile. «Abbiamo pagato la loro reazione, ma dopo il pareggio siamo stati noi a riprendere in mano il gioco. Anche nella ripresa, per almeno 20', abbiamo cercato la vittoria concedendo quasi nulla alla Ternana. La difesa, molto giovane (due ragazzi dell'84, uno dell'81, ndr), ha dimostrato solidità assieme a tutta la squadra che, nell'arco di tutto l'incontro, ha aggredito l'avversario. In occasione del pareggio la barriera non si è aperta, semplicemente la punizione di Jimenez è stata deviata da Giampà». Un altro episodio negativo, insomma, accompagnato da qualche affaticamento e acciacco di troppo, che ha condizionato i cambi della Triestina: «Ferronetti era stanco, Muntasser ha chiesto il cambio, mentre Rigoni si è procurato una distorsione alla caviglia. Avrei voluto inserire ancora un attaccante, per cercare di vincere (era pronto a entrare Beretta, ndr), ma i cambi obbligati me l'hanno impedito».

All'obiezione di chi gli fa notare che la Triestina non è riuscita a concludere a rete, Tesser ribatte senza esitazione che di una partita «bisogna guardare le situazioni complessive e non solo i tiri in porta». L'Alabarda non si tocca, l'allenatore la difende a spada tratta sia nel giudizio dei singoli sia nell'applicazione del modulo, che ieri (come a Bari) è stato ritoccato con un rombo a centrocampo. «Se una squadra gioca quattordici partite con il 4-4-2 è ovvio che rimane quello l'impianto di gioco. Le varianti dipendono dall'avversario e dalla condizione. Contro la Ternana abbiamo scelto questa soluzione e ha dato i suoi risultati, con Aquilani in mezzo che non avrà la padronanza di un veterano ma in questa squadra ha i migliori requisiti per svolgere il compito di sistemarsi davanti alla difesa».

Il tecnico della Ternana, Mario Berretta, mette in tasca volentieri il punto conquistato al Rocco. Dopo tutto la Triestina, in passato sempre con i rossoverdi e anche con il Varese, non gli aveva mai portato particolare fortuna. «Il risultato è giusto, perché la Triestina si è fatta rispettare. Le due squadre si sono annullate, anche se noi potevamo concludere meglio alcune occasioni. Non era facile giocare su un campo gibboso, che penalizzava le giocate più qualitative», è l'opinione dell'allenatore che, sui calci di rigore (assegnato e negato), ha un'opinione diversa dal collega Tesser. «Facciamo fatica a giudicare dalla panchina: sul primo ho visto un mio giocatore a terra, pensavo avesse fischiato un fallo in attacco, mentre sul secondo episodio avrà avuto ragione l'arbitro».

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

Muntasser, nazionale libico col permesso di Gheddafi

TRIESTE Nella nazionale libica gioca da esterno alto o da trequartista. A seconda se deve lasciare il posto dietro alle due punte a Gheddafi jr. Ieri Attilio Tesser ha rispolverato il vecchio 4-3-1-2, lasciando a Jehad Muntasser il ruolo più suo: svariare dietro a Moscardelli e Godeas, fornendo palle buone ai due e cercando di creare confusione alla difesa avversaria. Sinché è rimasto in campo il libico-alabardato è riuscito in pieno nel compito, poi, una volta uscito Jhadd, l'Alabarda non ha punto più. «Sono contento», sorride il biondo trequartista. «Perché in preparazione avevamo fatto bene con questo modulo e credo che contro la Ternana siamo riusciti a confermare il tutto».

Jehad Muntasser

La Ternana, anche se monca di tanti titolari, ha dimostrato di sapere il fatto suo. E di puntare verso la A. Grazie al gioco superaggressivo. «La Ternana ha dimostrato che siamo stati aggressivi tanto quanto loro. E comunque molto di più rispetto alle ultime partite. In alcune fasi siamo riusciti a metterli sotto e la Ternana è una squadra da serie A. Alla fine la vedo in positivo. Sia per quanto riguarda il punto preso sia per quanto riguarda il futuro».

Per quanto riguarda ieri, invece, oltre a spartire palloni in giro Muntasser ha spesso puntato la porta difesa da Berni. In un'occasione nel primo tempo, l'estremo ternano ha agganciato netto il libico ma l'arbitro Pieri ha preferito ammonirlo. Forse non se l'è sentita di decretare alla Triestina il secondo rigore in pochi minuti. «Sono arrivato in area talmente veloce – racconta Muntasser – che non ho capito bene quanto sia successo. Ho solo sentito un contatto sulla gamba e sono caduto. Certo non mi sono buttato, quindi l'ammonizione non ci stava per nulla. Quindi lascio ogni valutazione alla moviola».

Domenica prossima la Triestina giocherà al «Delle Alpi» contro il Torino di Ezio Rossi. Un'altro match contro una delle più serie candidate per il volo verso il paradiso calcistico. «Se affrontiamo le partite come questa con la Ternana sicuramente non perdiamo punti contro nessuno. Bisogna essere positivi, anche se dobbiamo giocare contro il grande Torino. Siamo molto giovani ma capaci di affrontare nella maniera giusta squadre come la Ternana. E come il Torino».

Alessandro Ravalico

LE ALTRE PARTITE

Treviso 1
Messina 2

MARCATORI: nel pt 19' Ganci; nel st 2' La Vecchia, 5' Di Napoli.
TREVISO: Gillet, Lanzara (7' st Bellotto), Chiappara, Bianco, Centurioni, Galeoto, Gallo (12' st Dundesky), Monticciolo, Gobbi, Anaclerio, Ganci. All. Buffoni.
MESSINA: Storari, Razaei, Fusco, Parisi, Mamede (24'st Accursi), La Vecchia, Zoro, Coppola (1'st Herrera), Sullo, Zaniolo, Di Napoli (33'st Princivalli). All. Mutti.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Como 1
Venezia 1

MARCATORI: nel pt 20' Anderson, 44' Rastelli.
COMO: Ferron, Tarozzi, Piccolo, Padalino, Lamacchi (1'st Cigardi), Bressan, Caremi, Benin (9'st Yapi), Rastelli, Makinwa (35'st Succi), Chianese. All. Fascetti.
VENEZIA: Soviero, Orfei, Maldonado, Giubilato, Fernandez, Brellier, Anderson, Amerini, Fantini (47' st Rossi), Guidoni (40' pt Pisani), Miramontes (1' st Manetti). All. Gregucci.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.

Catania 1
Ascoli 1

MARCATORI: nel pt 37' Terra; nel st 48' Fontana.
CATANIA: Squizzi, Behi, Terra, Stendardo, Giallombardo, Fini, Grieco (18' st 18 Delvecchio), Firmani, Mascara, Oliveira (23' st Kanyengele), Sedivec (31' Sturba). All. Matricciani.
ASCOLI: Micillo, Martinelli, De Martis, Brevi, Savini (1' st Di Venanzio), Antonelli, Speranza, Fontana, La Vista (28' st Favasuli), Sosa (10' st Ferraro), Pià. All. Ammazzalorso.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

Atalanta 1
Vicenza 0

MARCATORE: nel st 9' Gonnella.
VICENZA: Avramov, Vitiello, Paganin, Faisca, Rivalta (33' st. Bagio), Padoin (19' st Tamburini), Biondini, Mostardi (25' st Rigoni), Rantier, Jeda, De Martin All. Iachini.
ATALANTA: Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Smit, Zenoni, Bernardini, Marcolini (5' st Montolivo), Gautieri, Pinardi (17' st. Mingazzini), Budan (46' st. Comandini). All. Mandorlini.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

AlbinoLeffe 0
Salernitana 1

MARCATORE: nel pt 43' Camorani.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Regonesi, Sonzogni, Raimondi, Carobbio, Ferrari, Bonazzi, Del Prato (35' st Arabono), Biava, Gori (13' st Morfeo), R. Colombo (24' st Poloni). All. Gustinetti.
SALERNITANA: Botticella, Camorani, Mezzanotti (31' st Rinaudo), Breda, Perna, Longo, Bombardini (13' st Caputo), Olivi, Molinaro, Lai (38' st Gioacchini), Bogdani. All. Pioli.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

Piacenza 2
Avellino 0

MARCATORI: nel pt al 40' Riccio; nel st al 10' Cipriani.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Campagnaro, Fattori, Radice, Edusei, Miceli, Riccio, D'Anna (30'st Lucenti), Ambrosetti (17' st Tarana), Caccia (1' st Cipriani). All. Cagni.
AVELLINO: Cecere, Sardo, Puleo, Carnevali, Contini, Fusco, Nocerino, Tisci (15'st Moretti), Millesi (1'st Stroppa), Kutuzov (24'st Placentino), Capparella. All. Zeman.
ARBITRO: Preschern di Mestre.

Napoli 1
Pescara 0

MARCATORE: nel st 13' Floro Flores.
NAPOLI: Manitta, Portanova, Bonomi, Zamboni, Tosto, Montesanto, Olive (34' st Carrera), Bernini (1' st Montezine), Pasino, Floro Flores (18' st Montervino), Vieri. All. Simoni.
PESCARA: Santarelli, Pagani (41' st Alteri), Caccavale, Dicara, Colonnello, Minopoli (8' st Cecchini), Aquilanti, Palladini, Russo, Bellè, Calaiò. All. Iaconi.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

Fiorentina 1
Livorno 1

MARCATORI: nel pt 5' Protti, 28' Riganò.
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Bacis, Lucarelli, Cherubini, Di Livio, Ariatti (44' st Maspero), Helguera (1' st Andreotti), Scaglia (47' st Bismark), Riganò, Graffiedi. All. Cavasin.
LIVORNO: Pavarini, Melara, Vanigli, Chiellini, Vigiani, Ruotolo, Grauso (6' st Saverino), Doga, Biliotti (13' st Pfertzel), Protti, Danilevicius (38' st Matteini). All. Mazzarri.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Bari 0
Cagliari 0

BARI: Battistini, Candrina, De Rosa, Doudou , Ingrosso, Collauto, Bellavista, Lafortezza (48' st Pizzinat), Mora (27' st Valdes), Spinesi, Motta (16' st Cordova). All. Pillon.
CAGLIARI: Pantanelli, Festa, Loria, Lopez, Modesto, Del Nevo (dal 47' st Conti), Brambilla, Macellari (dal 43' st Albino), Esposito, Zola (dal 38' st Bucchi), Suazo. All. Reja.
ARBITRO: Brighi di Cesena.

Verona 0
Torino 0

VERONA: Pegolo; Cassani, Comazzi, Biasi, Dossena; Cossu, Italiano, Mazzola (18' pt Lomi), Melis (25' st Pisanu); Myrtaj, Papa Waigo (10' st Mihalcea). All. Salvioni.
TORINO: Sorrentino; Adami (33' st Franco), Mandelli, Fernandez (29' st Mezzano), Balzaretti; Pinga, De Ascentis, Vergassola, Rizzato (16' st Castellini); Ferrante, Fabbrini. All. Rossi.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

Dura soltanto una settimana la permanenza al vertice dei siciliani; impresa del Messina che sbanca Treviso; importanti successi per Napoli e Salernitana

Immediato controsorpasso dell'Atalanta ai danni del Palermo

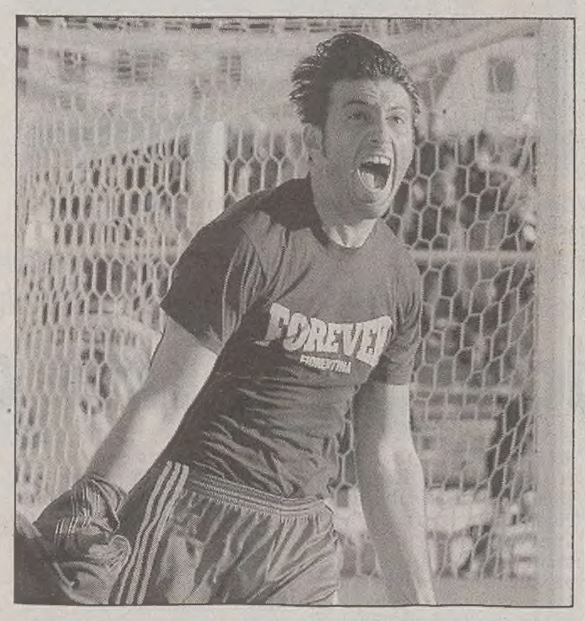
In serie B è durato appena una settimana il tentativo di fuga del Palermo. I rosanero, che avevano conquistato la vetta otto giorni fa, sono stati fermati dal Genoa nell'anticipo e ieri l'Atalanta è stata bravissima ad approfittarne, ottenendo a Vicenza i tre punti del controsorpasso. Il gol di Gonnella in avvio di ripresa ha consentito alla squadra di Mandorlini (fischiatissimo dai suoi vecchi tifosi) di tornare a vincere in trasferta dopo quaranta giorni, poi ci hanno pensato Taibi e i difensori a blindare il successo.

Il rancore dei tifosi del Vicenza per l'ex tecnico Andrea Mandorlini - che lasciò la squadra alla fine della scorsa stagione - è sfociato allo stadio Menti in cori e striscioni polemici indirizzati all'attuale allenatore dell' Atalanta. Nella curva sud, occupata dagli ultras biancorossi, sono comparsi diversi striscioni: «Un vero comandante non abbandona mai la nave che affonda. Mandorlini vergogna», «Iachini lottatore, Mandorlini traditore». Mandorlini ha guidato il Vicenza per una sola stagione, pur avendo un contratto biennale, riuscendo comunque a ottenere la salvezza.

L'Atalanta sale quindi a quota 35, un gradino più sotto c'è il Palermo, a 31 la Ternana,fermata a Trieste. È finito in parità l'attesissimo derby toscano tra Fiorentina e Livorno, che si tornavano ad affrontare in campionato dopo qualcosa come 54 anni. Trentamila spettatori sugli spalti, cornice da serie A, ma soprattutto pubblico esemplare, dopo i tanti timori della vigilia (e gli incidenti della mattina alla stazione di Livorno). Gli ospiti labronici sono passati in vantaggio in avvio grazie all'intramontabile Protti, i padroni di casa viola hanno pareggiato prima dell'intervallo per merito del bomber Riganò. Il punto fa sicuramente più comodo al Livorno, che resta al quarto posto, mentre la Fiorentina sale a quota 22, ben lontana dalle migliori. E la panchina di Cavasin resta sempre appesa ad un filo.

Approfittando del rallentamento del Torino (0-0 a Verona, ma con incredibili occasioni sciupate da Fabbrini), Piacenza e Messina si avvicinano alla zona promozione, conquistando due successi molto diversi. Gli emiliani hanno sfruttato il fattore campo contro un Avellino sempre più ultimo e rassegnato: a cavallo dei due tempi hanno deciso le segnature di Riccio e Cipriani. Il Messina, invece, ha compiuto l'impresa della domenica, andando a sbancare Treviso: i siciliani, castigati al 20' da Ganci, hanno ribaltato la situazione nei minuti iniziali della ripresa con Lavecchia e Di Napoli. La squadra rivitalizzata da Lino Mutti sale quindi a 27 punti in compagnia del Piacenza, che tra sei giorni andrà a far visita alla Ternana nel big match del 18 turno.

In coda, piccolo passo avanti del Como, che non va però oltre il pareggio casalingo con un sempre più convincente Venezia, mentre il Bari si vede fermato sullo 0-0 dal nuovo Cagliari: per mister Reja quello che si definisce un punto di ripartenza. Importante, invece, il successo conquistato dalla Salernitana sul campo della matricola AlbinoLeffe: il gol di Camorani consente ai partenopei di salire a quota 20 e lasciare indietro un bel gruppetto di squadre. A 20 c'è anche il Napoli, che battendo il Pescara grazie ad una rete di Floro Flores nella ripresa ha conquistato il secondo successo della gestione Simoni. E adesso i partenopei, usciti dal tunnel, possono iniziare a cullare sogni di risalita.



Riganò (Fiorentina) va in gol con una certa continuità.

PRIMAVERA

La giovane Alabarda va sotto di due reti col Cagliari ma poi trova la forza per reagire

Sardi neutralizzati: finisce pari

TRIESTE La giovane Alabarda va sotto di due reti, rischia un passivo ancor maggiore e poi trova la forza per reagire e agguantare un pareggio più che meritato. Sul campo in sintetico di via Felluga i sardi partono alla grande, controllando il gioco nel primo tempo, creando una buona occasione con Aramo e passando in vantaggio al 35': angolo battuto dalla sinistra di Strukelj, respinta di testa e Cossu sigla l'1-0 con una bordata in diagonale rasoterra. La ripresa vede ancora i rossoblù in avanti nei primi minuti. Al 3' Cocco spara alle stelle da buona posizione, all'8' Cossu scheggia la traversa e al 9' De Martis scarica nella porta di STrukelj il diagonale che vale il 2-0. Molti pensano che la partita si chiuda lì, ma l'Alabarda non demorde. Al 12' gli alabardati iniziano la loro riscossa con un gran gol del triestino Venturini; cross di Gandin, il centravanti prende palla spalle alla porta, si gira e scarica sotto il sette la rete dell'1-2. Passano pochi minuti e tocca a Zanolla imitare il compagno con una gran bordata che si insacca sotto l'incrocio della porta cagliaritana. Sino al 90' le due squadre cercano il colpo della vittoria, ma una grande parata di Strukelj e un tiro di Venturini da buona posizione non mutano il giusto 2-2 finale.

Alessandro Ravalico

Triestina 2
Cagliari 2

MARCATORI: 35' Cossu, st 9' De Martis, 12' Venturini, 19' Zanolla.
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Cignacco, Zanolla (Ulliani), Zucco, Sannino, Bianco (Andresini), Mian (Gandin), Braida, Viola, Venturini. All. Corosu.
CAGLIARI: Stocchi, Pani, Uccheddu (Piras),a Pisano, Moi, Farci, Cossu, Rais, Arame (Lai), Cocco, De Martis. All. Garau.
ARBITRO: Gaspari di Vicenza.

BERRETTI

La Triestina spreca una buona occasione per migliorare morale e classifica

Infilzati in casa dal Treviso

TRIESTE La Triestina spreca una buona occasione per strappare un punto utile al morale ed alla classifica, facendosi infilzare da un Treviso non apparso certo superiore agli alabardati. L'incontro, equilibratissimo, è stato deciso da una bellissima rete del veneto Biondo, capace di trovare il giusto pertugio tra palo a portiere con una gran bordata da fuori area. Per il resto la Triestina non ha demeritato. Dopo una ventina di minuti di studio gli ospiti di rendono pericolosi con un tiro di Lange parato da Dorsi. Al 25' la doccia fredda della rete di Biondo già descritta. L'Alabarda trova la forza di reagire con un paio di buone conclusioni di Martin Cheber e di Tomic. Ad inizio ripresa lo stesso Tomic spreca una bella azione che aveva visto Beltramini in veste di protagonista ed al 28' i padroni di casa hanno l'occasionissima per rimettere in piedi il risultato: lancio per Carrese in area che di testa anticipa l'uscita del portiere trevigiano, la conclusione dell'alabardato si spegne però qualche centimetro sopra la traversa avversaria. E così si spengono anche le speranze di arrivare al pareggio.

a.r.

Triestina 0
Treviso 1

MARCATORE: 25' Biondo.
TRIESTINA: Dorsi, Gamboz, Matteo Cheber, Pignatiello (Carrese), Giannone, Bagon, Martin Cheber (De Tomi), Montebugnoli, Tomic, Gallovich (Cappellari), Beltramini (Bernardis). all. Zanuttig.
TREVISO: Trombin, Bertacchini, Scomparin, Fonick, Michieletto, Villotto, Martina, Gagno, Lange, Biondo, Martin. All. Pillon.

SERIE A

11.A GIORNATA Vittoria più difficile di quanto non dica il risultato contro un buon Modena: ma l'ucraino ha una marcia in più

Sheva-Sheva. E il Milan scala la vetta

Adesso Ancelotti può aspettare tranquillo la sfida intercontinentale mentre Rivaldo se ne va

DOPO JUVE-INTER

Moratti innamorato di Zac: «Ha fatto un grande lavoro»

MILANO È stata una domenica speciale per Massimo Moratti. Non solo perchè Milano è rimasta senz'auto (o quasi) e si poteva andare in giro tranquillamente in bicicletta ma perchè l'Inter ha tre punti in più in classifica dopo l'impegno teoricamente più difficile che il calendario potesse proporre: la trasferta in casa della Juventus. Tre punti conquistati dopo un' astinenza a Torino che durava da dieci anni abbondanti, ottenuto senza alcuni dei titolari di maggior peso, a cominciare da Vieri e Cannavaro, e soprattutto quattro giorni dopo la batosta casalinga con l'Arsenal in Champions.

«Era sinceramente difficile - spiega Moratti - dopo quello che era successo martedì rimettere la squadra in condizioni di essere psicologicamente così preparata, quindi devo dire che Zaccheroni ha fatto veramente un gran lavoro. E poi l'Inter ha giocato proprio bene, non è stato solo un fatto di carattere, è stata una partita impostata e condotta bene, tatticamente perfetta. Non ci sono stati momenti di fragilità».

Festa Inter a Torino.

E un rientro a pieno titolo nella lotta per lo scudetto.

«Sì, però nella lotta per lo scudetto siamo in tanti a tentarci... Dipende anche dagli altri, da questo punto di vista non possiamo avere nessuna sicurezza perchè gli altri devono anche cominciare a perdere ogni tanto. Noi possiamo badare soltanto alle nostre partite, a giocar bene e sperare di avere più risultati che nel passato».

Alla luce di quanto si è visto a Torino è fiducioso anche per la Champions, fra dieci giorni a Kiev?

«La Champions è una partita, una partita che bisogna andare a giocare fuori casa con questa sicurezza, con la squadra corta così. Ma la fiducia c'è sempre, poi bisogna anche fare in modo di concretizzarla con il risultato. È importante che i giocatori abbiano questo tipo di fiducia, si sono resi conto che possono ottenere dei risultati che a prima vista potevano sembrare difficili».

Cosa è cambiato da Cuper a Zaccheroni, visto che i giocatori sono gli stessi.

«Non è che Cuper abbia fatto malissimo. Cuper ha avuto dei buoni risultati in questi anni, li ha saputi usare bene anche lui i giocatori. In questo momento si usa un sistema tattico diverso che dà l'idea che possa portare più facilmente al gol, da questo punto di vista anche il gioco è più piacevole da vedere. E questo dà un pò più di spinta. Zaccheroni, poi, ha molta esperienza nel calcio italiano, sa anche dare motivazioni ai giocatori. Questo è un fatto determinante specie nelle partite importanti».

Ora pensa che ci sia bisogno di tornare sul mercato?

«Beh, insomma, se giocano come sabato sera, posso anche risparmiare...».

In fondo a Torino hanno segnato Cruz e Martins e nella vittoria c'è molto delle cosiddette seconde linee.

«Sì. Io prendo l'esempio di Gamarra: in un ruolo dove doveva curare un attacco prolifico e forte, è stato uno dei migliori e questo fa capire che è un giocatore d'esperienza, che qui non ha mai l'occasione di giocare ma che non ha certo paura in una partita importante».

Un risultato come quello di Torino tranquillizza Vieri oppure lo fa restare arrabbiato?

«Io credo che appena Vieri comincerà a girare un pò di più, come succederà, non ci sarà questo tipo di polemica. Fortunatamente in un momento in cui lui non è al massimo, e si è fatto male, c'è della gente che sa giocare a pallone e ci fa vincere anche contro la Juve. È una fortuna ma non è a discapito del giocatore».

MILANO Con due lampi di Andriy Shevchenko il Milan batte il Modena e, sfruttando al massimo l'impresa dei cugini nerazzurri sabato sera a Torino, mette la freccia, scavalca la Juventus e appaia la Roma in testa alla classifica. Il tutto con naturalezza, semplicemente giocando come sa, senza quei nervosismi e quegli affanni che spesso prendono coloro che devono vincere per forza.

Il Milan, quindi, vince con la calma che è dei forti, mettendo a frutto tutto quello che ha in casa di questi tempi. A cominciare da un sontuoso Shevchenko, che sfrutta al 100 per cento tutti i palloni che arrivano dalle sue parti e nasconde anche la crisetta di Filippo Inzaghi che, invece, ha per ora smarrito la perentorietà e il guizzo che l'hanno reso celebre. E poi ci sono i piedi buoni, quelli che fanno la differenza tra il Milan e il Modena che gioca un bel calcio, sta in campo benissimo, ma non ha Pirlo, non ha Seedorf, non ha neanche il Rui Costa di oggi, magari a corrente alternata, ma poi decisivo nel pescare l'assist al volo per il raddoppio di Sheva.

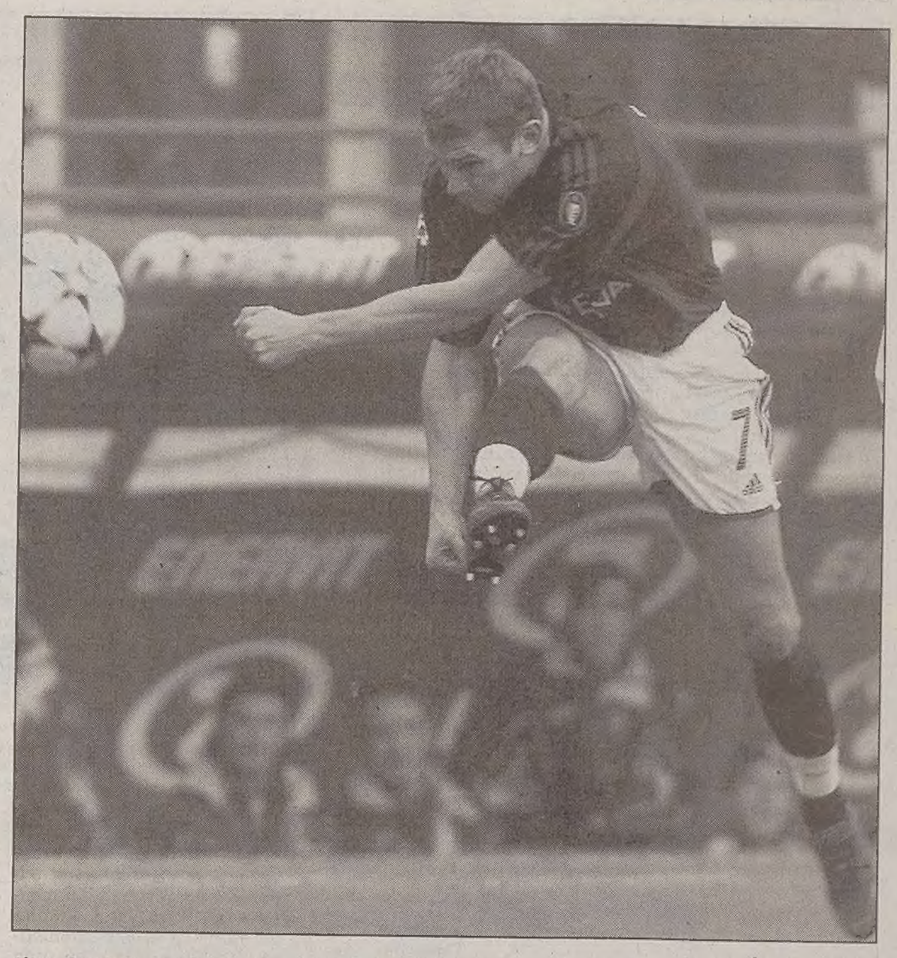
Ancelotti per ora può quindi tirare il fiato dalla vetta della classifica, aspettare l'Intercontinentale, far fronte all'infortunio di Serginho e al secondo (e definitivo) addio di Rivaldo, sorridere delle polemiche sulla data della partenza di Kakà che il Brasile pretende al suo servizio per il torneo preolimpico. Il fantasista brasiliano è in panchina all'inizio. In campo c'è Rui Costa, alle spalle di Inzaghi e Shevchenko. Il Modena di Malesani si presenta con due punte larghe, Vignaroli e Amoruso, e un ispiratissimo Kamara. Non è comunque un Modena facile da superare e la circostanza rende bene i meriti del Milan nel restare calmo e concentrato.

Pirlo e Seedorf, sornioni, disegnano trame a centrocampo e attendono di innescare il ciclone Shevchenko per linee interne, rinunciando alle proposizioni sulle fasce di Cafu e Pancaro che seguono il movimento dei compagni ma poi vengono ignorati. Al 24' infatti un millimetrico lancio di Pirlo in verticale pesca in area l'attaccante ucraino tra tre difensori avversari. Controllo di petto e tiro nell'angolo esaltano le straordinarie doti del capocannoniere e vanificano ogni velleità di intervento di Ballotta.

Il Milan perde Cafu, infortunato, e lo cambia con Simic prima dell'intervallo e, quando il Modena prova a caricare, Ancelotti decide di diminuire i fioretti e aumentare un pò le sciabole, nel caso specifico con il Gattuso da combattimento al posto di Seedorf. Rui Costa intanto continua a cercare (e a non trovare) il gol che forse meriterebbe al 41' quando un suo destro liftato dalla distanza sfiora il palo. Ambrosini tira fuori dalla porta un tiraccio storto di Amoruso e il Milan capisce che non si può rischiare oltre. Piccolo aumento di ritmo e raddoppio alla prima occasione. Che arriva al 22' della ripresa quando Rui Costa, al volo, apre per Shevchenko un' autostrada che porta direttamente a Ballotta. Un invito che lo Sheva di questi tempi non può rifiutare: due passi e palla nell'angolo basso, il gol numero 12 in 11 gare di campionato.

Milan	**2**
Modena	**0**

MARCATORI: 24'pt Shevchenko; 22'st Shevchenko.
MILAN: Dida, Cafù (40'pt Simic), Nesta, Maldini, Pancaro, Ambrosini, Pirlo, Seedorf (9'st Gattuso), Rui Costa (32'st Kakà), Inzaghi, Shevchenko. All. Ancelotti.
MODENA: Ballotta, Pivotto, Cevoli, Ungari, Campedelli (41'st Ponzo), Marasco, Milanetto (28'st Corrent), Balestri, Vignaroli, Kamara, Amoruso (26'st Taldo). All. Malesani.
ARBITRO: Messina di Bergamo.



Shevchenko, straordinario protagonista della vittoria del Milan contro il Modena.

Domenico Morfeo in azione nella gara vinta dal Parma contro il Chievo: del fantasista il primo gol emiliano.

Cancellato tra Coppa Uefa e campionato l'incredibile scivolone degli emiliani a Empoli

Parma, i primi gol del dopo Adriano

E per il Chievo risveglio tardivo: ormai la partita era chiusa

PARMA Otto gol in quattro giorni bastano e avanzano, al Parma, per dimenticare Empoli: e se i cinque rifilati giovedì al derelitto Austria Salisburgo erano serviti essenzialmente ad esaltare i «comprimari» (da Carbone al baby Sorrentino), i tre segnati al Chievo grazie a una scoppiettante ripresa hanno naturalmente ben altro valore. Innanzitutto perchè consentono al Parma di scavalcare la Lazio in classifica, e poi perchè sono i primi in campionato da quando Prandelli deve fare a meno di Adriano. Per la verità contro Milan e Empoli era assente anche Morfeo. E il rientro del fantasista si è fatto sentire in quanto proprio lui, per altro dopo 45' conditi da una certa imprecisione, ha sbloccato il risultato al 7' st e ha quindi innescato Junior per l' azione del raddoppio firmata Marchionni.

Il Chievo, che per la prima volta lascia il «Tardini» sconfitto, paga la scarsa attenzione della propria difesa e un'insufficiente velocità di manovra che se è passata inosservata nella prima parte della gara, è invece risultata evidente nella ripresa quando i padroni di casa hanno cambiato marcia. E la reazione sfociata nel gol di Pellissier (che qui un anno fa regalò la vittoria al Chievo al 91') ha avuto l'effetto di un risveglio tardivo, come pure il palo di Amauri al 40', peraltro seguito 1' dopo dalla traversa piena del neo-entrato Fillippini.

Stanti le assenze di Adriano e Blasi, quello schierato da Prandelli era il Parma tipo mentre Del Neri non poteva contrare sullo squalificato D' Anna e su Zanchetta: Santana e Semioli a scambiarsi le fasce, Amauri portato ad aiutare il centrocampo, ma difesa un po' troppo fragile contro i guizzi di Marchionni e i tagli di Morfeo e Gilardino.

Nella ripresa, dopo un' occasione sciupata da Gilardino, la svolta con il gol di Morfeo. Il raddoppio di Marchionni ha chiuso la gara, che il Chievo ha vanamente cercato di riaprire con la zampata di Pellissier. Il sigillo lo ha poi messo Gilardino, a parziale riscatto della sua giornata-no.

Parma	**3**
Chievo	**1**

MARCATORI: 7'st Morfeo, 25'st Marchionni, 29'st Pellissier, 35'st Gilardino su rigore.
PARMA: Frey, Bonera, Ferrari, Castellini, Junior, Baronio, Donadel, Marchionni, Morfeo (27'st Carbone), Bresciano (22'st Filippini), Gilardino (44'st Grieco). All. Prandelli.
CHIEVO: Marchegiani (31'pt Frezzolini), Moro, Sala, Barzagli, Lanna, Santana (42'pt Franceschini), Perrotta, Baronio, Semioli (32'st Cossato), Pellissier, Amauri. All. Del Neri.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Pareggio senza reti per il suo Bologna nella trasferta in casa di una fischiatissima Reggina, che da oggi sarà affidata alle cure di Camolese

Mazzone, un punticino per le mille candeline

L'attacco del Bologna si scontra con la difesa reggina.

REGGIO CALABRIA È finita a reti inviolate tra Reggina e Bologna. Un risultato che rispecchia perfettamente l'andamento di una partita tecnicamente brutta, anche se giocata con molta accortezza sul piano tattico da entrambe le formazioni. Il punto guadagnato, chiaramente, soddisfa di più il Bologna, mentre la Reggina, la cui guida tecnica da oggi sarà assunta da Camolese, ha solo da recriminare.

Sergio Buso, allenatore dei portieri e chiamato a sostituire Franco Colomba soltanto in occasione dell' impegno odierno, ha schierato una formazione il cui modulo ha ricalcato gli stessi criteri seguiti dall' ex tecnico amaranto. Unica novità una maggiore determinazione da parte dei giocatori, concretizzatasi soprattutto nel secondo tempo. E così il Bologna, nella prima frazione di gioco, è apparso più concreto rispetto agli amaranto. La Reggina, invece, si è vista poco e le rare azioni offensive che è riuscita a costruire non hanno creato particolari pericoli per la difesa emiliana. L' inconsistenza dell' undici di Buso è stata sottolineata in più di un' occasione dai fischi dei tifosi amaranto.

E dire che la prima occasione era stata proprio dei calabresi, all'11': Pagliuca ha dapprima respinto un tiro di Franceschini e si è poi opposto con bravura, bloccando il pallone con grande determinazione, sulla ribattuta di Bonazzoli. Il Bologna, al 25', è anche riuscito, con un tiro di Pecchia, a mettere il pallone alle spalle di Belardi. Gol inutile, però, poichè Collina aveva fermato il gioco per una spinta di Rossini su Franceschini.

Il finale della partita ha offerto soltanto una girandola di sostituzioni ed alcuni tiri senza pretese di Mozart, Mesto, Di Michele, Baiocco e Bonazzoli per la Reggina e Nervo per gli bolognesi. Episodi che non sono serviti a migliorare il livello tecnico dell' incontro, mantenutosi decisamente basso.

Il fischio finale dell' arbitro Collina si è perso nel coro di proteste di fischi dei tifosi amaranto, delusi per il terzo pareggio casalingo della loro squadra ottenuto, peraltro, contro una diretta avversaria nella lotta per non retrocedere.

Il Bologna torna dunque a casa con un punto e Mazzone può dirsi soddisfatto per avere onorato la sua millesima panchina. Per la Reggina, invece, tutte le speranze sono risposte nel nuovo allenatore, Giancarlo Camolese, che domani arriverà a Reggio Calabria ed in mattinata incontrerà la stampa insieme al presidente, Lillo Foti.

Reggina	**0**
Bologna	**0**

REGGINA: Belardi, Jiranek, Franceschini, Torrisi, Mesto, Baiocco, Mozart (35'st Tedesco), Falsini (35'st Martinez), Cozza (40'st Dall' Acqua), Di Michele, Bonazzoli. All. Buso.
BOLOGNA: Pagliuca, Gamberini, Natali (28'st Troise), Juarez, Moretti, Colucci, Dalla Bona (18'st Amoroso), Nervo (35'st Guly), Pecchia, Signori, Rossini. All. Mazzone.
ARBITRO: Collina di Viareggio
NOTE. Angoli: 4-2 per la Reggina. Ammoniti: Franceschini, Rossini, Pecchia, Dalla Bona, Colucci, Nervo, Guly e Martinez, tutti per gioco falloso. Spettatori: 19 mila.

Primo Conto 13 17
Entra in Planeta Giovani: vinci la sicurezza
Conto 18 30 Start

SERIE A

RISULTATI

Brescia-Udinese	1-2
Juventus-Inter	1-3
Milan-Modena	2-0
Parma-Chievo	3-1
Perugia-Empoli	1-1
Reggina-Bologna	0-0
Roma-Lecce	3-1
Sampdoria-Ancona	2-0
Siena-Lazio	3-0

PROSSIMO TURNO

Bologna-Ancona
Chievo-Roma
Empoli-Milan
Inter-Perugia
Lazio-Juventus
Lecce-Parma
Modena-Brescia
Sampdoria-Siena
Udinese-Reggina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Roma	27	11	8	3	0	6	6	0	0	5	2	3	0	25	4	4
Milan	27	11	8	3	0	5	4	1	0	6	4	2	0	20	4	6
Juventus	26	11	8	2	1	6	4	1	1	5	4	1	0	26	12	3
Inter	22	11	6	4	1	6	3	2	1	5	3	2	0	20	6	-1
Parma	21	11	6	3	2	6	4	2	0	5	2	1	2	19	11	-2
Lazio	19	11	6	1	4	5	4	0	1	6	2	1	3	18	16	-2
Sampdoria	16	11	4	4	3	5	3	0	2	6	1	4	1	11	10	-5
Udinese	15	11	4	3	4	5	1	2	2	6	3	1	2	15	15	-6
Siena	14	11	3	5	3	6	3	1	2	5	0	4	1	15	10	-9
Chievo	14	11	4	2	5	5	1	1	3	6	3	1	2	13	15	-7
Modena	14	11	4	2	5	5	3	0	2	6	1	2	3	10	12	-7
Reggina	10	11	1	7	3	6	1	4	1	5	0	3	2	10	19	-13
Brescia	8	11	1	5	5	6	0	4	2	5	1	1	3	16	23	-15
Lecce	8	11	2	2	7	5	2	1	2	6	0	1	5	12	24	-13
Bologna	7	11	1	4	6	5	1	2	2	6	0	2	4	9	17	-14
Perugia	7	11	0	7	4	6	0	6	0	5	0	1	4	13	22	-16
Empoli	6	11	1	3	7	5	1	2	2	6	0	1	5	7	23	-15
Ancona	4	11	0	4	7	6	0	3	3	5	0	1	4	5	21	-19

MARCATORI: 12 reti: Shevchenko (Milan); 7 reti: Trezeguet (Juventus), Di Vaio (Juventus), Adriano (Parma), Fava Passaro (Udinese); 6 reti: Caracciolo (Brescia); 5 reti: Bazzani (Sampdoria), Montella (Roma), Vieri (Inter), Inzaghi (Lazio), Totti (Roma), Chiesa (Siena), Chevanton (Lecce), Cruz (Inter)

Compila la cartolina e consegnala presso la tua BCC entro il 31 marzo 2004.
Il regolamento del concorso è consultabile sul sito internet della tua BCC e su www.bccfvg.it

SERIE A

11.A GIORNATA Tre punti importantissimi per i bianconeri sul campo dei lombardi al termine di una partita giocata con grande scaltrezza

Il Brescia regala, l'Udinese ne approfitta

Un clamoroso errore del portiere di casa ha aperto la strada al successo dei friulani

BRESCIA Federico Agliardi è un ragazzone di 1 metro e 90 di appena vent'anni. Nato a Brescia è il portiere del Brescia. Il portiere... Insomma, parola un po' grossa, portiere. Già, perchè Federico Agliardi, vent'anni da Brescia, ieri sera l'ha combinata davvero grossa. E se non l'ha combinata grossissima è solo per la scarsa precisione di Jorgensen che non poteva credere al secondo regalo in due minuti.

Insomma, correva il secondo minuto del secondo tempo quando questo ragazzotto tutto casa e bottega ha cercato un banalissimo rinvio: ahilui, i piedi sono andati da da una parte, il pallone dall'altra nella più classica delle scenette da «oggi le comiche». E così, mentre il povero Federico, caduto a terra, annaspava, Jorgensen rapinava il pallone e lo metteva con un colpo di biliardo in rete. Povero Federico: se c'era una squadra che poteva vincere, fino a quel momento era il suo Brescia, e invece... E invece dopo appena un altro minuto il nostro ragazzo di bottega ha cercato il clamoroso bis sbagliando completamente il tempo di un'uscita. Mentre lui si scontrava, facendosi anche male, con un compagno, il pallone arrivava a Jorgensen, capace, centralmente, di mettere a lato, sulla sinistra.

Vent'anni e un peso così sulla schiena nella notte del posticipo. Povero Federico. Non è stata invece colpa sua la rete del raddoppio, una gran staffilata di Dino Fava da poco oltre il limite, che dopo essere passata tra le gambe di un difensore, è andata a infilarsi in rete a filo del palo alla destra del portiere.

Brescia	**1**
Udinese	**2**

MARCATORI: 2' st Jorgensen, 11' st Fava, 20' st Caracciolo.
BRESCIA: Agliardi, Martinez, Di Biagio, Dainelli, Pisano (29' st Schopp), Filippini, Brighi (12' st Bachini), Matuzalem, Bachini, Baggio (16' st Maniero), Caracciolo. All. De Biasi.
UDINESE. De Sanctis, Bertotto, Sensini, Pierini, Manfredini, Jankulovski, Pinzi, Pazienza, Jorgensen, Iaquinta (16' st Castroman, 49' st Felipe), Fava. All. Spalletti.
ARBITRO. Cruciani di Pesaro.

Insomma, è stato così che, improvvisamente, in apertura di ripresa, l'Udinese ha acceso, volgendola dalla propria parte, una partita strana, una partita di grande equilibrio, fatta soprattutto, forse, di paura. Una partita che il Brescia, dopo lo choc per l'unodue improvviso, ha provato anche a riaprire. Riuscendoci nel giro di meno di 10': al 19', infatti, Caracciolo ha confermato le sue grandi doti di opportunista d'area ricevendo il pallone appena entrato in area. Il tempo di girarsi e di battere De Sanctis. Uno a due: non abbastanza perevitare la sconfitta.

Una partita di grande equilibrio, si è detto, e la conferma viene anche dalla cronaca del resto della serata. Una cronaca rimasta per almeno due terzi del primo tempo anche avarissima di riferimenti, con uno studiarsi delle due formazioni a centrocampo senza che nessuna riuscisse a prevalere. Insomma, una serata iniziata tra gli sbadigli, verrebbe da dire, se non fosse che, improvvisamente, intorno alla mezz'ora, la partita si è accesa. Merito, soprattutto, del Brescia, che ha infilato una serie di occasioni non da poco, guarda caso tutte transitate per i piedi di Baggio: poi, le occasioni sono state mancate da Mauri, Filippini e almeno in un paio di occasioni da Matuzalem. In mezzo un vero solo episodio targato Udine: è accaduto al 39', quando Fava è riuscito a entrare pericolosamente in area, cercando con grande determinazione la conclusione, contrata però da Martinez.

E così l'unica vera emozione è stata rappresentata dal gol annullato proprio allo scadere del tempo (era il 45') al Brescia: una punizione dalla fascia di centrodestra, il pallone che spiove al limite dell'area piccola e lo scontro in volo tra l'attaccante lombardo Mauri e il portiere udinese De Sanctis. Il pallone toccato dall'attaccante scivola in rete, ma l'arbitro Cruciani di Pesaro annulla per carica al portiere: la moviola non sarebbe stata invece così generosa con l'Udinese...

Nella ripresa poi, al di là dei gol, va registrata anche una traversa colta da Castroman su cross di Manfredini al 35' in una partita che ci ha messo la prima mezz'ora per accendersi ma che poi non ha lesinato grandi emozioni.

Un'immagine della sfida di Brescia tra i lombardi e l'Udinese: il bianconero Jankulovski cerca di contrastare l'azione di Mauri, uno degli uomini più attivi sul fronte offensivo dei padroni di casa: suo il gol annullato per carica al portiere in chiusura di primo tempo.

E da mercoledì è Coppa Italia: «Noi ci puntiamo» dice Spalletti

UDINE Luciano Spalletti, tecnico dell'Udinese, lo ha dichiarato proprio sabato dal ritiro che era stato allestito a Desenzano del Garda, dove era stata preparata la partita di ieri sera a Brescia: «La Coppa Italia? Noi ci puntiamo molto, ci fa proprio gola».

Mercoledì, l'Udinese si tuffa in questa manifestazione con la trasferta in casa del Bologna, squadra che nel turno precedente ha eliminato il Brindisi. Andata dunque al «Dall'Ara» in orario pomeridiano e ritorno al «Friuli» in calendario al 18 dicembre prossimo, in orario da definire in base a eventuali esigenze televisive. Ottavi di finale dunque con un unico obiettivo per i bianconeri, che dopo l'eliminazione di Coppa Uefa, cercano un nuovo obiettivo per la loro stagione al di là del campionato.

Questo il calendario completo degli ottavi, ricordando che Siena-Juventus si è già giocata la settimana scorsa con la vittoria della squadra di Lippi per 2-1. Mercoledì: Bologna-Udinese, Venezia-Parma, Modena-Lazio, Sampdoria-Milan. Giovedì: Chievo-Perugia, Roma-Palermo, Inter-Reggina. I quarti di finale si giocheranno invece tra il 14 e il 21 gennaio prossimi; le semifinali il 4 e 11 febbraio e la finale con andata il 17 marzo e ritorno il 12 maggio.

IL PUNTO

Risultati annunciati Missione compiuta, la Juventus non è più regina

ROMA *Milan e Roma eseguono il sorpasso annunciato sulla Juventus, sabato sera battuta in casa da un'Inter sorprendente. L'undicesimo turno di campionato ha dunque prodotto una scossa di terremoto in testa alla classifica: Roma e Milan in testa, la Juventus diventa inseguitrice a una lunghezza (con la inquietante prospettiva di affrontare una Lazio arrabbiata sabato prossimo all'Olimpico), mentre l'Inter rientra nella corsa allo scudetto (a 5 punti dal duo di testa), da cui sembra uscire almeno per il momento la Lazio, messa in crisi dalla disfatta di ieri a Siena, anche se Zaccheroni insiste nell'indicarla come pretendente allo scudetto insieme al Parma. In effetti gli emiliani, a sei punti dalla vetta, con la netta vittoria sul Chievo (3-1), sembrano in grado di poter nutrire ancora ambizioni tricolori.*

Milan e Roma non commettono l'errore di sottovalutare gli avversari di turno, e ottengono le vittorie indicate dal più facile dei pronostici. La squadra giallorossa ha dimostrato una volta di più di essere una seria pretendente allo scudetto, offrendo ai 60 mila dell'Olimpico uno spettacolo di alto livello, sciorinato dai tanti campioni messi in campo. Reti di Mancini, Carew e Totti, una più bella dell'altra, e almeno una mezza dozzina di occasioni da gol create testimoniano dell'esplosivo potenziale offensivo della Roma. Unico piccolo rammarico la fine dell'imbattibilità in campionato dell'incolpevole Pelizzoli dopo 773 minuti. La vittoria del Milan è stata meno netta di quanto non dica il punteggio. Il Modena ha sfiorato in più di un'occasione il pareggio dopo la prima rete di Shevchenko.

Intanto, mentre cresce ancora la Sampdoria, che battendo l'Ancona 2-0 è rimasta da sola a ridosso delle sei all'avanguardia, divampa la lotta nella parte bassa della graduatoria. Il Perugia, che all'Olimpico una settimana fa mise in difficoltà la Lazio, non è riuscita a battere in casa l'Empoli (1-1). Ed è stato pari anche a Reggio Calabria, dove un Bologna umile ma tosto è riuscito a non farsi battere, regalando un punto a Carlo Mazzone che festeggiava l'anniversario delle 1000 panchine in Serie A.

Mancini festeggia: suo il primo gol della Roma capolista.

Netto successo sul Lecce (ma... al «pepe») per i giallorossi di Capello che conquistano così la vetta della classifica

Baruffe, gol e spettacolo: ecco la Roma

Ma il portiere Pelizzoli vede fermarsi a 773' il proprio record di imbattibilità

ROMA Risollevata dall'euforia per l'insolito passo falso della Juve, che la catapulta di nuovo in cima alla classifica, la Roma non si lascia pregare e travolge il Lecce. Finisce 3-1 ma la goleada giallorossa poteva essere ben più generosa senza qualche amnesia negli undici metri finali e senza qualche prodigioso recupero dei difensori pugliesi. A guastare la giornata della squadra di Capello l'amarezza di Pelizzoli, la cui striscia senza gol si ferma a 773 minuti.

Una Roma nel complesso in grande salute che continua a non perdere colpi in casa (ha sempre vinto) e a dispensare spettacolo e gol a raffica. Senza l'infortunato Montella il ruolo di prima punta tocca a Carew, con Totti e Cassano a girargli intorno con Mancini attaccante aggiunto. Il Lecce di Delio Rossi fa solo da comparsa, si difende solamente e va bene che Cassano prima, poi Samuel, Carew e perfino Totti fanno a gara a chi sbaglia di più. Il capitano giallorosso comunque il suo gol riesce a segnarlo, quello del 3-0, ma reagisce non da campione a un fallaccio di Chevanton insultandolo.

Roma	**3**
Lecce	**1**

MARCATORI: 19'pt Mancini, 45'pt Carew; 32'st Totti, 44'st Chevanton.
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Samuel, Chivu, Mancini, Emerson, Dacourt (35'st Tommasi), Lima, Totti, Carew (38'st Delvecchio), Cassano (46'st D'Agostino). All. Capello.
LECCE: Amelia, Siviglia, Silvestri, Stovini, Abruzzese (17'st Rullo), Konan, Ledesma, Piangerelli (30'st Budel), Tonetto, Bojinov (22'st Vucinic), Chevanton. All. Rossi.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.

E' giunta al 17' la prima vera occasione-gol per la Roma: Totti di esterno lancia Cassano che dribbla un avversario e si ritrova davanti ad Amelia, ma il giallorosso esagera in leziosità sprecando con un pallonetto sbilenco. Il barese e Totti si scambiano spesso posto sul fronte di attacco romanista ma indubbiamente il n.18 giallorosso si ritrova meglio sulla fascia sinistra. Ed è proprio da lì che al 19' nasce l'1-0: Cassano scatta in velocità, si ferma, aspetta che la difesa rientri e la taglia servendo all'indietro Mancini, che non sbaglia.

Il vantaggio sblocca la Roma, perfino Carew fa giochi di prestigio col pallone. E al 45' arriva il raddoppio: Emerson lancia centrale per Carew, la difesa leccese chiede il fuorigioco e si ferma, l'arbitro non fischia e il norvegese ha tutto il tempo per aggiustarsi il pallone e segnare.

Nella ripresa la Roma è sempre più dilagante. Due occasioni capitano a Carew, una a Samuel e Totti, che su invito di Cassano solo in area addirittura cicca la palla. Il capitano si dispera e stranamente rimprovera Cassano per il passaggio «sporco». Ma al 32' i due si ritrovano abbracciati dopo il gol del capitano, su traversone di Carew. Cassano scalpita, vuole segnare anche lui e al 40' ci va vicinissimo: smarca perfino il portiere e tira a botta sicura ma Silvestri in scivolata fa scudo. Il barese si dispera, poi sei minuti dopo la disperazione diventa rabbia al momento di uscire dal campo per D'Agostino. Nel finale, mentre Pelizzoli pensava di averla fatta ancora una volta, ecco che il portiere giallorosso è costretto a capitolare per colpa di un destro maligno di Chevanton.

Capello lo sostituisce, e Cassano s'arrabbia

ROMA Capello lo sostituisce e Cassano si arrabbia uscendo dal campo. All'Olimpico si replica ma stavolta Fabio Capello spiega che il cambio è stato fatto a protezione dell'attaccante pugliese.

«Ho visto che Antonio si era arrabbiato perchè non aveva segnato - ha detto Capello alla trasmissione Stadiosprint di Raidue - aveva avuto una palla gol e stava litigando con i tifosi leccesi. Avevo paura che rimediasse un'ammonizione e, anche se mancava ormai pochissimo alla fine, ho preferito toglierlo. Lui non l'ha capito, ma non è importante. L'unica cosa importante era che non subisse un'ammonizione».

L'Ancona all'ennesima sconfitta e Sonetti accusa: «Ci considerano il brutto anatroccolo»

Vince la Samp alla giapponese

GENOVA Sessanta minuti di noia e poi, grazie a due innesti e uno spostamento in mezzo alla scacchiera, ecco di colpo un'altra partita, un'altra Sampdoria, capace di conquistare contro l'Ancona una vittoria importantissima per la classifica ed il morale.

Gli innesti sono stati quelli di Flachi (per il sempre spento Marazzina) e del giapponese Yanagisawa, sistemato sulla fascia sinistra. Lo spostamento, conseguente, è stato quello di Donati, finalmente ritornato al centro dopo aver a lungo navigato a vista sulla fascia mancina. La squadra blucerchiata, fino a quel momento quasi rattrappita ed incapace di guizzi significativi verso la porta di Scarpi, ha immediatamente cambiato faccia e con la fantasia (di Flachi) e la velocità (di Yanagisawa) ha ritrovato l'identità e l'orgoglio.

L'Ancona, per 60 minuti brava a chiudere tutti gli spazi disponibili e ad approfittare della giornata grigia dei blucerchiati, ha così dovuto arrendersi, anche se il tecnico dorico Sonetti, però, alla fine ha tuonato contro l'arbitro ed il sistema, colpevole di considerare l'Ancona «un brutto anatroccolo».

Dal confronto tra due pure è dunque scaturita una gara brutta, senza importanti conclusioni in porta, impostata sul possesso di palla. Nel secondo tempo la svolta, grazie alle ritrovate fantasia e velocità. L'ala con gli occhi a mandorla si è trasformata subito in una spina nel fianco del centrocampo avversario, dialogando con efficacia con Flachi. Da loro è partita sulla sinistra l'azione che ha portato al gol di Bazzani, raddoppiato in chiusura grazie ad una classica mossa del numero 10: girata improvvisa dal limite e diagonale rasoterra nell'angolo più lontano.

Sampdoria	**2**
Ancona	**0**

MARCATORI: 20'st Bazzani, 43'st Flachi.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Conte, Falcone, Bettarini, Diana (43'st Domizzi), Volpi, Palombo (15'st Yanagisawa), Donati, Bazzani, Marazzina (10'st Flachi). All. Novellino.
ANCONA: Scarpi, Bilica, Viali, Milanese, Daino (32'st Poggi sv), Berretta, Carrus, Russo, Parente (15' st Di Francesco), Sommese, Ganz (10'st Luiso). All. Sonetti.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE. Angoli 4-2 per la Sampdoria. Ammoniti: Carrus, Russo, Conte, Luiso, Viali, Donati e Bilica per gioco scorretto.

Cosmi non si dà pace, ma in campionato gli umbri restano a secco anche contro l'Empoli

La «maledizione» del Perugia

PERUGIA Forse era troppo per il Perugia vincere, per la prima volta in campionato, senza cinque titolari, e due giorni dopo aver giocato 90' tirati in Grecia contro l'Aris Salonicco. Eppure era arrivato il primo rigore a favore, che Ze Maria si è fatto respingere. Anche il Curi, come mai quest'anno, era quasi pieno, e si è fatto sentire. Ma non è servito a nulla.

Continua una specie di maledizione, così la chiama Cosmi, che pesa sulle vicende del Perugia in campionato, a dispetto della straordinaria avventura europea che ha portato gli umbri, proprio giovedì scorso, al traguardo storico del terzo turno di Coppa Uefa. E poi, ieri, davanti, c'era l'Empoli, una formazione che Perotti sta guidando con mano esperta e serena. Consapevole della posta in gioco, in pratica una partita-spareggio per la retrocessione, Perotti ha bloccato la squadra, costringendo i suoi a un super lavoro a centrocampo e in difesa: così per i toscani, dopo la vittoria di domenica scorsa contro il Parma, è arrivato un prezioso pareggio in casa di una diretta concorrente per la salvezza.

Neanche il tempo per i 20.000 del Curi di salutare Cosmi e i suoi, reduci dall'impresa di Salonicco, e l'Empoli è già in vantaggio. Dopo soli 3' Di Natale si libera di Coly e crossa in area per Rocchi che anticipa Tardioli in uscita e mette in rete. Il Perugia ha l'occasione di pareggiare con un calcio di rigore concesso da Paparesta - è il primo in assoluto per gli umbri in questa stagione - per fallo di mani di Pratali su cross di Vryzas. Ma Ze Maria tira centrale e Bucci respinge. Il gol arriva così al 44' con un gran tiro di Vryzas da una trentina di metri.

Perugia	**1**
Empoli	**1**

MARCATORI: 3'pt Rocchi, 40'pt Vryzas
PERUGIA: Tardioli, Coly, Nastos, Loumpoutis, Ze Maria, Tedesco, Gatti (32'st Genevier), Fusani (46'st Berrettoni), Grosso, Margiotta (32'st Bothroyd), Vryzas. All. Cosmi.
EMPOLI: Bucci, Belleri, Cribari, Pratali, Cupi, Grella, Ficini, Buscè, Cappellini (14'st Foggia), Di Natale (19'st Carparelli), Rocchi (40'st Gasparetto). All. Perotti.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: Espulso Vryzas al 49'st per gioco falloso; ammoniti Cupi, Coly, Rocchi e Gatti per gioco falloso.

CALCIO

Inattesa battuta d'arresto della capolista sul terreno dell'aggressivo San Polo Gemeaz

L'Itala S. Marco cade sul Piave

Tamai pareggia col Cologna Veneta. Sacilese sempre più in crisi

S. Polo Gemeaz	**1**
Itala S. Marco	**0**

MARCATORE: st 10' Meneghin.
S. POLO GEMEAZ: Milan, Brusadin (Simonaggio), Martignon, Cesca, Nuti, Mauro, Andreolla (Gava), Carnelossi, Kabine, Brustolin, Meneghin (Furlan), Castariol, Zanin, Taverniti, Zilio. All. Bolzan.
ITALA S. MARCO: Zanier, Visentin, Sehovic, Reder, Cerar, Carli, Blasina (Iussa), Giorgini, Vosca, Godeas (Favero), Buonocunto (Visintin), Carli, Peroni, Mormile, Pomella. All. Moretto.
ARBITRO: Ballo di Trapani.
NOTE: ammoniti Giorgini, Vosca, Cesca, Mauro.

SAN POLO DI PIAVE Sulla carta S. Polo Gemeaz Cusin - Itala S. Marco avrebbe potuto essere un partita dal risultato scontato, viste le ultime prestazioni e le posizioni occupate in classifica dalle due compagini. Ma il fatto che il calcio non sia una scienza esatta non è stato mai messo in discussione, tant'è che a dar vita all'incontro sono stati i padroni e la vittima sacrificale sull'altare dei tre punti è stata nientemeno che la capolista Itala S. Marco, costretta a una battuta d'arresto nel suo impressionante ruolino di marcia.

Sin dal fischio d'inizio i padroni di casa prendono in mano le redini del gioco e non lasciano spazi ai pericolosi ospiti, privi comunque di un paio di elementi di spicco. La prima frazione non offre particolari emozioni, ma consente di capire come l'Itala S. Marco si trovi spiazzata da tanto furore agonistico.

Alla ripresa uno spento Godeas è sostituito da Favero, ma è sempre la formazione di casa la protagonista: al 55' il numero nove Kabine apre per l'accorrente Nuti che effettua uno splendido traversone sul secondo palo, dove si trova il numero undici Meneghin che con una precisa incornata fredda l'estremo difensore avversario.

La capolista accusa il colpo. I padroni di casa hanno ancora un paio di occasioni per arrotondare il bottino ma non le sfruttano. La timida reazione dell'Itala S. Marco si limita a un tiro fuori misura. Girandola di sostituzioni, al fine di cambiare l'andamento della partita per gli ospiti e perdere qualche prezioso secondo per gli increduli padroni di casa.

Sanvitese	**3**
Lonigo	**0**

MARCATORI: pt 8' Zanardo, 30' Mainardis, st 27' Giorgi (rig).
SANVITESE: Della Sala, Barbieri, Giacomini, Zanardo, Tomasettig, Giordano, Lenarduzzi (st 19' Passì), Boscolo, Cesca, Mainardis (st 37' Vendrame), Lardieri (st 2' Giorgi). All. Bazeu.
LONIGO: Marsotto, Bianco, Pomellato, Mendicini (st 1' Benedetto), De Pretto, Menegatti, Bortignon, Salvato, Borriero (st 34' Perin), Bettio, Tommasi (st 1' De Vito). All. Martinello.
ARBITRO: Vivenzi di Brescia.

SAN VITO Ha portato fortuna il cambio di allenatore in casa Sanvitese. Dopo oltre un mese è arrivata la vittoria, targata Claudio Bazeu, il tecnico che in settimana ha sostituito Cupini. Il modulo però resta lo stesso, un duttile 4-4-2 dove Cesca in attacco imperversa, soprattutto quando è chiamato a fare la torre per smistare il pallone ai cursori di fascia oppure a chi si inserisce per vie verticali.

La squadra sembra molto più motivata. E dopo appena otto minuti la Sanvitese passa in vantaggio. Punizione dalla trequarti, mischia furibonda in area. Lardieri spara in porta, respinge Marsotto, irrompe Zanardo che mette dentro: 1-0. Il Lonigo è ben poca cosa al cospetto di una Sanvitese così battagliera. Al 12' Boscolo dribbla il portiere, tira, ma sulla linea l'accorrente Bianco libera. Il Lonigo si fa vedere solo al 16' con un pallonetto di Bortignon che supera di poco la traversa; Della Sala sarebbe stato quasi certamente battuto. Al 30' il raddoppio dei padroni di casa porta la firma di Mainardis che, ben servito da Giacomini, conclude alle spalle di Marsotto: 2-0.

Nella ripresa Martinello cerca di dare una scossa agli ospiti inserendo Benedetto e De Vito. Il Lonigo gioca in pratica con tre punte, ma si espone al facile contropiede dei biancorossi. Al 6' gran botta da fuori di Bortignon, che sfiora l'incrocio. Il Lonigo ora domina il gioco, ma lascia ampia libertà ai cursori di fascia sanvitesi. Proprio su un ribaltamento di fronte nasce il 3-0 di Cesca e compagni. Giorni, appena entrato al posto di un ottimo Lardieri, viene sgambettato in area. L'arbitro assegna il calcio di rigore che lo stesso Giorgi realizza spiazzando il portiere.

Rosario Padovano

Sacilese	**0**
Portosummaga	**1**

MARCATORE: pt 41' Maccagnan.
SACILESE: Zanier, De Nardi, Cava, Cursio, Sandin, Montini, Giust, Pallach, Gabatel (Moras), Cassin, Buriola (Landro). All. Tortolo.
PORTOSUMMAGA: Piccolo, Volpi, Franceschinis, Moro, Albanese, Martignon, Chittaro, Mattielig Maccagnan), Martinazzi, Cunico, Modolo-Perelli (Girlanda). All. Fonti.
ARBITRO: Mottadelli di Seregno.

SACILE La crisi della Sacilese diviene sempre più grave, dopo la sconfitta patita sul proprio campo nei confronti di un Portosummaga apparso non certo irresistibile. Una squadra, quella veneta, ancora alla ricerca di un assetto ottimale, ma con un paio di individualità come Cunico che in definitiva ha finito con il fare la differenza. Poco da segnalare nel corso del primo tempo; il Portosummaga si fa preferire per la qualità della manovra mentre la Sacilese non riesce a dare continuità e spessore tecnico alle sue offensive. Un paio di indecisioni a centrocampo intorno al 20' permettono a Cunico di andare alla conclusione dal limite dell'area, ma in entrambe le occasioni Zanier si salva deviando in angolo. L'unico pericolo portato dai padroni di casa alla porta di Piccolo è un calcio di punizione dal limite di Giust al 22', alzato in angolo dal portiere ospite.

Nella ripresa la Sacilese prende decisamente il sopravvento e, seppur con parecchia confusione, costringe gli avversari nella propria trequarti difensiva. La supremazia si concretizza però con sole due conclusioni, un rasoterra di Gabatel che Piccolo para con facilità e un tiro dal limite del difensore De Nardi che scuote legni della porta avversaria. I veneti preferiscono agire in contropiede; al 20' Cunico ha la palla buona ma conclude debolmente da dentro l'area, semplificando la vita a Zanier che para con facilità. Al 41' giunge il gol partita. Cunico lavora alla perfezione un pallone dal limite dell'area della Sacilese e inventa un rasoterra filtrante per Maccagnan, che sotto porta fa secco Zanier. Nel finale la Sacilese costruisce una buona opportunità per pareggiare; Giust guadagna la linea di fondo lungo la fascia destra e crossa al centro dove Landro di testa non trova la porta.

Claudio Fontanelli

Cologna V.	**0**
Tamai	**0**

COLOGNA V.: Rigoni, Brutti, Dalla Chiara, Dal Degan (Zadra), Romano, Fornasier, Sacchini (60' Margherita), Bellomi, Gaspadello, Casadei, Correzzola, Valsecchi, Pelizzaro, Cerato, Turco, Fiumicetti. All. Boni.
TAMAI: Borioni, Rumiel, Dotto, De Marchi, Arcaba, Birtig, Paolini (Celanti), Petris, Zanardo, Carnelossi (Gladich), Pittana (Cesarin), Sellan, Zozzolotto, Vendramin, Cleva. All. Tonei Ermanno.
ARBITRO: Savelli di Fano.
NOTE: ammonito Paolini.

COLOGNA VENETA Finisce a reti bianche il match tra Cologna Veneta e Tamai, ma pensare che il risultato di 0-0 nasconda una brutta partita, piatta e priva di emozioni, sarebbe un errore. Chi ha assistito all'incontro ha infatti potuto godere di un match dai ritmi alti, con i padroni di casa più vivaci e intraprendenti e gli ospiti intenti a contenere con ordine le sfuriate offensive del Cologna. Fin dal fischio d'inizio si assiste a una discreta supremazia territoriale dei padroni di casa, che si rendono pericolosi fin dalle prime battute con il tandem Gasparello-Correzzola, favoriti dal gioco arioso con cui i centrocampisti accompagnano l'azione. Sulle due punte l'allenatore del Tamai predispone una marcatura accorta e puntuale, con i difensori lesti a raddoppiare non appena uno dei due entra in possesso di palla.

La seconda frazione si apre subito con una delle azioni più avvolgenti e pericolose della partita: è il terzino mancino del Cologna Dalla Chiara a darle il via, aprendo al centro per Sacchini. Il numero sette rifinisce per Gasparello, che avanza e scambia con Correzzola, il quale sbaglia per un eccesso di precipitazione. Questo è solo il primo di una serie di errori che finiranno per penalizzare eccessivamente il Cologna, premiando un Tamai diligente e ordinato, ma capace di pungere solo in un'occasione, quando al 30' del secondo tempo un contropiede ben orchestrato mette il suo attaccante in grado di battere un Rigoni troppo lontano dalla linea di porta. Va comunque al lungo portiere il merito di uno strepitoso colpo di reni con cui devia il pallone oltre la traversa. Gli ultimi sussulti del match sono comunque del Cologna, che vede un voglioso Correzzola a tu per tu con Borioni dopo un triangolo con Casadei e Margherita. La punta tira secco e angolato, ma l'estremo difensore si salva con un ottimo intervento.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano-Cordignano	2-1	Bolzano-Cologna Veneta
Citta' Jesolo-Pievigina	1-2	Cordignano-Mezzocorona
Cologna Veneta-Tamai	0-0	Itala S.Marco-Citta' Jesolo
Conegliano-Trento	0-1	Lonigo-Conegliano
Mezzocorona-S.L.Piave	3-1	N.C. Trento-Sacilese
S.Polo-Itala S.Marco	1-0	Pievigina-Bassano Vir.
Sacilese-Portogruaro	0-1	Portogruaro-Sambonif.
Sambonif.-Bolzano	4-0	S.Lucia Piave-Sanvitese
Sanvitese-Lonigo	3-0	Tamai-S.Polo Gemeaz

CLASSIFICA

Itala S.Marco	29	13	9	2	2	18	8
Bassano Vir.	24	13	6	6	1	20	10
Portogruaro	22	13	6	4	3	19	17
N.C. Trento	20	13	5	5	3	15	10
Tamai	20	13	5	5	3	16	15
S.Lucia Piave	19	13	5	4	4	18	15
Cologna Veneta	18	13	4	6	3	10	9
Cordignano	18	13	4	6	3	16	16
Sacilese	17	13	5	2	6	15	21
Sambonifacese	16	13	4	4	5	16	15
Lonigo	16	13	4	4	5	11	16
Sanvitese	15	13	4	3	6	16	12
Mezzocorona	15	13	3	6	4	16	15
Pievigina	14	13	3	5	5	10	13
Bolzano 1996	14	13	3	5	5	13	19
S.Polo Gemeaz	13	13	3	4	6	18	22
Citta' Jesolo	13	13	3	4	6	13	18
Conegliano	8	13	1	5	7	10	19

Buonocunto (Itala S. Marco) è stato sostituito da Visintin, ma questo e altri cambi non hanno mutato la situazione.

ESORDIENTI

Il San Luigi A incassa un poker dal Montuzza. Il Breg rulla la Roianese

San Sergio massacra il Fani

TRIESTE La nona giornata del campionato provinciale triestino arride a San Luigi e San Sergio: entrambe le formazioni infatti vincono.

Nel **primo girone** il San Sergio sgambetta il Fani Olimpia A per 8-0 grazie alla tripletta di Tuntar e alle doppiette di Lionetti e Music, mentre Damato completa la feta con un acuto. Il Fani tiene un tempo e mezzo, poi paga la differenza d'età.

Il San Luigi A si porta a casa un 4-0, conquistato contro il Montuzza. I sanluigini giocano su buoni ritmi e registrano le reti di Magnani, Salice, Cigliani e Faimann.

Il San Luigi B, pur essendo più piccolo, ha ragione del Ponziana A per 1-0. I vincitori tengono bene sul piano della corsa e comandano le operazioni a partire dalla seconda frazione, dopo 18' di equilibrio. Decide Mastrogiacomo.

Il Breg A fa valere la sua organizzazione contro la Roianese, battuta per 5-0. A segno Kante, Giorgi, J. Ciok e Martini (2). Il Sant'Andrea/San Vito A invece sconfigge il Cgs per 4-0. Giostra su buoni livelli per due round, poi controlla la situazione. A referto Prenusci, Francesco Marchetti, Petralci, a cui si abbina un'autorete.

Il Costalunga ha ragione del Domio A per 2-0, mandando in gol Sorsi e Broili. Vidos, mister nei gialloneri, commenta: «E' stata la miglior prestazione stagionale. Nei primi 5' il Domio si è buttato in avanti, sprecando un'occasione d'oro, poi abbiamo preso in mano il gioco». E il suo collega Finessi afferma: «Il risultato è penalizzante, non ce lo meritavamo. Abbiamo sbagliato tre gol già fatti, colpendo tra l'altro un palo al 1'. Il Costalunga ha segnato perché ci ha creduto di più».

Nel **secondo girone** il San Sergio B supera il Sant'Andrea/San Vito B per 6-0 (Miraglia, 2 Delise, 2 Paganini, De Marco), così come sorride l'Opicina, che conquista un 5-0 contro il Domio B (2 Sion, Chiarotti, Polla, Pagnut) e mette in evidenza Sion e Radovcic.

Il Montebello Don Bosco parte bene, ma poi è cinico e piga il Breg B per 2-0 con Nigris e Motta. Anche il San Giovanni B ringrazia la sua maggiore precisione e impone un 4-1 al Fani B (2 Barbagallo, Miot e Sergas; De Stefani).

Il Chiarbola vince per 3-2 contro l'Esperia, che recrimina per la concessione di un rigore in favore degli antagonisti; rigore che, a loro giudizio, era in realtà una punizione fuori dall'area. Marcatori: Tomasi, Pussini, Arienzo, Giugovaz, Puzzo.

Oggi alle 15.15 Ponziana B-Ponziana C, e mercoledì alle 17 Muggia-Altura.

mas. lau.

DONNE

Il Trasaghis s'impone di forza sul Royal Eagles. Montebello Don Bosco travolge il Faedis

San Marco affonda la Pro Farra

TRIESTE Pro Farra-San Marco 0-7. È l'indicazione principale fornita dalla nona giornata della serie C femminile. Lo scontro tra l'ex seconda (sempre con una partita in meno) e la capolista pende nettamente dal lato delle ragazze del Villaggio del pescatore. le ragazze di mister Vissa conducono per 2-0 dopo 3' e questo inizio mette ko le farresi, che accusano il colpo a livello psicologico. Le vincitrici possono dettare i ritmi a loro piacimento, e alla fine mandano a referto Zandonà, Inglese, Orlando (doppiette per tutte e tre) e Colino.

Il Trasaghis si aggiudica la sfida con la Royal Eagels per 6-3. Inizio favorevole alle venete, che colpiscono con Brussolo. In un quarto d'ora le friulane rovesciano la situazione sfruttando le fasce, ma rischiano di compromettere il successo nella ripresa quando si fanno raggiungere sul 3-3. Poi la Royal perde in concentrazione e viene castigata. Doppiette di Macuglia e Del Pizzo, acuti di Sara e Serena Di Viesto su un versante, Brussolo e due gol di Zotto sull'altro.

Il San Gottardo recrimina per le occasioni non concretizzate (come la traversa di Cibert sullo 0-0), mentre il Tre Stelle acquista fiducia dopo il vantaggio e finisce 1-3. Partita tirata, decisa dalla doppietta di Grossutti e dalla rete di Varnerin. Per le sconfitte a segno Baldari.

Il Montebello Don Bosco fornisce una buona prestazione contro un Faedis sotto tono e la spunta per 5-1. Nei primi 45' le salesiane non riescono a finalizzare a dovere il loro gioco, colpendo solo con Canazza. Nella ripresa sono più precise e vanno a referto Lofino (2) e Canazza (2). Rete della bandiera di Vidale, mentre il portiere Bassi evita un passivo maggiore.

Il Tergeste si comporta bene contro un Cjarlins Muzane che va in crescendo: 3-1 il finale. Doppietta di Valenti su punizione, Fumis firma il tris, di Franca il momentaneo 1-1. Le sconfitte recriminano sull'assegnazione dei due calci piazzati. Tra le file del Tergeste in evidenza Fumis, Feresin, Fabris e Medizza.

L'Udine tira fuori l'orgoglio e ha il pallino delle operazioni contro il Gemona, sconfitto per 5-1. Tripletta di Stasey e doppietta di Braida, replica di Rover.

Classifica: San Marco 24; Trasaghis, Tre Stelle 21; Pro Farra, San Gottardo 18; Royal Eagles 15; Montebello Don Bosco 13; Tergeste, Udine 7; Gemona 6; Faedis 4; Cjarlins Muzane 3; Sandanielese 0.

Massimo Laudani

AMATORI

Inter San Sergio si arrende in casa della capolista Pasian

TRIESTE La dura legge del più forte, attualmente il capolista Pasian, si è abbattuta come una mannaia sulle speranze dei triestini dell'Inter San Sergio di fare risultato sul terreno dei primi della classe.

Lo 0-4 con il quale la formazione di Piero Ellero ha dovuto lasciare il campo di Pasian di Prato conferma che i friulani possono legittimamente aspirare alla vittoria finale, dopo anni vissuti alle spalle del Barazzetto (attenzione, i campioni in carica sono tornati prepotentemente al successo, superando per 4-1 il Remanzacco in trasferta e si ripropongono come candidati di vertice, adesso che hanno cominciato a recuperare i titolari).

È stata in effetti evidenziata la differenza di valori nella partita, anche se va detto, a onor del vero e per attribuire alla compagine giuliana i giusti meriti, che per i primi venti minuti, e cioè prima dello sfortunatissimo autogol di Sergas (qualcuno, per sdrammatizzare, ha voluto spolverare la memoria del cagliaritano Niccolai, «esperto» in autoreti), che ha aperto la strada alla vittoria del Pasian, un certo equilibrio c'è stato.

Staranzano e Lovaria vincendo di misura con l'Ajax e La Rosa si staccano dalle zone basse della classifica

Poi, una volta andati in vantaggio, i padroni di casa hanno avuto vita facile contro un'Inter San Sergio obbligata ad attaccare per cercare il pareggio e di conseguenza a scoprirsi.

D'altra parte non era certo sul terreno dei friulani che gli uomini di Ellero dovevano andare a conquistare punti decisivi per la loro stagione. Più abbordabile dovrebbe essere l'incontro casalingo in programma sabato, quando a San Giovanni arriverà il Mossa, tuttora imbattuto, ma capace soltanto due volte di conquistare l'intera posta.

La giornata ha fra l'altro visto risalire nettamente in classifica le due formazioni che, prima del turno di sabato, occupavano l'ultimo e il penultimo posto in graduatoria: Staranzano e Lovaria, vincendo di stretta misura rispettivamente con l'Ajax in trasferta e con il La Rosa in casa, hanno lasciato sole in fondo lo stesso La Rosa e il Remanzacco.

È intanto iniziato il recupero delle partite sospese il primo novembre. In settimana hanno giocato Ajax e Remanzacco, con la vittoria dei primi per 1-0; ora rimangono da disputare, per avere un giusto assetto della classifica, altri quattro incontri.

Risultati: Da Nando-Milan club 2-2, Pieris-Warriors 3-1, Pasian-Inter San Sergio 4-0, Mossa-Leon Bianco 0-0, Ajax-Staranzano 0-1, Remanzacco-Barazzetto 1-4, Lovaria-La Rosa 1-0. (Recupero in settimana: Ajax-Remanzacco 1-0).

Classifica: Pasian punti 19, Pieris 13, Leon Bianco 11, Ajax, Da Nando e Mossa 10, Milan club 9, Barazzetto e Inter san Sergio 8, Warriors 7, Staranzano 5, Lovaria 4, La Rosa 3, Remanzacco 2. Warriors, Leon Bianco, Da Nando, Staranzano, Pieris, Barazzetto, Mossa e Lovaria una partita in meno.

Prossimo turno: Da Nando-Pieris, Warriors-Pasian, Inter San Sergio-Mossa, Leon Bianco-Ajax, Staranzano-Remanzacco, Barazzetto-Lovaria, Milan club-La Rosa.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Arezzo-Novara	2-1
Cesena-Pisa	2-0
Cittadella Padova-Padova	2-1
Lucchese-Reggiana	2-1
Pavia-Pistoiese	0-0
Prato-Rimini	0-2
Pro Patria-Spal	0-2
Sassari Torres-Lumezzane	0-2
Spezia-Varese	1-0

CLASSIFICA

Arezzo	34	13	11	1	1	23	8
Lumezzane	27	13	8	3	2	17	9
Cesena	22	13	6	4	3	17	14
Pistoiese	20	13	5	5	3	14	10
Rimini	19	13	5	4	4	15	12
Padova	18	13	4	6	3	11	9
Spal	18	13	5	3	5	11	13
Novara	17	13	4	5	4	17	15
Lucchese	17	13	4	5	4	14	15
Spezia	17	13	4	5	4	13	14
Varese	16	13	4	4	5	13	15
Cittad. Pd	16	13	4	4	5	10	13
Pisa	15	13	4	4	5	16	16
Reggiana	14	13	3	5	5	12	17
Pavia	13	13	3	4	6	14	15
Prato	12	13	3	3	7	11	17
Sassari	10	13	2	4	7	5	13
Pro Patria	8	13	1	5	7	5	13

PROSSIMO TURNO

Lucchese-Prato
Lumezzane-Cittadella Padova
Novara-Pro Patria
Padova-Sassari Torres
Pisa-Spezia
Reggiana-Cesena
Rimini-Pavia
Spal-Pistoiese
Varese-Arezzo

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Benevento-L'Aquila	2-1
Catanzaro-Taranto	0-0
Chieti-Vis Pesaro	2-0
Fermana-Crotone	1-1
Foggia-Paterno'	6-1
Giulianova-Viterbese	1-1
Lanciano-Sambenedettese	1-1
Martina-Acireale	2-4
Sora-Teramo	0-0

CLASSIFICA

Viterbese	28	13	8	4	1	21	7
Acireale	26	13	7	5	1	18	6
Catanzaro	25	13	7	4	2	19	12
Foggia	22	13	5	7	1	19	12
Lanciano	21	13	5	6	2	12	11
Benevento	20	13	4	8	1	16	12
Crotone	18	13	4	6	3	18	13
Sambened.	18	13	4	6	3	19	14
Fermana	18	13	4	6	3	14	14
Chieti	17	13	4	5	4	13	14
Martina	17	13	5	3	5	16	20
Vis Pesaro	17	13	5	2	6	13	17
Giulianova	16	13	4	4	5	11	13
Teramo	14	13	4	2	7	11	17
Taranto	11	13	2	5	6	12	15
Sora	11	13	2	5	6	5	12
Paterno'	7	13	1	4	8	11	24
L'Aquila	2	13	0	2	11	10	25

PROSSIMO TURNO

Acireale-Catanzaro
Chieti-Sora
Crotone-Viterbese
L'Aquila-Sambenedettese
Lanciano-Giulianova
Martina-Foggia
Paterno'-Taranto
Teramo-Benevento
Vis Pesaro-Fermana

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Belluno-Sudtirol	1-1
Ivrea-Sassuolo	2-1
Mantova-Meda	2-0
Montichiari-Legnano	4-1
Monza-Cremonese	0-0
Olbia-Valenzana	1-3
Palazzolo-Biellese	0-1
Pizzighettone-Pro Sesto	0-0
Savona-Pro Vercelli	2-1

CLASSIFICA

Pro Sesto	27	13	8	3	2	20	9
Valenzana	25	13	7	4	2	14	7
Cremonese	23	13	7	2	4	25	11
Sudtirol	23	13	6	5	2	21	12
Mantova	23	13	6	5	2	16	8
Pizzighet.	23	13	6	5	2	13	8
Montichiari	20	13	5	5	3	13	10
Meda	20	13	5	5	3	19	18
Olbia	18	13	4	6	3	12	14
Ivrea	17	13	4	5	4	12	14
Monza	16	13	4	4	5	15	15
Biellese	16	13	4	4	5	9	14
Pro Vercelli	14	13	3	5	5	14	21
Belluno	12	13	3	3	7	14	18
Legnano	12	13	3	3	7	10	18
Savona	10	13	2	4	7	9	15
Palazzolo	8	13	2	2	9	13	25
Sassuolo	6	13	0	6	7	6	18

PROSSIMO TURNO

Biellese-Pro Vercelli
Cremonese-Mantova
Ivrea-Belluno
Legnano-Pizzighettone
Meda-Olbia
Monza-Montichiari
Palazzolo-Savona
Sudtirol-Sassuolo
Valenzana-Pro Sesto

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Castelnuovo-Rosetana	1-0
Fano-Aglianese	1-3
Forli'-CuoioCappiano	0-2
Grosseto-Carrarese	1-1
Gualdo-Bellaria Igea	3-2
Gubbio-San Marino	1-0
Sangiovan.-Ravenna	n.d.
Sansovino-Montevarchi	1-0
Tolentino-Imolese	3-2

CLASSIFICA

San Marino	23	13	7	2	4	21	14
Grosseto	22	13	6	4	3	13	8
Forli'	22	13	6	4	3	16	13
Gualdo	22	13	6	4	3	18	15
Aglianese	20	13	5	5	3	13	7
Sangiovan.	20	12	5	5	2	11	6
Castelnuovo	18	13	4	6	3	16	14
Fano	18	13	4	6	3	16	15
Gubbio	18	13	4	6	3	11	11
Imolese	17	13	4	5	4	16	15
CuoioC.	17	13	5	2	6	15	15
Tolentino	16	13	4	4	5	18	21
Bellaria Ig.	15	13	2	9	2	14	14
Ravenna	14	12	3	5	4	8	12
Rosetana	13	13	3	4	6	5	10
Sansovino	13	13	3	4	6	10	18
Montevarchi	11	13	2	5	6	10	13
Carrarese	7	13	1	4	8	9	19

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Bellaria Igea
Carrarese-Sansovino
CuoioCappiano-Castelnuovo
Gualdo-Grosseto
Imolese-Fano
Ravenna-Tolentino
Rosetana-Forli'
San Marino-Montevarchi
Sangiovannese-Gubbio

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Cavese-Igea Virtus	0-2
Frosinone-Rutigliano	2-0
Gela-Latina	2-1
Giugliano-Vittoria	1-1
Isernia-Ragusa	1-1
Lodigiani-Fidelis Andria	0-2
Melfi-Brindisi	2-1
Palmese-Nocerina	2-0
Tivoli-Castel di Sangro	1-2

CLASSIFICA

Palmese	28	13	9	1	3	22	8
Brindisi	26	13	8	2	3	22	15
Giugliano	25	13	7	4	2	22	12
F. Andria	22	13	6	4	3	15	13
Frosinone	20	13	6	2	5	19	10
Isernia	20	13	5	5	3	14	9
Igea Virtus	19	13	4	7	2	16	9
Latina	19	13	5	4	4	15	12
Gela	19	13	5	4	4	10	15
Melfi	18	13	5	3	5	17	14
C. Sangro	17	13	4	5	4	20	21
Cavese	15	13	4	3	6	13	18
Nocerina	14	13	2	8	3	9	13
Vittoria	13	13	2	7	4	8	15
Lodigiani	11	13	2	5	6	10	16
Ragusa	11	13	2	5	6	12	22
Rutigliano	9	13	2	3	8	12	23
Tivoli	7	13	1	4	8	10	21

PROSSIMO TURNO

Fidelis Andria-Brindisi
Igea Virtus-Gela
Latina-Isernia
Lodigiani-Tivoli
Melfi-Palmese
Nocerina-Cavese
Ragusa-Frosinone
Rutigliano-Giugliano
Vittoria-Castel di Sangro

CALCIO

Eccellenza

Pro Gorizia e Rivignano vincono e passano in vetta, scalzando la Pro Romans ferma per turno di riposo

San Luigi stoppa il Tolmezzo

Monfalcone batte con facilità un rimaneggiato San Sergio

San Luigi 1
Tolmezzo 0

MARCATORE: st 25' Cermelj.
SAN LUIGI: Ferluga F., Frezza, Scher, Leone (st 42' Manzuto), Pocecco, Zolia, Bartoli, La Fata, De Grassi, Del Gaudio (st 12' Ferluga D.), Cermelj (st 26' Yatchouminou). All. Calò.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro (st 31' Gortan), Scarsini, Collinassi, Timeus, Agostinis, De Prophetis, Rella, Dionisio (st 36' Ermano), Damiani, Pillinini (st 1' Reputin). All. D'Odorico.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammoniti Collinassi, Leone e Scher.

TRIESTE Chi trova Cermelj, trova un tesoro. Con la pasta del capitano perfino le palle sporche diventano d'oro: il rapace Giuliano gratta di qua (recuperi improbabili e conseguenti punizioni), gratta di là (tiri a sorpresa e inviti per i compagni), fin quando non trova la zampata vincente dopo una bella conclusione di Davide Ferluga. Gettata la spalla sinistra (infortunata) oltre l'ostacolo e fatto un 13 prezioso (tante sono finora le reti di «Sua Eccellenza») lascia un patrimonio che la squadra incomincia a sperperare negli ultimi 20'.

Fino a quel momento il Tolmezzo si era presentato neanche fosse in gita scolastica, mentre il San Luigi aveva il sole in faccia e le ali ai piedi. Ruggero Calò non intendeva fare sconti; messe sotto le quotate Pro Romans e Gonars, usava lo stesso trattamento nei confronti dei carnici.

A un certo punto il presidente Peruzzo si è chiesto chi mai glielo avesse fatto fare di prestare una maglia al distratto portiere ospite. Gonano, infatti, si improvvisava una sorta di «spider man» e anche il gran lavoro svolto da Leone, re della foresta (centrocampo), rischiava di essere vanificato. Il temuto Damiani rimaneva impigliato nella rete di Scher e Pocecco, inflessibili cerberi, dal canto loro gambe e cervello non facevano difetto nemmeno a Frezza, La Fata, Zolia e Del Gaudio. Una pentola a pressione dalla quale non usciva nulla; poi ci pensava Cermelj, piccolo grande uomo, e Fabrizio Ferluga chiudeva la porta a doppia mandata. Il giovane camerunense Yatchouminou (lavoro improbo per lo speaker...) avrebbe potuto copiare l'interista Martins, però indugiava troppo.

s.b.

Vesna 0
Union '91 0

VESNA: Fabro, Bartoli (st 35' Rampino), Ursic, Arandelovic, Bertocchi, Degrassi, Ritossa, Amarante, Sirca, Catalfamo (st 8' Depangher), Krmac. All. Massai.
UNION '91: Tion, Tiberio, Purino, Antonutti, Beltrame, Petrello S. (st 30' Beltramini), Govetto (st 38' Omenetto), De Biasio (st 10' Petrello A.), Vidotti, Fabris, Scaluzero. All. Billia.
NOTE: espulso all'88' Degrassi per doppia ammonizione, ammoniti Tion e Arandelovic.

SANTA CROCE Piccola battuta d'arresto per il Vesna che non riesce a superare l'Union '91 pur dimostrando sul campo di essere superiore agli ospiti. La squadra di Massai ha brillato ancora una volta in fase difensiva, ma nemmeno con tre punte (Ritossa, Krmac e Sirca) l'undici di Santa Croce si è trasformato in una macchina da gol.

Primo tempo sonnacchioso, con le squadre molto attente e l'attacco ospite bloccato dalle ferree marcature di Degrassi e Bertocchi e dalla sapiente regia di Arandelovic.

Solo nella ripresa i padroni di casa provano a premere sull'acceleratore alla ricerca dei tre punti, ma la sfortuna e la scarsa mira degli attaccanti non permettono al Vesna di muovere il punteggio. Al 3' la prima occasione: azione tamburreggiante orchestrata da Sirca e Catalfamo, ma Krmac manca l'aggancio decisivo davanti a Tion. Poco dopo è il neoentrato Depangher ad inventarsi un gran lancio, che pesca Krmac fermato dal guardalinee per un fuorigioco quantomeno dubbio. La pressione del Vesna aumenta e al 13' Sirca ha la palla buona per il vantaggio, ma sull'ottimo cross di Ursic il numero 9 spara incredibilmente alto.

Corre il 22' quando l'Union si rende per la prima e unica volta pericolosa, con Fabris che batte di destro da una decina di metri, ma la palla è alta. E sempre il Vesna, però, a fare la partita: alla mezzora Ritossa scappa sulla destra e serve bene in mezzo Krmac che manca il tap-in da due passi; l'azione continua e dal limite Depangher prova la staffilata di sinistro, ma il pallone sfila a lato di pochi centimetri. È questa l'ultima occasione per un Vesna malato di gol.

Luca Stacul

Monfalcone 2
San Sergio 0

MARCATORE: pt 19' e st 33' Fratnik.
MONFALCONE: Mainardis, De fabris, Grimaldi, Zienna, Montoneri, Bozic, Cecotti (st 19' Mariano), Candelli, Larzak, Marchesan, Fratnik (st 39' Guida). All. Grillo.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, De Bosichi, Tognon (st 1' Di Donato), Godas, Pangher (st 1' Mboria, 37' Corales), Mendella, Ribaric, Puzzer, Bussani, Steffè. All. Lotti.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: ammoniti Mboria, Mendella, Montoneri; angoli 9-1 per il Monfalcone.

MONFALCONE Continua il momento positivo del Monfalcone che batte con facilità il rimaneggiato San Sergio e mette via il terzo risultato utile di fila. Partita senza tanti sussulti, giocata sotto ritmo. Decidono le accelerazioni che portano alla doppietta di Fratnik per un Monfalcone abile, specialmente nella prima parte, a stroncare un San Sergio con troppi assenti per poter dire la sua.

In avvio Marchesan pesca Larzak che fa fuori Suraci, ma poi si perde. Al 15' lancio in area, Larzak aggancia, De Bosichi lo stende. Dal dischetto Marchesan cerca la palombella con Suraci già battuto; palla che si stampa sulla traversa e poi la difesa libera. Il gol è comunque servito al 19': Marchesan a centrocampo apre con sapienza per Cecotti, cross basso da destra per Larzak che attende e serve Fratinik, il quale con freddezza batte il portiere. Al 21' ancora il numero undici protagonista, con una punizione dall'esterno sinistro che centra l'incrocio. Al 35' brivido per i locali, con una scivolata di Puzzer che sfiora il palo dopo che Mainardis era fuori causa tradito dal terreno. Il Monfalcone chiude il tempo in avanti, scambio Marchesan-Cecotti, puntata rasoterra, si distende l'estremo trestino in corner.

In avvio di ripresa il Monfalcone rifiata, il complesso di Lotti prende un minimo di coraggio con Di Donato in campo ma l'unica azione prodotta porta alla conclusione mancina di Steffè in area, sfera a lato. Al 31' ci prova su piazzato Di Donato, Mainardis in corner. Poco dopo, col 2-0, gli azzurri chiudono il match. E' ancora Marchesan l'ispiratore, «scucchiata» per Mariano che da destra entra in area, cross basso, Larzak non ci arriva ma sul secondo palo sbuca ancora Fratnik, che da due passi non può sbagliare il facile raddoppio che chiude la contesa.

Enrico Colussi

Manzanese 3
Pordenone 1

MARCATORI: pt 28' Salgher; st 3' e 28' Salgher, 32' Lucidi.
MANZANESE: Bortoluz, Clapiz, Mauro, M. Favero, Trevisan, Markovic (st 25' Crapiz), Rigonat, Giacomini, Montina (st 32' A. Favero), Salghr (st 45' D'Antoni), Bortolussi. All. Battistutta.
PORDENONE: Fabrianesi, Soncin, Orlando, Benedetto, Pavanel, Labadessa, Podimani, Dellaglio, Del Sorbo, Francioni (st 6' Lucidi), Lorenzini. All. Fedele (squalificato).
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.
NOTE: ammonito Dellaglio. Corner 3-3.

MANZANO Al dodicesimo tentativo la Manzanese conquista la prima vittoria in campionato e incomincia, così sperano i supporters arancione, un nuovo ciclo teso a rientrare quanto prima nella coda del gruppo. Per intanto si gode tre punti veri, ma con l'aria che tira dalle parti del Noncello, dove si paventa un clamoroso ritiro dal campionato dei neroverdi, non si sa mai.

La posizione che occupa in classifica non lascia troppa scelta sull'esito dell'incontro se vuole risalire la china: doveva essere vittoria e vittoria è stata. Ogni altro risultato avrebbe sentenziato una condanna pressoché definitiva. La sconfitta, sull'altro versante, inguaia pesantemente i neroverdi i quali, per le note vicissitudini, paiono scarsamente motivati e lontani da una condizione atletica accettabile

Buon per i locali, i quali, partiti con qualche timore, hanno via via trovato la giusta concentrazione e fiducia nei propri mezzi, disputando la migliore partita sin qui. Ben messa in campo, la formazione di Battistutta ritrova il bomber che cercava: Luca Salgher, autore di una tripletta, che può significare tantissimo per il futuro. La partita prende il vento arancione dopo pochi minuti, ma ci vuole un Orlando che di serie A è ormai un ricordo. Tarda nel disimpegno e Salgher porta in vantaggio i suoi.

A inizio ripresa ancora l'attaccante supera un'incerto Soncin realizzando da posizione decentrata. Bella a vedersi la Manzanese, ma di fronte c'è ben poco, che porta a tre i gol dopo duetto Montina-Salgher. I padroni di casa credono di aver risolto la pratica, ma Pavanel sprona i suoi che vanno in gol con Lucidi e colpiscono due volte i legni nel finale.

Ma il risultato è in linea con quanto visto in campo: da una parte grande volontà di vittoria, dall'altra il nulla.

Gigi Mosolo

Pro Gorizia 2
Palmanova 1

MARCATORI: pt 38' Del Zotto (su rigore), st 22' e 48' Russo.
PRO GORIZIA: Cecotti, Caserta, Braidotti (st 21 Cipracca), Leghissa, Masutti, Villani, De Corti (st 1' Bartussi), Vigliani, Giannella (st 24' Panico), Luxich, Russo. All. Zoratti.
PALMANOVA: Tiussi, Pozzetto, Cocetta, Gaiarardo, Garzitto, Gomboso, Terpin, Pagnucco, Del Zotto (st 27' Sbisà), Dorigo (st 45' Sclauzero), Bidoggia (st 48' Della Rovere). All. Moras.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: angoli 5-1 a favore del Palmanova.

GORIZIA La Pro Gorizia è lanciatissima. Ha archiviato la pratica Palmanova con la sesta vittoria consecutiva e adesso è in vetta alla classifica. Tutto bene, anche se la partita con gli amaranto non era cominciata nel migliore dei modi. La formazione goriziana nel primo tempo ha giocato male. Ha sofferto la disposizione tattica degli avversari che, giocando con il modulo 4-3-3, hanno mostrato una netta supremazia a centrocampo. La squadra di casa si è quindi trovata in in difficoltà e ha dovuto subire la pressione degli avversari. Nonostante questo la difesa ha retto.

Sono state poche le occasioni da rete degli ospiti. Il gol del vantaggio è venuto al 38' su rigore. Secondo il direttore di gara, Villani ha colpito il pallone volontariamente con la mano. In effetti l'infrazione c'è stata, ma involontaria vista la vicinanza da cui un avversario ha calciato. Dal dischetto Del Zotto trasformava.

Nel secondo tempo la partita cambiava volto. La Pro Gorizia giocava con una maggior determinazione recuperando palloni in tutte le parti del campo. I goriziani prendevano coraggio e al 22' pareggiavano con un'azione da applausi. Cipracca, da poco entrato, scendeva sulla fascia destra per servire al centro Vigliani. Quest'ultimo appoggiava subito a Russo, che con un pallonetto da applausi batteva un incolpevole Tiessi. La Pro Gorizia era scatenata. Sfruttando la maggior freschezza si gettava alla ricerca del gol. Ci andava vicina con Luxich su punizione, e poco dopo con Vigliani, anticipato d'un soffio da un difensore. Al 48' arrivava il gol della vittoria, realizzato da Russo, che sugli sviluppi di una punizione era il più lesto a colpire il pallone e a mandarlo nel sacco.

Antonio Gaier

Sarone 1
Gonars 1

MARCATORI: st 34' Crestan, 41' Andreazzi.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Drigo S., Brescaccin, Narder, Gardin (Fullin), Vendruscola (Manfè), Crestan, Tracanelli (Poles), Poloni, Salatin, Calot, Drigo, Giust. All. Miolli.
GONARS: Gattesco, Croatto, Puntin (Zucchi), Ioan, Casadio, Bresolin, Andreazzi, Carpin, Bearzi, Boatto (Moretti), Buzzinelli, Tondon, Ferro, Ferrente, Budai. All. Peressoni.
ARBITRO: Covazzi Di Udine.
NOTE: ammoniti Crestan, Poloni, Croatto, Ioan.

SARONE Partita giocata prevalentemente nella metà campo dei padroni di casa, che cercano di sfruttare il gioco di rimessa per fronteggiare il maggiore volume di gioco prodotto dagli avversari. Per i primi sessanta minuti sono infatti gli ospiti a tenere in mano le redini dell'incontro, scontrandosi però contro un'arcigna difesa supportata da un dinamico centrocampo sempre pronto a raddoppiare. Unica nota della prima frazione è l'infortunio muscolare a Vendruscola, che costringe mister Miolli ad avvicendarlo con il numero quattordici Manfè.

Fino a metà ripresa la situazione non cambia, con entrambe le compagini a ricoprire i ruoli interpretati nel primo tempo: Gonars alla ricerca del gol e Sarone intenzionato a non subirne. Quando ormai la partita sembra destinata a terminare con il risultato di 0-0, in una delle sue rare sortite offensive il Sarone passa in vantaggio al 79'. Tracanelli libera Crestan all'estremo sinistro dell'area, e il numero nove non si fa pregare: si libera di due avversari con un rapido dribbling e batte l'estremo difensore avversario, Gattesco, con un preciso diagonale di destro (gran gesto tecnico, considerato che il centravanti del Sarone è un mancino naturale).

La reazione degli ospiti non si fa attendere. Si buttano all'attacco e a quattro minuti dal termine ottengono una punizione dai venti metri, generosamente concessa dal signor Covazzi. La trasformazione è affidata allo specialista Andreotti che non si smentisce: prodezza balistica del numero sette, con il pallone che colpisce l'interno del palo e s'insacca alle spalle di un incolpevole Perencin. Risultato finale sostanzialmente giusto e situazioni di classifica praticamente immutate.

Antonio Gaier

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fontanafr.-Rivignano	0-2	Com.Gonars-Pro Romans
Manzanese-Pordenone	3-1	Pordenone-Sevegliano
Monfalcone-S.Sergio	2-0	Pozzuolo-San Luigi
Pro Gorizia-Palmanova	2-1	Rivignano-Vesna
San Luigi-Tolmezzo	1-0	S.Sergio TS-Manzanese
Sarone-Com.Gonars	1-1	Tolmezzo-Sarone
Sevegliano-Pozzuolo	1-1	Union 91-Pro Gorizia
Vesna-Union 91	0-0	Riposa:Fontanafredda
Riposa:Pro Romans		

CLASSIFICA

Rivignano	24	12	6	6	0	22	10
Pro Gorizia	24	12	7	3	2	14	8
Pro Romans	22	12	7	1	4	22	11
Com.Gonars	22	13	6	4	3	21	13
Tolmezzo	20	13	6	2	5	22	19
San Luigi	19	12	5	4	3	20	16
Sevegliano	17	12	4	5	3	15	15
Vesna	17	13	4	5	4	13	15
Sarone	15	12	4	3	5	17	22
Monfalcone	14	12	3	5	4	15	13
S.Sergio TS	14	12	4	2	6	12	20
Fontanafredda	13	13	3	4	6	17	18
Union 91	13	12	2	7	3	15	17
Palmanova	12	12	3	3	6	20	25
Pordenone	12	12	3	4	5	13	19
Pozzuolo	12	12	3	3	6	15	24
Virtus Manzanese	8	12	1	5	6	13	21

GIUDICE SPORTIVO

Respinti i reclami del Ronchi e del Tergeste (C femminile)

TRIESTE Il giudice sportivo ha respinto il reclamo del Ronchi relativo alla partita del 9 novembre contro il Centro Sedia – valido per il girone B di Promozione – e ha confermato il risultato di 0-1 maturato sul campo. I ronchesi avevano chiesto la ripetizione dell'incontro in quanto al 32' del secondo tempo, a seguito di una condotta violenta posta nei confronti di un giocatore friulano, l'arbitro avrebbe erroneamente espulso – secondo loro – il numero 10 del Ronchi, Luca Ferrarese, in luogo del suo compagno, Andrea Donda, che indossava il 9 e che sarebbe stato il responsabile dell'azione violenta.

Il giudice ha esaminato i rapporti del direttore di gara e del suo assistente, dai quali è emerso che il collaboratore dell'arbitro ha segnalato al suo collega una testata di Ferrarese a un avversario, a palla lontana. I resoconti dei due ufficiali di gara e le loro dichiarazioni rese «a chiarimenti» nel corso di un'audizione del 20 novembre (in occasione delle quali i due hanno confermato le loro versioni, ribadendo la certezza dei rispettivi operati) non presentavano discrepanze o contraddizioni e pertanto la conseguenza è stata la conferma dello 0-1.

Restando nell'ambito dei reclami, è stato respinto anche quello del Tergeste, riferito alla trasferta in casa dell'Udine (2-0 per le friulane il 9/11), valida per la serie C femminile. Le giuliane avevano denunciato l'impiego di un numero di giocatrici straniere superiore al consentito da parte delle udinesi. La denuncia è stata ritenuta generica, non indicando specificatamente e chiaramente le atlete in eventuale posizione irregolare.

Per maggiore chiarezza non è stato considerato sufficiente il termine «straniero», per definire irregolare la calciatrice agli effetti del tesseramento. I reclami redatti senza motivazioni e comunque in forma generica non sono ammissibili.

Rappresentativa. La selezione regionale juniores si ritroverà mercoledì alle 14.30 a Villesse per un match di allenamento. Il commissario tecnico Giovanni Medeot ha convocato quarantadue giocatori in rappresentanza di ventisette squadre. Ancona: Giacomo Gosnach. Azzanese: Marco Mascarin. Caneva: Mattia Bonati. Cividalese: Simone Vicenzutti, Giampaolo Mautarelli. Codroipo: Vito Cutrignelli. Fontanafredda: Luca Sirigu, Andrea Mascarin. Gemonese: Riccardo Di Sopra, Fabio Luccardi, Alessandro Fantoni. Gonars: Matteo Croatto, Alan Michael Bearzi. Maniago: Aniello Santovito. Manzanese: Marco Fanna. Monfalcone: Michael Mariano, Davide Montoneri. Muggia: Flavio Ravalico. Nimis: Daniel Picogna. Pagnacco: Matteo Cappellaro. Palmanova: Nicola Andreatta, Michele Pozzetto, Gianni Tiussi. Pro Cervignano: Savino Candio. Pro Gorizia: Marzio Ursella, Davide Decorti. Pro Romans: Jodi Seculin. Rivignano: Enzo Rumignani. San Giovanni: Manuel Ventrice, Danilo Antonaci. San Sergio: Denis Koren. Staranzano: Federico Pompilio. San Luigi: Andrea Bartoli, Lorenzo Toffoli. Sevegliano: Cristian Di Lena. Tolmezzo: Andrea Ermanno, Mauro Serini, Andrea Conte. Union '91: Giulio Beltramini, Marco Govetto, Alessandro Tion. Vesna: Matteo Rampino.

m. l.

La selezione regionale juniores (42 giocatori) convocata mercoledì sul campo di Villesse per un allenamento

JUNIORES REGIONALI

Anche il Ronchi, superando per 3-1 il San Giovanni, lancia il guanto di sfida ai salesiani che nei minuti di recupero riescono a imporsi sul Ponziana

San Sergio piega il Monfalcone e insegue il San Luigi

TRIESTE Il San Sergio piega 4-2 il Monfalcone e si lancia all'inseguimento della capolista San Luigi. Un successo che permette ai lupetti di acquisire fiducia, dopo un inizio di campionato discontinuo. «Stiamo crescendo mentalmente. Contro il Monfalcone i ragazzi hanno dimostrato personalità - spiega l'allenatore Pozzecco - giocando una gara accorta e ripartendo bene sulle fasce laterali». Dopo lo svantaggio propiziato dal gol di Satti il San Sergio ha rovesciato il risultato con Corales, Casarella e la doppietta di Esposito.

«È un momentaccio, purtroppo all'appello mancano troppi giocatori. Non mi attacco comunque alle assenze - spiega il tecnico dei bisiachi, Petrich - perché i giovani che sono entrati in campo (ben sette allievi) hanno dimostrato tutto il loro valore. Bisogna stare tranquilli e avere pazienza: possiamo tornare in testa alla classifica». Una convinzione dettata anche dalla reazione del Monfalcone, che ha sempre cercato di recuperare, accorciando con Iuliano ma disunendosi a centrocampo.

Oltre al San Sergio - che in settimana ha recuperato la gara con il Vesna (2-2), con il doppio vantaggio dei lupetti di Di Pietro e Coppola, ripreso da Purini e Montenegro - anche il Ronchi lancia il guanto di sfida al San Luigi. La compagine di Giliberto è riuscita a superare per 3-1 (Pejcic, Brunzin, Bauccio) il San Giovanni, rischiando di essere ripresi dai rossoneri dopo il gol di Minio. «Abbiamo iniziato male la partita, giocando in maniera svogliata. Solo dopo il 2-1 abbiamo sperato - racconta l'allenatore dei triestini, Braico - di recuperare il risultato, ma dovevamo svegliarci prima».

Due vittorie, quelle di San Sergio e Ronchi, che potevano valere molto di più se San Luigi-Ponziana terminava al 90'. Solo nei minuti di recupero, infatti, la capolista è riuscita a passare con una rete di Bampi, che l'allenatore Krizman incassa ovviamente volentieri: «Il pareggio era il risultato più giusto, diciamo che a spese del Ponziana ci siamo ripresi con gli interessi il punto perso nell'ingiusta sconfitta a tavolino contro il San Canzian (una decisione del giudice sportivo molto contestata dal San Luigi, ndr)».

Onere delle armi al Ponziana, che in settimana ha esonerato l'allenatore Riccardo Cino, per affidare la squadra ad Alberto Altarac, già sulla panchina dei veltri nella categoria Pulcini. Una motivazione da ricercare nelle consuete incomprensioni che riguardano lo scopo reale della squadra juniores: il campionato o la Prima squadra?

Una tripletta di Esposito e il gol di Movio permettono al San Canzian di piegare la Pro Cervignano (4-3), mentre dopo un primo tempo da dimenticare (3-0) il Muggia salva almeno la faccia contro il Vesna, rimasto in dieci per l'espulsione di Purini. Quest'ultimo, autore di una tripletta per la compagine di Santa Croce, in gol anche con Montenegro, cui hanno risposto i muggesani Lamprecht e La Bella.

Niente da fare per la Pro Gorizia, punita in casa dal Domio per 3-0 (Grusovin, Buttazzoni e Umek), mentre il 92' porta bene alla Pro Romans che, mettendo in campo più determinazione, espugna il campo dell'Opicina per 3-2 (Lippi, Cirkovich, Edalucci; Hrovatin, Lanza).

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Lignano	6-0
Bannia-Casarsa	0-1
Com.Gonars-Spal Cordovado	3-1
Maniago-Un.Pasiano	3-1
Rivignano-Fontanafredda	1-1
Sal. Don Bosco-Chions	3-2
Torre-Sevegliano	2-1

CLASSIFICA

Maniago	28	11	9	1	1	32	12
Com.Gonars	28	11	9	1	1	26	12
Fontanafr.	21	10	6	3	1	25	11
Rivignano	19	10	6	1	3	19	9
Cordovado	18	11	5	3	3	16	15
Casarsa	17	11	4	5	2	17	13
Azzanese	16	9	5	1	3	20	9
Don Bosco	14	10	4	2	4	16	24
Lignano	12	11	4	0	7	15	24
Torre	11	10	3	2	5	15	21
Un.Pasiano	7	10	2	1	7	7	23
Chions	6	11	1	3	7	16	33
Bannia	5	10	1	2	7	12	18
Sevegliano	4	11	1	1	9	7	19

PROSSIMO TURNO

Casarsa-Rivignano
Com.Gonars-Chions
Fontanafredda-Maniago
Lignano-Torre
Spal Cordovado-Azzanese
Sevegliano-Bannia
Un.Pasiano-Sal. Don Bosco

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Ancona-Centro Sedia	2-0
Pagnacco-Torreanese	0-3
Palmanova-Gemonese	1-4
Pozzuolo-Tricesimo	3-1
Pro Fagagna-Cividalese	2-0
Sangiorgina-Union 91	0-3
Tolmezzo-Manzanese	3-0

CLASSIFICA

Union 91	24	10	7	3	0	24	4
Pro Fagagna	23	10	7	2	1	18	4
Torreanese	20	11	6	2	3	17	9
Tolmezzo	19	11	6	1	4	17	13
Pozzuolo	17	10	5	2	3	22	19
Gemonese	16	10	5	1	4	21	13
Ancona	16	9	5	1	3	18	12
Tricesimo	14	11	4	2	5	14	19
Palmanova	11	10	3	2	5	13	18
Centro Sedia	11	10	3	2	5	10	20
Manzanese	10	10	2	4	4	9	12
Pagnacco	7	10	2	1	7	9	22
Cividalese	6	10	1	3	6	8	18
Sangiorgina	6	10	2	0	8	17	34

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Pozzuolo
Cividalese-Palmanova
Gemonese-Sangiorgina
Manzanese-Ancona
Pagnacco-Union 91
Torreanese-Tolmezzo
Tricesimo-Pro Fagagna

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Muggia-Vesna	2-4
Opicina-Pro Romans	2-3
Pro Gorizia-Domio	0-3
Ronchi-S.Giovanni	3-1
S.Canzian-Pro Cervignano	4-3
S.Sergio TS-Monfalcone	4-2
San Luigi-Ponziana	1-0

CLASSIFICA

San Luigi	28	11	9	1	1	20	9
S.Sergio TS	22	10	7	1	2	23	10
Ronchi	21	11	7	0	4	29	17
Monfalcone	19	9	6	1	2	22	14
Vesna	18	11	5	3	3	26	18
Ponziana	16	9	5	1	3	13	8
Pro Romans	15	10	4	3	3	20	17
Domio	13	10	3	4	3	13	14
Opicina	13	10	4	1	5	16	18
Pro Gorizia	10	10	3	1	6	12	19
S.Canzian	9	9	3	0	6	12	25
S.Giovanni	8	11	2	2	7	16	23
Muggia	5	10	1	2	7	8	22
Pro Cervignano	4	11	0	4	7	12	

PROSSIMO TURNO

gia
Ponziana-Opicina
Pro Cervignano-S.Sergio TS
Pro Romans-S.Canzian
Ronchi-Domio
S.Giovanni-San Luigi
Vesna-Pro Gorizia

JUNIORES PROVINCIALI

I bisiachi guadagnano la vetta grazie al successo del Gallery sull'ex capolista Anthares

Staranzano doma gli studenti

TRIESTE Lo Staranzano doma il Cgs e, grazie al successo del Gallery contro l'ex capolista Anthares, guadagna solitaria la vetta in classifica. Un sorpasso che, ancora una volta, dimostra l'estremo equilibrio di questo campionato dove nessun risultato è scontato alla vigilia.

Anche l'impegno contro gli «studenti» triestini non è stato così agevole per la neocapolista che, solo nella ripresa, ha avuto ragione dell'avversario grazie al gol in rovesciata di Iurada e il rigore trasformato da Medeot. «Il Cgs ci ha fatto soffrire nella prima parte della gara, ma poi è calato fisicamente e siamo riusciti a conquistare tre punti importanti», racconta l'allenatore dello Staranzano, Sarcina, che guarda dall'alto le avversarie. A cominciare da Gallery e Anthares che, impegnate in una sfida al vertice, non hanno tradito le attese.

Ha vinto la squadra di Duino Aurisina grazie alla doppietta di Maschietto, realizzata nel primo tempo, con l'Anthares a rincorrere nella ripresa. «Siamo partiti molto forte, contenendo poi gli avversari», è la fotografia dell'incontro fatta da Candotto, tecnico del Gallery, che rispetto alle ultime partite ha operato qualche cambiamento nella squadra. Accetta la sconfitta il collega Cicchese, in ogni caso soddisfatto della prova dei suoi ragazzi: «Il successo del Gallery è meritato per l'impressionante inizio di partita. Purtroppo negli episodi siamo stati sfortunati: Laurenti ha colpito un palo, Radovini una traversa e la nostra reazione non è bastata».

Finisce 0-0 il derby bisiaco Lucinico-Sovodnje, mentre la doppietta di Sajn e il gol di Marconi permettono al Costalunga di superare (3-2) il Chiarbola, a segno con Guerra e col rigore di Cecchini. Concordi i due tecnici, Allegretto e Notarstefano: «Una brutta partita, senza alcun sprazzo di gioco».

Ha già prenotato un viaggio a Lourdes l'allenatore del Montebello Don Bosco, Vuch, a cui evidentemente non basta la benedizione dei salesiani. Anche contro il Sant'Andrea San Vito, dopo essere passati in vantaggio con Palumbo, è arrivata la sconfitta al 90'. Pandolfi e Laurenti gli autori dei gol, ma è lo stesso allenatore del Sant'Andrea San Vito, Tessitore, a riconoscere la beffa per gli avversari: «Non meritavamo di vincere, il risultato più giusto era il pareggio».

Tante pacche sulle spalle per il tecnico dei salesiani, che teme il crollo psicologico della squadra. «Abbiamo colpito una traversa con Amoroso, un palo con De Nicola e fallito numerose occasioni. Nel finale è arrivata l'ennesima punizione immeritata - sostiene Vuch - ma la squadra ha dimostrato di esserci, aspettiamo solo una benedizione...».

Risultati: Chiarbola-Costalunga 2-3; Gallery-Anthares 2-0; Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito 1-2; Lucinico-Sovodnje 0-0; Staranzano-Cgs 2-0.

Classifica: Staranzano 16; Anthares e Gallery 15; Sovodnje e Costalunga 11; Chiarbola, Sant'Andrea San Vito e Lucinico 8; Cgs 5; Montebello Don Bosco 1.

pi. co.

CALCIO

Promozione

Bastano due «inzuccate» targate Nasser e Botta per stendere la formazione del Santamaria

San Giovanni vince di testa

Il Ronchi mette in sacco la Sangiorgina, l'Ancona il Centrosedia

Juventina 2
Gradese 1

MARCATORI: pt 21' Devetak C., 24' Trampus, st 45' Guarnaccia.
JUVENTINA: Icumin, Buttignon, Terpin, Trampus, Stacul, Visintin (st 19' Pantuso M.), Negro, Saveri N., Devetak C., Gozey (st 31' Kobal), Devetak M. (st 44' Kogoj). All. Interbartolo.
GRADESE: Giorgione, Bon, Benvegnù, Nunez, Di Sanzo, Scaramuzza, Cedolini (st 16' Guarnaccia), De Grassi, Renò (st 18' Cicogna), Bivona, Manfredonia (st 39' Biasilo). All. Albanese.
ARBITRO: Tranchina di Udine.
NOTE: espulso st 11' Di Sanzo; ammoniti Nunez, Scaramuzza, Renò, Buttignon, Visintin e Gozey.

San Giovanni 2
Santamaria 1

MARCATORI: st 5' Nasser, 19' autorete Messina, 38' Botta.
SAN GIOVANNI: Gerometta, Radovini, Bagattin (st 11' Ardizzon), Fidel, Botta, Mongardini (st 36' Bernabei), Antonaci (st 16' Stefanini), Ventrice, Nasser, Frontali, Sau. All. Ventura.
SANTAMARIA: Galliussi, Panarello, A. Vida (st 36' Burino), Sbrugnera, E. Malisan, Vecchiet, S. Malisan, Carducci, Pravisani, Rana (st 32' M. Vida), Delli Santi (st 11' Zompicchiatti). All. Belviso.
ARBITRO: Pizzamiglio.
NOTE: espulso Sbrugnera al 43' st.

Cividalese 4
Castionese 1

MARCATORI: 2' pt Iacuzzi; 11' st Bergamasco, 35' Cirovic, 40' Iacuzzi, 45' Mottes.
CIVIDALESE: Pantanali, E. Tiro, Venturini, S. Petrussi, Saccavini, Debegnach (18' st Ostan), Crast, Mottes, Petrei (15' st Cirovic), A. Tiro (31' st F. Petrussi), Iacuzzi. All. Castagneviz.
CASTIONESE: Ciani, D'ambrosio, Basello, Castellani, Zaina, Rizzi, Milan (42' st Ciampa), Pagani (37' st Malattia), Baggio, Coppino, Bergamasco (21' st Candotto). All. Trevisan.
ARBITRO: Biason di Pordenone.

Centrosedia 0
Ancona 1

MARCATORE: 33' pt Miani.
CENTROSEDIA: Burino, Picon, Pali, Masuino, Grazzolo, Paviotti, Mansutti, Magnis (15' st Mauro), Fierro, Amabile (17' st Di Fant), Patat (20' st Fabio). All. Tomizza.
ANCONA: Doardo, Concina, Calarco, Cantone, Barbieri, Valoppi, Izzo (40' st Gosgnach), Trangoni, Miani (23' st Lenarduzzi), Picogna (15' st Romano), Matelloni. All. Milanese.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

Sangiorgina 0
Ronchi 1

MARCATORI: st 28' Donda.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Randon (Tomba), Taverna, Joan, Milocco, Del Pin, Gioiosa (Citossi F.), Citossi M., Dentesano.
RONCHI: Pavesi, Mauri, Pacor, Furlan, Porcari, Pejcic, Apollo, Miniussi, Donda (Mismasi), Ferletig, Devetti.
ARBITRO: Moroso di Udine.

GORIZIA Una partita avvincente al campo sportivo di S. Andrea, la compagine locale la spunta dopo una gara determinata offrendo una ottima prestazione, soffrendo un forcing nel finale di gara da parte della Gradese mai doma e capace di preoccupare in varie occasioni la Juventina. La partita prende quota al 17', quando Negro pesca Marco Devetak, Cristian Devetak non sfrutta la palla molto invitante. La Gradese risponde al 20' con una azione in profondità di Di Sanzo e De Grassi, Manfredonia la continua per un appoggio a Bivona; Iacumin esce di piede. Due leggerezze difensive costano care agli ospiti al 21', Negro crossa dalla destra e Marco Devetak colpisce di testa, servizio per il fratello Cristian e firma la prima segnatura sull'inutile tentativo di ribattere da parte di Nunez.

Al 24' giunge il raddoppio di Trampus, sul traversone di Marco Devetak entra in area e schiaccia indisturbato. Al 36' Gozey per Cristian Devetak, Visintin tra i difensori gradesi si gira lesto e impegna con un rasoterra Giorgione. Manfredonia su appoggio di De Grassi impensierisce Iacumin al 39' e De Grassi su punizione al 44' costringe Iacumin ad alzare il pallone oltre la traversa. Cristian Devetak trova alla perfezione Mario Pantuso al 38', tocco al volo e blocca con sicurezza Giorgione. Guarnaccia la 43' si presenta pericoloso sul passaggio di Bivona, e un'altra opportunità svanisce. Al 45' comunque non fallisce sull'ennesimo calibrato servizio di Bivona, bravo ad infilarsi e siglare la rete che consente ad accorciare le distanze.

Vittorio Piccotti

TRIESTE Il San Giovanni usa la «testa» per avere ragione del Santamaria: sono infatti due in zuccate, una di Nasser e una di Botta, a stendere i friulani, a cui non basta un autogol di Messina. I rossoneri alla fine vedono premiata la loro concretezza, visto che gli ospiti non riescono a pungere in modo efficace. Nel primo tempo gli sconfitti non permettono ai triestini di sviluppare il loro gioco. I giuliani si devono affidare a qualche iniziativa di Sau, Antonaci e Nasser, mentre i loro avversari si rivelano compatti ed organizzati, riuscendo ad essere più lineari nell'impostazione della manovra.

I ritmi sono buoni e la partita talvolta è maschia. Al 35' botta di Delli Santi su punizione e Gerometta con un tuffo toglie la palla dall'incrocio. Mongardini ci prova dai venti metri al 38' e Galliussi blocca. Gerometta ci mette il piedino per anticipare Pravisani al 44', mentre, sulla conclusione di Rana al 46', Mongardini devia e ne scaturisce una traiettoria a scendere di poco alta. La ripresa si apre all'insegna del San Giovanni, che infatti passa al 5': assist dalla sinistra di Ventrice e, dalla parte opposta, Nasser trafigge Galliussi di testa. Al 12' gol annullato ai vincitori: Galliussi respinge un cross di Ventrice, Antonaci calcia e Galliussi sventa, palla ancora a Ventrice, che segna con un diagonale, ma è in fuorigioco.

Al 19' arriva l'1-1 grazie a Carducci, il cui traversone dalla sinistra assume un effetto strano tanto da ingannare Gerometta, che infila la propria porta nel tentativo di rinviare con il piede. Il raddoppio alabardato al 38', quando Botta trova lo spiraglio giusto con un'inzuccata.

Massimo Laudani

CIVIDALE Due formazioni che affrontano la Promozione con qualche difficoltà: la Cividalese per aver rivoluzionato tutto l'organico rispetto alla scorsa stagione, gli ospiti in quanto "promossi" a pochi giorni dall'inizio del campionato con conseguente disagio psicologico nell' affrontare la categoria. Con questa premessa, e con la posizione in classifica che fa intravedere, per ora, una lotta serrata al fine di guadagnare gradini rispetto all'avversario, l'incontro non poteva risultare brillante anche se i locali hanno dimostrato di possedere qualità superiori.

Il punteggio è stato in bilico sin dopo la mezz'ora poi gli ospiti sono stati sommersi dalla maggior condizione fisica e da Iacuzzi. L'innesto del bomber, arrivato dalle liste novembrine, pare condizionare favorevolmente la manovra in avanti. Infati già al 2' i locali vanno in vantaggio con il possente attaccante che svetta di testa su azione d'angolo. Occasione ospite con Baggio al 23' ma si oppone Pantanali in uscita. La prima frazione non porta altre emozioni. La ripresa si apre con A. Tiro che in evidenza ma pronta la risposta del portiere Ciani. Il pari degli ospiti al giunge all'11'. Prima del dirompente finale dei locali Baggio alza troppo la mira da sottomisura. Dal 35' altra musica. Cirovic sfrutta alla perfezione un assist di Venturini, tra i migliori in campo, quindi Mottes per Iacuzzi il quale calcia dal limite fulminando Ciani e, sul finire, lo stesso Mottes porta a quattro le marcature con un gran gol che scatena gli applausi.

Gimos

SAN GIOVANNI AL NATISONE Pericolosa inversione del Centrosedia che subisce il secondo rovescio consecutivo. La formazione di Tomizza pare aver perduto lo smalto iniziale smarrendo il filo del gioco. Mai resisi veramente pericolosi dalle parti di Doardo i seggiolai difettano làddove, fin'ora, erano depositari delle maggiori garanzie e cioè il reparto arretrato. Stranamente la coppia centrale poco reattiva con un Paviotti giu di tono dal lato dell'attenzione. I rossoblu sono parsi come slegati e senza i giusti equilibrii.

Nella ripresa, per muovere qualcosa, Tomizza rimescola le carte e si vede un' altra squadra almeno sino all'area avversaria. Gli ospiti ringraziano e si portano via, meritatamente, i primi tre punti conquistati sul campo. Il ritorno di Fausto Milanese in panchina, cui aveva preso il posto Giorio senza tanta fortuna, coincide con la vittoria ma i problemi di amalgama rimangono gli stessi di quando era stato messo in disparte. Infatti si ritrova, praticamente, con una rosa per molto versi nuova ma che, comunque è dà maggiori garanzie di quella che aveva lasciato. La partita inizia con le proteste di Miani per una trattenuta in area che l'arbitro non rileva. Ancora l'attaccante ospite in evidenza ma manca di poco la chiusura di una combinazione Picogna-Izzo. Al 33' l'episodio che decide la partita. Paviotti tarda nel rinvio viene pressato, cerca l'aiuto del portiere ma interviene Izzo per l'assist a Miani e la facile conclusione. Poca reazione dei locali mentre ancora Miani in azione solitaria sfiora il raddoppio.

Giemme

SAN GIORGIO DI NOGARO Seconda sconfitta di fila davanti al pubblico di casa per la Sangiorgina, e prima vittoria stagionale del Ronchi, fanalino di coda del girone: hanno vinto gli uomini di Ghermi per 0-1, grazie ad un guizzo di Donda al 28' minuto del secondo tempo. Le due formazioni hanno giocato soprattutto a centro campo, ma, anche nelle poche occasioni da goal create, hanno riservato delle emozioni per i tifosi. I padroni di casa, soprattutto nel secondo tempo, hanno subito maggiormente il gioco avversario, più aggressivo e determinato. La cronaca. La Sangiorgina, assente Airoldi per infortunio, mette in campo due sole punte, con Citossi subito dietro per i rifornimenti.

Al 10' è Randon che scalda i piedi, con un tiro dalla distanza, ma Pavesi è vigile e blocca la sfera. 5' più tardi sono ancora i cremisi a proporsi in avanti con Citossi, che spara alto. Le due formazioni sono cortissime, e più volte il gioco viene fermato per i fuorigioco segnalati dai guardalinee. Gli ospiti iniziano a prendere le misure, prima con Donda, al 27', poi con Ferletig al 30', ma la difesa casalinga non concede spazi. Quasi allo scadere la prima netta occasione da rete per i giallo rossi con Devetti, che, superati due difensori, si trova faccia a faccia con il portiere, ma scaglia fuori il pallone. Al ribaltamento di fronte è Dentesano che ci prova, con un perfetto cross dal fondo per Gioiosa, che, però, mira troppo alto, e si va negli spogliatoi a reti inviolate. Al rientro in campo i padroni di casa concedono maggiori spazi e producono un gioco meno incisivo. Il Ronchi ne approfitta e si affaccia con insistenza dalle parti di Pettenà. Alla mezz' ora arriva il goal.

Norman Rusin

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Azzanese-Spal Cordovado	3-1
Casarsa-Pagnacco	2-0
Gemonese-Maniago	3-2
Lignano-Torre	2-2
Sal. Don Bosco-Chions	0-0
San Daniele-Pro Fagagna	3-3
Tricesimo-Bannia	0-0
Union Pasiano-Porcia	2-0

CLASSIFICA

Azzanese	26	11	8	2	1	19	8
Union P.	23	11	7	2	2	17	8
Casarsa	20	11	5	5	1	13	6
Pagnacco	19	11	5	4	2	15	10
Porcia	19	11	5	4	2	12	10
Don Bosco	16	11	3	7	1	13	10
Tricesimo	15	11	3	6	2	8	5
Chions	14	11	3	5	3	11	11
Spal Cord.	14	11	3	5	3	9	10
San Daniele	13	11	3	4	4	17	14
Maniago	12	11	3	3	5	11	13
Bannia	11	11	2	5	4	7	11
Torre	10	11	2	4	5	9	17
Gemonese	8	11	2	2	7	10	20
Pro Fagagna	7	11	1	4	6	8	15
Lignano	4	11	0	4	7	8	19

PROSSIMO TURNO

Bannia-Gemonese
Chions-Union Pasiano
Maniago-Sal. Don Bosco
Pagnacco-San Daniele
Porcia-Azzanese
Pro Fagagna-Tricesimo
Spal Cordovado-Lignano
Torre-Casarsa

Nasser del San Giovanni

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Centro Sedia-Ancona	0-1
Cividalese-Castionese	4-1
Juventina S.Andrea-Gradese	2-1
Mariano-Ruda	1-1
Mossa-Capriva	1-1
Pro Cervignano-Muggia	0-0
S.Giovanni-Santamaria	2-1
Sangiorgina-Ronchi	1-0

CLASSIFICA

Ruda	20	11	6	2	3	18	11
Sangiorgina	20	11	6	2	3	13	7
Capriva	20	11	5	5	1	11	6
Juv.S.Andrea	20	11	6	2	3	17	12
Muggia	20	11	5	5	1	19	14
Centro Sedia	18	11	5	3	3	10	10
S.Giovanni	17	11	5	2	4	16	12
Cividalese	14	11	3	5	3	13	12
Santamaria	14	11	3	5	3	15	14
Gradese	14	11	4	2	5	12	17
Mariano	13	11	3	4	4	9	10
Cervignano	12	11	2	6	3	6	6
Castionese	11	11	3	2	6	9	19
Ancona	10	11	2	4	5	11	13
Ronchi	6	11	0	6	5	8	15
Mossa	5	11	0	5	6	7	16

PROSSIMO TURNO

Ancona-Mossa
Capriva-Cividalese
Castionese-Mariano
Gradese-Centro Sedia
Muggia-Sangiorgina
Ronchi-S.Giovanni
Ruda-Pro Cervignano
Santamaria-Juventina S.Andrea

TRASFERIMENTI

Mercato nuovamente in subbuglio

Masutti alla Pro Gorizia Di Benedetto piace a Ronchi Salvador «intriga» tutti

TRIESTE Non si è neanche chiusa la parentesi novembrina, che ha registrato alcuni trasferimenti interessanti (come quello di Masutti dal Sevegliano alla Pro Gorizia), e già si riparla di mercato. Dal primo al 17 dicembre infatti ci saranno le liste di svincolo suppletive – le cui regole sono riportate sull'ultimo comunicato regionale - e le varie squadre potranno rinforzarsi con i giocatori svincolati appunto. Non saranno molte le operazioni che andranno in porto, visto che non sono tanti i calciatori liberi sulla piazza, ma qualche movimento importante ci potrebbe essere.

Il Ronchi è vicino al centrocampista Di Benedetto, ex Vesna, mentre l'attaccante Salvador sta monopolizzando le attenzioni di più di una squadra. L'ex punta di Sangiorgina, Itala San Marco, Manzanese e Sevegliano rientra nei piani della stessa Manzanese (che ha perso Pinos), del Lignano, della Maranese e probabilmente del Capriva. I rossoneri infatti hanno bisogno di un'alternativa a Schiozzi e Pinos, oltre a quella garantita da Concion, classe 1984.

Oggi si saprà qualcosa del destino dei ramarri Questa sera i soci fanno l'assemblea e decidono se liquidare

Il Pozzuolo cerca un tassello per la sua difesa e potrebbe farsi avanti per il centrale Longo del Mossa, che però non dovrebbe sentirci da quest'orecchio. Com'è difficile che la Pro Gorizia ceda alle avances del Monfalcone per Vigliani, arrivato proprio a novembre dall'Itala San Marco. I goriziani di Zoratti sono in attesa di ricevere delle news dai pordenonesi Drioli e Podimani, dopo aver fatto, qualche tempo fa, un pensierino su Goriup assieme alla Pro Romans. Il fantasista ex Capriva, reduce da un infortunio ad un ginocchio, trova nel Centro Sedia la pretendente favorita.

Passando al girone D di Seconda Categoria, il ritorno di Maurizio Ciani (aiutato dal vice Gialuz) sulla panchina del Mladost – al posto dell'esonerato Nevio Bidussi – ha fatto decidere a Zanier e Facchinetti di riappropriarsi delle scarpette chiodate per indossare i colori rossoblù. A proposito di mister, l'ultimo periodo per loro è stato duro, visti gli avvicendamenti voluti da alcune società: Claudio Bazeu per Angelo Cupini alla Sanvitese, Davide Medeot ha dato il cambio a Bruno Campi al Mossa, il veloce rientro di Fausto Milanese all'Ancona, che ha divorziato da Italo Giorio ed Antonio Geissa è subentrato a Michele Paviotti al Lavarian Mortean.

PORDENONE Oggi se ne saprà qualcosa di più sui ramarri. Questa sera infatti si terrà un'assemblea straordinaria dei soci e, se non ci saranno alternative, si arriverà alla messa in liquidazione della società, ma non è scontato. La cordata di Pollini e Zanotel vuole tutte le quote ed è pronta a sborsare 100 mila euro da dare a Mungari in cambio del suo 80% del pacchetto, compreso il 10% di Troiani. I soldi non servirebbero tanto per il pagamento delle quote stesse, ma come rimborso delle spese sostenute da Mungari, in particolare per avere le liberatorie dei giocatori.

Setten però non vede bene che Mungari intaschi del denaro, tanto da essere intenzionato a presentare anche un'istanza al tribunale per il sequestro delle azioni. E probabilmente non cederà alla nuova cordata il suo 20%, compreso il 10% di Rigo. Questo è il nodo della questione: Pollini e Zanotel stanno cercando di ammorbidire Setten, che, però, non vuole che Mungari esca di scena in modo indolore dopo aver pagato di tasca propria i debiti pregressi. Se le parti giungessero ad un accordo al fotofisnih, si potrebbe evitare intanto la liquidazione e sottoscrivere successivamente il necessario atto notarile.

ANTICIPI. Saranno quattordici le partite in programma sabato. Eccellenza: Rivignano-Vesna, Pordenone-Sevegliano, Gonars-Pro Romans. Promozione A: Spal Cordovado-Lignano. Promozione B: Ronchi-San Giovanni, Santamaria-Juventina. Prima Categoria girone A: Virtus Roveredo-Centro del Mobile. Prima B: Aurora Buonacquisto-Buttrio. Prima C: Medeuzza-Turriaco. Seconda A: Pro San Martino-Sesto Bagnarola, Polcenigo-Vigonovo Ranzano. Seconda C: Gaglianese-Terzo. Seconda D: Breg-Zaule Rabuiese, San Lorenzo-Moraro.

ma.l.

ALLIEVI REGIONALI

Scossone al vertice della graduatoria. Sola al primo posto la Sacilese che non fatica molto a sistemare il Ponziana. San Giovanni vince il derby

L'Itala San Marco spodesta di forza la Sanvitese

Domenica da incorniciare per il San Luigi che torna da Gemona con tre punti in saccoccia. Festeggia anche il Domio dopo aver piegato il Ronchi

TRIESTE Scossone al vertice della graduatoria del campionato regionale allievi. L'Itala San Marco spodesta la Sanvitese dal primo posto surclassandola con un roboante 7-0 (3-0). La compagine gradiscana ha confermato la sua eccezionale vena realizzativa anche al cospetto di una delle protagoniste assolute della stagione. L'Itala San Marco è andata a bersaglio con Travaglia, autore di una tripletta, il solito Bassi, a segno due volte, e quindi con Catanzaro e Pepe: «Al primo contropiede "pulito" siamo andati in gol – ha raccontato euforico il tecnico della Itala, Bassi – poi la gara si è messa in discesa per noi e la Sanvitese si è disunita agevolandoci il compito. Abbiamo giocato benissimo, la migliore partita della stagione, sino a questo momento – ha aggiunto Bassi – con belle azioni a due tocchi e soprattutto confermando la validità assoluta del nostro attacco micidiale» Sola in vetta resiste ora la Sacilese.

La nuova Leader del campionato allievi regionale non ha faticato molto per archiviare la pratica Ponziana per 4-0 anche se tutte le reti sono giunte nell'arco della seconda frazione, grazie alle doppiette di Giordani e Da Ros. «Ci abbiamo solo provato – ha confessato il tecnico del Ponziana, Ferrante – contro la prima della classe non potevamo fare molto se non resistere, cosa che è successa per tutto il primo tempo. Nella ripresa la Sacilese ha trovato quattro reti, tra l'altro molto belle, nello spazio di pochi minuti. Per noi non è rimasto molto da fare. Risultato che non si discute nonostante l'impegno dei miei ragazzi».

La dodicesima giornata di andata ha riservato un derby giuliano, quello tra il Muggia e il San Giovanni, vinto dai rossoneri di Perlangeli con il punteggio di 1-3 (0-2) San Giovanni che continua la sua striscia positiva capitalizzando senza troppe remore le gare alla portata, con una condotta estremamente redditizia: «Nel primo tempo non siamo stati in partita – ha rivelato il tecnico del Muggia, Vichi – subendo due reti anche per la nostra poca attenzione. Nel secondo tempo abbiamo giocato sicuramente meglio, con maggiore decisione, trovando anche una rete ma il San Giovanni ha saputo poi difendersi bene, con più ordine, dai nostri assalti». Le reti del derby portano la firma di Giombetti, Podgorni e Naserig per i vincitori, di Coslovich per i rivieraschi.

Domenica da incorniciare per il San Luigi che torna da Gemona con tre punti in più in classifica, frutto del successo firmato da Cano, alla mezz'ora del secondo tempo. Una rete tra l'altro molto bella, ottenuta in semirovesciata a coronamento di uno scambio in velocità con Cipolla: «Abbiamo disputato una gara grandissima – ha sottolineato Cernuta, tecnico del San Luigi – ho fatto alcuni ritocchi allo schieramento e anche l'attacco ha risposto bene. Sono contento anche per la bellezza della rete di Cano che ci ha dato il successo».

Festeggia anche il Domio. La compagine biancoverde nobilita la sua domenica casalinga piegando il Ronchi per 3-1 (1-0). Vanno a segno Fontanella, Metulio e Coretti mentre per il Ronchi la rete della bandiera è messa a segno da Labarile: «Abbiamo fatto nel complesso bene anche se temevo di non concretizzare ancora il lavoro di attacco – ha confessato a caldo il tecnico del Domio Cattonar –. È una nostra caratteristica non segnare molto – ha aggiunto – ma questa volta con tre reti posso ritenermi abbastanza contento, anche se non sono mancati alcuni errori». Nel quadro dei risultati di ieri il segno X è spuntato una sola volta. Il pareggio si è consumato tra Valnatisone e Caneva, sfida conclusasi sul 2-2 (2-1). In vantaggio di due reti i padroni di casa con un avvio bruciante: cinque minuti e stoccate vincenti di Parente e D'Odorico. Il Caneva accorcia poco prima dell'intervallo e quindi completa l'opera rimediando il pareggio verso la metà della ripresa.

Il Donatello ha trovato un successo in trasferta che per il momento lo allontana dalle sacche del fondo classifica. I friulani hanno espugnato il terreno del Palmanova con un classico 2-0, scaturito dalla doppietta di Bearzi con un gol per tempo. Nelle zone alte l'Ancona continua la sua marcia di avvicinamento piegando per 1-0 il Tolmezzo. Secondo pronostico lo scontro tra Sevegliano e Udinese con le zebrette dominatrici con il secco punteggio di 1-4.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Ancona-Tolmezzo	1-0
Domio-Ronchi	3-1
Gemonese-San Luigi	0-1
Itala S.Marco-Sanvitese	7-0
Muggia-S.Giovanni	1-3
Palmanova-Donatello	0-2
Sacilese-Ponziana	4-0
Sevegliano-Udinese	1-4
Valnatisone-Caneva	2-2

CLASSIFICA

Sacilese	33	12	11	0	1	48	12
Itala S.Marco	32	12	10	2	0	49	13
Sanvitese	30	12	10	0	2	38	19
Ancona	26	12	8	2	2	24	12
S.Giovanni	20	12	6	2	4	20	14
San Luigi	19	12	5	4	3	32	28
Udinese	18	12	5	3	4	26	21
Domio	17	12	5	2	5	18	18
Gemonese	17	12	5	2	5	13	19
Valnatisone	16	12	4	4	4	25	24
Caneva	15	12	4	3	5	18	17
Tolmezzo	15	12	5	0	7	21	28
Donatello	14	12	4	2	6	18	20
Ronchi	10	12	3	1	8	11	31
Ponziana	9	12	3	0	9	19	30
Sevegliano	7	12	2	1	9	11	41
Palmanova	6	12	2	0	10	7	24
Muggia	6	12	2	0	10	10	37

PROSSIMO TURNO

Caneva-Gemonese
Donatello-Muggia
Ponziana-Palmanova
Ronchi-Itala S.Marco
S.Giovanni-Domio
Sanvitese-Ancona
Sevegliano-Sacilese
Tolmezzo-Valnatisone
Udinese-San Luigi

ALLIEVI PROVINCIALI

Raggiunti Domio e San Sergio. San Luigi supera fuori casa il Sant'Andrea

Breg-babau aggancia la vetta

TRIESTE Con due vittorie nel giro di soli cinque giorni il Breg acchiappa in testa alla classifica Domio e San Sergio divenendo il «babau» del campionato degli Allievi provinciali. Con un grande primo tempo, mercoledì i ragazzi di San Dorligo si erano sbarazzati del Chiarbola per 3 a 1 (Cigui, Ghezzo, D'Oronzio e Brainich i marcatori), mentre ieri hanno messo in mostra tutta la loro baldanza, aggressività e velocità mettendo sotto il Gallery alla fine di una bella partita. D'Oronzio ha messo al sicuro il risultato segnando un gol per tempo, poi, nei minuti finali, i «galleristi» hanno limitato lo svantaggio realizzando un calcio di rigore con Maschietto. Ma il Breg ha suscitato in tutti una buona impressione. Domio e San Sergio continuano comunque la loro corsa superando rispettivamente Costalunga e Roiano Gretta barcola. Il Domio è passato in vantaggio nel primo tempo con Meiacco (che ha pure sbagliato un rigore), dilagando poi nella ripresa grazie alle marcature di Rustia, dello stesso Meiacco e di Sinico per il 4 a 0 finale sul fanalino di coda Costalunga. 4 a 1 invece il finale con il quale i «lupetti» hanno messo sotto il Roiano GB nella partita della sagra delle occasioni sbagliate. Doppiette di Del Vecchio e di Pajkic per i giallorossi, mentre per la squadra dei tre rioni è andato in gol Santaluna.

Con una rete per tempo il San Luigi supera fuori casa il Sant'Andrea. I ragazzi di Lacalamita si sono resi protagonisti di una discreta partita, mandando in gol Mania e Cardea (il Sant'Andrea ha sbagliato un rigore nella ripresa) e mantenendo un solo punto di svantaggio sul terzetto di testa.

Con una rete contestata di Sinico il Ponziana supera l'Opicina per 1 a 0. «Si è trattato di un errore arbitrale», sostiene il tecnico dell'Opicina Levi. «Visto che il mio portiere ha preso palla sulla linea di porta ed è poi stato spinto dentro dai giocatori avversari». Aldilà dell'episodio, dopo lo svantaggio l'Opicina ha reagito sbagliando un rigore con Puglia e la partita è risultata piuttosto maschia, «giocata con il fisico più che con la tattica», come sostiene il mister dei «veltri» Marsich. Con un secco 3 a 0 l'Esperia supera il Chiarbola (Capraro, Cristofaro e Naperotti i marcatori), ma il risultato pare più netto di quanto non sia stato. «Le ultime due reti le abbiamo prese nei 5' finali», sostiene il tecnico chiarbolino Bertocchi. «Quando eravamo tutti sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio. La vittoria dell'Esperia pare quindi legittima ma il risultato un po' troppo pesante». In una partita tiratissima il Montebello Don Bosco mette sotto il Cgs per 3 a 2. Studenti in vantaggio nel primo tempo ma poi fattisi riprendere e superare da tre reti consecutive di Nigris, Schimmer e Bitic.

RISULTATI: Ponziana-Opicina 1-0; Domio-Costalunga 4-0; Esperia-Chiarbola 3-0; Gallery-Breg 1-2; Montebello-Cgs 3-2; San Sergio-Roiano Gb 4-1; Sant'Andrea-San Luigi 0-2. Recupero: Chiarbola-Breg 1-3.

CLASSIFICA: Domio, San Sergio e Breg 21; San Luigi 20; Gallery e Ponziana 16; Sant'Andrea Sv 15; Opicina 13; Esperia 12; Cgs 8; Montebello Db 7; Roiano Gb 6; Chiarbola 4; Costalunga 0.

Alessandro Ravalico

CALCIO

1ª CATEGORIA

Dopo quattro turni i ragazzi di Pongercic tornano alla vittoria, il resto lo fa Opicina incastrando a Rupingrande la prima della classe

Ponziana aggancia in cima Medeuzza

Cade Fincantieri, Staranzano strapazza la Pro Fiumicello. Il Costalunga imperversa

Ponziana 2
Fincantieri 0

MARCATORI: st 30' Ruggiero, 36' Fantina.
PONZIANA: Cherbaz, Prisco, Omari, Liciulli, Strukelj, Boccuccia (st 35' Tramarin), Pribaz, Messina (st 39' Bubola), Saina (st 26' Ruggiero), fantina, Sorini. All. Pongercic.
FINCANTIERI: Furios, Antonelli, Cecchich, Baciga (st 19' Maggi), Padoan, Tofful (st 45' Codra), Viezzi, Boldan, Pellaschier, Dal Cento, Mila. All. Veneziano.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.

TRIESTE Dopo quattro turni il Ponziana è tornato a vincere anche se, almeno nel primo tempo, sembrava aver paura di dimostrare le autentiche capacità tanto che, nonostante la netta supremazia territoriale il primo autentico tiro in porta veniva al 30' ad opera di Messina che sparava un rasoterra neutralizzato da Furios in tuffo, mentre al 32'Fantina tentava da fuori area. Gli avversari vedevano, al 36', Boldan mettere fuori di poco ed al 44' Tofful sparava un siluro che non coglieva impreparato Cherbaz. I padroni di casa tentavano ancora al 46, con un incornata di Strukelj, ed al 49' con Fantina che faceva la barba al palo.

L'inizio della ripresa era della Fincantieri che si faceva pericolosa già al 1' ma Cherbaz compiva un autentico miracolo ma i triestini riprendevano subito le redini del gioco ed al 15' Fantina fuggiva sulle sinistra e tentava con un traversone a rientrare ma Furios salvava con una smanazzata. Al 23' era la Volta di Strukelj tentare con un'incornata, ma anche questa volta la palla non voleva saperne di gonfiare la rete. Al 25' Fantina riprovava con una grande fuga e tentava con un angolatissimo diagonale che sfiorava il palo. Al 26' mossa vincente del mister che inseriva Ruggiero che al 30' prendeva possesso della palla a centrocampo, si involava sulla fascia destra e, davanti al portiere, non si innervosiva e lo gabbava con un preciso ed efficace pallonetto. Il vantaggio galvanizzava i padroni di casa che pressavano con più foga per mettere al sicuro il risultato e la loro determinazione veniva premiata al 36' da fantina che dalla sinistra lasciava partire un diagonale che si infilava imparabile sotto il sette.

Domenico Musumarra

Costalunga 2
Aquileia 0

MARCATORI: st 8' Steiner, 29' Casasola.
COSTALUNGA: Chiaravino, Bevilacqua, Vidarich, Costantini, Cok, Belladonna (pt 33' Lafata), Scrigner, Casasola (st 37' Fiori), Koren, Lacognata (st 19' Rupini), Steiner. All. Zurini.
AQUILEIA: Paduani, Trevisano, Civita (st 21' Cester), Iacomin R., Vezil, Sgubin, Dean, Degrassi (st 26' Buiat), Visintin, Iacomin M., Pin. All. Portelli.
ARBITRO: Belvedere.

TRIESTE Partita brutta e povera di occasioni che alla fine premia la concretezza del Costalunga. In avvio la contesta stenta a decollare, bisogna infatti attendere il 12' per annotare la prima incursione rilevante quando Steiner dal limite dell'area spara alto; la reazione dell'Aquileia non si fa attendere e al 25' Dean con un tiro di poco a lato va vicino al vantaggio; a questo punto la partita cala di intensità con lunghi fraseggi a centrocampo e tanto agonismo. Nella ripresa il Costalunga entra in campo più convinto e all'8 il solito Steiner si trova a tu per tu con Paduani, ma il suo tiro viene prima respinto dal portiere e poi da un difensore; ma all'8' sugli sviluppi di un calcio di punizione il Costalunga passa in vantaggio con Steiner dopo un'ultima sponda di Lacognata.

Dopo il vantaggio il Costalunga controlla la partita neutralizzando tutti gli attacchi degli ospiti senza rinunciare a colpire con dei lanci lunghi per il veloce Steiner. Al 29' arriva il raddoppio del Costalunga: sugli sviluppi di una punizione la palla è deviata dalla barriera, la palla carambola sui piedi di Casasola che batte Paduani con un bel tiro a fil di palo. A questo punto l'incontro si incattivisce e l'arbitro è costretto più di una volta a calmare i bollenti spiriti; al 35' Steiner su punizione sfiora il palo. Nei minuti di recupero sugli sviluppi di un calcio d'angolo Visintin chiama in causa Chiaravino che risponde magnificamente. Vince così il Costalunga che rimane in zona play-off mentre per l'Aquileia si complica il cammino verso la salvezza. Si ricorda inoltre il ritorno dopo tre anni di inattività per infortunio di Rupini.

Opicina 1
Medeuzza 0

MARCATORE: st 30' Romano.
OPICINA: Nizzica, Merzljak, Issic, Venturini (st 10' Romano), Bibalo, Fuccaro, Fusco, Kerin, Buffa, Colasuonno (st 16' Silvestri), Rossi (st 40' Treu). All. Sciarrone.
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Sattolo, Cavassi, Della Vedova, Grione, Favero (st 38' Tarossi), Zamò (st 37' Bosco), Tomasinsig, Bernardis, Vidussi (st 15' Pellizzari). All. Ceschia.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

RUPINGRANDE Inagibile il campo di via degli Alpini per la posa del manto erboso, l'Opicina ha giocato la sua partita in casa praticamente "in trasferta" a Rupingrande su un rettangolo verde che, paradossalmente, avrebbe potuto favorire gli avversari. I padroni di casa, invece, si sono adeguati subito al terreno e già al 5' Venturini tirava dal limite e la palla si schiantava sul palo; sul rimbalzo si avventava Colasuonno ma il suo siluro non trovava impreparato Dose. Grande gioco ed al 15' gli ospiti si facevano pericolosi con Favero che, da punizione, faceva la barba al palo. I triestini, però, non ci stavano e subito riprendevano il dominio territoriale ed al 25' Bibalo replicava l'azione degli avversari sfiorando a sua volta il palo.

L'ultimo grosso guizzo del primo tempo era al 28' con Kerin che si vedeva parato il suo tentativo. Nella ripresa i padroni di casa continuavano caparbiamente a cercare il gol ed al 5' Colasuonno fuggiva sulla sinistra e tirava preciso, ma Dose era bravo a neutralizzare. Al 20' dialogo tra Bibalo, Romano e Buffa con quest'ultimo che gabbava Dose, ma la rete era negata da un difensore che in scivolata riusciva a salvare. Il gol, però, era nell'aria ed al 30, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Romano riusciva a mettere dentro. Gli ospiti cercavano di pareggiare ed al 35' Favero ci provava con un'incornata, mentre al 45' i locali potevano pereggiare se Treu, ricevuto da Buffa un prezioso assist, non avesse temporeggiato troppo nel tiro dando tempo a Dose di prepararsi bene.

d.m.

Fogliano 1
Primorje 1

MARCATORI: st 19' Celotti, 43' Braida su rigore.
FOGLIANO: Cechet, Muner, Salviato, Ghermi, Visintin, Commentale, Toncich, Sanzo, Scarcia, Ferletic, Braida. All. Soffientini.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Kante (st 6' Merlak), Cerniava, Stocca, Celotti, Sardoc (st 1' Dagri), Luiso, Tomasi, Kovic (st 13' Pipan). All. Di Summa.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.
NOTE: espulso Muner per doppia ammonizione; ammoniti Kante, Cechet e Toncich.

FOGLIANO A due minuti dallo scadere del temporegolamentare, il Fogliano è riuscito a portarsi sull'1-1 nel match che lo vedeva opposto al Primorje, e ha così mantenuto l'imbattibilità casalinga in una partita in cui i ragazzi di Soffientini davvero non avrebbero meritato di perdere.

La prima frazione non regalava apprezzabili spunti di cronaca, ma i padroni di casa si segnalavano per una maggior vigoria a centrocampo. Nella ripresa ci si attendeva l'acuto dei locali, ed invece gli ospiti sorretti da un ottimo Tomasi guadagnavano metri e passavano al 19': punizione di Luiso, stacco di Celotti e palla che lentamente finiva in rete alla destra di Cechet. Questa scintilla rendeva infuocato un match fino a quel momento soporifero. I padroni di casa si rendevano arrembanti con le folate di Commentale che al 21' costringeva ad una strepitosa uscita il numero uno ospite Carmeli. Iniziativa portata avanti da Visintin al 26' e nuova risposta dell'estremo difensore del Primorje. Sganciare in proiezione offensiva i difensori significava concedere ampi varchi al contropiede giallorosso, che colpiva, ma non in modo letale: al 33' un pallonetto di Luiso metteva fuori causa Cechet ma veniva intercettato sulla linea da Muner. Su errore in disimpegno sempre da parte di Cechet ancora Luiso falliva una clamorosa occasione al 35'.

Inesorabile scattava quindi la vecchia legge del calcio, con il Fogliano che puniva gli errori avversari a 180 secondi dallo scadere. Volata del mai domo Commentale, palla a Toncich spinto in area al momento di tirare: Braida realizzava il rigore.

Sergio Salvaro

Turriaco 3
Gallery 0

MARCATORI: pt 40' e 47' (rig.) Iacoviello; st 47' Spessot.
TURRIACO: Zearo, Ellero, Fontana, Cechet, Sandrucci (st 41' Spessot), Sartori, Croci, Piran (pt 39' Gerolin), Iacoviello (st 41' Donda), Russi, Trentin. All. Bertossi.
GALLERY: Percich, Sors (st 1' Bensi), Buffolin (st 16' Miorin), De Stasio, Malusa, Tognon (pt 14' Novati), La Torre, Stocca, Maccarone, Milos, Marzari. All. Franzot.
ARBITRO: Blancuzzi di Cormons.
NOTE: ammoniti Cechet, Gerolin, De Stasio, Malusa, Percich, La Torre.

TURRIACO Il Turriaco torna alla vittoria e lo fa superando il Gallery con un netto tre a zero anche se forse il parziale è fin troppo pesante per i triestini per quello che hanno fatto vedere soprattutto nella ripresa. Comincia al 5' l'ottima giornata di Iacoviello che dal limite impegna Perich servito da un cross di Russi. Al 26' è Trentin che arriva alla conclusione dopo una bella azione sulla destra di Russi ma Perich ancora una volta controlla. Al 29' occasione per Sandrucci ma il suo tiro al volo su assist di Iacoviello finisce a lato. Al 34' si vede il Gallery con Milos che viene anticipato al momento del tiro da Cechet dopo uno svarione della difesa del Turriaco. Al 37' Maccarone calcia centralmente da buona posizione. Nel finale di tempo si decide la partita. Al 40' Iacoviello approfitta di un lungo lancio dalle retrovie per anticipare l'uscita di Perich e batterlo con un preciso pallonetto.

Al 47' Trentin si inserisce in area e viene sgambettato da Malusa. L'arbitro concede il rigore che Iacoviello trasforma. Nella ripresa si svegliano gli ospiti che si gettano in avanti nel tentativo di rimontare il doppio svantaggio ma il Turriaco soffre solo il primo quarto d'ora. Occasioni per Marzari al 4' e Novati al 14' ma Zearo è pronto. In due minuti ancora gli ospiti pericolosi tra il 15' e il 17' con Milos, prima su punizione e poi con un tiro alto da dentro l'area. Nel finale il Turriaco agisce di rimessa nei grandi spazi concessi dal Gallery e in uno di questi Trentin è bravo a servire il neo entrato Spessot che liberissimo batte Perich in uscita.

Moreno Marcatti

Pro Fiumicello 1
Staranzano 3

MARCATORI: 6' Padoan, 18' R. Mian; st 10' e 42' Padoan.
PRO FIUMICELLO: Tuniz, Pozzar (Pafundi), Mazzon (Guzzon), Mian, Troian, Castrovinci, Bernardini, Schiraldi, R. Mian, Scridel, Pinatti. All. Pinatti.
STARANZANO: Chittaro, Santi, Della Rocca, Limeri (Pompilio), Pollicardi, Marega, Andrian, Marion, Padoan, Di Vita, Isa Sadat (Manià). All. Corona.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

FIUMICELLO Netta e legittima affermazione staranzanese colta in quel di Fiumicello ai danni di una Pro sempre più alla deriva. L'undici di Pinatti, anche nella fattispecie, non ha sfigurato sotto l'aspetto caratteriale e volitivo dei singoli uomini, ma ha dovuto pagare il dazio specie nel settore arretrato in verità apparso troppo vulnerabile e disattento nei confronti dei più quotati e cinici ospiti. Su tutti, ancora una volta il bomber Padoan che ha deliziato i numerosi convenuti mettendo a segno un'altra delle sue proverbiali triplette. Il tempo di prendere le opportune misure, che già al 6' i biancorossi isontini passano a condurre; Padoan, seppur decentrato sul versante destro fuori dall'area, bighellona l'estremo con una fiondata non irresistibile sul primo palo.

Scossi ma non demotivati i padroni replicano due minuti dopo con Schiraldi, che si fa largo nei pressi dei 16 metri finalizzando però a lato. Sufficientemente intenso l'incontro non scende mai di interesse ed ecco che al 15' complice un'errata disposizione difensiva, ancora Padoan ha tra i suoi piedi la sfera per il raddoppio, ma guarda caso al 18' è la Pro Fiumicello a gioire per l'aggancio; accade che R. Mian dal fondo destro opera un tiro-cross al centro, sul quale Chittaro spiazzato dalla parabola ne rimane trombato. A questo punto i friulani appaiono cotti ed è una pacchia per l'undici di Corona inveire ulteriormente; così che Di Vita prima e Andrian poi (montante di quest'ultimo) renderanno dura la vita per il guardiano che soccomberà definitivamente al 42' per opera dell'onnipresente Padoan sempre su calcio da fermo.

Moreno Marcatti

San Canzian 0
Torviscosa 0

SAN CANZIAN: Garaffa, Bergamasco, Salmeri, Violin, Tomasin, Titonel, Zin (st 22' Castiello), Vogar, Dean, Gonni, Doria. All. Varacchi.
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Pellizzari (st 26' Mauro), Zamaro, Tuniz, Carturan, Mazzaro, Galati, Zienna, Franco. All. Zanello.
ARBITRO: Granà di Trieste.
NOTE: ammoniti Titonel, Pellizzari, Bogar.

SAN CANZIAN Il San Canzian ingrana la quarta troppo tardi e il Torviscosa, sapiente nel mettersi a traino per tutto l'incontro, non ha faticato più di tanto per portare a casa la pellaccia sana e salva. Lunghe fasi di studio prima di una conclusione degna di menzione, troppo importante la posta in palio per scoprirsi troppo: due appunti, uno per parte, nel corso della prima parte. Al 26' è Gonni a scaricare in porta ma Rossetto riesce in qualche modo a salvarsi, poi la difesa sbroglia, replica friulana alla mezz'ora con Mazzaro che fa capire a Garaffa di non distrarsi su situazione di contropiede manovrato.

In apertura di ripresa, al 6' caos tremendo in area locale: azione interrotta però dal direttore di gara per un mani degli attaccanti ospiti, successivamente Garaffa respinge la stilettata di Zienna e poi vede filare il cuoio lontano dal legno sul tentativo di un avanti; cresce intanto il San Canzian, Bogar suona la carica al 14' imitato poco dopo da Dean che taglia con precisione per Doria: il n.11 di casa, solo davanti all'estremo, calcia debolmente tra le sue fauci. San Canzian intraprendente anche al 25' con Dean che, servito da Gonni, si vede negare la gioia del gol dal balzo felino di Rossetto, superlativo nel ripetersi al 32' in situazione analoga sul fendente del nuovo entrato Castiello, destinato nell'angolino basso. In precedenza clamorosa opportunità per gli uomini di Zanello al 29', si invola Galati ma la sua mira non è precisa. Timidi assalti da parte dei padroni di casa nel tempo restante, ma Rossetto, che già in precedenza si era guadagnano ampiaemnte la pagnotta, lo trascorre in assoluta tranquillità.

Matteo Marega

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Codroipo-V. Rauscedo	2-4
Caneva-Cordenons	0-1
Centro Mobile-Pro Aviano	1-0
Flaibano-Virtus Roveredo	2-0
Maranese-Tiezzese	1-1
Montereale-Ceolini	0-0
Valvasone-Latisana	0-1
Varmo-Palazzolo	0-0

CLASSIFICA

Latisana	27	11	8	3	0	16	3
Flaibano	23	11	7	2	2	15	8
Valvasone	20	11	6	2	3	21	8
Palazzolo	20	11	5	5	1	12	5
V. Rauscedo	19	11	5	4	2	19	14
Caneva	18	11	5	3	3	10	10
Tiezzese	16	11	4	4	3	14	10
C. Mobile	16	11	4	4	3	15	14
Codroipo	14	11	4	2	5	15	13
Maranese	13	11	2	7	2	8	10
Ceolini	11	11	3	2	6	7	12
Cordenons	10	11	3	1	7	11	28
Pro Aviano	9	11	2	3	6	11	14
Montereale	8	11	1	5	5	3	10
Varmo	7	11	1	4	6	4	11
V. Roveredo	7	11	2	1	8	6	17

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Maranese
Cordenons-Codroipo
Latisana-Montereale
Palazzolo-Caneva
Pro Aviano-Valvasone
Tiezzese-Varmo
Virtus Roveredo-Centro Mobile
V. Rauscedo-Flaibano

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Buttrio-Lumignacco	2-1
Cassacco-Risanese	2-3
Chiavris-Aur.Buonacq.	3-2
Com.Faedis-Flumignano	1-1
Reanese-Sedegliano	1-1
Riviera-Colloredo	1-1
Unione 3 Stelle-Nimis	1-1
Valnatisone-Corno	1-1

CLASSIFICA

Buttrio	28	11	9	1	1	21	6
Valnatisone	25	11	7	4	0	14	6
Lumignacco	17	11	4	5	2	19	11
Risanese	17	11	5	2	4	16	20
Colloredo	16	11	4	4	3	14	11
Reanese	16	11	4	4	3	13	12
Buonacq.	15	11	4	3	4	14	13
Sedegliano	15	11	4	3	4	10	12
Riviera	13	11	3	4	4	15	12
Cassacco	13	11	3	4	4	13	15
Com.Faedis	13	11	3	4	4	13	15
Chiavris	12	11	2	6	3	11	13
Flumignano	12	11	3	3	5	13	16
Corno	9	11	2	3	6	11	15
Nimis	9	11	2	3	6	12	22
Un.3 Stelle	6	11	1	3	7	11	21

PROSSIMO TURNO

Aur.Buonacq.-Buttrio
Colloredo-Reanese
Corno-Cassacco
Flumignano-Valnatisone
Lumignacco-Riviera
Nimis-Chiavris
Risanese-Unione 3 Stelle
Sedegliano-Com.Faedis

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Costalunga-Aquileia	2-0
Fogliano-Primorje	1-1
Isonzo-Sovodnje	0-0
Opicina-Medeuzza	1-0
Ponziana-Fincantieri	2-0
Pro Fiumicello-Staranzano	1-3
S.Canzian-Torviscosa	0-0
Turriaco-Gallery	3-0

CLASSIFICA

Ponziana	23	11	7	2	2	22	6
Medeuzza	23	11	7	2	2	18	8
Fincantieri	18	10	5	3	2	15	11
Staranzano	18	11	5	3	3	16	16
Costalunga	17	11	5	2	4	16	15
S.Canzian	16	11	4	4	3	10	7
Primorje	16	11	4	4	3	14	14
Gallery	15	11	4	3	4	15	16
Fogliano	13	11	3	4	4	14	17
Torviscosa	12	11	2	6	3	16	11
Isonzo	12	11	2	6	3	10	10
Turriaco	12	11	2	6	3	11	12
Sovodnje	11	11	1	8	2	7	9
Opicina	11	11	2	5	4	11	18
P.Fiumicello	6	10	1	3	6	6	21
Aquileia	5	11	0	5	6	6	16

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Isonzo
Fincantieri-S.Canzian
Gallery-Pro Fiumicello
Medeuzza-Turriaco
Primorje-Costalunga
Sovodnje-Fogliano
Torviscosa-Opicina

GIOVANISSIMI REGIONALI

Bearzi e Sacilese pareggiano nello scontro diretto. Maniago e Pro Romans dividono il bottino. Il Torre mette nell'angolo il Breg, La Gemonese si impone sull'Assosangiorgina

Fiume Veneto quasi in cima, Domio abile ferma Donatello

TRIESTE Il 2-0 conquistato sul campo del Monfalcone consente al Fiume Veneto di accorciare le distanze dal vertice del girone A del campionato regionale giovanissimi. Bearzi e Sacilese, infatti, pareggiano 0-0 nello scontro diretto, il Donatello fa ancora peggio perdendo in casa per mano di un Domio abilissimo a sfruttare l'occasione creata nei minuti finali della partita. Ma andiamo con ordine con la vittoria del Fiume Veneto maturata nella ripresa dopo un primo tempo a occhiali. Di Corazza e Rosset le reti che consentono agli ospiti di scardinare il fortino allestito dal Monfalcone. Pareggio giusto tra Bearzi e Sacilese, uno 0-0 arrivato al termine di una gara equilibrata e ben giocata da due squadre che hanno costruito occasioni ma non sono riuscite a concretizzarle. L'impresa di giornata è comunque del Domio che riesce a fermare la corsa del Donatello grazie a una gara tatticamente perfetta e alla zampata di capitan Fichera che a tre minuti dal fischio finale ha trasformato un calcio di rigore.

Pareggio giusto tra Maniago e Pro Romans, 1-1 combattuto anche tra Lucinico e Sevegliano con gli ospiti che raggiungono la parità grazie a Del Pin e dedicano il risultato positivo allo sfortunato Dejan Cosevic che la scorsa settimana si è fratturato il gomito e dovrà restare fermo per qualche mese. Ancora da segnalare il 3-0 casalingo del Torre sul Breg, rete nel primo tempo di Grona e doppietta nella ripresa di Brocchetto e il successo esterno colto dalla Gemonese sul campo dell'Assosangiorgina.

Nel girone B allunga ancora il quartetto di testa. Largo 5-0 dell'Itala San Marco sul campo del Cordenons, autoritario il 3-1 con il quale la Virtus Manzanese piega in trasferta la Sanvitese. Primo tempo equilibrato, ripresa nella quale la doppietta di Massarotti ha fatto la differenza. A segno anche il San Giovanni che batte di misura il Palmanova grazie alla rete siglata in apertura da Palermo, goleada in trasferta per l'Ancona che passa 7-0 sul campo del Ronchi in virtù delle doppiette di Rattai e Brustolon e dei gol di Chersicola, Kopliku e Pignoli.

Liventina corsara sul campo del Rivignano. Ospiti in vantaggio nel primo tempo con Lella e capaci di raddoppiare nella ripresa grazie alla rete di Alberti. La reazione del Rivignano produce il gol di Brucoli ma non permette ai padroni di casa di riacciuffare il risultato di parità. Larghi successi esterni per il Muggia nel derby contro l'Opicina e per il Brugnera che regola con un largo 5-1 un Codroipo al quale non basta la rete di Ferro.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Assosangiorgina-Gemonese	1-2
Bearzi-Sacilese	0-0
Donatello-Domio	0-1
Lucinico-Sevegliano	1-1
Maniago-Pro Romans	1-1
Monfalcone-Fiume Veneto	0-2
Torre-Breg	3-0

CLASSIFICA

Sacilese	30	12	9	3	0	35	7
Bearzi	28	12	8	4	0	25	7
Donatello	27	12	9	0	3	46	7
F.Veneto	26	12	8	2	2	26	10
Domio	19	12	5	4	3	10	8
Torre	17	12	5	2	5	22	15
Monfalcone	16	12	5	1	6	19	19
Pro Romans	16	12	4	4	4	22	22
Maniago	16	12	4	4	4	18	26
Gemonese	15	12	4	3	5	20	15
Assosangior.	12	12	4	0	8	13	23
Sevegliano	8	12	2	2	8	8	24
Lucinico	6	12	1	3	8	11	44
Breg	0	12	0	0	12	6	54

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Assosangiorgina
Breg-Monfalcone
Fiume Veneto-Maniago
Domio-Lucinico
Gemonese-Torre
Pro Romans-Donatello
Sacilese-Sevegliano

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Codroipo-Brugnera	1-6
Cordenons-Itala S.Marco	0-5
Opicina-Muggia	0-4
Rivignano-Liventina	1-2
Ronchi-Ancona	0-7
S.Giovanni-Palmanova	1-0
Sanvitese-Virtus Manzanese	1-3

CLASSIFICA

Itala S.Marco	34	12	11	1	0	37	3
Ancona	28	12	9	1	2	42	8
Manzanese	28	12	9	1	2	36	15
S.Giovanni	28	12	9	1	2	24	7
Palmanova	20	12	6	2	4	24	17
Sanvitese	20	12	6	2	4	20	16
Brugnera	17	12	5	2	5	25	13
Liventina	17	12	5	2	5	23	24
Cordenons	17	12	5	2	5	13	21
Muggia	15	12	4	3	5	21	15
Rivignano	6	12	2	0	10	12	31
Ronchi	4	12	1	1	10	7	32
Codroipo	4	12	1	1	10	13	47
Opicina	4	12	1	1	10	4	52

PROSSIMO TURNO

Ancona-S.Giovanni
Itala S.Marco-Codroipo
Liventina-Sanvitese
Muggia-Brugnera
Opicina-Rivignano
Palmanova-Cordenons
Virtus Manzanese-Ronchi

SPERIMENTALI

L'Esperia espugna Monfalcone

TRIESTE Impresa di giornata per l'Esperia San Giovanni che grazie a una rete firmata nel primo tempo da Cecchet espugna il difficile campo del Monfalcone. Vittoria importante per il San Luigi che cancella la sconcertante sconfitta rimediata la scorsa settimana a San Giorgio di Nogaro imponendosi nel derby contro il Muggia. Pareggio combattuto per il Ponziana che va due volte sotto (Marangon e Corradazzi) ma riesce a riequilibrare le sorti della gara al 5' di recupero. Vittorie casalinghe per Palmanova e Virtus Manzanese su San Sergio e San Canzian, niente da fare per il San Giovanni di Torriero fermato dalla capolista Itala San Marco.

San Luigi 3
Muggia 1

MARCATORI: Lodi, Neri, Tentor, Sterpin.
SAN LUIGI: Rossoni, Sandri, Neri, Nuzzo, Fernetich, Spena, Lodi, Coppola, Lenassi, Gossi, De Bernardi, Ianza, Danieli, Scocchi, Spina, Tentor. All. Piscanc.
MUGGIA: Romano, A. Asselti, Dazzara, Donadel, Sterpin, Nicolajevic, Benoli, Puzzer, Drioli, Germani, P. Asselti, Furlan, Toscan. All. Kauzki.

Monfalcone 0
E. San Giovanni 1

MARCATORE: Cecchet.
ESPERIA SAN GIOVANNI: Martinelli, Buzzai, Kosmac, Mervich, Zucca, Bordin, Chen, Pontoni, Porta, Cecchet, Marino, Dalmaso, Vassallo, Scrobogna. All. Esposito.

ALTRI RISULTATI: Palmanova-San Sergio 2-1, Ponziana-Donatello 2-2, San Giovanni-Itala San Marco 0-2, Virtus Manzanese-San Canzian 2-0.
CLASSIFICA: Itala San Marco 27, Palmanova 23, Monfalcone 22, Virtus Manzanese e San Luigi 21, Donatello ed Esperia San Giovanni 20, San Giovanni 16, San Sergio 13, Ponziana 8, Sangiorgina 7, San Canzian 4, Muggia 2.

lo. ga.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Ponziana tocca il Paradiso a braccetto col San Luigi

TRIESTE Il Ponziana raggiunge in vetta alla classifica il San Luigi, che osservava un turno di riposo – al pari del Montebello Don Bosco – in occasione della nona giornata. I biancazzurri lo fanno grazie al successo per 6-3 conquistato al cospetto del Cgs. I veltri, comunque, non partono bene, complice un approccio alla partita non ideale e al 15' si ritrovano sotto per opera di Sergi. I padroni di casa reagiscono subito e segnano prima con Orsini e poi con Braicovich. I conti vengono chiusi nel primo tempo, visto che si va sull'intervallo sul 4-1. A completare la festa dei veltri ci pensano Binetti con una doppietta, Zappador e Bordin, mentre le altre due reti degli studenti vengono firmate da Pellizzaro e Chiriaco.

Il rimaneggiato Gallery Duino Aurisina ha ragione del Costalunga per 4-0 al termine di una partita votata all'attacco su un terreno bagnato. I frutti vengono raccolti da Leghissa al 12', Ribezzi al 14', Galassini su rigore al 17' e, nella ripresa, da Lembo al 6'. Tra le fila dei gialloneri il terzino Crevatin, per cause di forza maggiore (alias assenze), ha dovuto giocare in porta.

Il Muggia regge l'urto del San Sergio fino al 3-0, poi molla gli ormeggi e cede per 7-0, complici pure la differenza d'età e un paio di assenze. Rasku, Marin, Varbinek (2), Deleporini (2) e Tamaro portano i tre punti in dote ai giallorossi, che, se fossero stati più cattivi, avrebbero potuto affondare ancora qualche colpetto.

Il Sant'Andrea/San Vito ci mette il giusto piglio, l'Esperia no e così finisce 3-0 per la prima compagine, a bersaglio con Dajac, Mucchino e Benvenuti dopo un primo tempo a reti inviolate. I vincitori premono con insistenza e, anche loro, avrebbero potuto intascare un bottino più cospicuo.

Nel recupero l'Esperia la spunta di misura sul Montebello per 1-0. Alla fine si può dire: un tempo a testa. Il primo è a favore dei vincitori, che finalizzano con Onorati, nella ripresa il possesso palla è dei salesiani, ma Seminara fallisce l'occasione per pareggiare.

Classifica: San Luigi e Ponziana 21; San Sergio, Sant'Andrea/San Vito e Gallery 15; Cgs 9; Montebello ed Esperia 6; Costalunga 3; Muggia 0.

Massimo Laudani

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone D

Pareggio a suon di marcature nel derby tra Primorec e Domio. Chiarbola, buon punto a Moraro

Villesse piega Lucinico e vola

Il Breg, sconfitto dalla Pro Farra, favorisce i goriziani

I TABELLINI

Pro Farra 1
Breg 0

MARCATORE: st 18' Fumo.
PRO FARRA: Duca, De Faveri (st 10' Nardon), Gregorat, Spessot, Radigna, Donda, Trevisan, L. Brumat (st 31' Fumis), Fumo (st 43' Princi), Cantarutti, Visintin. All. Bordon.
BREG: Veronese, P. Bursich, Farra, Laurica, Chermaz, Gargiuolo, Armani, Biondi, Giraldi, M. Bursich, Degrassi. All. Petagna.

Moraro 2
Chiarbola 2

MARCATORI: pt 4' Speranza, 16' Ruffini, 42' Speranza; st 40' Battistin.
MORARO: Cobelli, Vecchi, Bernardis, Biasi, Calvani, Bevilacqua, Mellini (st 15' Vendrame), Mlakar, Ruffini (st 34' Bortolotti), Canciani (st 15' Battistin), Circosta. All. Canciani.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Quargnali, Scotto Di Minico, Erbi, Codarin (pt 34' Marussi), Lorenzoni, Varesano, Porcorato, Vignali, Speranza (st 30' Salvini). All. Colomban.

Medea 5
Kras 0

MARCATORI: pt 18' Diviacchi, 43' Braidotti, 45' Pauletto; st 33' Diviacchi, 43' Pauletto.
MEDEA: Don, Nassiz, A. Cisilin, Zucco, Braidotti, Del Bianco (st 25' Bernardis), Baresi, Spessot, Diviacchi (st 35' Braida), Cabass, Pauletto. All. Bordin.
KRAS: Loigo, Fonda, Pavan, Piselli, Skabar, Bercè, Salierno, Lupetin, Mosca, Albanese, Cerrito. All. Tordi.

Villesse 1
Lucinico 0

MARCATORE: pt 35' Marassi.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Ermacora (pt 10' Bianchetti), Visintin (st 32' Brandolin), Comauli (st 21' Carruba), Bregant, Marini, Burlon, Komic, Cabass, Tomasone. All. Tauselli.

Zaule Rabuiese 0
Zarja Gaja 2

MARCATORI: pt 31' Milcovich; st 14' G. Krizmancic.
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Calia (st 26' Bazzara), Palmisciano, Cociani, Borstner (st 39' Pastorino), Detoni, Cotterle, Apostoli (st 20' Colino), Godas, Micor. All. Lenarduzzi.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Jan Grgic, G. Krizmancic (st 43' Rencelj), V. Krizmancic, Fonda, Milcovich (st 13' Kalc), Bernetic, Franco, Gregori, Longo, Karis. All. Voiko Krizmancic.

Piedimonte 3
Mladost 0

MARCATORI: pt 43' Saar; st 1' Orzan, 20' Saar.
PIEDIMONTE: Rigonat, Makuc, Olivo, Ficarra, Gomiscek, Locicero (st 30' Collado), Orzan, Ursic (st 15' Borella), Saar, Coco, Bregant. All. Ranocchi.
MLADOST: Peric, Kobal (st 10' Derosa), Celigoi, Brockmann, Stroppolo, Lakoseljac (st 14' Pavat), Solidoro, Biasiol, Bernabei, Alessandrini (st 21' Andresin), Facchinetti. All. Ciani.

Primorec 3
Domio 3

MARCATORI: pt 14' Riosa, 42' Ravalico, 46' Riosa; st 24' Ravalico, 35' Ravalico, 42' Porro.
PRIMOREC: Francioli, Missi, Leghissa, Corona, Emili, Veronesi (st 32' Biagini), Savino (st 29' Vascotto), Porro, Pljevaljcic, Riosa (st 16' Canelli), Dagri. All. Sorrentino.
DOMIO: Cresi, Pacherini, Mihic (st 1' Umek), Nordio, Stefani, Bagordo, Ravalico, D. Zigon, Krevatin, Gherbaz (st 32' Fazio), C. Zigon. All. Vidonis.

Pieris 2
San Lorenzo 1

MARCATORI: pt 10' Cerri, 18' Dalcero, 35' Valentinuzzi.
SAN LORENZO: Collodet, Bernardis, Bernot, B. Medeot, Manfreda, Tonut, Biagi, Valentinuzzi, Maurencig, Serbeni (st 16' Derio), Sabini. All. Sari.

TRIESTE Gran domenica per il Villesse: batte il rivale Lucinico distanziandolo di sei lunghezze e approfitta del «kappaò» del Breg in casa della Pro Farra per volare a più tre sulla stessa compagine di San Dorligo, attestata in seconda posizione. In coda belle vittorie per il Piedimonte e per lo Zarja Gaja mentre il Mladost esonera l'allenatore Nevio Bidussi, al suo posto il ritorno di Maurizio Ciani.

Ma andiamo con ordine. Il Villesse, grazie a un errore del portiere avversario, batte il Lucinico con una rete di Marassi; è stato un match da sostanziale pareggio, uno 0-0 per quanto creato dalle due formazioni in una gara mal diretta dall'arbitro che ha espulso tre giocatori in maniera frettolosa.

Il Breg lascia i tre punti alla Pro Farra con una scivolata di Fumo da pochi passi; si è assistito a una partita «maschia» con un solo tiro in porta, un'incornata di Laurica da distanza ravvicinata ma debole. Due gol nei primi diciotto minuti di gioco regalano al Pieris il successo contro l'ostico San Lorenzo, decidono la punizione di Cerri e il tocco in mischia di Dalcero, per gli ospiti risponde Valentinuzzi, anche lui in un'azione confusa sottoporta.

Nel finale del primo tempo Maurencig sbaglia la conclusione da pochi passi a colpo sicuro; nella seconda frazione molto meglio il Pieris che legittima così la vittoria. Pareggio fra il Moraro e il Chiarbola con due reti per parte, apre Speranza che insacca con il petto su un cross proveniente dalla sinistra, l'1-1 è di Ruffini su calcio piazzato, Speranza riporta avanti i suoi in mischia calciando dal limite; dopo un quarto d'ora della ripresa Porcorato da favorevole posizione mette a lato il tris e nel finale Battistin, anche lui su punizione, supera Zanni per la spartizione della posta.

E molti gol anche fra il Primorec e il Domio, il derby si chiude sul 3-3; protagonisti Riosa e Ravalico, il primo autore di una doppietta, il secondo addirittura di una tripletta; su parte con la rete di Riosa di testa sul centro di Savino, pari di Ravalico che riprende una corta respinta di Francioli, Riosa con un facile piatto su traversone di Veronesi riporta avanti il Primorec.

A inizio seconda frazione Pljevaljcic manca il terzo bersaglio mettendo a lato da buona posizione, poi Ravalico con un micidiale uno-due segna prima in contropiede e quindi con un colpo di testa; nel finale Porro al volo dagli otto metri mette dentro su un cross di Corona firmando il definitivo 3-3. «Passeggia» il Medea con il Kras, a segno Diviacchi su assist di Baresi al termine di un'azione in velocità, raddoppia Braidotti da fuori area, triplica Pauletto con un'azione personale; nel secondo tempo il Medea arrotonda ulteriormente, Diviacchi trasforma il rigore assegnato per un fallo su Baresi, infine Pauletto con un'azione di rimessa chiude i conti rimandando a casa il Kras con un pesante passivo.

Tutto agevole anche per il Piedimonte contro il Mladost, nel primo tempo Saar di testa sul passaggio di Orzan apre le danze, prosegue dopo pochi secondi della ripresa Orzan con un diagonale, il 3-0 è di Saar con un tiro dai venticinque metri in azione di contropiede; negli ultimi minuti ancora opportunità per i padroni di casa che sfiorano la marcatura con Saar, Bregant e Coco.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Zarja Gaja espugna Aquilinia Reti di Milcovich e Krizmancic

AQUILINIA Pratico, umile e concreto. Lo Zarja Gaja espugna così il rettangolo dello Zaule Rabuiese che per contro si presenta sottotono con geometrie lente e prevedibili. La compagine di Voiko Krizmancic non «ruba» dunque nulla ottenendo tre punti di vitale importanza nella speranza della risalita in classifica.

Nel primo tempo c'è poco da registrare, segna Milcovich che conclude da fuori area un azione di rimessa. I padroni di casa reagiscono con i tentativi di Godas e di Apostoli. Nella ripresa lo Zarja Gaja si rende pericoloso sulle palle inattive. E arriva il raddoppio di Goran Krizmancic con un'incornata da centroarea a seguito proprio di un calcio di punizione laterale, una rete che taglia le gambe alla formazione di Lenarduzzi.

Sul 2-0 infatti gli ospiti sfiorano in tre occasioni la terza rete, il primo a provarci è Karis che da pochi passi manda fuori, quindi stessa sorte per un colpo di testa di Bernetic ed infine una conclusione ravvicinata di Franco è ben neutralizzata da Premate.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Fiume Veneto-Pravisdomini	0-0
Doria Zoppola-Pro S. Martino	2-1
Liventina-Corva	0-2
Prata-Polcenigo	2-1
S.Quirino-Real Toppo	1-0
Sesto Bagnar.-Maniago Lib.	2-2
Union S.M.T-S.Antonio	3-5
Vigonovo-Vallenoncello	1-2

CLASSIFICA

S.Antonio	25	11	8	1	2	25 15
F. Veneto	24	11	7	3	1	17 7
Liventina	19	11	5	4	2	19 13
D. Zoppola	19	11	6	1	4	18 13
Sesto Bagn.	19	11	5	4	2	10 8
Pravisdomini	18	11	5	3	3	14 9
Vigonovo	17	11	4	5	2	16 9
Corva	13	11	3	4	4	10 10
Maniago Lib.	13	11	3	4	4	19 20
Polcenigo	13	11	3	4	4	15 16
Union S.M.T	13	11	3	4	4	17 19
Prata	12	11	2	6	3	14 17
S. Martino	11	11	3	2	6	8 15
S.Quirino	10	11	3	1	7	13 19
Vallenoncello	7	11	1	4	6	6 16
Real Toppo	5	11	1	2	8	12 27

PROSSIMO TURNO

Corva-S.Quirino
Maniago Lib.-Prata
Polcenigo-Vigonovo
Pravisdomini-Doria Zoppola
Pro S. Martino-Sesto Bagnar.
Real Toppo-Fiume Veneto
S.Antonio-Liventina
Vallenoncello-Union S.M.T

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Arteniese-Rive d'Arcano	1-5
Arzino-Martignacco	0-1
Buiese-Villanova	4-1
Caporiacco-Venzone	1-1
Spilimbergo-Un.Nogaredo	0-2
Tarcentina-Barbeano	1-3
Valer.Pinzano-Tagliamento	0-0
Treppo Gr.-Ciconicco	1-0

CLASSIFICA

Buiese	27	11	8	3	0	21 8
Barbeano	21	11	6	3	2	15 11
Caporiacco	19	11	5	4	2	17 13
RiveArcano	18	11	4	6	1	19 9
Martignacco	17	11	4	5	2	12 11
Venzone	16	11	4	4	3	24 15
Tagliamento	15	11	3	6	2	14 14
Treppo Gr.	15	11	5	0	6	8 12
Tarcentina	15	11	5	0	6	17 23
Arteniese	14	11	4	2	5	16 20
Nogaredo	12	11	3	3	5	13 10
Ciconicco	11	11	2	5	4	7 10
Villanova	10	11	2	4	5	12 13
Val.Pinzano	10	11	2	4	5	9 14
Spilimbergo	8	11	1	5	5	10 17
Arzino	7	11	1	4	6	7 21

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Arteniese
Ciconicco-Spilimbergo
Martignacco-Treppo Gr.
Rive d'Arcano-Arzino
Tagliamento-Caporiacco
Un.Nogaredo-Valer.Pinzano
Venzone-Buiese
Villanova-Tarcentina

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Bertiolo-Lavarian M.	2-2
Fulgor-Com.Teor	1-4
Morsano-Porpetto	2-3
Pertegada-Gaglianese	1-1
Pocenia-Castions	0-1
Terzo-Bearzi	0-1
Torreanese-Pasian	1-0
Trivignano-Tavagnacco	2-0

CLASSIFICA

Com.Teor	28	11	9	1	1	25 8
Tavagnacco	22	11	7	1	3	24 13
Trivignano	21	11	6	3	2	18 10
Bertiolo	20	11	6	2	3	15 11
Bearzi	19	11	5	4	2	13 10
Porpetto	18	11	5	3	3	14 16
Torreanese	17	11	5	2	4	10 12
Gaglianese	16	11	4	4	3	14 13
Terzo	14	11	4	2	5	18 16
Pocenia	14	11	4	2	5	8 9
Lavarian M.	12	11	2	6	3	18 21
Castions	12	11	3	3	5	10 16
Fulgor	10	11	2	4	5	11 16
Pertegada	8	11	1	5	5	11 14
Pasian	6	11	1	3	7	9 18
Morsano	4	11	1	1	9	8 23

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Fulgor
Castions-Pertegada
Gaglianese-Terzo
Lavarian M.-Torreanese
Tavagnacco-Pocenia
Pasian-Trivignano
Porpetto-Bertiolo
Com.Teor-Morsano

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Medea-Kras	5-0
Moraro-Chiarbola	2-2
Piedimonte-Mladost	3-0
Pieris-S.Lorenzo	2-1
Primorec-Domio	3-3
Pro Farra-Breg	1-0
Villesse-Lucinico	1-0
Zaule-Zarja Gaja	0-2

CLASSIFICA

Villesse	23	11	6	5	0	16 10
Breg	20	11	6	2	3	15 9
S.Lorenzo	19	11	5	4	2	14 10
Lucinico	17	11	4	5	2	20 10
Moraro	17	11	3	8	0	18 14
Domio	16	11	4	4	3	18 15
Pieris	15	11	3	6	2	14 13
Pro Farra	15	11	4	3	4	11 15
Primorec	14	11	3	5	3	17 14
Medea	14	11	3	5	3	21 20
Chiarbola	14	11	4	2	5	14 14
Kras	12	11	2	6	3	13 17
Zaule	11	11	2	5	4	14 13
Piedimonte	10	11	2	4	5	14 19
Zarja Gaja	9	11	2	3	6	10 17
Mladost	4	11	1	1	9	9 28

PROSSIMO TURNO

Breg-Zaule
Chiarbola-Piedimonte
Domio-Pro Farra
Kras-Pieris
Lucinico-Primorec
Mladost-Villesse
S.Lorenzo-Moraro
Zarja Gaja-Medea

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone C

Perde invece terreno il Tavagnacco, sconfitto Trivignano che ora lo tallona a un solo punto

Fulgor battuta in casa dal Comunale Teor

Con la quarta vittoria consecutiva la squadra di Zimolo allunga sulle inseguitrici

GRADO Il Comunale Teor, con la vittoria di questa settimana, allunga le distanze dalle inseguitrici che invece hanno rallentato la corsa, portandosi così a più sei. Anche questa settimana gli uomini di Zimolo, infatti, hanno dimostrato di cosa sono capaci battendo la Fulgor fuori casa per 4-1, chiudendo così il mese di novembre con quattro vittorie su quattro partite giocate, ed apprestandosi a chiudere altrettanto in bellezza il girone d'andata.

Una partita, quella con la Fulgor, decisa fin dalle prime battute dal Comunale Teor che, aiutato dal tocco di Di Gaspero per la formazione di casa, è riuscito a portarsi in vantaggio già al 16' del primo tempo.

La sorte non aiuta certo la Fulgor, che al 20' rimane in dieci per l'espulsione di Peressutti. In inferiorità numerica e con una rete di svantaggio, però, i padroni di casa riescono a pareggiare i conti al 25' con la rete di Tomasino.

L'esperienza e la forza del Teor, ad ogni modo, non lasciano spazio agli avversari, che nel giro di poco tempo si ritrovano di nuovo sotto di un gol (segnato da Ganis al 35').

Gli ospiti crescono ulteriormente e prima con De Piccoli e poi con Fabris chiudono la gara con un meritato poker.

Perde terreno, invece, il Tavagnacco, che nel big match della giornata, si è fatto superare dal Trivignano per 2-0, il quale lo ha quasi raggiunto in seconda piazza (le due squadre si distanziano di un solo punto).

La partita, tuttavia, non è stata delle migliori ed entrambe le formazioni sono apparse piuttosto sottotono soprattutto nel primo tempo.

Nella ripresa, i padroni di casa si sono ripresi riuscendo a costruire finalmente qualcosa di buono e a vincere così la partita.

Ha impattato, 2-2 il risultato, il Bertiolo nell'anticipo di sabato con il Lavarian Mortean, e ha vinto di misura, invece, il Bearzi in casa del Terzo.

Una brutta prova dei friulani che non hanno mai impensierito gli avversari, i quali hanno trovato il gol al 41' del primo tempo, firmato da Mini, proprio su uno svarione della difesa di casa.

Vince di misura anche il Porpetto, salito così a quota diciotto, battendo il Morsano per 3-2.

Una partita tutto sommato equilibrata, ma decisa dal rigore assegnato al 5' della ripresa a favore degli uomini di Filipputti e trasformato magistralmente da Mirko Pellarin (autore anche del secondo gol per il Porpetto).

Continua invece il periodo «no» del Pocenia che colleziona un risultato negativo dietro l'altro. Questa settimana la formazione di Del Frate si è fatta superare in casa dal Castions per uno a zero.

Lo stesso risultato lo ha ottenuto la Torreanese a discapito del Pasian di Prato e hanno pareggiato, per 1-1, invece, il Pertegada e la Gaglianese.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Bertiolo 2
Lavarian Mortean 2

MARCATORI: pt 12' Simionato, 35' Waltzing (rig.); st 38' Pellizzari, 49' Cambiaghi.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Fabello, Rotta, Beltrame (st 15' Finotti), Iacuzzi, Bragagnolo, Ecoretti, Cambiaghi, Fiorenzo (st 1' Versolatto), Waltzing (st 30' Driutti). All. Deldegan.
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Gattesco, Pitton, Reanto Spaccaterra, Levaponti, Tireli, Paolo Spaccaterra, Mansutti, Simionato, Pellizzari, Anghelutta. All. Geissa.

Fulgor 1
Comunale Teor 4

MARCATORI: pt 16' Di Gaspero (aut.), 25' Tomasino, 35' Ganis; st 15' De Piccoli, 40' Fabris.
FULGOR: Cesaria, Cossaro, Di Gaspero, Rigo, Morandini, Nardone, Gabriele Rossi, Peressutti, Tomasino, Claudio Rossi, Ianovale. All. Peressutti
COMUNALE TEOR: Martincig, De Candido, Biason, Di Luca, Rossit, Trevisan, De Piccoli, Lunardelli, Ganis, Odorico, Regattin. All. Zimolo.

Morsano 2
Porpetto 3

MARCATORI: pt 11' Cristin, 14' Mirko Pellarin, 18' Cicirelli, 30' Gorenzak; st 5' Mirko Pellarin (rig.).
MORSANO: Gaiardo, Bezzo, Zanello, Tracanelli, Edoardo Nadalin, Totonelli, Vernier, Alessando Nadalin, Mirko Pellarin, Tisiot, Igor Toneguzzo. All. Favro.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Ferrazzin, Del Negro, Zentilin, Bogoni, Vicenzino, Cossaro, Berlendis, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.

Pertegada 1
Gaglianese 1

MARCATORI: pt 40' Tagliaferri; st 5' Dorlig (rig.).
PERTEGADA: Michelan, Zanelli, Santuzzo (pt 10' Durante), Scottà, Pezzatello, Milanese, Rodaro, Pittano, Valvason, Tagliaferri (st 46' Stefanutto), Pellizzari (st 38' Biasin). All. Picotto.
GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Rossi, Ponton, Macorig, Desabbata (st 25' Andresini), Pommarico (st 38' Macla), Ferraro, Costantini (st 15' Felettig), Dorlig, Loro. All. Zappamiglio.

Pocenia 0
Castions 1

MARCATORE: st 30' Plef.
POCENIA: Paron, Hila, Miotto (st 1' Burato), Ponte, Del Bianco, Casotto, Rosso (st 1' Ireno Nolgi), Pizzolitto, Edoardo Nolgi, Del Negro, Gazzola. All. Del Frate.
CASTIONS: Soardo, Devenuto, Basso, Gobato, Aldrigo, Turri (st 1' Buttus), Santulli, Vidal, Pereira, Plef, Nardin. All. Mansutti.

Terzo 0
Bearzi 1

MARCATORE: pt 41' Mini.
TERZO: Cumin, Pasian, Donda, Furlan, Faclonieri (st 1' Passador), Gasparotto, Fabbro (st 1' Del Bianco), Florit (st 1' Valeri), Gregorat, Giolo, Zorat. All. Masolini.
BEARZI: Trevisan, Gerometta (st 1' Querini), Paolo Rossi, Zucchiatti, Calcinotto, Zuliani, Faggian (st 1' Giatti), Candotti, Marco Rossi, Del Fabbro, Mini (st 1' Furlani). All. Parisi.

Torreanese 1
Pasian di Prato 0

MARCATORE: st 40' Quercioli.
TORREANESE: Sant, Quercioli, Radici, Cudicio, Fedele, Scidà (st 1' Busolini), Fabio Simaz (st 1' Mario Simaz), Vosca, Peddis, Tonutti, Pavan. All. Desabbata.
PASIAN DI PRATO: Burello, Agosto, Cuttini, Codutti, Blessano, Di Filippo, Modotto, Paviotti, Busolini, Perrotta, Bozzo. All. Leita.

Trivignano 2
Tavagnacco 0

MARCATORI: st 4' Bergagna, 50' Andreotti.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Pellegrini, Andreotti, Martellossi, Milocco, Massimo Monte (st 28' Riondato), Boz, Bergagna, Fabio Monte (st 40' Canciani), Gabas (st 34' Di Caprio). All. Sdrigotti.
TAVAGNACCO: Di Bin, Rocco, Ponton, Toledo, Romanelli, Laurencigh, Vidoni (st 16' Gumiero), Celotti, Moreale, Pignattone (st 29' Comuzzo), Saccher (st 46' Schelter). All. Nadalet.

2.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Paviese-Villanova	0-1
Strassoldo-Aiello	1-0
Audax Sanroc.-Poggio	1-0
Sagrado-Azzurra	1-1
Utd Cussignacco-Donatello	6-0
Cormons-Torre	0-0
Riposa:Cussignacco	

CLASSIFICA

Cussignacco	17	7	5	2	0	12 2
Torre	15	8	4	3	1	18 4
Azzurra	14	7	4	2	1	14 7
Poggio	13	7	4	1	2	12 4
Villanova	13	8	3	4	1	7 5
Cormons	12	7	3	3	1	7 5
Sagrado	10	7	2	4	1	5 4
Paviese	8	7	2	2	3	7 6
Cussignacco	8	8	2	2	4	10 9
Aiello	6	7	1	3	3	4 10
Audax Sanr.	6	8	1	3	4	6 14
Strassoldo	6	8	2	0	6	3 13
Donatello	1	7	0	1	6	3 25

PROSSIMO TURNO

Villanova-Cormons
Torre-Cussignacco
Azzurra-Paviese
Poggio-Sagrado
Aiello-Audax Sanroc.
Donatello-Strassoldo
Riposa:Utd Cussignacco

2.a CATEGORIA / F

RISULTATI

Aurisina-Montebello D.B.	6-0
Begliano-Roiano G.B.	3-0
C.G.S.-Union	5-0
Campanelle-Anth.Esperia	0-1
Fossalon-Romana	2-0
Villa-S.Andrea S.V.	0-2
Riposa:Roianese	

CLASSIFICA

Fossalon	19	7	6	1	0	13 1
S.Andrea	17	8	5	2	1	16 7
Begliano	15	7	4	3	0	15 2
Anth.Esperia	14	7	4	2	1	17 5
Aurisina	14	8	4	2	2	19 10
Romana	14	8	4	2	2	15 6
C.G.S.	11	8	3	2	3	13 9
Roiano G.B.	8	7	2	2	3	8 15
Campanelle	7	8	2	1	5	7 22
Villa	5	7	1	2	4	7 11
Roianese	4	7	1	1	5	4 14
Montebello	3	7	1	0	6	8 20
Union	3	7	1	0	6	5 25

PROSSIMO TURNO

Anth.Esperia-Begliano
Montebello D.B.-Campanelle
Roiano G.B.-Villa
Romana-Roianese
S.Andrea S.V.-Fossalon
Union-Aurisina
Riposa:C.G.S.

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Talmassons vince e affianca in vetta la Muzzanese

TRIESTE Estremamente fluida la situazione nella zona alta del girone D della Terza categoria: il CjarlinsMuzane, pareggiando con il Camino, è stato affiancato in prima posizione dal Talmassons che, invece, ha vinto il suo confronto.

Partita tesa, contratta, difficile tra il Camino ed il Cjarlins e gli ospiti riuscivano a passare per primi con Petz ma non potevano impedire a Marinig di pareggiare. Il Talmassons ha vinto sul Flambro ma ha sofferto molto, specie nel finale; in vantaggio con Pestrin Paron e Bon, credendo di avere la vittoria in tasca, si rilassa forse troppo lasciando gli avversari liberi di avvicinarsi ad una sola lunghezza con conseguenti, ultimi minuti di difesa ad oltranza del vantaggio.

Pareggio senza reti tra Zompicchia e Brian e anche tra la Blessanese e l'Ontagnanese con i padroni di casa che hanno giocato meglio nel primo tempo andando anche in vantaggio. Gli ospiti hanno pareggiato nella ripresa con Stroppolo. Il Ronchis ha vinto 4-2 il confronto con il Romans e i padroni di casa non hanno mai avuto difficoltà a tenere in pugno l'incontro e la Malisana ha chiuso già nel primo tempo la partita con il Lestizza con i gol di Scapinello, Marson e Battiston su rigore. Nella ripresa gli ospiti riuscivano ad accorciare un po' ma i locali non concedevano più spazio.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Camino-Ciarlin Muzzanese	1-1
Rangers Malisana-Lestizza	2-1
Blessanese-Ontagnanese	1-1
Talmassions -Flambro	3-2
Ronchis-Romans	4-1
Zompicchia-Brian	0-0

CLASSIFICA

Muzzanese	16	8	4	4	0	16 9
Talmassions	16	8	5	1	2	13 8
Zompicchia	15	8	4	3	1	11 5
Ronchis	13	8	4	1	3	14 10
Brian	13	8	3	4	1	11 8
Camino	12	8	3	3	2	12 10
Ontagnan.	12	8	3	3	2	11 9
Blessanese	11	8	3	2	3	11 12
Lestizza	10	8	3	1	4	10 6
Malisana	7	8	2	1	5	7 16
Romans	4	8	1	1	6	5 18
Flambro	2	8	0	2	6	5 15

PROSSIMO TURNO

Lestizza-Ciarlin Muzzanese
Ontagnanese-Camino
Flambro-Rangers Malisana
Romans-Blessanese
Brian-Talmassions
Ronchis-Zompicchia

Girone E: il Torre fallisce la grande occasione a Cormons

TRIESTE Nonostante il turno di riposo, il Cussignacco rimane sempre al comando del girone E, dato che le dirette inseguitrici non hanno saputo approfittare dell'assenza della capolista.

Principalmente il Torre che è riuscito solo ad impattare in casa del Cormons. L'United Cussignacco si è divertito a giocare a tennis con il Donatello andando sei volte in gol e lo Strassoldo ha vinto nuovamente.

Difficile lo scontro con l'Aiello e solo negli ultimi minuti è venuta la vittoria, la seconda consecutiva, con Sandrin abile a sfruttare il momento propizio. Sostanzialmente equilibrata la partita tra l'Audax ed il Poggio con i padroni di casa che sono riusciti a piazzare la stoccata vincente con Michele Aguzzoni.

Pareggio tra il Sagrado e l'Azzurra con i padroni di casa in giornata decisamente no e praticamente in balia degli avversari. Gli ospiti, però, andavano in gol solo grazie ad un'autorete dei padroni e questi riuscivano a riportare il risultato in parità grazie al bravo Ballerino. Fantasmagorico il Villanova in casa della Paviese, ma nonostante la grande mole di gioco una sola marcatura che veniva grazie ad un pallonetto di Vizzutti su assist di Grattoni. Da segnalare, tra le tante occasioni la traversa di Zanin. Domenica prossima il Villanova dovrà ripetersi per fare suo il difficile derby con il Cormons.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Paviese-Villanova	0-1
Strassoldo-Aiello	1-0
Audax Sanroc.-Poggio	1-0
Sagrado-Azzurra	1-1
Utd Cussignacco-Donatello	6-0
Cormons-Torre	0-0
Riposa:Cussignacco	

CLASSIFICA

Cussignacco	17	7	5	2	0	12 2
Torre	15	8	4	3	1	18 4
Azzurra	14	7	4	2	1	14 7
Poggio	13	7	4	1	2	12 4
Villanova	13	8	3	4	1	7 5
Cormons	12	7	3	3	1	7 5
Sagrado	10	7	2	4	1	5 4
Paviese	8	7	2	2	3	7 6
Cussignacco	8	8	2	2	4	10 9
Aiello	6	7	1	3	3	4 10
Audax Sanr.	6	8	1	3	4	6 14
Strassoldo	6	8	2	0	6	3 13
Donatello	1	7	0	1	6	3 25

PROSSIMO TURNO

Villanova-Cormons
Torre-Cussignacco
Azzurra-Paviese
Poggio-Sagrado
Aiello-Audax Sanroc.
Donatello-Strassoldo
Riposa:Utd Cussignacco

Girone F: Fossalon corsaro ma il Sant'Andrea insegue

TRIESTE Il Fossalon continua a guidare la classifica del girone F ed il d.s. Di Guglielmo si dice veramente soddisfatto dei giocatori che stanno dando dimostrazione di essere in piena forma e di possedere una grande determinazione. La vittoria sulla Romana lo dimostra. Balzo in avanti e seconda posizione per il Sant'andrea che ha vinto in casa del Villa grazie alle prodezze del portiere Lakoseljak e delle marcature di Pentassuglia e Speranza, quest'ultimo uno dei migliori in campo.

L'Aurisina non ha avuto pietà del Montebello Don Bosco e cinque gol di Gallo ed uno di Metz hanno decretato la schiacciante vittoria dal tono tennistico. Vittoria anche del Bagliano sul Roiano Gretta Barcola con i triestini che hanno sofferto molto per il terreno.

I padroni di casa hanno fatto la loro bella partita con i gol di Bacchetta, Fede abile a sfruttare un magistrale assist di Antonelli e De marchi su rigore. Vittoria del CGS sull'Union con una tripletta di Umek ed una doppietta di Laghezza; è la terza vittoria consecutiva degli «studenti» che stanno dimostrando di avere tutte le carte in regola per arrivare ai play off.

Bottino pieno, infine, anche per l'Anthares Esperia che ha sprecato un rigore, diverse palle gol con German, Umar, Culazzu e Galasso e, infine, è riuscita ad intascare i tre punti grazie al penalty trasformato da Cristiano Visintin.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

Aurisina-Montebello D.B.	6-0
Begliano-Roiano G.B.	3-0
C.G.S.-Union	5-0
Campanelle-Anth.Esperia	0-1
Fossalon-Romana	2-0
Villa-S.Andrea S.V.	0-2
Riposa:Roianese	

CLASSIFICA

Fossalon	19	7	6	1	0	13 1
S.Andrea	17	8	5	2	1	16 7
Begliano	15	7	4	3	0	15 2
Anth.Esperia	14	7	4	2	1	17 5
Aurisina	14	8

In prima serie «zampata» della Pizzeria Giaguaro sull'Immobiliare

Il Serramenti rimane da solo in vetta alla B

TRIESTE La zampata del Giaguaro sulla serie A di Coppa Trieste. La formazione di Acampora batte 4-1 il Pozzecco Immobiliare, lo aggancia in classifica e accorcia sensibilmente le distanze da quell'Acli San Luigi che battendo 5-1 la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara si è portato da solo al comando.

Pizzeria Giaguaro, dunque, sugli scudi dopo il successo ottenuto nello scontro diretto. Gara controllata già nel corso di un primo tempo chiuso sul 3-1 in virtù delle reti di Lekic, Ravalico, Stefano Nursi e Viler. Nella ripresa le espulsioni per doppia ammonizione di Stefanutti e Viler spianano la strada alla formazione di Acampora che nel finale, con Paolo Nigris, trova la rete del definitivo 4-1.

Approfittando della caduta del Pozzecco Immobiliare, l'Acli San Luigi torna a guidare la classifica. Netto il 5-1 conquistato dalla formazione di Paludetto che grazie a una doppietta di Di Pinto chiude sul 2-0 la prima frazione per poi allungare nel secondo tempo sfruttando la tripletta di Bidoli. Solo nel finale il gol della bandiera è siglato Vescovo. Perde terreno l'Euroricambi fermato da un cocreto Bar Zaule, ben messo in campo e bravo a sfruttare gli spazi concessi da un'avversaria apparsa decisamente sottotono.

Successo di misura per l'Immobiliare Fiorini a spese del fanalino Osteria de Scarpon (decisiva la doppietta di Pertan che ribalta le sorti dell'incontro), combattuto il 7-6 con il quale il Bar Stadio (tripletta di Giovannini e doppietta di Filippas e Grando) ha regolato il Casinò Lipica.

Una doppietta di Bobo Zagaria trascina il Laurent Rebula al successo contro il Buffet Scaletta Decli di Pizzolito al quale non basta la rete tardiva di Alfieri, la tripletta di Bandel e la doppietta di Iurincich decisive nel 7-2 con il quale il Monticolo Impianti Elettrici è riuscito a superare il Bar Capriccio. Chiudiamo il quadro della decima giornata con il successo strappato dal Dk2 Serramenti al Bar Rosandra. Tre punti pesanti che consentano al Dk2 di scalare la classifica, quinto posto dietro l'Euroricambi.

lo. ga.

TRIESTE Continua la corsa del Trieste Serramenti al comando della classifica della serie B di coppa Trieste. La formazione di Borghese ha regolato con un 6-3 il Tabacchi Zaule Max Pub (grazie al poker di Sirotich e alla doppietta di Maurich) e incrementa il suo vantaggio nei confronti delle inseguitrici. L'Acli Cologna di Pizzotti, infatti, rallenta il passo fermato sull'uno a uno dal Pertot Ecologia.

Al secondo posto, a quota 24, sale così il Bar Elio che ha ragione dell'Abbigliamento Nistri al termine di un confronto equilibrato e combattuto nel quale la doppietta realizzata da Maton ha finito per fare la differenza.

Rallenta il passo l'Old London Pub, fermato da un Pittarello che continua la sua scalata in classifica e si conferma come la formazione più in forma del momento. La compagine di Cianchetta, sotto di due reti a metà della prima frazione, è riuscita a rovesciare il risultato grazie alle triplette firmate da Longo e Bellotto.

Primo tempo chiuso sul risultato di 4-2, al quale è seguita una ripresa nel corso della quale Mazzoccola ha provato a riaprire il risultato ma ha sbattuto contro la solidità della difesa avversaria. Successo in rimonta anche per il Gabbiano che resta agganciato al trenino di testa dopo il 6-4 rifilato al SD Drago. Una doppietta di Vouk consente al Drago di chiudere in vantaggio, 2-1, la prima frazione di gioco.

Nella ripresa Blau si carica la sua squadra sulle spalle e grazie alla tripletta realizzata consente al Gabbiano di rovesciare il risultato e chiudere sul 6-4. Nelle zone alte della classifica anche il Vengros Food la Tana che piega 5-1 il fanalino di coda Bar Peter Pan in virtù della tripletta di Umek e della doppietta di Timperi. Tre punti pesanti per il Rapid Programma Lavoro che rovescia il 2-3 maturato alla fine del primo tempo e supera l'Essepieffe servizi, combattuto 3-1 della Pizzeria le Agavi che sulle ali della tripletta realizzata da Pettner piega il Bar Laika e distanzia in classifica la diretta rivale.

l.g.

RISULTATI

Serie A

Bar Capriccio-Monticolo I.E. 2-7, Bar Zaule-Euroricambi 4-1, Buffet Scaletta Decli-Laurent Rebula 1-2, Dk2 Serramenti-Bar Rosandra 3-1, Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Acli San Luigi 1-5, Casinò Lipica-Bar Stadio 6-7, Osteria de Scarpon-Imm. Fiorini 1-2, Pozzecco Immobiliare-Pizz. Giaguaro 1-4.

Classifica: Acli San Luigi 23; Pizz. Giaguaro, Pozzecco Immobiliare 22; Euroricambi 19; DK2 Serramenti 17; Bar Zaule, Laurent Rebula, Immobiliare Fiorini 16; Bar Rosandra, Monticolo I.E. 15; Car. Vescovo/Mac. Chiara 12; Casinò Lipica 11, Bar Stadio 9, Buffet Scaletta Decli 7; Bar Capriccio 5; Osteria de Scarpon 4.

Serie B

Abbigliamento Nistri-Bar Elio 2-3, Bar Laika-Pizz. Le Agavi 1-3, Essepieffe Servizi-Rapid Programma Lavoro 3-5, Il Gabbiano-SD Drago 6-4, Bar Peter Pan-Vengros Food la Tappa 1-5, Old London Pub-Pittarello Il Giulia 3-7, Perto Ecologia-Acli Cologna 1-1, Trieste Serramenti-Max Pub Zaule 6-3.

Classifica: Trieste Serramenti 26; Bar Elio 24; Acli Cologna 23, Old London Pub 20; Vengros Food La Tana 19; Pittarello Il Giulia, Il Gabbiano 18; Abb. Nistri, Pizz. Le Agavi 12; Pertot ecologia e, Rapid Programma lavoro 11; Bar Laika, Essepieffe Servizi 9; Max Pub Zaule 6; SD Drago 5; Music Bar Peter Pan 1.

Pison e De Bosichi non bastano a risollevare l'Ambasciata

I «3 Magnoni» sugli scudi Insiel «freddata» dai gelatai

Bar Fantasy	**4**
Cral Insiel	**2**

FANTASY: Goljeseck, Oliva, Martinisi, Morgante, Grieco, Buono, Panebianco, Napolitano, Ascione, Frascogna, De Luca.
INSIEL: Fon, Ceppi, Pinto, Luglio, Usai, Suzzi, Gentile, Karis, Gelsomino, Limonta.
Arbitro: Mattiassich.

TRIESTE Bel gioco, pressing e veloci ripartenze. Sono così i primi cinque minuti di gara dell'Insiel, durante i quali va a bersaglio con Limonta dal limite, su assist di Usai, e va vicino al raddoppio con lo stesso Usai ben imbeccato da Gentile, ma qui Goljeseck ribatte con i piedi. Poi i «gelatai» iniziano a prendere le misure e costruiscono diverse buone azioni.

Al 14' Ascione calcia da pochi passi ma debolmente e centrale. Al 16' Gentile ci prova da fuori area, il tiro è alzato dal portiere avversario in angolo. Al 19' De Luca conclude dalla distanza, Fon controlla con lo sguardo la sfera uscire d'un soffio. Al 23' Napolitano con un rasoterra dai dodici metri infila l'estremo difensore dell'Insiel in mezzo alle gambe firmando l'1-1 con cui si chiude la frazione.

Nella ripresa c'è poco da segnalare, il ritmo non è elevato e nelle battute iniziali sale in cattedra Frascogna, l'elemento con forse più eleganza in campo, che dopo un triangolo con Buono, da un passo dentro l'area segna con un rasoterra. Al 13' Buono vede inserirsi verticalmente De Luca sulla destra e con un preciso esterno supera ancora Fon. La quarta rete, quella della tranquillità per il Fantasy, giunge al 16' con il rilancio di Goljeseck dalla propria rea verso Buono il quale guizza via al suo marcatore, salta anche Fon in uscita e tocca a porta vuota. Due minuti dopo Usai cerca di riaprire il match con un gran destro in diagonale all'incrocio.

Ma negli ultimi dodici minuti il Cral Insiel non riesce più a rendersi pericoloso e per il Bar Gelateria Fantasy è agevole il controllo del finale.

Ai 3 Magnoni	**3**
Amb.d'Abruzzo	**2**

AI 3 MAGNONI: Dragovina, Carmeli, Giberna, Tofano, Sorini, Soggia, Corsi, Adami, Murro, Pauluzzi, De Felice.
AMBASCIATA: Buono, Pison, De Bosichi, Cino, Kelemenic, Bravin, Del Principe, Viezzoli, Mitri, Mantovani, Zaccaron.
Arbitro: Lorenzo Giachin.

TRIESTE Notevole intensità, un buon spettacolo, gol ed emozioni in un match che ha messo di fronte due squadre con centrocampi di grande classe. La gara non conosce mai tempi morti, si parte con la punizione vincente di Soggia con un diagonale che Buono solo tocca. All'8' ancora un calcio piazzato per il 3 Magnoni e nuovamente sul punto di battuta ci va Soggia, fino a pochi mesi fa con i dilettanti dell'Opicina, ma questa volta il portiere avversario si distende e devia.

Al 14' è sfortunato De Bosichi, in campo con i residui di un forte attacco febbrile, da breve distanza centra il palo, riprende lui stesso e colpisce l'altro montante. Al 15' Tofano conclude da quasi fondo campo, Mitri salva sulla linea.

Un minuto dopo con un tiro dalla trequarti Pison sigla il pari. Al 20' palo di Kelemenic. Al 22' contropiede tre contro uno ma Dragovina respinge le conclusioni di Pison e De Bosichi. Al 24' De Bosichi sfiora il palo. Al 28' assist di Mitri per il tocco ravvicinato di De Bosichi e 2-1 per l'Ambasciata. Anche il secondo tempo è foriero di opportunità da rete.

Al 6' Buono mette in corner un tiro di Murro, sugli sviluppi dello stesso Soggia da vicino trova il 2-2. Al 10' il gol più bello dell'incontro, una sventola imparabile di Adami da poco fuori area all'incrocio, impeccabile per potenza coordinazione e precisione. Al 19' Mitri dalla distanza, Dragovina blocca in due tempi. Al 24' illuminante invito di De Bosichi per lo stesso Mitri ma il tentativo è centrale. Infine al 28' è ancora bravo Dragovina, alza in angolo la conclusione di Mantovani.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carrozzeria Servola-CafeDeLuxe 1-4; Hostaria Ai 3 Magnoni-Ambasciata d'Abruzzo 3-2; Duino Scavi-Hop Store 9-1; La Matada-Serbia Sport 3-6; Acli San Luigi-Carrozzeria Augusto 6-3; Colorificio Italia-Trattoria Radio 2-1; Esso Valmaura-Buffet Toni 10-6. Classifica: Serbia 16; Radio 15; DeLuxe 14; Duino Scavi, Acli San Luigi, Colorificio Italia 11; La Matada 9; 3 Magnoni 8; Esso Valmaura 7; Ambasciata 6; Hop Store, Augusto, Servola 5; Buffet Toni 1.

SERIE B Ferro Julia-Terminal Fernetti 1-1; Endas-Nagane Mujesane 4-3; Pro Pace-Pizzeria Perugino 3-3; Perla Bianca-Drogheria Francesca 1-3; Restauri Edili Adry e Vito-Bar Monti 3-3; Autovega-Sal. Sfreddo 1-1; Sarc-International School 1-6. Classifica: Pro Pace, Endas 15; Francesca, Sfreddo 13; Adry e Vito 12; Ferro Julia 11; Autovega 7; Terminal, Perla Bianca, International, Perugino 6; Nagane, Bar Monti 5; Sarc 4.

SERIE C Frigotec-Cus 2000/Banca Popolare Etica 6-5; Buffet Babau-Mappets/Shell paola 2-3; La Pineta.-Tom and Jerry 1-4; Mercatino Racing-Pizzeria Mediterranea 3-3; Fontana Contarini-Supermercati Bosco 5-5; Arte Ceramica-Restauri Edili 2-1. Classifica: Frigotec, Fontana 13; Babau 12; Mercatino 11; Mediterranea 10; Arte Ceramica 9; Cus 7; Restauri, Bosco 6; Tom and Jerry 4; Mappets 3; Pineta 2.

SERIE D Trattoria Acquario-Mic 3-2; Gelateria Fantasy-Cral Insiel 4-2; Trattoria Fifi-Abbigliamento Il Quadro 5-4; Nord Spedizionieri-Atletico Visinale 2-8; New Team-Progetto 3000 5-9; Antares-Idroplanet 1-8. Classifica: Fifi, Idroplanet 14; Progetto 10; Quadro 9; Mic, Atletico, Fantasy 8; Insiel 7; Acquario 6; Team 5; Antares, Nord 0.

VETERANI SAN SERGIO

Grazie a una doppietta di Zannier al Bar Rosandra

Programma Lavoro, cresce il vantaggio sul Tea Room

TRIESTE Allunga il Programma Lavoro al comando della classifica del trofeo Veterani Borgo San Sergio. Tre punti di vantaggio sul Tea Room (prossima avversaria nel big-match della nona giornata), quattro sulla coppia Electronic Center-Gomme Marcello/La Tecia. Vince la capolista che ha ragione di un Bar Rosandra apparso tonico e competitivo a dispetto della classifica non entusiasmante. La doppietta di Zannier e le reti di Gombac, Giuliani, Corbatti e Zobin siglano il 4-2 finale. Passo falso del Tea Room, fermato di misura dalle Gomme Marcello. Vittoria confezionata dai gol di Franca, Pagnoni, Pozzecco, Muiesan e Vailati. Non basta al Tea Room la doppietta di un Manteo che, con 15 reti in queste prime otto giornate, si mantiene leader incontrastato della classifica marcatori. Bene l'Electronic Center sulla Pizzeria Casa Rosandra, larghe affermazioni per il Giemme Sport su Il Dì Brandolin 9-4 (triplette di Meregalli e Starc e doppiette di De Pace e Predonzani) e per l'Impresa Battisti sulla Pizzeria San Giusto (5-1, 3 Scamperle, 2 Vitulic, Siega). Le triplette di Zarba e Candian trascinano Acli Cologna e Interland Prosek ai successi su Fontana Contarini e Pizzeria Bella Napoli, i gol di Verona, Gnesda, Bua e Lippi regalano all'Immobiliare Quattromura il 4-3 sulla Cooperativa Fenice.

Risultati dell'ottava giornata: Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Cooperativa la Fenice 4-3, Il Dì Brandolin-Giemme Sport 4-9, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Pizzeria San Giusto 5-1, Pizzeria Casa Rosandra-Electronic Center 1-3, Gomme Marcello/La Tecia-Tea Room 5-4, Programma Lavoro-Bar Rosandra 4-2, Fontana Contarini/Crut-Acli Cologna 2-4, Interland Prosek-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 4-1.

Classifica: Programma Lavoro 21 (7), Tea Room 18 (8), Gomme Marcello/La Tecia ed Electronic Center 17 (7), Cooperativa la Fenice 13 (7), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 12 (7), Interland Prosek 12 (8), Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 10 (8), Immobiliare Quattromura/Bar Lucio e Acli Cologna 9 (8), Pizzeria San Giusto 7 (8), Giemme Sport 6 (7), Bar Rosandra 5 (7), Pizzeria Casa Rosandra 4 (6), Il Dì Brandolin 4 (6), Fontana Contarini/Crut 3 (7).

Programma della nona giornata: Pizzeria San Giusto-Il Dì Brandolin domani alle 20, Electronic Center-Trattoria Vulcania/Impresa Battisti domani alle 21, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Pizzeria Casa Rosandra mercoledì ore 19.30, Giemme Sport-Cooperativa la Fenice mercoledì 20.30, Bar Rosandra-Gomme Marcello mercoledì ore 21.30, Fontana Contarini/Crut-Immobiliare Quattromura venerdì ore 19.30, Tea Room-Programma Lavoro venerdì ore 20.30, Acli Cologna-Interland Prosek venerdì ore 21.30.

Lorenzo Gatto

LEGA NORD EST

Positivo esordio per l'Outlet Carducci

Girone triestino: i Restauri Edili mantengono saldamente il vertice Nell'Isontino Vesna capoclassifica

TRIESTE Quinta giornata della Lega Calcio Nord Est. Nel girone est (Triestino) continua a guidare la classifica il Restauri Edili Adry e Vito che supera per 3-0 l'Agorà Centrostampa, ma in seconda posizione insegue il Cral Trieste Trasporti che non va oltre al 3-3 contro lo Zorutti/Outlet Carducci ma avendo una gara in meno potrebbe agguantare la vetta.

Le reti di quest'ultimo match portano la firma di M. Paoli, Majcen e Opatti per gli aziendali, di R. Paoli, Micheli e Fabbri per la formazione del trio Fortuna-Loi-Surdich, una compagine che ha esordito dunque in modo positivo con il nuovo nome sulla maglia, quello dell'Outlet Carducci appunto. Per la cronaca va detto che sul 3-1 per il Cral gli avversari hanno sbagliato un rigore. E' stata invece rinviata Club Antares-Fiamme Gialle per permettere ai finanzieri di disputare una manifestazione benefica.

La classifica: Restauri Edili Adry e Vito 10; Cral Trieste Trasporti 7; Agorà Centrostampa 5; Zorutti/Outlet Carducci 4; Fiamme Gialle 1; Club Antares 0. Nel girone ovest (Isontino) resta al comando il Vesna Plavi Oxis dopo l'1-1 ottenuto con il West Ham La Giaretta al termine di una bella partita, vivace e ricca di capovolgimenti di fronte; a bersaglio Ostrouska per i carsolini, Fabris per gli ospiti. Ad una lunghezza in graduatoria segue il Garbellotto Prosecco che supera agevolmente il Lokomotiv Ronchi per 6-1 sbagliando anche un penalty (marcature di Mozetic, Starc, Svab, Nedir Princival e doppietta di Buzzi).

Completano il quadro Amatori Ronchi-New Team 6-4 (con crollo fisico del New Team che a metà ripresa conduceva per 4-2), Atletico Gorizia-Celtic Gorian 3-2, Muppet Abacus-Hearst 3-1. La classifica: Vesna Plavi Oxis 10; Garbellotto Prosecco 9; Amatori Ronchi 7; Atletico Gorizia, Muppet Abacus 6; West Ham Bar La Giaretta Staranzano 5; Celtic Gorian, Hearts Ronchi, New Team Monfalcone 3; Lokomotiv Ronchi 0.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Bar Why Not	**0**
Pizz.San Giusto	**1**

ENOTECA: Skabar, Sain, Lizzul, Andrioli, Cannavo, Bandini, Gruden, Silli, Peplidi.
SAN GIUSTO: Bellantuono, Campagna, Fonte, Cherin, Cigui, Piccoli, Mulè, Ceglie.
Arbitro: Vario.

TRIESTE Gara equilibrata nella quale un pareggio avrebbe rispecchiato i valori espressi dalle due contendenti. Al 3' Bandini chiude un triangolo con Gruden e va al tiro ma Bellantuono non si fa sorprendere. Al 10' segna la Pizzeria San Giusto al primo vero affondo dell'incontro con Mulè che riprende una corta respinta del portiere su un tiro di Cigui e insacca.

Al 13' i baristi sfiorano il pari con Gruden su calcio piazzato ma il pallone sfiora il montante d'un soffio. Mulè e Piccoli agiscono bene negli spazi che la loro compagine riesce a creare ma la mira finale è sempre imprecisa. Al 30' il Why Not con Sain va ancora vicino al pari ma Bellantuono si dimostra sempre insuperabile. Nella ripresa il copione non cambia con i baristi in avanti e il San Giusto ad agire in contropiede. Mulè ha due occasioni pericolose ma non riesce a sfruttarle. Al 10' triangolo Gruden-Sain con quest'ultimo che calcia a colpo sicuro ma un difensore recupera e mette in angolo.

Al quarto d'ora c'è una punizione per il Why Not, la barriera si apre sul tiro di Peplidi ma Bellantuono vola e mette in corner. Altri quattro minuti e si assiste a un batti e ribatti nell'area dei pizzaioli, l'ultimo guizzo è di Gruden ma è sempre bravo il portiere avversario a parare. Al 25' Andrioli offre a Sain un buon pallone ma un salvataggio sulla linea toglie ancora la sodisfazione del pareggio al Why Not.

SERIE A: Atlantis-Officina Mocor/Bar Rosandra 4-7; Bar Stadio-Termoidraulica Hrvatic 4-8; Latteria Caffè Mary-Pizzeria Vulcania 1-3; Tabacchi Jezz-Piemme Ascensori 3-5; Superbarstella-The Tender Baia Grignano 6-1. Classifica: Termoidraulica Hrvatic 15; Off. Mocor 12; Tabacchi Jez 10; Pizzeria Vulcania, Superbarstella, Piemme Ascensori 9; Gomme Marcello/La Tecia, Bar Stadio 6; Latteria Caffè Mary 5; Atlantis 2; The Tender Baia Grignano 0. Classifica marcatori: Milicic (Mocor) 8; Capparoni (Vulcania), De Sanctis (Atlantis); Doz (Mary), Favretto (Stadio) 7.

SERIE B: Impresa Costruzioni Euroart-Casaimmedia Store 3-0 a tavolino; Essebi Impr. e Servizi-Bar Aurora 3-5; Acli Cologna-Blues Sensor System 2-2; Gioielleria Eleoro-Mastrobirraio 3-3; Bar Enoteca Why Not-Pizzeria San Giusto 0-1. Classifica: Bar Aurora 15; Pizzeria San Giusto 13; Gioielleria Eleoro 12; Acli Cologna 8; Società Edile Giuliana/Crut, Bar Enoteca Why Not 7; Mastrobirraio 6; Essebi, Euroart 3; Casaimmedia Store -1. Classifica marcatori: Karlicek (Società Edile) 19; Mulè 14 (San Giusto).

In serie A Termoidraulica Hrvatic in fuga

Tra l'Enoteca Why Not e la Pizzeria San Giusto decide una rete di Mulè

Old Boy Pub	**2**
Tratt. Baldon	**4**

OLD BOY: Bisacco, Depangher, Rizzitelli, Anselmo, Bertoni, Chicco, Folchini, Colognatti, Trincone.
BALDON: Savorani, Papagna, Zoch, Rencelj, Caforio, Zampolli, Amoroso, Majecen.
Arbitro: Pani.

TRIESTE Gara equilibrata solo nel primo tempo ma poi nella ripresa il Baldon trascinato da Majcen porta a casa i tre punti. Al 2' azione personale di Bertoni ma il tiro è debole. Al 4' va a lato la punizione di Zoch. Al 6' va alta di poco la conclusione di Rizzitelli. All'8' in contropiede Bertoni calcia incredibilmente fuori da breve distanza.

Poi tentativi imprecisi di Papagna, Zampolli, Folchini e ancora Papagna. Al 24' Folchini centra il palo su calcio piazzato. In apertura di ripresa Zoch porta in vantaggio il Baldon con un colpo di testa. Al 6' il raddoppio è di Majcen con un azione di rimessa.

Al 10' Zoch mette fuori da buona posizione. Al 12' Amoroso insacca involontariamente nella propria porta riaprendo la partita. Al quarto d'ora azione personale e gol del solito Majcen. Al 17' va a un metro dallo specchio della porta il tiro di Majcen. Al 19' ancora un contropiede a mettere kappaò l'Old Boy Pub, questa volta di Zoch firmando così la sua doppietta. Al 23' accorcia le distanze Trincone per gli sconfitti con un tocco su assist di Bertoni.

Manteo in evidenza tra i padroni di casa

As Gelati, valanga di gol sulla Serrature Christian che perde con dignità

A.S.Gelati	**11**
Serr. Christian	**5**

GELATI: Organtini, Castellano, Bagnariol, El Khoury, Tius, Balzano, Jurincich, Manteo.
CHRISTIAN: Ceppi, Marrangoni, Palmieri, Pesco, Martellani, Claudio, Palermo, Bone.
Arbitro: Albanese.

Gran affiatamento fra i gelatai e vittoria abbondantemente meritata. Al 5' però si porta in vantaggio il Christian con una punizione di Marrangoni. Al 7' riporta il tutto in parità Jurincich. Un minuto dopo lo stesso Jurincich con un tocco ravvicinato segna ancora e il Gelati si porta sul 2-1 capovolgendo il risultato. Al 9' palo di Pesco con un diagonale. Al 10' da pochi passi Martellani firma il 2-2. Palla a centrocampo e Jurincich batte direttamente a bersaglio per il terzo centro personale. Al 15' Bone mette a lato a porta vuota. Al 16' traversa di Tius. Al 17' il solito Jurincich va ancora in gol, questa volta da fuori area.

Al 24' assist di Balzano per la rete di Manteo e 6-2 momentaneo. Al 6' della ripresa diagonale vincente di Jurincich. Al 9' Martellani accorcia le distanze da vicino. Al 12' e al 13' altre due marcature per Jurincich, prima con un pallonetto e poi dai venti metri. Al 15' cross di Balzano e gol di Manteo. Al 17' Bone con un diagonale firma il 10-4. Allo scadere segnano Palmieri e nuovamente Manteo.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Benvegnù-Moderno 4-1; Simonetto-Malvasia 2-8; Buh-Latt. Christian 0-5; Pines-Moderno 7-3; Borsa-Telephone 3-2; Tecnocasa-Ex Bionda 4-4. Classifica: Remo 35; Pines, Telephone 30; Benvegnù 28; Moderno 25; Borsa, Malvasia 20; Bionda 15; Christian 13; Simonetto, Tecnocasa 8; Buh 7.

SERIE B Veliero-New Team 11-3; Mauro-Itaca 7-1; Autoesse-Prelz 3-2; Blue Eyes-San Giusto 2-4; San Giusto-Old Boy 4-2; Baldon-Autoesse 2-2; Prelz-Catuvu 5-4; Tie Break-Mauro 4-1; Itaca-Veliero 2-10. Classifica: Tie Break 35; Baldon 32; San Giusto 28; Prelz 27; Autoesse 24; Eyes, Mauro 22; Veliero 21; Old Boy 18; Catuvu 15; Team 10; Itaca 0.

SERIE C1 Totoricevitoria-Copernico 3-5; Fati-Dijaski 5-5; Cvm-Corallo 3-3; Lanterna-Ugl 1-7; Bar Pino-Betty 3-2; Tormento-Nca 8-2. Classifica: Tormento 26; Cvm, Corallo 25; Nca 24; Fati 23; Ugl 22; Betty 19; Copernico 17; Dijaski 16; Lanterna 11; Pino 10; Totoricevitoria 8.

SERIE C2 Di Toro-Franco 2-3; Bennigan's-Mediterranea 9-2; Saletta-Breezers 4-2; Nuova Tul-Millenium 2-2; Imbianchino-Bar Garden 2-3; Dadema-Ajser 1-5. Classifica: Ajser 31; Bennigan's, Imbianchino 26; Franco 25; Nuova Tul, Dadema 23; Breezers 22; Millenium 17; Saletta 16; Di Toro, Mediterranea, Garden 10.

SERIE D1 Tappa-Boutique 3-8; Gelati-Serr. Christian 11-5; Cascella-Nosepol 3-1; 10 Regine-Serr. Trieste 5-4; Ulisse-Raso 4-1; Gelati-Boutique 11-7. Classifica: Voltolina 29; Gelati 27; 10 Regine 22; Di Meglio, Ulisse 21; Raso 19; Trieste, Christian, Boutique 17; Cascella 15; Tappa 9; Nosepol 6.

SERIE D2 Sportler-Muggia 0-1; Atletico Vulvao-Protti 2-2; Draga-Manana 9-2; Sport Car-Charisma 2-3; Calice-Cesetta 3-5; Vulvao-Tiramolla 3-9. Classifica: Draga, Muggia 30; Sportler 26; Tiramolla 24; Cesetta 23; Vulvao 21; Sport Car 18; Moreno 17; Calice 14; Protti, Charisma 9; Manana 6.

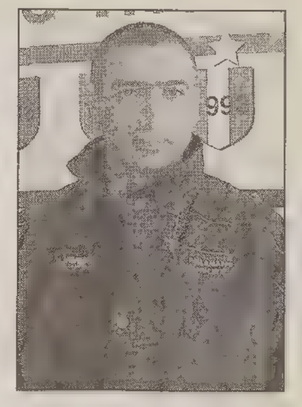
SERIE QA Nore Bridge-Blob 6-4; Albachiara-Hellas 2-2; Locomotiv-Shell 6-0; Bayern-Donatori 6-5; Malleoli-Capt 1-2; Spritz-Calzi 2-5; Malleoli-Locomotiv 2-5; Bayern-Spritz 1-2. Classifica: Hellas 34; Calzi 30; Albachiara 22; Blob 21; Malleoli, Capt 19; Donatori 18; Locomotiv 17; Shell 15; Nore Bridge 14; Bayern, Spritz 11.

SERIE QB Parigi-Portizza 3-4; Bernik-Locuraquerda 5-2; United-Bever 7-1; Amigos-10 cent 7-1; House-Savua 3-1; Savua-Bernik 3-3; Spetic-Locuraquerda 5-2. Classifica: Spetic 33; Amigos 30; Locuraquerda 27; 10 cent, Bernik 23; Portizza 21; House 20; United 19; Savua 13; Metalmeccanici 11; Bever, Parigi 6.

La formazione allenata da Silvio Ivandja si piazza al terzo posto dietro la coppia di testa Torggler Group Merano-Conversano

Trieste spera ancora e vuole il riscatto

Imola e Ascoli due clienti difficili dopo la clamorosa battuta d'arresto sul campo di Prato



Silvio Ivandja

TRIESTE Bilancio positivo per la Pallamano Trieste al termine del girone d'andata. La formazione allenata da Silvio Ivandja, nonostante la bruciante sconfitta rimediata nell'ultimo turno sul campo del Prato, ha chiuso al terzo posto alle spalle della coppia di testa formata da Torggler Group Merano e Conversano. Un risultato in linea con le attese della vigilia che lascia un pizzico d'amaro in bocca solamente a causa del largo divario che divide Trieste dal duo al comando. Archiviata la brutta battuta d'arresto rimediata sul campo dell'Alpi, una sconfitta che può essere archiviata come un'incidente di percorso, Trieste si rituffa con entusiasmo nei suoi impegni che prevedono il doppio confronto di campionato contro Imola e Ascoli e la gara d'andata degli ottavi di finale di Challenge Cup contro i serbi della Stella Rossa di Belgrado. Si comincia sabato prossimo, alle 18.15 sul campo della Clai Imola dell'ex Pavel Stefan, quindi doppio impegno a Chiarbola. Mercoledì 10 dicembre, alle 19, anticipo della seconda di ritorno contro l'Acli Ascoli, domenica 14 dicembre, alle 18.30, severo esame europeo contro la Stella Rossa, gara decisiva per valutare le chance di passaggio ai quarti di finale della truppa allenata da Ivandja.

Coppa Italia. La fine del girone d'andata ha deciso le otto squadre qualificate alla fase finale di Coppa Italia in programma a febbraio in una sede ancora da definire. Per stilare la classifica definitiva e dunque definire gli accoppiamenti sarà necessario attendere il posticipo dell'undicesima giornata che mercoledì alle 21, sul parquet della polivalente di San Lazzaro di Savena, metterà di fronte Bologna e Conversano.

Lorenzo Gatto

SERIE B-C

Corre l'Alabarda, sale Tergeste

TRIESTE Altro giro, altro terno di vittorie per le formazioni triestine di pallamano: in serie C successi per Alabarda e Pallamano Trieste, nella serie B femminile affermazione per il Tergeste. In serie C l'Alabarda conquista per l'ennesima volta l'intero bottino in palio, battendo la Pallamano Vicentina per 25-16 (pt 11-5). I triestini vanno via in scioltezza contro una squadra giovane e ancora da amalgamare. Alla fine gli alabardati possono dire anche di essere stati troppo buon, visto che avrebbero potuto imporsi in modo più netto. Alabarda: Cozzi, Rossi, Vremec, Alzetta, Cebulec 6, Dapretto 4, Marchionni, A. Milic, G. Milic 6, Nait 2, Querin 4, Raseni, Rudan 1, Sardoc 2. All. Stendardi.

Nella stessa categoria la Pallamano Trieste regola in modo convincente il Team Euganeo per 32-19 (pt 18-9). I biancorossi si esprimono bene e sfruttano l'arma del contropiede. Tutti gli elementi a disposizione vengono utilizzati. Si mettono in evidenza il portiere Benvenuti, Verginella in regia e i terzini Mauri e Tokic. Pallamano Trieste: Corti, Bacci, Allegretto 1, Umeri 3, Mauri 8, Verginella, Giona, Sabadin1, Coslovich 4, Tokic 10, Ciriello 5. All. Bozzola.

Il Tergeste piega l'Euganeo per 25-22 (pt 15-12), capitalizzando il secondo turno casalingo. Doveva essere una partita facile, ma le giuliane si complicano la vita giocando sotto tono, patendo in parte l'assenza della Lo Duca. A inizio ripresa hanno un black out, vanno sotto di due, ma un parziale di 7-0 li rimette in carreggiata. Tergeste: Kralj, I. Rustighi 7, Precalj 6, Milkovic 3, Roselli 5, Margagliotti 2, Santon 2, Lofano, Molassi, Rudl, Chermes.

Massimo Laudani

RISULTATI

La formazione altoatesina strapazza con una grande prestazione il Gammadue Secchia. Ko il Conversano

Vola al comando la Torggler Merano

TRIESTE Vola al comando la Torggler Merano. La formazione altoatesina strapazza a domicilio il Gammadue Secchia e chiude a punteggio pieno un girone d'andata strepitoso. Alle sue spalle il Conversano, sconfitto 41-12 dagli ucraini dello Zaporozhye nell'ultima giornata di Champions League, attende il recupero della gara con Bologna per restare a ruota. Le prime otto in classifica parteciperanno alle final eight di coppa Italia.

Acli Ascoli	**27**
Clai Imola	**27**

ACLI ASCOLI: Sirotich, Bejan 4, A. Di Gialluca, Stipa 3, Nezirevic 3, Ayeni 3, Saliaj, Bolla, F. Di Gialluca. All. Salvi.
CLAI IMOLA: Niederwieser, Tassinari, F. Folli 2, Djordjevac 7, Jericevic 6, Vukojevic, Ronchi 1, M. Folli, Regoli 1, Brasini 5, Dal Monte, Stefan 4, Tabanelli 1, Asirelli. All. Tassinari.

Gammadue Secchia	**27**
Torggler Merano	**37**

GAMMADUE SECCHIA: Baschieri, Morelli 4, Malavasi, Ruozzi 4, Mammi 1, Babich 5, Guerrazzi, Rudic 4, Cmiljanic 6, Benci, Fernandez 2, Maione 1, Coggi. All. Ivanisevic.
TORRGLER GROUP MERANO: Niederwieser, Menini, Szepkis 6, Santer 1, Mach, Giuliani, Larcher 1, Gerstgrasser 2, Heinz, Gufler 8, Kovacevic 11, Popov 7, Sereguine 1, Marsoner. All. Von Grebmer.

Padova	**38**
Castenaso	**23**

PADOVA: F. Menin 1, Pasic 7, D. Menin 1, Vosca 4, Bernardi 3, Kovacevic 3, Antovic 1, Manica 8, Andriolo, Pusnik, Benigno 5, Visconti 5. All. Dokic.
CARPANELLI CASTENASO: Guerrini, D'Angelis, Bernardi, Fridhi, Piana, Donadi, Baronica 4, Rakic 3, Cardinali, Frabetti, Landinetti 2, Gottardi 3, Torri 8, Molinari 3, Goria. All. Fabbri.

Elcom Sassari	**34**
Forst Bressanone	**32**

ELCOM SASSARI: Casada, Maraldi 5, Kersic, Pilo 4, Soro, Cocco 5, Djordjevic 2, Galkauskas 8, Pirino, Fadda, Diallo 5, Cuccu 5. All. Jurina.
FORST BRESSANONE: Michaeler, Szekely 4, Kokuca 4, Bernardi, Kammerer, Oberrauch, Rudic 10, Barisic 10, Sparber 3, Tinkauser, Gebhard 1, Mussner. All. Nossing.

Prato	**36**
Trieste	**28**

Bologna-Conversano
mercoledì 3 dicembre, ore 21

Classifica: Torggler Group Merano 33, Conversano 2003, 27, Trieste e Gammadue Secchia 21, Forst Bressanone 19, Elcom Sassari e Alpi Prato 13, Bologna 12, Clai Imola 11, Padova 10, Acli Ascoli 8, Castenaso 0.

lo.ga.

TENNISTAVOLO

L'assenza di Ana Brzna non pesa sulla prestazione delle atlete giuliane che riescono a imporsi per 5-3. L'Avalon impegnato a Cuneo passa con lo stesso risultato

Doppio successo per il Kras, Milic superstar a Catania

TRIESTE Doppio successo per le ragazze del Kras nelle partite di recupero della prima giornata di campionato. Il Kras Generali, in trasferta in Sicilia, si è imposto per 5-3 sullo Sporting Catania. Vittoria per 5-3 anche per il Kras Avalon, impegnato a Cuneo contro il Benevagienna Terzuolo.

Con il Catania l'incontro sembrava perso prima di essere giocata: il valore delle avversarie e l'assenza della titolare Ana Brzan, sostituita dalla meno esperta Mateja Crismancich, pesavano come un macigno sulle possibilità delle triestine. Tutto però è andato per il verso giusto. La partita è iniziata con una strepitosa prova della grintosissima Katja Milic, vincente per la prima volta, dopo sei sconfitte, su Denisa Zancaner, la numero sei del ranking nazionale. Katja non ha mai perso la concentrazione, conquistando punto su punto. Si è imposta per 3-0 (14-12, 11-9, 11-9), lasciando la Zancaner senza alcuna motivazione. La cinese Qi Gong, un nuovo arrivo nel campionato italiano, ha poi vinto per 3-0 su una Mateja Milic piuttosto intimorita dall'avversaria. Il secondo punto per il Kras è arrivato da Yuen Yuen, capace di imporsi per 3-0 su Marina Conciauro. Poi la sfida, infuocata, tra Qi Gong e Katja Milic. Katja ha messo in evidente difficoltà la fortissima cinese. Alla fine, però, la Gong ha avuto il sopravvento, imponendosi per 3-1 (11-7, 11-9, 5-11, 11-7). Yuen Yuen ha fatto suo il terzo punto per il Kras Generali, sbarazzandosi di una Zancaner poco concentrata mentre il terzo punto per il Catania è arrivato dalla Conciauro, impostasi per 3-0 sulla Crismancich. Poi la sfida tutta cinese tra Gong e Yuen. La cinese del Kras si è imposta, ribadendo la sua imbattibilità, con un netto 3-1.Infine l'ultimo punto, importantissimo, per il Kras, quello messo a segno da un'irresistibile Katja Milic sulla Conciauro. Katja si è imposta per 3-2 (11-6, 8-11, 11-6, 9-11, 11-9), riuscendo ad avere la meglio, con tanta precisione, sul palle angolate della siciliana.

Grande prova anche per le atlete dell'Avalon, trascinate da una Petra Dermastia ancora imbattuta. Petra ha conquistato un 3-0 sulla Alberto, un 3-0 sulla Bazzani e un difficile 2-3 sulla Jang (6-11, 10-12, 11-4, 11-9, 11-8). Ottima prova anche per Vanja Milic, sempre generosissima in campo: Vanja ha strapazzato per 3-0 la Tarallo e la Bazzani ma ha dovuto arrendersi per 3-1 alla Yang Bo (11-6, 12-10, 9-11, 11-6). Infine Martina Milic, convincente contro la ostica Yang Bo.

Anna Pugliese

Fincantieri Wartsila e Bolzano a gonfie vele

TRIESTE Turno difficile nella quarta giornata del campionato di serie B per le ragazze del Kras. Le triestine, impegnate anche in un paio di anticipi, dovevano vedersela con le coriacee ragazze del Fincantieri Wartsila, provenienti dall'A2, ma anche con le temibili atlete di Recoaro Bolzano e Auer-Ora. Poche le soddisfazioni per le atlete carsoline. Il Kras Gs Market A ha subito un pesante 5-0 dal Recoaro, un team fortissimo, che punta chiaramente alla promozione. Vittoria del Recoaro Bolzano anche con il Kras B, sempre per 5-0. Il Kras B, poi, si è dovuto arrendere all'Auer, dopo una partita intensissima e molto equilibrata, per 3-2. Nella sfida tutta triestina tra il Kras C e il Fincantieri Wartsila, infine, hanno avuto la meglio le ragazze guidate da Cossetto, più esperte rispetto alle giovani carsoline: il Kras si è arreso sul 2-3. Nel campionato di serie B1 maschile da segnalare l'ennesima vittoria del Fortitudo Bologna del triestino Infantolino. La squadra emiliana sì è imposta per 5-2, ribadendo la sua leadership in classifica. In serie B2 ottima prova dei ragazzi del Kras, capaci si imporsi con un deciso 5-3 sul Q4 Padova. Procede positivamente anche la stagione dell'Azzurra Gorizia, sempre nelle zone alte della classifica.

In serie C ennesima vittoria della capolista Punto d'Incontro Muggia, per 5-1 con il Duomofolgore Treviso. A riposo Frediani ha fatto il suo esordio Cipolat, vincente in entrambi gli incontri in cui era impegnato. Due punti anche per Saltarini e uno per Mian.. Ottime notizie per i muggesani arrivano anche dalla classifica: il Camposampiero Padova, che fino alla scorsa settimana condivideva i triestini la leadership del girone, è stato sconfitto da un brillante Epivent Trieste per 5 a 2 (due punti di Bullo, due di Ingiostro e uno di Ranzato lo score per i giuliani). Brutta sconfitta invece per il Libertas Latisana battuto in modo perentorio, per 5-0, sul campo dell'Abano Terme.

an. pug.

NUOTO

Brillano Triestina e Rari Nantes
Una sfida a colpi di successi

TRIESTE La piscina Bianchi ha ospitato la prima prova triestina degli esordienti (maschi e femmine). Sono andati in scena i 100 sl, che hanno coinvolto sia la categoria a sia la B, i 200 rana A, i 50 rana B e i 200 misti A. La Triestina e la Rari Nantes Clp Trieste si sono sfidate a colpi di successi, senza lasciare la soddisfazione di un podio né all'Edera né ai vigili del fuoco Ravalico. Sono state sei le vittorie conquistate dalla Triestina, mentre la Rari Nantes ne ha ottenute quattro.

Per quanto riguarda la Triestina, tra gli A Andrea Matelich ha intascato l'ennesimo oro, imponendosi nei 100 sl in 1'09"5. Il suo compagno Francesco Padovan però gli ha fatto sudare le proverbiali sette camicie, giungendo secondo per soli due centesimi. Padovan si è consolato con l'affermazione colta nei 200 rana, terminati in 2'55"3 e con un margine di 8"7 sul secondo.

Matelich ha concesso il bis, salendo sul gradino più alto del podio anche nei 200 misti, facendo registrare un 2'49"7. Nicoletta Vaccari ha messo le mani sui 200 rana femminili con il tempo di 3'21"1, mentre Alice Galimberti si è portata a casa i 200 misti in 3'04"3 (prima per 6"). Tra i B Sara GAlimberti ha festeggiato nei 50 rana, coperti in 47"9 (prima per 3").

La Rari Nantes ha concluso al fotofinish solo una gara, ma si trattava di un derby in famiglia: nei 50 rana B primo Enrico Pogaccini in 49" netti e secondo Federico Fontanot in 49"1. Poi tre successi netti, firmati dall'immancabile Elena Castagna nei 100 sl A (1'10"8, 4"7 di vantaggio), Federico Fontanot nei 100 sl B (1'20", +4"1) e Lara Pieri nei 100 sl B (1'27"5, +2"5).

m. la.

HOCKEY IN LINE

I triestini dominano dall'inizio alla fine andando a segno a ripetizione con Miazzi, Maffezzoli e Montenesi

Kwins travolgente, Pat ko con Gorizia

TRIESTE Prima giornata del campionato primavera con dei risultati complessivamente positivi per le squadre triestine. Il Polet Bcc Kwins si è imposto per 7-0 con il Dlf Udine mentre il Pa Triestino è stato sconfitto, giocando comunque bene, dalla Fiamma Gorizia.

Il Polet ha dominato dall' inizio alla fine la sfida con gli udinesi, andando a segno due volte con Hididou, due con Miazzi, due con Maffezzoli e una con Montenesi. Una prestazione più che positiva, anche perché la stragrande maggioranza dei ragazzi del team triestino è sottocategoria. «Tutti hanno giocato al meglio, dando il loro apporto- ha commentato l'accompagnatore del Polet, Matteo De Iaco-. Non posso che essere contento di questo inizio di campionato». Soddisfatto, nonostante la sconfitta, anche Gianni Vidotto, l'allenatore del Pat. «Abbiamo giocato a livello della Fiamma, una squadra esperta e pericolosa, per tutto il primo tempo. Poi i goriziani sono venuti fuori sfruttando soprattutto la loro esperienza. I miei ragazzi hanno perso la concentrazione, facendosi sfuggire la possibilità di vincere. Faremo tesoro dell'esperienza fatta per la partita di ritorno, quando saremo molto più concreti».

Per quanto riguarda il campionato allievi il Polet Bcc Kwins ha strapazzato i Dinos Sacile con un netto 7-0. Nonostante il risultato sia nettamente a favore dei triestini è stata una partita dura, combattuta soprattutto nel primo tempo. I sacilesi hanno giocato a uomo, con un gioco molto fisico. I triestini hanno comunque fatto con tranquillità il loro gioco, pressando la difesa avversaria, che soprattutto nel primo tempo ha fatto pienamente il suo dovere. Nella seconda frazione di gioco la preparazione fisica dei ragazzi del Polet ha fatto la differenza. Gli atleti di Trieste hanno annullato ogni resistenza sacilese, conquistando una vittoria assolutamente meritata. Niente da fare, invece, per il derby triestino tra Polet e Pat. Dopo 20' di gioco la partita è stata annullata per la pioggia. Il problema della mancanza di un campo coperto per i ragazzi del Polet è tornato quindi di attualità. Si proverà a giocare sabato prossimo. Sperando nel bel tempo.

an. pugl.

SKIROLL

Dalla Coppa del Mondo juniores agguantata da Mateja Paulina agli otto titoli nazionali e cinque vittorie in Coppa Italia

Stagione strepitosa per la Mladina

TRIESTE Sfilata di campioni a Santa Croce per le premiazioni della stagione appena conclusasi dello skiroll. Una stagione strepitosa per i ragazzi della Ss Mladina, la società carsolina che con circa 25 atleti ha conquistato dei risultati assolutamente strepitosi. I più eclatanti sono la Coppa del Mondo juniores, agguantata da Mateja Paulina, otto titoli nazionali, cinque vittorie nella classifica conclusiva della Coppa Italia e tre nel circuito internazionale del Gran Prix. In più quattro atleti della Mladina- Ana Kosuta, Mateja Paulina, Alexander Tretiach ed Enzo Cossaro- hanno gareggiato per tutta la stagione con la nazionale azzurra. Mancavano purtroppo all'appello due dei pezzi da novanta della squadra carsolina: Mateja Bogatec, già sul podio ai campionati mondiali, bloccata da grossi problemi fisici, e Eros Sullini, alle prese con dei dolorose infiammazioni tendinee.

«Non possiamo che fare i complimenti alla Mladina- ha dichiarato alle premiazioni della società Jure Kufersin, il presidente dell' Unione delle Società Sportive Slovene in Italia-. Si tratta di un sodalizio che non solo conquista allori a livello mondiale ma al tempo stesso si dedica con infinita attenzione ai più piccoli. Un lavoro possibile grazie a un'organizzazione vincente, dove si collabora fattivamente».

Ha avuto parole di elogio per il lavoro della Mladina anche Fabio Hollan, il presidente regionale della Fihp. «Ogni anno la vostra società stravince a livello nazionale, conquistando grandi risultati anche nelle gare internazionali. Non posso quindi che ringraziarvi, a nome di tutta la federazione, non solo per i grandi risultati agonistici che portate a Trieste ma anche per lo splendido lavoro che fate con i giovanissimi. Un bravo quindi agli atleti ma anche ad allenatori, dirigenti e genitori».

«Contiamo di migliorare ancora- ha concluso il presidente Bogatec-. Da quest' estate siamo l'unica società in Italia che può contare su una pista di allenamento per lo skiroll. Ora potremo allenarci senza più problemi legati al traffico veicolare. E contiamo di avvicinare sempre più bambini al nostro bellissimo sport».

Anna Pugliese

IPPICA

Montebello: all'assalto negli ultimi seicento metri, Elanor induce alla resa Esaedro Barb

TRIESTE A Montebello ouverture con i puledri di 2 anni nella domenica trottistica. Piatto più ricco dal punto di vista pecuniario il premio Asia che riuniva sei virgulti sulla distanza del doppio chilometro. Almeno quattro, del sestetto in gara, riscuotevano credito, con una leggera preferenza per Elzeviro Rl che vantava un record di velocità sulla distanza migliore rispetto ai rivali. Però il figlio di Park Avenue Joe pensava bene ad eliminarsi già in fase di rincorsa all'autostart, e la corsa, inevitabilmente, rimanevano a giocarsela gli altri tre predestinati.

Più veloce di tutti allo stacco, Esaedro Barb si portava in poche battute al comando su Ej Pizz che si eliminava in rottura a metà della prima curva. Dietro all'allievo di Vecchione si sistemavano nell'ordine Elanor, Eternity Vol Engy, e il carosello, piuttosto tranquillo, procedeva in fila indiana sino al termine della penultima curva dove Elanor anticipava Eternity Vol e muoveva su Esaedro Barb che reagiva accelerando. Engy si incuneava all'interno di Eternity Vol, e a quel punto la lotta divampava con un paio di frazioni attorno all'1.16 e piccoli.

Esaedro Barb ribatteva colpo su colpo ai tentativi di Elanor. La saura però non si perdeva d'animo e intensificava la sua pressione negli ultimi 200 metri prendendo poi un leggero ma decisivo margine di vantaggio sul rivale a metà retta d'arrivo. Andava a vincere in tal modo l'allieva di Romanelli in 1.21.2 (ultimi 600 metri sul piede di 1.17.5), davanti ad un coriaceo Esaedro Barb, mentre Eternity Vol, al largo, aveva la meglio su Engy per la terza moneta.

Per Romanelli anche l'altro traguardo introduttivo, in sulky alla puledra debuttante Elvira Vita, questa disinteressatasi della lotta nelle prime frasi, ma poi autoritaria nel mezzo chilometro conclusivo quando ha dovuto impegnarsi comunque a fondo per far capitolare Enecleto Asg, il più concreto della concorrenza.

La «reclamare» per 3 anni non ha fatto mancare i colpi di scena, con conseguenti quote al cardiopalmo. La favorita Dolenja ci ha messo 700 metri per andare al comando, complice la caparbia difesa di Desiderio Dvs, subito battistrada su Daytona Ans. Quest'ultima, al passaggio anticipava Diletta Exxo e si portava all'attacco di Dolenja che si arrendeva in rottura al termine dell'ultima curva. Via libera allora per Daytona Ans, egregiamente improvvisata da Daniele Del Cielo, mentre alle piazze approdavano Dai Pizz e Desiderio Dvs che completavano una «trio» di quasi tremilacinquecento euro.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Tokyo (metri 1660): 1) Elvira Vita (P. Romanelli). 2) Enecleto Asg. 3) Eureka de Mura. 7 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 1,76; 1,57, 2,77, 3,99; (14,41). Trio: 86,42 euro.
Premio Asia (metri 2060): 1) Elanor (P. Romanelli). 2) Esaedro Barb. 3) Eternity Vol. 6 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 3,54; 2,17, 2,13; (4,86). Trio: 29,23 euro.
Premio Bagdad (metri 1660): 1) Daytona Ans (D. Del Cielo). 2) Dai Pizz. 3) Desiderio Dvs. 9 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 13,16; 3,87, 2,59, 3,90; (27,08). Trio: 3.407,30 euro.
Premio Damasco (metri 1660): 1) Agata Dx (R. Totaro). 2) Bisbi. 3) Aristotele Top. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 3,74; 1,58, 2,94, 1,91; (41,64). Trio: 212,64 euro.
Premio Seul (metri 1660): 1) Borgo Petral (M. Minotto). 2) Bepi di Sgrei. 3) Zunisco. 6 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 2,63; 1,78, 2,14, 2,47; (19,50). Trio: 121,37 euro.
Premio Honk Kong (metri 1660): 1) Ciclone Jet (R. Totaro). 2) Cochi Giubell. 3) Calimba di Sala. 15 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 3,56; 1,57, 4,94, 1,98; (48,64). Trio: 571,84 euro.
Premio Pechino (metri 2080): 1) Denise Exxo (E. Cossar). 2) Dolimpo. 3) Diamante Jet. 7 part. Tempo al km 1.2. Tot.: 9.05; 5,26, 2,81; (17,58). Trio: 232,16 euro.
Premio Teheran (metri 1660) - corsa Totip): 1) Zeit Holz (R. Destro jr.). 2) Zarmbro. 3) Ansa di Casei. 12 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 3,34; 1,73, 2,59, 3,67; (15,08). Trio: 480,18 euro.

TRIS

Pisa, Lory Rosso tenta la fuga

PISA Tris al Prato degli Escoli oggi, con diciotto purosangue alle prese sulla distanza del chilometro e mezzo. È una prova abbastanza equilibrata dove fra i numerosi aspiranti al podio figura Lory Rosso che, favorito dal miglior numero di steccato, potrebbe benissimo tentare la fuga a successo.

Con il cavallo affidato a Luca Maniezzi, da tenere nella giusta considerazione anche Glestra, Lubomirski, Notabile Shot, Lea Davanzo, Raydiya, ma soprattutto Treasure Key Star che, con Stefano Landi, potrebbe attuare il colpaccio.

Premio Boccadarno. Euro 22.000,00 metri 1500.

1) Snow Place (63 W. Gambarota); 2) So Sharp Boy (63 P. Aragoni); 3) Notable Shot (61 1/2 C. Colombi); 4) Quimper (61 M. Bacci); 5) Sapata (61 M. Tellini); 6) Bosino (60 1/2 A. Carboni); 7) Thai Girl (60 M. Latorre); 8) Glestra (59 1/2 E. Botti); 9) Raydiya (59 1/2 S. Lobina sr.) 10) Lory Rosso (59 L. Maniezzi); 11) Lea Davanzo (58 1/2 M. Colombi); 12) Lubomirski (58 1/2 G. Bietolini) ; 13) Rain in Paris (58 F. Branca); 14) Treasure Key Star (57 1/2 S. Landi); 15) Vasco Pol (57 M. Esposito); 16) Cristiano Rex (56 1/2 M. Natali); 17) Scaletta (56 1/2 A. Polli); 18) Zeudia (56 A. Muzzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) LORY ROSSO. 8) GLESTRA. 12) LUBOMIRSKI. Aggiunte sistemistiche: 3) NOTABLE SHOT. 11) LEA DAVANZO. 14) TREASURE KEY STAR.

ger

BASKET

SERIE A Un Bell superstar guida la compagine di casa a una vittoria che non è mai stata in discussione

Coop Nordest, disfatta a Livorno

Non bastano ai triestini un Fajardo in vena e un buon Casoli

Roberto Casoli: per lui un bottino di 11 punti a Livorno.

Dall'inviato

LIVORNO Laggiù in fondo scricchiola sinistramente e si apre la porta di Legadue. La Coop va a spiaggiarsi a Livorno e da qui alla fine del campionato è destinata solo a correre per evitare di essere risucchiata nel vortice nero della retrocessione. La quarta sconfitta consecutiva fa affiorare una squadra senz'anima, psicologicamente in frantumi probabilmente quella che oggi esprime il peggior gioco del campionato. Parlar male della Coop è come sparare sulla Croce rossa, anche perché i colori sono li stessi, ma una squadra che non difende è indifendibile.

L'approccio alla gara è il peggiore possibile: i biancorossi entrano in campo fischiettando e guardando per aria. La conseguenza è che si beccano 40 punti sul groppone in 12 minuti, neanche fossero sul campo dei Knicks. La retroguardia ha un atteggiamento imbarazzante, nessuno segue i tagli degli avversari senza palla, nè le penetrazioni a canestro. La Mabo decolla già con la prima bomba di Bell sull'8-6 dopo il primo e ultimo sorpasso della gara. Non sarà più non solo raggiunta, ma nemmeno avvicinata. Pancotto, che vede il deserto sul perimetro, deve buttare in mischia il neo arrivato Brian Oliver già dopo poco più di 4 minuti, ma la sua risposta complessiva sarà logicamente scarsa: 4 punti e 5 rimbalzi.

Sono gli altri esterni a fornire prestazioni da suicidio: Mitchell si esibisce in una prova «da taglio» assolutamente incapace di cambiare ritmo alla gara, di far da interruttore, di lanciare il contropiede, di pescare i compagni o di azzardare il tiro. E nella giornata in cui Cavaliero, data la lunga assenza, è spaventosamente giù di tono (4 palle parse e 0/2 al tiro) la conseguenza è devastante. Una Coop completamente acefala, in difficoltà contro il pressing avversario, ripetutamente infilzata in contropiede. Perché a rendere il quadro ancora più desolante c'è il sorprendente calo di forma di Alvin Simis, finora il migliore della squadra, che passa palloni agli avversari e scaglia i tiri che non sfiorano nemmeno il ferro.

A livelli di sufficienza resta solo la lotta sotto canestro con un insolitamente grande Fajardo (che concluderà 27 punti e 13 rimbalzi) e che riceve una discreta mano prima da Camata e poi da Casoli. Un tap-in del peso massimo biancorosso dà l'ultimo brivido sul 14-10, poi il tappeto rosso è tutto per Livorno. Mitchell butta via la palla, Cotani è un grissino nel burro della difesa triestina. Passano 6 minuti soli e Pancotto deve rischiare anche Cavaliero, ma è peggio che andar di notte. Nelle ultime due azioni del primo quarto, Daniele prima perde una palla, poi commette fallo in attacco.

Nel frattempo comincia lo show del capo cannoniere del campionato, Charlie Bell, che concluderà con 37 punti e un clamoroso 9/12 nelle bombe, ma in soli 30 minuti giocati. Infatti Luca Banchi potrà anche permettersi il lusso alla fine di ridicolizzare la sua ex squadra con in campo un quintetto formato da ben quattro italiani: Porta, Garri, Cotani e Giacchetti.

Al primo mini riposto Trieste ha già 10 punti da recuperare e una strada tutta in salita. Un contropiede di Brown, una rubata di Cotani che va a schiacciare e un pressing che imbarazza gli ospiti spengono ogni accenno di rivalsa. In difesa i triestini continuano a essere la banda del buco, appena si mettono a zona si beccano un missile da Brown. Dopo 12 minuti il punteggio è 40-23 e la gara è ben che sepolta.

Nemmeno 1500 spettatori in un palazzetto che sta per esser abbandonato ma che fu uno dei templi della pallacanestro italiana nell'era in cui ci giocava il triestino Tonut. E un altro triestino che ha fatto grande Livorno e che lì abita da 50 anni, Stelio Posar, è stato premiato in apertura di gara.

Dopo 17 minuti la COop è a -20 (47-27) con una bomba di Garri arriva a -25 (52-27), andrà al riposo a -24 (54-30). Un parziale di 8-0 in apertura di ripresa è tutto ciò che oggi oggi offre la botte biancorossa. Lo fruttano due bombe di fila, una di Thomas e una di Mitchell. Il punteggio è 54-38, ma si vede che la convinzione latita. Bell ha in serbo una batteria di missili. Ne scaglia a bersaglio tre in serie, 63-40 e una bella pietra tombale sopra il match. È una bomba di Brown a permettere ai toscani di allungare ancora sul 68-42, anche se il massimo vantaggio sarà addirittura +29 (90-67) con un contropiede concluso da Garri. La Coop è suonata e per un punto soltanto i livornesi, che ne calcio con 6.000 tifosi al seguito hanno pareggiato a Firenze, non possono cantare «La porti un centone a Trieste».

Silvio Maranzana

Mabo Livorno	**99**
Coop Nordest Trieste	**80**

(31-21, 54-30, 78-57)

MABO LIVORNO: Cotani 13, Bell 37, Garri 18, Brown 15, Giachetti, Young 9, Porta 2, Rozic 4, Parente, Fantoni 1, Bettini. Ne Valerio. All. Banchi.
COOP NORDEST TRIESTE: Thomas 6, Sims 9, Mitchell 8, Camata 8, Fajardo 27, Oliver 4, Pilat 2, Cavaliero 5, Casoli 11, Cusin. All. Pancotto.
ARBITRI: Cazzaro, Lo Guzzo, F. Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Mabo 11/15, Coop Nordest 17/23; tiri da 3 punti Mabo 14/30, Coop 5/18. Nessun uscito per 5 falli. Rimbalzi Mabo 33, Coop 40. Spettatori 1.800, incasso 10.442 euro.

LE ALTRE PARTITE

Lottomatica Roma	**96**
Benetton Treviso	**91**

(34-23, 54-50, 73-67)

LOTTOMATICA ROMA: Griffith 8, Bowdler, Bennermann 8, Tonolli 8, Righetti 6, Myers 20, Branch ne, Bonora, Alexander 18, Cipolat ne, Barton 12, Tusek 16. All. Bucchi.
BENETTON TREVISO: Nicola 6, Edney 28, Evans 25, Pittis 6, Marconato 5, Bulleri 8, Slokar 1, Bargnani ne, Giovannoni, Markoishvili, Garbajosa 12. All. Messina.
ARBITRI: Lamonica, Filippini, Sardella.
NOTE - Tiri da 3 punti: Roma 17/27; Treviso 7/22. Tiri liberi: Roma 15/22; Treviso 22/28. Rimbalzi: Roma 27; Treviso 32. Uscito per 5 falli: Evans. Spettatori 2.500.

Teramo Basket	**78**
Breil Milano	**70**

(24-19, 41-42, 55-57)

TERAMO BASKET: Rajola 14, Gagliardo, Loncar 8, Lulli 7, Carter 13, Scott 9, Boni 23, Gomez 4, Lucci. Ne: Menaguale, Peracchia, Lo Giudice. All. Gramenzi.
BREIL MILANO: Sellers 11, Lacey 10, Coldebella 14, Sconochini 12, Cooper 6, Topic 9, Gigena, Vanuzzo, Naumoski 8. Ne: Matteucci. All. Caja.
ARBITRI: Tola, Seghetti, Chiari.
NOTE - Tiri liberi: Teramo 19/24; Breil 11/14. Usciti per 5 falli: Sconochini al 36'; Naumoski al 39'52". Tiri da tre punti: Teramo 5/21; Breil 11/36. Rimbalzi: Teramo 48; Breil 35. Spettatori: 2.700 (di cui 1036 abbonati), incasso di 28.000 euro.

Sicilia Messina	**81**
Lauretana Biella	**95**

(18-33,39-58,60-79)

SICILIA MESSINA: Zampogna ne, Busca, Garnett 5, Grasso 4, Li Vecchi 19, Maglos 15, Bizzotto ne, Haslam 5, Bonner 23, Eppehimer 10, Di Leonardo ne. All. Boniciolli.
LAURETANA BIELLA: Keep 6, Belcher 14, Soragna 22, Michelori 6, Aguiar 4, Bougaieff 14, Sales 9, Di Bella 12, Simeoli ne, Carraretto 8. All. Ramagli.
ARBITRI: D'Estè, Ramilli, Vianello.
NOTE - Tiri da due: Messina 23-35; Biella 31-49. Tiri da tre: Messina 6-17 ; Biella 7-16. Rimbalzi: Messina 27 (10 off.); Biella 21(8 off). Palle perse: Messina 17; Biella 6. Uscito per cinque falli: Grasso al 36'. Spettatori 2000, incasso 11000 euro.

Montepaschi Siena	**95**
Tris Reggio Calabria	**73**

(18-12, 38-31, 76-53)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov ne, Zukauskas 11, Tagliabue, Vukcevic 12, Vanterpool 17, Galanda 14, Thornton 15, Andersen 4, Chiacig 2, Kakiouzis 14, Marino 1, Datome 5. All. Recalcati.
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 5, Mazzarino 12, Lamma 7, Fajardo 13, Eze 4, Santarossa 11, Eubanks 5, Ivory 9, Alberti 1, Cittadini 4, Blanchard 2. All. Lardo.
ARBITRI: Paternicò, Duranti, Giansa.
NOTE - Usciti per 5 falli: Rombaldoni, Eze, Santarossa, Ivory. Tiri liberi: Siena 34 su 49, Reggio Calabria 8 su 12. Tiri da tre: Siena 7 su 20, Reggio Calabria 7 su 22. Spettatori 5028, incasso 28 mila euro.

Air Avellino	**103**
Pompea Napoli	**83**

(24-20, 53-41, 74-57)

Scavolini Pesaro	**108**
Skipper Bologna	**91**

(32-12, 57-36, 78-65) giocata sabato

Oregon Cantù	**60**
Metis Varese	**74**

(16-12, 32-28, 48-55) giocata sabato

Pancotto arrabbiato sbotta: «Non sappiamo reagire»

LIVORNO «Da questa partita ho avuto due risposte. La prima è che non sappiamo soffrire. La seconda è che non sappiamo reagire». È un Pancotto abbattuto e arrabbiato al tempo stesso quello che si presenta in sala stampa al termine della gara. «In difesa – commenta il coach dei triestini – abbiamo fatto male tutto: siamo stati poco aggressivi, abbiamo concesso fiducia e percentuali di tiro sopra le aspettative a tutti i nostri avversari e poi non siamo stati nemmeno capaci di arginare il loro contropiede».

L'allenatore è preoccupato e non lo nasconde: «Una squadra che lotta per non retrocedere, come la nostra, non può esprimersi in questa maniera, senza nemmeno mordere. Senza contare poi che nemmeno in attacco siamo riusciti a incidere, proponendo solo azioni confuse e troppi uno contro uno e palesando una grave carenza di idee. Ci aspetta un duro lavoro per crescere tecnicamente e psicologicamente». Incredibilmente c'è un motivo di tristezza anche dall'altra parte. Charlie Bell nonostante una lunga serie di prestazioni strepitose, compresa quella di ieri, non è stato convocato per All star game. «Sono arrabbiato per questo – commenta il giocatore – e farò di tutto per dimostrare che è stata una palese ingiustizia».

Luca Banchi si è preso una rivincita (tre anni fa fu esonerato dalla Pallacanestro Trieste) che attendeva da tempo: «È stata una vittoria importante, contro una diretta concorrente per la salvezza, che schiera una folta pattuglia di americani di colore». Anche 19 punti di scarto alla fine potrebbero avere un peso. Va considerato che martedì agli allenamenti c'eravamo ritrovati in sette, ma in gara ho avuto risposte importanti soprattutto da Cotani, oltre che da Bell».

s.m.

Mabo Livorno

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
YOUNG Chris	18'00"	4	2	4/5	80	-	-	1/1	100	2	2	-	2	1	1	9
FANTONI Tommaso	3'15"	-	1	0/2	-	0/1	-	1/2	50	-	-	-	-	-	-	1
COTANI Simone	29'45"	2	6	5/6	83	0/3	-	3/6	50	-	5	-	2	7	-	13
PARENTE Daniele	15'45"	1	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	4	2	-
BELL Charlie	30'45"	1	4	4/6	67	9/12	72	2/2	100	-	2	-	2	1	1	37
PORTA Antonio	13'15"	4	2	0/1	-	0/2	-	2/2	100	1	1	-	2	-	-	2
GARRI Luca	29'00"	4	3	2/7	29	4/6	67	2/2	100	-	5	-	4	4	1	18
ROZIC Marin	10'15"	2	-	2/3	67	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	4
BROWN Raheim	29'45"	2	-	6/9	67	1/3	33	-	-	2	4	1	3	-	1	15
GIACHETTI Iacopo	19'00"	1	-	0/1	-	0/2	-	-	-	-	1	-	1	-	2	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	5	-	-
TOTALE	200	22	20	23/40	58	14/30	47	11/15	73	9	24	2	16	22	9	99

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
THOMAS Billy	34'00"	1	1	0/2	-	2/6	33	-	-	2	1	-	1	1	2	6
SIMS Alvin	23'45"	4	2	4/8	50	0/2	-	1/3	33	2	-	-	4	2	1	9
OLIVER Brian	20'00"	3	1	2/4	50	0/1	-	-	-	1	4	-	2	-	-	4
PILAT Marco	2'15"	-	1	0/1	-	0/1	-	2/2	100	-	1	-	-	-	-	2
CAVALIERO Daniele	17'15"	3	6	0/1	-	0/1	-	5/6	83	-	-	-	4	2	1	5
CASOLI Roberto	23'45"	1	4	3/5	60	1/2	50	2/3	67	1	1	-	-	1	2	11
MITCHELL Aaron	22'45"	2	1	1/3	33	2/4	50	-	-	1	4	-	2	1	1	8
CAMATA Andrea	14'00"	3	-	4/8	50	-	-	-	-	3	3	1	2	-	-	8
CUSIN Marco	6'15"	2	1	0/1	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-
FAJARDO Sharif	36'00"	2	6	10/15	67	0/1	-	7/9	78	4	9	1	1	-	1	27
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	10	-	-
TOTALE	200	20	22	24/48	50	5/18	26	17/23	74	14	26	4	20	18	8	80

SERIE A

			TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
	SQUADRE	P	G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Air Av-Pompea Na 103-83	Skipper Bologna	20	11	10	1	6	6	0	5	4	1	987	878
Lottom.-Benetton 96-91	Montepaschi Siena	20	11	10	1	5	5	0	6	5	1	943	846
Mabo Li-Coop N. Ts 99-80	Scavolini Ps	18	11	9	2	6	5	1	5	4	1	949	870
Montep.-CorsaTris 95-73	Benetton Tv	14	11	7	4	5	5	0	6	2	4	1029	888
Oregon-Metis Va 60-74	Metis Varese	14	11	7	4	5	4	1	6	3	3	893	846
Messina-Lauretana 81-95	Pompea Napoli	14	11	7	4	6	5	1	5	2	3	953	942
Scavolini-Skipper 108-91	Lottomatica Roma	12	11	6	5	5	3	2	6	3	3	843	837
Snaidero Ud-Roseto 93-73	Snaidero Ud	10	11	5	6	6	4	2	5	1	4	885	884
Teramo-Breil Mi 78-70	Breil Milano	10	11	5	6	5	3	2	6	2	4	882	889
	Lauretana Biella	10	11	5	6	6	3	3	5	2	3	866	884
Benetton Tv-Air Avellino	Oregon Cantu'	10	11	5	6	6	4	2	5	1	4	878	897
Coop Nordest-Scavolini	Air Avellino	8	11	4	7	5	2	3	6	2	4	915	926
Lauretana Bi-Lottomatica	Teramo	8	11	4	7	6	4	2	5	0	5	940	963
Metis Varese-Mabo Li	Mabo Livorno	8	11	4	7	6	4	2	5	0	5	915	987
Oregon Cantu'-Corsa Tris	Coop Nordest Ts	8	11	4	7	5	2	3	6	2	4	830	917
Pall. Messina-Teramo	Corsa Tris R. Calabria	6	11	3	8	5	3	2	6	0	6	861	906
Pompea Napoli-Breil Mi	Roseto	6	11	3	8	5	3	2	6	0	6	887	970
Roseto-Montepaschi	Pall. Messina	2	11	1	10	6	1	5	5	0	5	877	1003
Skipper Bo-Snaidero Ud													

330 BELL (MABO PREFABBRICATI LIVORNO); 271 BONI (TERAMO BASKET); 232 MYERS (LOTTOMATICA ROMA); 225 PENBERHTY (POMPEA NAPOLI); 224 FORD (SCAVOLINI PESARO); 215 EVANS (BENETTON TREVISO); 211 CARTER K. (TERAMO BASKET).

UDINE

L'inarrestabile trio Vujacic-Kelecevic-Markovic spinge gli arancione a un successo senza ombre

La Snaidero surclassa Roseto Basket

UDINE La Snaidero dimentica Biella e compie un ulteriore passo in avanti in classifica all'insegna di gioco e concretezza contro un avversario da "Chi l'ha visto?". Obiettivo primo dei friulani era quello d'irretire i terminali offensivi rosetani Nolan e Wesson, che Alibegovic affidava a Kelecevic e ad un Brown cui il tecnico concedeva il primo quintetto e successivi sei minuti giocati con buona intensità dal giovane centro australiano.

Operazione riuscita, tanto che gli abruzzesi finivano ben presto sotto 9-1, con Udine a farsi beffe della 2-3 a lungo impostata da Dal Monte. Abbinando una difensa intensa a piacevoli transizioni offensive, la Snaidero manteneva il controllo delle operazioni con autorità, anche se concedendo nel finale di primo quarto a Roseto un ritorno che portava gli ospiti a - 3 (18-15) sulle ali di Nolan,Birindelli e Keys. Udine, comunque, non si scomponeva e nel secondo quarto, con Vujacic protagonista di un entusiasmante show personale, partiva a razzo fino ad un eloquente + 26 del 6' (43-17) e Alibegovic a concedere un minuto di passerella anche al boy Venuto. 16 i punti di Vujacic dopo i primi 20', con un 4/4 dalla lunga che aveva il potere di mettere le ali ai piedi ad una Snaidero bella e concreta al punto da oscurare il potenziale di un avversario reduce dalla brillante vittoria su Cantù.

Con il motivatissimo Brown di nuovo in campo e Vujacic a riposo in panchina, nella terza frazione gli arancione trovavano un nuovo protagonista in Hicks e il ritorno di Roseto veniva contenuto senza nuove difficoltà. Al 5' Udine era saldamente avanti (59-46), permettendosi anche di offrire spettacolo con un lob dello stesso Hicks lanciato lungo da Kelecevic. Roseto andava totalmente nel pallone, chiudendo in balia dei friulani anche la terza frazione (70-52). Con il solo Hansell a provare qualcosa nell'ultima frazione, Udine continuava sul velluto(+28, 88-60 al 5') elevando a protagonisti tutti gli uomini schierati da Alibegovic contro uno sconcertante Roseto senza più voglia né nerbo.

Edi Fabris

Snaidero	**93**
Roseto	**73**

(18-15, 53-32, 70-52)

SNAIDERO: Gattoni 2, Kelecevic 14, Markovic 12, Vujacic 24, Hicks 11, Brown 5, Shannon 12, Mian 5, Sekunda 6, Antonutti , Venuto 2, Ferrari ne . All. Alibegovic.
ROSETO: Wesson 17, Castets ne , Rodriguez ne , Giovacchini , Birindelli 6, Recker 7, Hansell 11, Keys 5, Miralles 16, Nolan 4, Cacciola ne , Larranaga 7. All. Dal Monte.
ARBITRI: Cerebuch di Trieste, Anesin di Marcon e Begnis di Crema.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 15/20 , Roseto 7/13. Uscito per 5 falli: Miralles. Tecnico a Nolan. Spettatori 2600.

SERIE B FEMMINILE

Decisamente una giornata nera per le compagini giuliane. Volano in vetta Basiliano e Faedis

Doppio scivolone per Oma e Rimaco

TRIESTE Giornata nera per le squadre triestine impegnate nella serie B femminile. Nel big match della giornata l'Oma esce sconfitta dal parquet di casa di fronte alla corazzata Basiliano per 58 a 65. Le friulane, in vantaggio per quasi tutto l'incontro, si sono fatte ribeccare nel finale da un'Oma disposta a zona e capace di portarsi a +2 a 1'40" dal termine. Qualche palla persa, i falli tattici e l'esperienza di squadra hanno però riportato avanti Basiliano sino al fischio finale. In classifica continua la sua marcia a punteggio pieno anche il Gruppo Faedis che stavolta ha avuto vita abbastanza facile contro una Pizzeria Raffaele ridotta in sole sei giocatrici.

Malgrado la situazione di piena emergenza le «pizzaiole» sono rimaste in gara sino a 5' dal termine prima di scoppiare dilatando lo svantaggio sino al 61 a 43 conclusivo.

Sconfitta anche per la Rimaco Robipek sul campo di Mortegliano. Con il reparto lunghe sottotono e pur difendendo con intensità le triestine hanno trovato una giornata nera in attacco, chiudendo a 40 punti contro i 53 messi a segno dalla Sportsystem. Con un secco 61 a 29, infine, la Codroipese si sbarazza del Concordia.

Gruppo Faedis	**61**
P. Raffaele	**43**

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 15, Colonna 2, Merlak 8, Sartori 8, Pugliese 6, Sason 4. All. Petelin.

Oma	**58**
Basiliano	**65**

OMA: Dovgan 14, Forza 4, Benevoli 24, Cossutta 8, Mapelli, Loganes, Visintin 2, Poloniato 5, Piazza, Benini. All. Goina.

Codroipese	**61**
Concordia	**29**
Sportsystem	**53**
Rimaco	**40**

RIMACO ROPIPEK LIBERTAS TS: Barbo 6, Loganes, Tonsa, Cozzolino 2, Ferro 4, Gerolami 6, Ghietti 2, Bonazza 10, Gerebizza 10. All. Sodomaco.

CLASSIFICA: Basiliano e Gruppo Faedis 10; Oma 6; Codroipese e Sportsystem 4; Rimaco, Pizzeria Raffaele e Concordia 2.

Alessandro Ravalico

SERIE C FEMMINILE

Pesante débâcle delle ragazze del Gorizia per mano delle terribili friulane della Carrozzeria Scotti

Poggi 2000 travolge l'Eurocos Fogliano

TRIESTE Il campionato di serie C femminile inizia con due sole partite, visto che Sgt-Tricesimo programmata per ieri è stata rinviata a data da destinarsi causa un lutto che ha colpito la squadra friulana. Inizia invece alla grande il cammino del Poggi 2000 che mette sotto l'Eurocos Fogliano per 62 a 53. Nel primo quarto le isontine hanno messo in pratica una feroce zona tutto campo che ha un po' messo in ambasce le pur esperte triestine che hanno chuiso il tempo sotto di 6 punti (16 a 22). Nel secondo quarto la svolta con il Poggi 2000 preso per mano dalle play maker Bassi e Tenace e con una difesa aggressiva della Garbin e della Macovaz. L'Eurocos è calato e le triestine hanno ribaltato il risultato chiudendo avanti all'intervallo con un significativo 40 a 33. Una volta in vantaggio il Poggi 2000 ha mantenuto il vantaggio sino alla fine grazie anche ai 25 della Pribaz. Sino all'intervallo Gorizia 2002 tiene botta alle esperte pordenonesi della Carrozzeria Scotti (33 a 25 il parziale), ma un terribile break nel terzo quarto (28 a 8) ha ucciso la partita, permettendo alle friulane di chiudere il match sul 71 a 44 malgrado la buona difesa a zona messa in mostra dalle giovani goriziane nell'ultimo tempo.

Carrozzeria Scotti	**71**
Gorizia 2002	**44**

CARROZZERIA SCOTTI PN TEAM 90: Mancini 6, Mosetto 6, Bettoni 6, Abbrescia 26, Zanetti 4, Martinelli 13, Colussi 2, Della Longa 2, Zanardo 4, Adria 2. All. Mancini.

GORIZIA 2002: Vacchi 7, Rizzi 5, M. Iddas 2, Marussi 9, Bonaldo 2, Furioso 11, Pussi 8, Flaiban, K. Iddas. All. Abrami.

Poggi 2000	**62**
Eurocos Fogliano	**53**

EUROCOS AIBI FOGLIANO: Callegaris 2, Femia, Ustolin, Guanette 18, Monorchio, Bonanno 6, Hrnjc 8, Vecchiet 9, Papais 5, Taddio 5. All. Bianchi.

S.G.T.	
Tricesimo	

Rinviata.

Alessandro Ravalico

SERIE B1 La Nuova incassa l'ennesima sconfitta stagionale contro il Treviglio

Gorizia, e sono nove

Il quintetto di Zorzi non è mai stato in partita

Mylena Treviglio 97
Nuova Pallacanestro Gorizia 81
(29-13, 52-38, 69-52)

MYLENA: Benzoni 5, Scalvini 4, Degli Agosti 11, Bocchini 17, Burini 8, Guerci 19, Bellavita, Fantaccini 12, Armanni 2, Gamba 10. All. Ciocca.
GORIZIA: Agapito ne, Vecchiet, Romboli 19, Cohen 7, Diviach 8, Maiocco 5, Nanut 19, Battistella 18, Agazzone 2, Ceparano 3. All. Zorzi.
ARBITRI: Barni di Conegliano Veneto (TV) e Biggi di Cavenago Brianza (MI).
NOTE - Tiri liberi: Mylena 5/9, Gorizia 26/28; tiri da due: Mylena 28/45, Gorizia 17/38; tiri da tre: Mylena 12/27, Gorizia 7/24. Uscito per 5 falli Benzoni (38' 93-72).

TREVIGLIO La Nuova Pallacanestro Gorizia torna da Treviglio dopo aver incassato la nona sconfitta stagionale, ma non era certo dalla gara disputata sul parquet bergamasco che il tecnico Tonino Zorzi doveva aspettarsi i due punti. E anche vero che, dopo le due vittorie contro Ozzano e Castenaso negli ultimi due confronti casalinghi, per confermare i recenti progressi in termini di risultati (dettati anche dall innesto di Nanut) i biancoblù avrebbero potuto sperare di lottare più a lungo di quanto fatto al cospetto di una Mylena piuttosto altalenante.

Con il previsto «starting five» composto da Romboli in regia, gli esterni Nanut e Maiocco, i lunghi Battistella e Agazzone sotto le plance, il team ospite incassa subito il parziale che risulterà poi insormontabile per tutto il resto dell'incontro: al 4' è già 11-0. Due azioni da tre punti di Diviach (2/5 da due e 1/2 da tre), primo cambio operato da Zorzi, fanno parzialmente rientrare i goriziani (13-8 al 6'), ma quando Burini colpisce dalla lunghissima distanza per dare man forte al grosso contributo di Degli Agosti sotto canestro i trevigliesi doppiano gli avversari (22-11 all'8'), prima di salire a +16 al suono della prima sirena (29-13). Il trend negativo di Gorizia prosegue anche nel secondo quarto: Bocchini (5/9 da tre) timbra il +20 (35-15 al 12'). Solo a quel punto la difesa a zona 2-3 imposta da Zorzi comincia a dare qualche frutto; Romboli (5/6 da due e 2/8 da tre) si assume qualche iniziativa in più in attacco (13 punti realizzati nel secondo periodo) e al 18' il tabellone segna un 46-35 che sembra presagire un rientro in gara degli ospiti. La successiva tripla imbucata dal neoentrato Ceparano (47-38 al 19') conferma il miglior momento del match per i biancoblù, ma prima del riposo la squadra di Ciocca segna altri cinque punti che fissano il parziale di metà gara sul 52-38.

Dopo la pausa la Mylena schiera a sua volta una 2-3 che induce più volte all'errore i portatori di palla goriziani: al 28' il divario tocca le 21 lunghezze (65-44). Dopo una buona serie dalla lunetta (12/14), solo al 29' Nanut infila il primo canestro dal campo (3/9 al termine), mentre Maiocco (top scorer con 27 punti nel vittorioso turno infrasettimanale) continua a latitare con un insufficiente 2/9 nelle conclusioni. Si arriva ai dieci minuti finali con il punteggio sul 69-52. Un paio di disattenzioni di Burini consentono ai biancoblù un ultimo parziale rientro (69-57 al 32'), ma le successive accelerazioni di Fantaccini (6/11 al tiro), Gamba (4/8 dal campo) e dello stesso Burini portano la Mylena nuovamente sul +21: 89-68. I minuti finali servono a Gorizia per chiudere con un passivo meno pesante (97-81) che non toglie l'amarezza per essere diventati «titolari» del ruolo di fanalino di coda solitario del girone.

SERIE B1

Casale-Vanoli Soresina	72-69
Castenaso-Corsa Tris BO	62-74
Garda Riva-Vent.Vigevano	74-68
Sil Lumez.-Acqua e Sap.PD	99-68
Toyota Im.-Camst Ozzano	61-64
Treviglio Bk-N.P.Gorizia	97-81
Un.Castelletto-Caricento	69-67
Sistemi FO-Esse Ti Argenta	77-76

Un.Castelletto	20	12	10	2	964	844
Vem Sistemi FO	20	12	10	2	877	792
Sil Lumezzane	14	12	7	5	813	735
Caricento	14	12	7	5	890	828
Corsa Tris BO	14	12	7	5	902	866
Treviglio Bk	14	12	7	5	911	901
Bistef.Casale	14	12	7	5	806	809
Toyota Imola	12	12	6	6	842	862
Vent.Vigevano	10	12	5	7	903	869
Esse Ti Argenta	10	12	5	7	988	988
Camst Ozzano	10	12	5	7	816	858
Vanoli Soresina	10	12	5	7	770	819
Garda Cart.Riva	8	12	4	8	874	887
D.Y.Castenaso	8	12	4	8	789	851
Acqua e Sap.PD	8	12	4	8	876	967
N.P.Gorizia	6	12	3	9	763	908

PROSSIMO TURNO
Acqua e Sap.PD-Vem Sistemi FO
Camst Ozzano-D.Y.Castenaso
Caricento-N.P.Gorizia
Corsa Tris BO-Toyota Imola
Esse Ti Argenta-Un.Castelletto
Garda Cart.Riva-Bistef.Casale
Vanoli Soresina-Treviglio Bk
Vent.Vigevano-Sil Lumezzane

SERIE B2 Generoso il «lottatore» Furigo

Monfalcone non riesce a frenare l'Assigeco I lodigiani si scatenano

Assigeco Casale 77
Gma Monfalcone 66
(23-14, 46-31, 56-51)

ASSIGECO CASALE: Fumagalli 17, Bianchi 20, Malavasi 10, Sabbia 15, Radovanovic 11, Ndoja 4, Matalone, Agnesi, Rinaldi, Simoncelli ne. All. Ghizzinardi.
GMA MOMFALCONE: Tomasi, Benigni 14, Budin 17, Gnejdza 6, Mazzoli 4, Furigo 17, Olivo 8, Pieri, Sdrigotti, Sturma ne. All. Fantini.
ARBITRI: Paglialunga di Massafra e Pecorella di Trani.
NOTE - Tiri liberi Assigeco 13/15; GMA 15/ 17. Tiri da tre: Assigeco 6/15; GMA 4/16. Cinque falli: Matalone (33'), Gnejdza (34'), Mazzoli (40'), Olivo (40').

CODOGNO Non sono bastate le prove di Budin e Furigo alla Falconstar Monfalcone per trovare il successo sul parquet del campus lodigiano. L'intensità difensiva dell'individuale dei monfalconesi non è riuscita a frenare l'impeto del quintetto dell'Assigeco, tutti in doppia cifra. I padroni di casa hanno tenuto l'inerzia fin dalla prima palla a due. Malavasi e Sabbia marchiano la fase iniziale del primo quarto di gioco con i loro arcobaleni: 12-6 al 4'. I primi canestri fuori dalla coppia Assigeco sono di Radovanovic, abile con cinque punti in fila a spingere i suoi sul 19-10 del 7'.

Monfalcone non indovina le giuste contromisure difensive, pur evidenziando una certa aggressività sul perimetro. Budin va a segno solo dalla lunetta, Benigni sembra trovare i sentieri giusti per il canestro avversario. Sono però i padroni di casa a gestire l'inerzia colpendo ancora con Sabbia (21-12 all'8') e con Fumagalli in chiusura di quarto, sul quale non serve il cambio Olivo, Tomasi. Il 6-0 di inizio secondo periodo, siglato da Furigo, Olivo e Benigni sembra rivitalizzare Monfalcone, costretto però a subire le triple di Bianchi, in staffetta con Fumagalli per la posizione di play, e Sabbia: 31-23 al 5'. Furigo lotta come un leone, ma è troppo solo per poter cambiare il copione della gara. Monfalcone non trova la forza di reagire subendo ancora la verve di Fumagalli e il colpo in volo di Sabbia sulla sirena dell'intervallo lungo che vale il massimo vantaggio Assigeco.

Ben diverso è il terzo periodo del match aperto dalla tripla di Gnejzda, subito seguita dalle iniziative di Budin e Benigni: 46-38 al 3'. Il parziale positivo ridà fiducia ai goriziani. Tocca a Bianchi, con cinque punti in fila, a far ripartire l'Assigeco: 51-38 al 4'. Furigo e Budin hanno ormai scaldato a dovere la mano e approfittando di una ritrovata efficacia difensiva spingono Monfalcone alla rimonta: 53-48 al 9'. La bomba di Budin che chiude il quarto è il segnale lanciato da Monfalcone agli avversari. I cantierini pasticciano in avvio di ultimo tempo lasciando due palloni in mano agli avversari. L'Assigeco ne approfitta per scatenare Radovanovic e Bianchi in attacco: 62-51 al 3'. L'Assigeco tiene a distanza gli ospiti con i centri di Bianchi e Ndoja, autore degli unici punti della panchina lodigiana: 70-59 a 1,30" dalla fine. Il tap in di Furigo (70-64 a 1,10") rinfocola le speranze di Monfalcone costretta ad arrendersi sul gran finale di Fumagalli, il quale, prima dalla lunetta (72-64 a 56") e poi in contropiede a una manciata di secondi dalla fine fa scendere definitivamente il sipario sulla vittoria lodigiana.

SERIE C1

Terza affermazione in campionato per i salesiani che continuano però a perdere troppi palloni. Per una salvezza senza affanni adesso bisogna vincere in trasferta

Il Don Bosco ritrova la difesa e castiga un Conegliano sprecone

Ildì troppo stanco, Gradisca ne approfitta e mette al sicuro il risultato trascinata da Luppino, Vecchiet e Gandolfi

SERIE C1

Calligar.Corno-Sosi Trento	92-86
Frag Gradisca-Ildi Ronchi	99-78
Int.Cordenons-Spresiano	79-76
Padova-Montebelluna	111-102
Pall.Eraclea-Man.Rovereto	62-84
Per.S.Daniele-Zapi Padova	84-83
Roncade-S.Margh.Caorle	79-76
Wavenet TS-Sai Conegl.	77-59

Man.Rovereto	20	12	10	2	1034	921
Frag Gradisca	18	12	9	3	1040	958
Roncade Bk	18	12	9	3	1007	927
Sosi Trento	16	12	8	4	950	899
Airc.Spresiano	14	12	7	5	984	949
Calligar.Corno	12	12	6	6	1020	974
Ildi Ronchi	12	12	6	6	909	907
Sai Conegliano	12	12	6	6	936	996
S.Margh.Caorle	10	12	5	7	952	936
Per.S.Daniele	10	12	5	7	984	994
Int.Cordenons	10	12	5	7	899	923
Melsped Padova	10	12	5	7	1030	1072
Pall.Eraclea	10	12	5	7	867	949
Zapi Padova	8	12	4	8	872	935
Fr.Montebelluna	6	12	3	9	968	1032
Wavenet TS	6	12	3	9	855	935

PROSSIMO TURNO
Airc.Spresiano-Fr.Montebelluna
Ildi Ronchi-Melsped Padova
Man.Rovereto-Calligar.Corno
Per.S.Daniele-Int.Cordenons
S.Margh.Caorle-Frag Gradisca
Sai Conegliano-Pall.Eraclea
Sosi Trento-Roncade Bk
Zapi Padova-Wavenet TS

Wavenet Don Bosco 77
Conegliano 59
(23-15, 42-30, 58-47)

WAVENET DON BOSCO: Ghersinic, Riaviz 18, Furlani 5, Monticolo 9, Cacciatori, Catenacci 3, Galaverna 5, Tommasini 21, Ferluga 5, Volpi 10. All. Mengucci.
CONEGLIANO: Cremonesi 8, Gambarotto, Sbeghen, Lot 15, Furlan, Berton 16, Zanata, Giordano 9, Zanardo 9, Piol 2. All. Lodie.
ARBITRI: Marino di Palermo e Gallotta di Cefalù.

TRIESTE La Wavenet Don Bosco ritrova la forza dell'assetto difensivo e coglie la terza affermazione in campionato. Ancora una vittoria casalinga anche se meno spettacolare della precedente. Potesse disporre di una «mano calda» in grado di perforare puntualmente la zona di turno (un Babich per intenderci) il Don Bosco potrebbe aspirare a una salvezza scandita da meno affanni.

Ad agevolare il chiaro successo dei salesiani ci ha pensato un Conegliano poco brillante e sprecone soprattutto nei momenti decisivi della gara. La formazione veneta non ha mai saputo fruire delle opportunità regalate dalla Wavenet in alcuni frangenti. Attacco sbiadito quello degli ospiti visto all'opera sabato in via dell'Istria, sorretto da qualche guizzo in gancio di Berton, buono anche per la platea, ma da scarsa continuità. La Wavenet denuncia il consueto dato poco rassicurante, con ben 23 palloni persi, ma regalandosi qualcosa come 44 rimbalzi e 17 palle recuperate.

Dalle statistiche salesiane spicca il 66% da 2 (21/30) condito dal 20/35 dalla lunetta; potrebbe fare di meglio nelle conclusioni da 3 (5/15). Gara equilibrata in avvio (9-9 al 5') con Conegliano che campa dalla lunetta e Wavenet che abbozza appena lievi strappi. Nel secondo spicchio di gara i triestini fanno vedere le cose migliori. Tommasini prende per mano la squadra e si rivede sul parquet anche Ferluga; sua la tripla, dopo 2.40" della seconda frazione, che firma il parziale di 31-15 con Conegliano imbambolata.

I veneti rosicchiano qualcosa nel terzo intertempo, il Don Bosco fa qualche regalo di troppo ma tutto si risolve sostanzialmente nelle battute finali. La compagine di Mengucci inizia a giocare in velocità, rafforza ottimamente la difesa indovinando anche un paio di contropiedi. Tommasini è costretto ad uscire per 5 falli ma pur senza il suo trascinatore la Wavenet mantiene un costante vantaggio di una dozzina di punti, utile per ammortizzare ogni tentativo di aggancio del Conegliano.

Nell'ultimo tempo si assiste a un blackout di canestri. Il punteggio resta inchiodato a lungo sul 65-53 per i triestini che volano nei tre minuti finali sospinti ancora da una tripla di Ferluga, un contropiede di Riaviz e un 3/4 dalla lunetta di Catenacci. Il Conegliano non dà segni apprezzabili di vita e concede il via libera per la terza vittoria stagionale dei triestini. La classifica si muove, finalmente, ma per alimentare degnamente le speranze di salvezza bisognerà iniziare a raccogliere punti anche lontano dal parquet di casa.

f.c.

Frag Itala 99
Ildì Ronchi 78
(25-15, 42-38, 62-54)

FRAG ITALIA: Luppino 19, Piani, Biasizzo 9, Vecchiet 17, Dreas, Gandolfi 19, Moretti 15, Raccaro 7, Antena 2, Deana 11. All. Montena.
ILDI RONCHI: Coceani 7, Pitteri 9, Tessarolo 6, Pellizon 6, Dreas 6, Martina 11, Tomat 8, Franco 3, Signoretti 18, Stanissa 4. All. Melloni.
ARBITRI: Scaffardi e Di Napoli.
NOTE - Tiri liberi: Frag 35/40, Ronchi 17/27.

GRADISCA Le emozioni non sono mancate nel derby che ha visto di fronte la Frag e l'Ildì. Alla fine l'ha spuntata la formazione gradiscana, anche con ampio margine, risultato che però non risponde a quello che è stato lo svolgimento della partita. Il divario infatti si è accentuato nelle fase finali dell'incontro. Fino a quel momento l'incontro si era sviluppato su un piano di equilibrio anche se i padroni di casa, pur con minimi scarti, sono sempre stati in testa.

L'inizio dell'incontro era favorevole ai padroni di casa che riuscivano in breve tempo a conquistare un vantaggio di otto punti. La Frag, pur non brillando in fase difensiva, si avvantaggiava della scarsa vena in attacco dei ronchesi. Nel secondo quarto le cose però cambiavano. L'Ildì scaldava le sue bocche da fuoco e riusciva a riportarsi sotto con una serie di tiri pesanti, alcuni realizzati quasi allo scadere dei 24". Signoretti e Flaviano Dreas mettevano in difficoltà Biasizzo e Raccaro e la partita era riaperta.

Nel terzo quarto i due tecnici davano vita a una serie ininterrotta di cambi nel tentativo di sorprendere gli avversari. L'Ildì provava anche la difesa a zona. Gradisca però, molto motivata, riusciva sempre a reagire. Luppino, 8/8 nei liberi, supportato da Vecchiet e dall'esperto Gandolfi, riusciva a incrementare il vantaggio. Nell'ultimo quarto Ronchi accusava la stanchezza e i gradiscani ne approfittavano per mettere al sicuro il risultato sfruttando i molti tiri liberi a disposizione. Per il Ronchi l'unica recriminazione è di non essere riuscito ad esprimersi al massimo, per Gradisca la soddisfazione di un immediato riscatto dalla sconfitta di Spresiano.

Antonio Gaier

Montena: «Frag, volontà e freschezza atletica»

GRADISCA Grande soddisfazione in casa della Frag per la vittoria nel derby. «È stata una splendida risposta della squadra - dice l'allenatore Paolo Montena - dopo la sconfitta di Spresiano. Sono contento per la grande volontà dimostrata dai giocatori. Abbiamo battuto Ronchi grazie a una maggior freschezza atletica e alle buone percentuali nei liberi». Umori diversi in casa Ildì. «Siamo atleticamente in difficoltà» commenta il diesse Luciano Capolicchio. «Nei finali di partita perdiamo il confronto con tutti. Per il resto siamo riusciti a rimanere in partita fino all'ultimo quarto. Poi abbiamo fatto fare la figura dei fenomeni ai nostri avversari».

a.g.

A2 FEMMINILE

Successo sofferto ma meritato per le ragazze di coach Ravalico

La Ginnastica fa vedere la grinta e supera Ivrea sul filo di lana

FEMMINILE A2

Cavezzo-Cant.Soc.Broni	59-48
Celtech Sesto-Crup Udine	77-60
Emilianauto BO-Ferrari Vi	60-56
Ginn.Triestina-Xelion Ivrea	50-47
Pak.S.Bonifacio-Bcb Bolz.	65-70
Roby Borgotaro-Pilot Bis.	56-63
Tecno Cervia-Montigarda	62-58

N.W.Montigarda	16	10	8	2	674	545
Bcb Bolzano	16	10	8	2	640	566
Emilianauto BO	14	10	7	3	642	562
Celtech Sesto	14	10	7	3	620	564
Tecno A.Cervia	14	10	7	3	603	559
Ferrari Vicenza	12	10	6	4	621	571
Pak.S.Bonifacio	10	10	5	5	664	632
Acet.Cavezzo	10	10	5	5	565	560
Xelion Ivrea	8	10	4	6	588	618
Crup Udine	8	10	4	6	573	608
Pilot Bissono	6	10	3	7	496	603
Ginn.Triestina	6	10	3	7	470	614
Cant.Soc.Broni	4	10	2	8	545	609
Roby Borgotaro	2	10	1	9	564	654

PROSSIMO TURNO
Bcb Bolzano-Roby Borgotaro
Cant.Soc.Broni-Tecno A.Cervia
Crup Udine-Emilianauto BO
Ferrari Vicenza-Ginn.Triestina
N.W.Montigarda-Pak.S.Bonifacio
Pilot Bissono-Celtech Sesto
Xelion Ivrea-Acet.Cavezzo

Sgt 50
Ivrea 47
(9-13, 25-27, 41-38)

SGT: Umani 2, Fragiacomo 12, Bisiani 15, David 5, Pitacco, Rossitto 4, Bon 5, Pam, Giuricich 7, Policastro. All. Ravalico.
IVREA: Palieri 9, Maiorano 19, Barsotti 6, Pasino, Stroppia 6, Germanetti, Favre 2, Greppi 4, Alfonso 1, Valguarneri n.e. All. Romanelli.
ARBITRI: Zamuner di Vicenza e Canazza di Padova.

TRIESTE Sul filo di lana, con il fiatone per una volata vinta al termine di un lungo testa a testa, la Ginnastica Triestina batte Ivrea e mette in cassaforte due punti preziosissimi. Un successo tanto sofferto quanto meritato per la giovane formazione allenata da Paolo Ravalico che nonostante gli errori commessi nei 40' ha saputo mantenersi fredda nel finale trovando nei minuti decisivi la capacità di fare le cose giuste per vincere la partita. Tante cose da rivedere, su tutte le troppe palle perse e la valanga di rimbalzi concessi in attacco all'avversaria ma anche molti aspetti positivi. In particolare una difea attenta ed efficace nelle fasi decisive della partita e un carattere che deve diventare il marchio distintivo delle biancocelesti da qui alla fine della stagione. Sgt che rincorre nel primo tempo e che in apertura di terzo quarto, complice il pressing a tutto campo di Ivrea, fatica a trovare la via del canestro e scivola fino al 30-36, massimo svantaggio della partita. Difesa e contropiede le armi che consentono alle padrone di casa di rientrare. La Ginnastica opera il sorpasso grazie a un'Anna Rossitto che stoppa Greppi e poi vola a concludere in contropiede il canestro del 39-38, allunga grazie a Martina Giuricich (per motivi di lavoro all'ultima partita con la maglia biancoceleste) che conquista l'ennesimo rimbalzo offensivo siglando il 41-38 con cui si chiude il terzo parziale. Equilirbio nell'ultimo quarto: si entra nei tre minuti finali con Ivrea sotto di due soli punti. Dal 45-43 si tira dalla lunetta e prima Fragiacomo (2/4) e quindi David (3/4) firmano i liberi che fissano il 50-47. L'ultimo possesso è piemontese ma la bomba di Stroppia si spegne sul ferro dando il via alla festa biancoceleste.

Lorenzo Gatto

B1 FEMMINILE

Le rivierasche chiudono la pratica dopo il primo quarto, sul parquet anche le più giovani

Muggia, tutto facile con Monserrato

Cantierine sicure di perdere, sconfitte da un brioso Crema

FEMMINILE B1

Int.Muggia-P.Monserrato	82-50
Bellaria BO-Zappett.Albino	56-55
Sc.Monfalcone-Bt Crema	53-69
Umbertide-Tecnomec FO	55-67
Bk Treviso-Albignasego	69-70
Sern.Marghera- Abano	72-64
Sisa Dueville-S.M.Bassano	62-68

Sern.Marghera	16	10	8	2	681	553
Int.Muggia	16	10	8	2	626	539
S.M.Bassano	14	10	7	3	663	597
Bt Crema	14	10	7	3	697	643
Umbertide	12	10	6	4	632	576
Hydross Abano	12	10	6	4	653	614
Tecnomec FO	12	10	6	4	610	589
Sc.Monfalcone	10	10	5	5	573	621
Bk Treviso	8	10	4	6	666	671
Zappett.Albino	8	10	4	6	613	635
Iem Albignasego	8	10	4	6	633	682
Sisa Dueville	4	10	2	8	570	658
P.Monserrato	4	10	2	8	522	642
Bellaria BO	2	10	1	9	514	633

PROSSIMO TURNO
P.Monserrato-S.M.Bassano
Hydross Abano-Sc.Monfalcone
Iem Albignasego-Int.Muggia
Bk Treviso-Sern.Marghera
Zappett.Albino-Umbertide
Sisa Dueville-Bellaria BO
Tecnomec FO-Bt Crema

Interclub Muggia 82
Panda Monserrato 50
(16-14, 42-26, 67-35)

INTERCLUB MUGGIA: Klatowsky, Gherbaz 19, Apollonio 2, Bernardi ne, Cergol 13, Zulliani 3, Cassetti 13, Mazzoli 8, Vidonis 10, Borroni 14. All. Krecic.
PANDA MONSERRATO: Spolitu 2, Soldano, Melis 10, Albarella 2, Piras 4, Pitzalis ne, Tinti 4, Sacceddu 24, Podda 5, Saba. All. Bolognesi.
ARBITRO: Marino di Palermo e Ballotta di Cefalù.

MUGGIA L'Interclub Muggia continua la corsa al comando della serie B d'Eccellenza. Tutto facile per le rivierasche, capaci di chiudere la pratica Monserrato già al termine del primo tempo. Vittoria agevole, dunque, che ha consentito al tecnico Krecic di ruotare la rosa a sua disposizione dando largo spazio anche alle più giovani, con le juniores Zulliani e Klatovsky a togliersi soddisfazioni sul parquet.

«Eccezion fatta per il primo quarto – il commento di Krecic – la squadra ha fatto fino in fondo il suo dovere. Questo mi ha consentito di dare spazio anche a chi finora aveva giocato meno. In generale sono contento di quanto la squadra ha espresso fino a oggi e ovviamente della classifica. Se mi chiedete dove possiamo ancora migliorare direi nelle percentuali di tiro e nel coinvolgimento offensivo delle lunghe. In questa prima parte di stagione le esterne stanno facendo bene ma mi piacerebbe che anche chi gioca sotto fosse maggiormente responsabilizzato. E questo per garantire maggior equilibrio».

l.g.

Scame Serv. Monfalcone 53
Basket Team Crema 69
(11-22, 31-40, 49-61)

SCAME SERVICE MONFALCONE: Cusimano, Rusin, Romano, Gavagnin 4, Borsetta 12, Drius 2, Palmieri 13, Brusadin 15, Gherghetta, Diviach 7. All. Paliaga.
BASKET TEAM CREMA: Necchi 14, Brusati 2, Barbiero 8, Lugli 14, Manera, Confortini 2, Cavenaghi 13, Cavallini 13, Doldi 3, Maderna. All. Peretta.
ARBITRI: Momi e Calabrese di Trieste.
NOTE - Tiri liberi: 17/26 per la Scame, 5/9 per Crema; tiri da tre: 2 Cavenaghi, 1 Doldi.

MONFALCONE Disco rosso per la Scame in casa, sabato sera. Le monfalconesi non sono riuscite a controbattere al Basket Team Crema in una gara dove le ospiti hanno puntato molto sugli errori delle padrone di casa, ma anche su un gioco brioso, sulla velocità e soprattutto sulla reattività. Nel primo quarto su 11 palle perse ben 6, all'altezza di metà campo, sono state sfruttate dal Crema per dei ficcanti contropiedi che hanno innescato il divario, mantenuto poi sostanzialmente tale fino alla fine del match. Il primo periodo di gioco si è concluso nettamente in favore delle ospiti, 22 a 11.

Poi Gavagnin e compagne hanno tentato il recupero, portandosi anche fino a -6. I parziali dei due periodi centrali dimostrano che le cantierine hanno tentato di reagire e tener testa alla compagine di Crema (20-18 e 18-21), ma ciò chiaramente non è bastato. La Scame è scesa in campo con la sicurezza, fin dall'inizio, di perdere contro una squadra già da pronostico forte. Troppa remissività.

Francesca Paulin

SERIE B2

Utens.VA-Nob.Borgom.	62-67
Omegna-Busatta Bassano	78-80
Casalpusterlengo-Gma Mo	77-66
Ceai Elettr.CO-Adb Pn	65-57
Irte Busto Ars.-Marostica	73-76
Pmp Oderzo-PalmarTorino	73-62
Prestitempo AT-Lo.I Monza	74-77
Saronno-Camu Dueville	66-62

Lo.I Monza	22	12	11	1	887	825
Casalpusterl.	18	12	9	3	933	834
Pmp Oderzo	16	12	8	4	936	895
Abc Utens.VA	14	12	7	5	954	901
Altea Omegna	14	12	7	5	949	903
Siev Saronno	14	12	7	5	904	878
Prestitempo AT	14	12	7	5	863	882
Busatta Bassano	12	12	6	6	966	941
Monfalcone	12	12	6	6	961	941
Ceai Elettr.CO	12	12	6	6	853	852
Adb Pordenone	10	12	5	7	899	884
PalmarTorino	10	12	5	7	879	878
Borgomanero	10	12	5	7	857	875
Camu Dueville	6	12	3	9	770	842
A.S.Marostica	6	12	3	9	853	985
Irte Busto Ars.	2	12	1	11	760	908

PROSSIMO TURNO
A.S.Marostica-Prestitempo AT
Adb Pordenone-Abc Utens.VA
Busatta Bassano-Casalpusterlengo
Camu Dueville-Pmp Oderzo
Gma Monfalcone-Irte Busto Ars.
Lo.I Monza-Altea Omegna
Nob.Borgomanero-Ceai Elettr.CO
PalmarTorino-Siev Saronno

SERIE C2 Colpaccio del Santos che espugna Cervignano

Jadran, è un monologo Bor sconfitto dal Cosatto

TABELLINI

Blue Service 59

Muggia Mazzoleni&Facori 66

BLUE SERVICE: Iurich 11, Salvio 6, Fait 3, Pezzarino 4, Rosso 7, Milan 9, Marega 13, Masè 5, Zampa 1, Battistutta.
MAZZOLENI&FACORI: Bevitori 3, Riaviz 20, Gionechetti 8, Fortunati 20, Contento 7, Puzzer 4, Rampini, Radesich 4, Germani, Furlan.

Cbu Cosatto Udine 93

Bor Radenska 81

COSATTO: Gattolini G. 3, Micalich R. 20, Gattolini F. 2, Biertu 24, Ferro 26, Poullaszach 2, Boscutti 1, Malagoli 4, Adami 6, Giffoni 5. All. Micalich.
BOR RADENSKA: Krizman 20, Hrovatin 4, Stokely 4, Poropat 8, Simonic 10, Kraly, Celega 22, Doglia 3, Fumarola 10, Vidmann. All. Vatovec.

Il Mobile 3 78

Bravimarket Gemona 58

IL MOBILE 3: Betzlanovic 14, Giurissa 3, Tomasi 8, Cicogna 3, Aloisio 12, Lugnan 15, Calzolari 9, Canciani 11, Ilic 3, Berto. All. Iemolo.
BRAVIMARKET: McNealy 6, Didoi ne, Cuder 9, Nicoletti 2, Volpe 4, Visentin 4, Venturelli ne, Dereani, Parisotto 10, Silvestri 23. All. Stoch.

Cutazzo Acli Fanin 56

Casinò Soleil Jaran 79

CUTAZZO: Mastroianni 6, Burni J. 3, Burni A., Menis 11, Albanese ne, Roveredo 11, Ciriello 14, Martucci 5, Colonni, Ursic, Desanos 6. All. Moschioni.
JADRAN: Oberdan 4, Slavec 13, Franco 10, Rauber 15, Semec 10, Faganel 8, Rossi 16, Fornasier 3, Antoci ne. All. Krasovec.

Credifriuli 80

Pizzeria Raffaele 85

(dopo un supplementare)
CREDIFRIULI: Mian 2, Tegon 3, De Cesco 19, Scarello 12, Fantuzzi ne, Orso 4, Cabas 34, Samsa 6, Travaglia. All. Ceovin.
PIZZERIA RAFFAELE: Otta 10, Gruden 3, Prelog ne, Max Vlacci 7, Miloch Mezzina 16, Bembic 18, Dolce 7, Vlacci F. 4, Guzic 20. All. Marini.

Panauto Gorizia 83

Concrete Aviano 94

PANAUTO: Marin 14, Marussic 2, Valent 3, Bassi, Caser 2, Miseri 11, Corace, Tuzzi 8, Tosoratti 20, Coco 23. All. Leban.
CONCRETE AVIANO: Moed 24, Marchiò, Nuti, Stewart 9, Grey 10, Mazzocut 2, Miller 12, Hills 14, Ymes 13, De Piante 10. All. McKinley.

Portogruaro 98

Iacuzzo 64

PORTOGRUARO: Valeri 3, Sandron, Pivetta 15, Malsante 31, Sgorlon 16, Nosella 2, Bianco 14, Geremia 2, Portelli 9, Piasentin 6. All. Romanin.
IACUZZO: Moro, Zanin 1, Margarit 4, Ceccato 17, Prettato 13, Faggiani 9, Cristofoli 10, Merietto 2, Colombis 6, Scussolin 2. All. Zuliani.

Vis Spilimbergo 82

Super Solar Pagnacco 77

VIS SPILIMBERGO: Paron 20, Faelli 20, Amadeo A., Amadeo S. 19, Camillotti 1, Treppo 11, Labate 8, Binot 2, Rossi, Bernardotto 1. All. De Stefano.
SUPER SOLAR: Savino 13, Tuzzi, Bon, Perraro 6, Bellese 8, Boaro 10, Del Negro 6, Pituello 17, Favret 10, Fasiolo 7. All. Zanon.

TRIESTE Il Santos Pizzeria Raffaele mette a segno il fatidico «colpaccio» della nona giornata di andata del campionato di C2. La formazione allenata da Romano Marini indovina la terza vittoria consecutiva andando ad espugnare il parquet di Cervignano (80-85, dopo un over time). Triestini in gran luce sin dall'avvio di gara, grazie a un superlativo Max Vlacci che ha però retto solo una frazione prima di accomodarsi in panchina per uno strappo.

Cervignano ha riordinato ben presto le idee nell'arco del secondo intertempo. Ma i triestini, affidandosi a Guzic (20 punti) e alla zampata decisiva di Mezzina, quella del 76 pari, sono riusciti ad approdare ai supplementari. I liberi di Otta, Dolce e Mezzina ancora, hanno quindi premiato la Pizzeria Raffaele per una affermazione significativa che proietta il clan di coach Marini nell'elite della graduatoria.

Meno importante invece il momento del Bor Radenska. La compagine di Vatovec ha incamerato la terza sconfitta consecutiva in casa della quotata Cosatto (93-81), segno ulteriore che il Bor ha letteralmente smarrito quel pragmatismo difensivo che aveva caratterizzato la striscia vincente iniziale in campionato. Risorge lentamente il Muggia. I rivieraschi sono tornati da Udine, sponda Blue Services, con un franco successo (59-66) scandito dai parziali di 17-17, 18-16, 10-12 e 14-21. Vittoria figlia del break nel finale avviato dalle bombe di Riaviz e perfezionato dalla lunetta da Contento.

In vetta il monologo dello Jadran perdura. I plavi allungano a nove le vittorie consecutive battendo senza troppi patemi la compagine triestina Cutazzo Acli Fanin per 56-79. Il parziale risolutore dei plavi giunge nel terzo quarto, un 8-19 che stende i triestini; tutti a referto nello Jadran e consuete percentuali di pregio nei rimbalzi per Franco (15) e Rauber (12). L'altra impresa della giornata è firmata dalla Concrete Aviano che saccheggia il parquet goriziano della Panauto per 83-94 (30-28, 55-56, 69-70). Gorizia sbaglia l'approccio alla gara, difendendo male e attaccando peggio (7/21 ai liberi). Procede il buon momento del Mobile Tre Grado. La vittima di turno è stata Gemona, affondata, per 78-58, con autorità sin dai primi minuti.

f.c.

SERIE C2

RISULTATI

Blue Serv.UD-Muggia	59-66
Cosatto Ud-Radenska TS	93-81
Cr.Cerv.-P.Raffaele TS	80-85
Mobile 3 Grado-Gemona	78-58
P.Portogruaro-I.Codroipo	98-64
Panauto GO-Aviano	83-94
Term.Cutazzo TS-Jadran Ts	56-79
Vis Spilimbergo-Pagnacco	82-77

CLASSIFICA

Jadran Trieste	18	9	9	0	677	571
Cosatto Udine	16	9	8	1	698	600
Blue Service UD	12	9	6	3	664	589
Radenska TS	12	9	6	3	660	628
Cr.Cervignano	12	9	6	3	650	663
P.Portogruaro	8	9	4	5	689	647
P.Raffaele TS	8	9	4	5	656	641
S.Sol.Pagnacco	8	9	4	5	676	675
M F Muggia	8	9	4	5	710	721
Mobile 3 Grado	8	9	4	5	664	675
Iac.Codroipo	8	9	4	5	713	749
Vis Spilimbergo	8	9	4	5	634	672
Panauto GO	6	9	3	6	712	729
Term.Cutazzo TS	4	9	2	7	564	631
Concrete Aviano	4	9	2	7	668	742
Bravim.Gemona	4	9	2	7	631	733

PROSSIMO TURNO

Bravim.Gemona-Cr.Cervignano
Concrete Aviano-Mobile 3 Grado
Iac.Codroipo-Term.Cutazzo TS
Jadran Trieste-Cosatto Udine
M F Muggia-Vis Spilimbergo
P.Raffaele TS-P.Portogruaro
Radenska TS-Panauto GO
S.Sol.Pagnacco-Blue Service UD

SERIE D Muggia agguanta Asar e Agrotecnica in cima alla classifica del girone triestino

Il Poz riprende a volare

E l'Usg Peugeot manda a casa anche lo Zoppola

GIRONE EST

San Vito 98

Barcolana 64 00

(23-23, 50-36, 72-56)
SAN VITO: Ponga 17, Sannino 9, Spangaro 13, Giorgi 13, Carbonara 27, Carlin 8, Marano 11, Girardi, Battistella ne, Degrassi. All. Zerial/Maranzana.
BARCOLANA: Visotto 12, Dilissano 9, Ferrara 11, Magnelli 15, Marchesi, Pensa 5, Guidoboni 2, Brancale, Ruggiero 6, Zucchiatti 4. All. Simonetti.

Asar Romans 75

Polisportiva Isontina 49

(21-13, 36-22, 49-30)
ASAR ROMANS: Visintin 13, Sapio 13, Re 9, Bavcon 19, Leban 6, Scropetta 11, Franco 2, Villano, Giacuzzo 2, Meggiolin. All. Munich.
POLISPORTIVA ISONTINA: Cicciarella 4, Pastrello 9, Tomasin 8, Mocchiutti 2, Minocci, Bouchlas 13, Lucchetti, Caterini 4, Poletto 6, Fall 3. All. Banello.

Perteole 87

Kontovel 83

(22-13, 37-34, 62-61)
PERTEOLE: Reale 18, Marras 18, Capobianco ne, Varesano 14, Marcuzzi 11, Visentin ne, Porcari 8, Nonino 7, Rossitti, Avian 11. All. Puntin.
KONTOVEL: Budin 1, Paoletic 15, Sustersic, Velinsky 11, Rogelja 1, Razem 6, Svab 33, Adamic 7, Starc, Godnic 9. all. Brumen.

Agrotecnica 107

Cus Trieste 76

(27-17, 58-32, 85-49)
AGROTECNICA: Taviano 8, Cuccu 18, M. Cabas 11, Castello 13, Portelli 7, Cecot 8, Orzan 12, Ermacora 10, Di Caterina 2, Muz 18. All. Buzzolo.
CUS TRIESTE: Dagostino 18, Krcalic, Macovez 16, Gregori 8, Rosso 4, Piazza 16, Danieletto 2, Pizzamei 12. All. Marocco.

Libertas 70

Nab Movimentazioni 87

(19-20, 32-50, 53-65)
LIBERTAS: Musella 13, Sandri 17, Semenic 10, Di Rocco 2, Cotterle 5, Giassi 9, Mura 3, Aloisio 2, Iesu, Casalanguida 9. All. Todaro.
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 6, Zanello 9, Verzegnassi, Gon 25, Tapacino 21, Buzzolini 5, Vidotto 2, Marin 15, Lamberti. All. Miani.

Arte Bittesini 74

Tecnonoleggi 55

(18-15, 33-26, 55-38)
ARTE BITTESINI: Gaggioli 5, D. Ambrosi 13, Travagin 9, A. Ambrosi 7, Ermacora 6, D. Bressan 2, Vecchiet 7, Braidot 13, M. Bressan 6, Berni 2. All. Scarton.
TECNONOLEGGI: Posar 6, Persi, Jankovic 5, Gregori 6, Sancin 7, Javnikar 13, Bole 2, Stokelj 4, Madonia 11. All. Jogan.

Poz & Poz Muggia 87

Risanamento Fognature 75

(26-19, 47-30, 63-56)
POZ & POZ MUGGIA: Zollia, Colomban 20, Maiola 15, Giambri, Vascotto 19, Bergamin 16, Giuricin, Clementi 6, Pugliese 8, Gratton 3. All. Moscolin.
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 27, Lerini 6, Stoico, Zuballi 16, Carlin 2, Sion 2, Schina 5, Serscen 10, Gant 5, Rasman 2. All. Parigi.

Sokol 60

Breg 64

(11-18, 21-30, 35-44)
SOKOL: Gruden, Budin 2, Skocaj, Sosic 2, Umek 22, Stanissa 6, Devtak, Hmeljak 21, Starc 5, Paulina. All. C. Starc.
BREG: Cociancich 15, Klabjan 6, Zeriali 8, Pecek 14, Bembich 7, Romano, Simonic 6, Gobbo 6, Zanelli 2, Kemperle. All. Corsi.
CLASSIFICA: Agrotecnica, Poz & Poz Muggia e Asar Romans 16, Kontovel 14, Perteole e Monfalcone 12, Drago, Arte e Breg 10, Polisportiva Isontina, Rimaco e Sokol 6, San Vito 4, Cus e Tecnonoleggi 2, Barcolana 0.

GIRONE OVEST

Boz Carta San Vito al Tagliamento 94

Geatti Basket Time Udine 89

(26-19, 49-41, 70-65)
SAN VITO: F. Colussi 8, Pasian 19, Brecciaroli 5, Del Tedesco 18, Ricci 13, Di Franco 10, A. Colussi 7, Pillon, Blaseotto 14, Boi ne. All. Galli.
BASKET TIME: Luzzi Conti, Basello 2, Mariotti 6, Miotto 3, Cividino ne, Greatti 24, Del Gobbo 5, Moretti 20, Pilosio 11, Job 18. All. Battistella.
ARBITRI: Angileri di Muggia e Almerigogna di Trieste.

Racer Caffè Cordenons 71

Longobardi Cividale 77

(16-20, 37-43, 57-63)
CORDENONS: De Anna 22, Gaglianone ne, Del Pup 2, De Simon 14, Barbacetto 1, Pighin 20, Mucignat 6, Pivetta 2, Floriduz, Mariotto 4. All. Drigo.
CIVIDALE: Biasizzo 5, Dimitrijevic 10, Bravin 11, Siega 6, Venuto 13, Gozzi 21, Busolini ne, Fontanini 5, Cucovaz ne, Scuor 6. All. Michelutti.
ARBITRI: Musizza di Udine e Tellan di Chions.

Cus Udine 77

Canvass Cussignacco 73

(20-9, 33-25, 57-38)
CUS: Clocchiatti, Cencig 19, Freschi, Vergine 2, Genero 18, Lucis 9, Mantoani 2, Nali 20, Vesentini 4, Bastianutti 3. All. Anania.
CUSSIGNACCO: Cotterli 2, Zampa 12, Masaro 12, Beorchia 11, Bassi 1, Lombardi 9, Monfredo 2, L. Reyes 12, Biasizzo 4, Rubera 8. All. G. Reyes.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Adami di Udine.

Coop Casarsa 65

Autogrill Tricesimo 84

(16-21, 35-40, 50-65)
CASARSA: Ferracini 4, Presotto 2, D'Agnolo, Cucchiaro 5, Stefani 8, Scussolini 9, Zamattio 20, Padovani 8, De Piero 4, Papais 5. All. Pascolo.
TRICESIMO: Bardini, Bulfoni, Simeoni 16, Cosatto 3, Blasutig 7, Maniscalco 5, Ellero 10, Zenarola, Benedetti 25, Clocchiatti 18. All. Vuerich.
ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Pillinini di Tolmezzo.

Usg Peugeot Padovan 94

Cibo Polisigma Zoppola 72

(15-19, 39-32, 65-46)
USG PEUGEOT: Romano, Gennaro 12, Marini 2, Bosini 14, Princic 19, Medesani 7, Tirel, Rosso 9, D'Amelio 10, Carcic 21. All. Glessi.
ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 19, Zancopè 11, Quattrin 7, Giorgio Cecco 19, Gobbato 4, Moreale 2, Carniel 2, Magnani 3, Gon, Bisaro 5. All. Gri.
ARBITRI: Amato e Zingaro di Trieste.

Executive Fontanafredda 69

Cm Impianti Villesse 65

(20-17, 32-34, 54-52)
FONTANAFREDDA: Salerno 12, Sciancalepore ne, Pilat, Dassi 4, Girardi, Spagnol ne, Minatel 7, Armour 23, Marella 14, Racy 9. All. Foramiti.
VILLESSE: Portelli 2, Zampar 6, Capello 3, Garra 6, Miani 8, Pajer 4, Medeot 9, Cotic 11, Bolzan 16, Barbera ne. All. Lodatti.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Iaia di Fagagna.

Recycling Palmanova 70

Venuti Tarcento 90

(11-21, 37-46, 47-76)
PALMANOVA: Cantarutti 18, Belli 11, Dal Porto, Sclauzero 6, Barenghi 3, Moretti 6, Celentano 4, Accaino 11, Burlon, Ravasin 11. All. Stradolini.
TARCENTO: Disint, Cattarossi 3, Ziliani 18, Battistig 10, Candela 23, Bizzaro 6, Martinelli 8, Fior 3, Pinosa 15, Orsini 4. All. Toffoletti.
ARBITRI: Bagatto di San Daniele e Dell'Angelo di Tavagnacco.
NOTE: espulsi Stradolini (coach Palmanova) e Orsini (Tarcento).

Ubc Latte Carso 70

Galetti Pavimenti Tagliamento Latisana 64

(12-22, 34-34, 52-45)
UBC LATTE CARSO: Bordignon 12, A. Campanotto 26, M. Campanotto 7, Cruz Felix 7, Velliscig 5, Bulfon 4, Ngundo, Borgobello 2, Gabai 4, Fusciello 3. All. Rosso.
LATISANA: Francescatto,Della Vedova 16, Vida ne, Pittana, Martinis 8, Nardini 5, Lodolo 10, Buiatti 11, Merlo 12, Marangon 2. All. Corpaci.
ARBITRI: Donati e Dall'Asta di Udine.

LA CLASSIFICA dopo 9 giornate: Usg Peugeot e San Vito 16 punti; Latisana, Tarcento e Ubc 14; Palmanova, Basket Time e Cividale 12; Cordenons e Tricesimo 8; Casarsa 6; Zoppola e Villesse 4; Cus Udine e Fontanafredda 2; Cussignacco 0.

TRIESTE Un terzetto al comando del girone Est della serie D dopo la nona giornata. Asar Romans e Agrotecnica Cormons, vittoriose sabato sera contro Polisportiva Isontina e Cus, sono state raggiunte dal Poz & Poz Muggia che nel posticipo domenicale disputato contro il Risanamento Fognature si è imposto 87-75.

Gara controllata nel primo tempo, chiuso a +17 dalla formazione di Moscolin che nella ripresa ha subito il ritorno del Drago. Ci ha pensato Colomban, venti punti alla fine, a segnare i punti che hanno consentito alla compagine rivierasca di portare a casa la vittoria. In scioltezza sia l'Asar Romans che l'Agrotecnica. L'Asar, che martedì 9 dicembre recupererà la gara rinviata qualche settimana fa contro la Libertas, ha chiuso la pratica Polisontina già al termine del primo tempo. Stesso discorso per l'Agrotecnica che contro il malcapitato Cus ha potuto ruotare tutti gli uomini a sua disposizione consentendo a Buzzolo di verificare schemi e nuovi assetti. Nulla da fare, invece, per il Kontovel di Petar Brumen che perde contatto dalla vetta sconfitta 87-83 dal Perteole. Partita mai in discussione con i plavi capaci di mettere la testa avanti solamente una volta nel corso di una gara che i locali hanno controllato e portato in porto con pieno merito. Seconda vittoria stagionale per il San Vito che piega sul campo di casa una irriconoscibile Barcolana. La formazione di Zerial ha sofferto nel corso del primo quarto quindi ha allungato già al termine del primo tempo mettendo quattordici lunghezze tra lei e l'avversaria. Nella seconda parte di gara difesa e contropiede hanno consentito al San Vito di allungare ancora fino al +34 finale.

Torna su buoni livelli il Monfalcone, corsaro a Trieste sul campo della Libertas. La formazione di Miani ha sfruttato l'ottima prova del trio Gon, Tapacino e Miani per tenere a bada una Libertas incapace di reggere l'ottimo ritmo impresso alla gara dell'avversaria. Ancora da segnalare la larga affermazione casalinga dell'Arte Bittesini sul Cicibona Tecnonoleggi e il sofferto successo del Breg nel derby con il Sokol. Gara estremamente equilibrata decisa da un arresto a tiro di Cociancich a 10 secondi dalla fine. Il Sokol ha tentato il tiro della vittoria e l'errore ha consentito a Benčich di firmare il canestro del +4 finale proprio sulla sirena.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Cambia l'avversario, non cambia il risultato. L'Usg Peugeot manda a casa anche lo Zoppola con una pesante sconfitta sul groppone, facendo salire a otto i propri successi consecutivi nel campionato di serie D (girone Ovest). E facendo emergere dal cilidro un nuovo match winner. No, stavolta non hanno deciso la partita i «soliti» Bosini o Carcic. Stavolta chi ha dato la svolta è stato Davide Princic, capace di annullare nei minuti decisivi dell'incontro il faro dello Zoppola, Giorgio Cecco. Risultato? L'allungo decisivo del quintetto allenato da Umberto Glessi, allungo che ha permesso ai locali di toccare anche i 26 punti di vantaggio.

Per quanto riguarda gli altri atleti goriziani, leggermente in ombra Bosini, Carcic precisissimo anche se non ancora al 100% della condizione fisica, Giovanni Rosso assistman, Paolo Medesani autore di un utilissimo lavoro sporco. Grazie a questa vittoria l'Usg si conferma in vetta assieme alla «corazzata» San Vito, staccando di due lunghezze l'altra favorita per la promozione, il Latisana, bloccata dal sempre più sorprendente Ubc dei giovani.

E per un'isontina che ride ce n'è un'altra che piange lacrime amare. Un fiume di lacrime. La Cm Impianti Villesse è infatti andata incontro a Fontanafredda ad una delle più brutte prestazioni della propria storia, riuscendo a perdere una partita che alla vigilia la vedeva nettamente favorita contro l'ex fanalino di coda del girone. «A mio avviso - commenta il dirigente villessino Pellegrini - è stata la nostra più brutta gara degli ultimi cinque anni. L'unico a salvarsi è stato Bolzan, sugli altri è meglio stendere un velo pietoso. L'assenza di Ferrara? Non può essere una scusante». Ora per la formazione di coach Lodatti diventa d'obbligo vincere le prossime due partite, in casa contro Cus e Cussignacco. In caso contrario il fondo della classifica (e la zona-retrocessione) diventerebbe un pericolo molto concreto.

Più in generale la nona giornata ha confermato la frattura del girone in due tronconi: le prime otto a lottare per la promozione e i play-off, le ultime otto a sgomitare per non retrocedere. Grande Tarcento a Palmanova. La società del Casarsa striglia giocatori e allenatore dopo la magra figura interna contro Tricesimo. Il Cussignacco rimane mestamente solo in fondo alla classifica.

Mauro Casadio

PROMOZIONE

Stasera al Rocco la sfida tra le altre due capoliste Fuoricentro e Lega Nazionale

Il Prosek aggancia la vetta

TRIESTE Arriva al terzo tentativo il primo successo per la Pizzeria San Giusto nel campionato di promozione. Due punti che sistemano la classifica, arrivati contro la Servolana al termine di una gara giocata costantemente con la testa avanti. L'ottima prova dei lunghi spiega il successo degli studenti bravi a sfruttare la superiorità fisica sotto i tabelloni. Decisamente da segnalare la prova di Rusconi, 23 punti e punteggio più alto in carriera, che non sarà lo Stefano dominatore nella Benetton Treviso ma che sui parquet della promozione sa farsi decisamente rispettare. Bene Rusconi, incisivi anche Zampieri, Breda e Bandi mentre nelle file della Servolana ottima la prestazione di Dede Camerini grande talento offensivo a disposizione di coach Ianco. Leggendario, al termine della gara, il commento del tecnico del Cgs, avvocato Roitero: «Questa vittoria? È solamente merito mio».

Il posticipo della sfida tra Fuoricentro e Lega Nazionale, in campo questa sera alle 21.15 allo stadio Rocco, consente al Prosek di agganciare la vetta della classifica. La formazione allenata da Ivo Starc è uscita vittoriosa dal difficile confronto con l'Acli Pizzeria Copacabana. Gara gestita con tranquillità dal Prosek solamente nei primi dieci minuti e decisamente equilibrata fino a 2' dalla sirena finale quando i canestri di Krizman e Vodopivec hanno consentito ai padroni di casa di allungare. Successo meritato nella sostanza, dunque, ma che nella forma penalizza troppo la compagine allenata da Paolo Verde. Primo posto, sebbene con una partita giocata in più, anche per la Virtus Pizzeria Spetic.

La formazione di Maurizio Cernivani parte forte contro il Poggi e con un parziale di 10-0 nelle battute iniziali sembra non lasciare scampo all'avversaria. Non si fa attendere, invece, la reazione ospite con Crasti e Scrazzolo che rovesciano il risultato e portano il Poggi avanti già alla fine del primo quarto. L'equilibrio dura fino alla metà del terzo quarto quando la maggiore intensità difensiva e l'ottima gestione della palla di Furlan consente alla Pizzeria Spetic di trovare l'allungo risultato poi decisivo.

Successo di misura anche per il No Basket che pur senza entusiasmare riesce ad avere ragione del Dlf Euroimpianti. Gara caratterizzata dalle cattive percentuali di tiro di due squadre che non sono mai riuscite a proporre una pallacanestro convincente. Dlf penalizzato dalle pessime medie dalla lunetta (la formazione di Policastro chiuderà con un disastroso 13/33 dalla lunetta) che trova motivi di soddisfazione solamente per l'esordio del giovane Cante, un 1988 promettente che non ha per niente sfigurato.

Prosek 17

Pizzeria Copacabana 54

(18-9 32-29 49-45)
PROSEK: Spadoni 16, Emili 2, Colja, Skrk, Starec, Krizman 28, Vodopivec 25, Baldi, Papucci, Nabergoj. All. Starc.
PIZZERIA COPACABANA: Bianchi 6, Silo 17, A. Savi 7, C. Savi 19, Caser 5, Cragnolin, Petrachi ne, Favretto ne, Crechici ne, Benich ne. All. Verde.

Pizzeria Spetic 64

Poggi Basket 56

(15-15 25-24 44-36)
VIRTUS PIZZERIA SPETIC: Marcon 2, Catalanotti 11, Menegotti 3, Astolfi 12, Bersenda, Odinal 11, P. Cernivani 8, Furlan 13, Miggiano 4. All. M. Cernivani.
POGGI BASKET: Terreni 7, S. Crasti 10, R. Bosich 7, N. Bosich 10, M. Crasti 3, D. Bosich, M. Scrazzolo, Brezigar 3, L. Scrazzolo 5, Piattelli 11. All. Bassi.

Servolana 56

Cgs Pizzeria Sn Giusto 69

(18-26 31-37 38-53)
SERVOLANA: Degrassi 3, Tarantino 3, Camerini 20, Sponza 3, Troviso 4, Bartulovich 12, Franca, Pianigiani 2, Maraston 6, Covacich 3. All. Ianco.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Preda 11, Zampieri 16, Roitero ne, Ghiro 2, Verzegnassi 3, Picinin 4, Rusconi 23, Severi 3, Bandi 7. All. Roitero.

Euroimpianti 43

No Basket 50

(9-15 17-32 33-39)
EUROIMPIANTI: Massalin 7, Salci 4, Elleri 3, Smilovich 6, Golfetto 7, Saule 8, Vegliach 4, Piccini, Villanvich 4, Cante. All. Policastro.
NO BASKET: Ga. Iurkic 1, Canato 12, Gallo 13, Gi. Iurkic 13, Iob 2, Ferluga, M. Barzellato 4, Mucchiut 4, A. Barzellato 1. All. Bisca.

FUORICENTRO-LEGA NAZIONALE: oggi ore 21.15.

CLASSIFICA: Lega Nazionale, Fuoricentro e Prosek 6 (3), Virtus Pizzeria Spetic 6 (4), Poggi e No Basket 4 (4), Cgs Pizzeria San Giusto e Skyscrapers 2 (3), Acli Pizzeria Copacabana 1 (3), Servolana e Euroimpianti 0 (4).

lo.ga.

JUNIORES

La Snaidero surclassa Cordenons. È seconda la Coop Nordest

TRIESTE L'ottava giornata d'andata del campionato juniores d'Eccellenza lancia al comando della classifica la Snaidero Udine che batte Cordenons nello scontro diretto e si porta da sola a 16 punti. 101-79 il risultato finale di una gara nella quale la formazione allenata da Achille Milani ha sfruttato un'ottima difesa e un attacco preciso, capace di superare efficacemente la zona proposta all'avversaria.

Sale al secondo posto la Coop Nordest di Palombita che raggiunge Cordenons in virtù del 118-92 conquistato sul campo della Linea Motori Pordenone. Successo agevole per la compagine triestina che non soddisfa però coach Palombita. «Dobbiamo registrare la difesa – il commento – perché prendere novanta punti a Pordenone non è ammissibile. Dobbiamo lavorare e farlo in fretta per farci trovare pronti alla sfida di mercoledì contro la Snaidero». Gara che metterà in palio il primato e che si disputerà alle 19.40 nella palestra di via Locchi. Alla Sgt il derby contro il Bor. Dominio fisico e mentale della formazione di Quadrelli sempre avanti nel punteggio e capace di leggere bene la zona avversaria. Seconda vittoria del Kontovel, impostosi a domicilio a spese dell'Asar Romans, successo esterno del Latte Carso Udine che passa sul parquet dell'Arte Bittesini trascinato dai 30 punti di Munno.

Risultati della ottava giornata: Linea Motori Pordenone-Coop Nordest 92-118, Kontovel-Asar Romans 74-66, Sgt-Ljubljanska Banka Bor 85-59, Snaidero Udine-B&F Cordenons 101-79, Arte Bittesini-Latte Carso 69-89.

Classifica: Snaidero Udine 16, Coop Nordest e B&F Cordenons 14, Arte Bittesini, Latte Carso e Sgt 8, Ljubljanska Banka Bor e Kontovel 4, Asnar Romans e Linea Motori Pordenone.

l.g.

SERIE A1 Incontri internazionali al «Torneo Adriavolley» di Monfalcone

I biancorossi fanno il bis

Anche la quinta edizione vinta dagli uomini di Bastiani

MONFALCONE L'Adriavolley si aggiudica la quinta edizione del «Torneo Adriavolley», triangolare internazionale organizzato dalla società del presidente De Palo in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e disputato, nell'intera giornata di ieri, al Palazzetto dello sport di Monfalcone. I giuliani si sono classificati davanti al Vtt Innsbruck ed ai campioni di Slovenia del Calcit Kamnik, andando a bissare il successo della scorsa edizione.

Nel primo match della giornata, giocato in mattinata, l'Adriavolley è stata piegata per 1-2 (25-20, 20-25, 21-25) dalla compagine austriaca: dopo un ottimo avvio, i biancorossi, scesi in campo con le diagonali Visentin-Spescha, Cola-Polidori, Samica-Mari e Manià libero, si sono sciolti alla distanza. Se nella prima frazione, infatti, la squadra non ha commesso praticamente alcun errore, nelle successive due è stato proprio l'eccessivo numero di sbagli a far pendere la bilancia in favore dei tirolesi. Tra le fila triestine, è stata convincente la regia di Visentin e incontenibile Polidori in prima linea.

Dopo la pausa pranzo, esordio per gli sloveni del Kamnik, opposti all'Innsbruck. Il Vtt spreca l'opportunità di aggiudicarsi la manifestazione, dilapidando un vantaggio di 23-20 nel primo set: Malovic, opposto del Calcit, infila tre ace consecutivi e regala set e inerzia del match ai suoi. Il sestetto di coach Brumen vola e domina la seconda frazione mentre la terza è solo un tiepido brodino per gli avversari: il finale è 2-1 (25-23, 25-12, 15-25) per la compagine slovena. Match decisivo, dunque, per l'assegnazione del trofeo è l'ultimo: Adriavolley-Kamnik. Bastiani, rispetto al mattino, inserisce Cavaliere in palleggio, Lavorato al centro e Orel in ala.

Trieste vola, chiude 3-0 (25-13, 25-20, 25-18) e si aggiudica la prima piazza in virtù del maggior numero di set complessivi conquistati e del fatto che ogni frazione valeva un punto in graduatoria. Classifica finale: Adriavolley Trieste 4, Vtt Innsbruck 3, Calcit Kamnik 2.

ma. un.

Parla il general manager Sain che non esclude nuovi acquisti per i triestini

«Il mercato per noi è aperto»

TRIESTE Mancano pochi giorni alla ripresa del campionato di A1, e per la dirigenza Adriavolley si fa vicino il momento di verificare se, con gli ultimi sforzi economici portanti i nomi di Visentin e Kovac, la squadra allenata da Bastiani prenderà la strada giusta verso la salvezza.

Rodolfo Sain, vice presidente e da un paio di settimane anche general manager del sodalizio biancorossò, parla con positività e doverosa fiducia degli arrivi al PalaTrieste dei nuovi volti della squadra. «Kovac è stata un'opportunità che ci è arrivata davanti e, tenendo conto dell'esperienza del giocatore, l'abbiamo voluta cogliere. Con l'arrivo di Visentin, invece, abbiamo trovato un valida spalla a Cavaliere. Sono due palleggiatori differenti, e permetteranno all'allenatore di avere qualche alternativa tattica in più rispetto ad ora».

Qualche settimana fa il presidente De Palo ha definito la situazione finanziaria della società come «vicina allo zero».

Con quali risorse siete riusciti a rinforzare l'organico?

Quando ho parlato di buone opportunità che si sono presentate mi riferivo, oltre che alle questioni tecniche, anche all'aspetto economico. Anche se non è arrivato un main sponsor, abbiamo ricevuto piccoli aiuti che la società ha deciso di investire totalmente in questo senso. Non è che al-

Rodolfo Sain

l'improvviso la situazione finanziaria sia diventata florida, semplicemente abbiamo fatto una scelta mirata di investimento. Se poi da qui alla fine della stagione ben venga. Abbiamo in piedi da tempo trattative con marchi importanti che potrebbero concretarsi, e continueremo sempre a battere tutte le piste sia locali che nazionali sperando di raccogliere prima o poi i frutti.

Ma con i nuovi tasselli Visentin e Kovac si chiude definitivamente la vostra campagna acquisti invernale?

Il mercato rimane aperto fino alla fine dell'anno, e noi continueremo a guardarci attorno. Se arriverà un'altra opportunità valuteremo comunque un eventuale acquisto.

Tra l'altro avete provato per dieci giorni la banda Oscar Vizzarri...

È un giocatore che non ha il tipo di caratteristiche che possono servire in questo momento alla squadra, e perciò è ripartito questo fine settimana.

Quali dovrebbero essere le caratteristiche di un eventuale altro rincalzo?

Dipende tutto dalle occasioni che ci troveremo di fronte.

Rinforzata la rosa, con quali obiettivi vi ripresenterete in campionato?

Con gli stessi di inizio anno. Riprendiamo con tre armi in più quali Kovac, Visentin ma anche Cuturic, bloccato dalla squalifica nella prima parte della stagione, e l'obiettivo rimane la salvezza. Speriamo che già il 6 dicembre rappresenti la svolta di questo campionato, ma pure che la sfortuna abbia smesso di perseguitarci.

Cristina Puppin

COPPA DEL MONDO Vittoria del Brasile

Italia d'argento Atene in tasca

TOKYO Medaglia d'argento e qualificazione per il torneo olimpico: questo il bottino con cui l'Italia ritorna dalla Coppa del Mondo. Nell'ultima giornata gli azzurri hanno ceduto 3-1 alla Serbia Montenegro, ma finiscono egualmente davanti ai campioni olimpici di Sydney 2000 per quoziente set. Il trofeo va alla Selecao brasiliana, che sarà anche la grande favorita di Atene. Montali, una volta centrato il traguardo importante, dopo un torneo tanto stressante a livello nervoso, ha preferito dare spazio alla panchina. In avvio aveva lasciato in campo Sartoretti e Cernic, ma poi visti i due attaccanti poco presenti li ha sostituiti con Biribanti e Cisolla, che hanno fatto pienamente la loro parte mettendo a segno 18 punti a testa. Tr ai protagonisti anche il goriziano Matej Cernic.

Parzialmente lo ha fatto anche Travica, ct dei serbi con cittadinanza italiana, che però nel sestetto ha tenuto uomini di peso come Vujevic, Geric e Milijkovic. Si è vista egualmente (forse fatta eccezione per il primo set) una discreta partita, per merito soprattutto degli elementi che avevano avuto meno occasione di mettersi in mostra durante il torneo. Ed alla fine i migliori sono apparsi Janic nelle file serbe e Biribanti in quelle azzurre.

Primo set pieno di errori italiani e Serbia che si è imposta 25-18, reazione azzurra nel secondo Biribanti e Cisolla che si fanno apprezzare. Il terzo è stato il set decisivo, l'Italia si è avvantaggiata , è arrivata a condurre 23-20, ma poi ha commesso degli errori banali e dopo aver avuto quattro volte la battuta per portarsi 2-1 ha ceduto 30-28. Nel quarto la Serbia è entrata in campo più convinta si è avvantaggiata è arrivata al match ball sul 24-20, poi ha chiuso 25-22. Con questa sconfitta azzurra, il Brasile ha avuto la certezza di aver vinto per la prima volta la Coppa del Mondo.

Oggi, dopo venti giorni di Giappone la squadra italiana tornerà a casa, sbarcando a Milano Malpensa. Per il ct Montali è il momento di dare un giudizio sulla Coppa del Mondo e sulla stagione azzurra. «La qualificazione olimpica - spiega - era il risultato che inseguivamo e lo abbiamo ottenuto: quindi siamo felici e soddisfatti. È stata una stagione eccezionale in cui abbiamo conquistato tre medaglie, tra cui il titolo europeo, davvero oltre le aspettative. Ci tengo a ringraziare, oltre agli atleti, tutto lo staff, la squadra che non gioca, senza di loro non sarei quello che sono. Voglio ringraziare anche la Fipav per quello che ha fatto per aiutarci nel nostro lavoro».

Il goriziano Matej Cernic.

SERIE B

Vini Valpanera in piena crisi

VILLA VICENTINA L'ottava sconfitta consecutiva per il Vini Valpanera porta alle dimissioni di coach Daniele Morsut. Lo 0-3 (19-25, 19-25, 21-25) rimediato in casa per mano del Valdobbiadene determina una decisione già nell'aria da qualche giorno. Il tecnico friulano motiva così la propria scelta: «Lo faccio per il bene della squadra: evidentemente c'è un difetto di comunicazione fra me ed i giocatori». La squadra è stata affidata al vice allenatore, Fabiano Stabile.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE – Girone B
G7 Bologna-Zanè Vi 3–0 (25-19, 25-07, 25-19); Viadana Mn-Ravenna 1–3 (14-25, 25-23, 23-25, 19-25); Virgilio Mn-Monselice Pd 3–0 (25-17, 25-22, 25-19); Vb Udine-Oderzo 0–3 (24-26, 18-25, 24-26); Castelnuovo Vr-Ceredi Bo 3–0 (25-12, 25-09, 25-18); Belluno-Vc Fiorentino 2–3 (25-21, 26-28, 14-25, 25-19, 10-15); Trebaseleghe-Pall. Mantova 3–2 (25-21, 24-26, 25-18, 26-28, 15-12).
Classifica: Castelnuovo Vr 23, Vc Fiorentino e Oderzo 21, Ravenna 18, Virgilio Mn 17, G7 Bologna 14, Monselice Pd 12, Zanè Vi 11, Trebaseleghe 10, Viadana Mn 6, Ceredi Bo 5, Belluno 4, Vb Udine e Pall. Mantova 3.
SERIE B2 MASCHILE – Girone C
Venpa 3 Pd-Villafranca Pd 3–0 (25-14, 25-18, 25-23); Favaro Ve-Livenza Piave 3–2 (18-25, 25-22, 25-16, 21-25, 15-11); Vini Valpanera Ud-Valdobbiadene 0–3 (19-25, 19-25, 21-25); La Ronda Tn-Proposta Tn 3–2 (25-17, 20-25, 21-25, 25-23, 15-08); Sisley Tv-Union Bolzano 3–0 (25-16, 25-13, 26-24); Unigas Pd-Brenta Ve 0–3 (22-25, 21-25, 18-25); Capacitas Ve-San Vito Pn 3–2 (25-19, 19-25, 25-16, 24-26, 20-18).
Classifica: Capacitas Ve 23, San Vito Pn e Venpa 3 Pd 17, Brenta Ve e Valdobbiadene 16, Villafranca Pd 14, Sisley Tv 13, Unigas Pd e La Ronda Tn 12, Livenza Piave e Favaro Ve 11, Proposta Tn 5, Union Bolzano 1, Vini Valpanera Ud 0.
SERIE C MASCHILE
Beach City-Cordenons 0–3 (16-25, 20-25, 18-25); Ferroalluminio-Reana 3–1 (23-25, 25-15, 25-23, 25-20); Mossa-Prevenire 3–0 (25-17, 25-22, 25-18); Rigutti-Rast Gorizia 0–3 (22-25, 19-25, 23-25); S. Giovanni Nat.-Torriana 3–0 (25-17, 25-17, 25-21); Vb Maniago-Buia 3–2 (25-20, 20-25, 26-24, 23-25, 15-10); Vb Udine-Sloga 3–2 (18-25, 24-26, 25-20, 26-24, 15-12).
Classifica: Rast Gorizia e Cordenons 24, Ferroalluminio 17, S. Giovanni Nat. e Sloga 16, Beach City 15, Buia 14, Vb Udine 10, Maniago e Mossa 8, Rigutti 7, Reana 5, Prevenire 3, Torriana 1.
SERIE D MASCHILE
Mortegliano-Olympia Go 0–3 (18-25, 22-25, 21-25); Breg Caiser-Tergestea 1–3 (23-25, 20-25, 25-19, 20-25); Prata-Faedis 3–0 (25-11, 25-18, 25-16); Club Altura-Casarsa 3–1 (26-24, 25-18, 18-25, 25-19); Nas Prapor-Travesio 3–1 (25-15, 25-17, 23-25, 25-20); Porcia-Tolmezzo 1–3 (25-16, 16-25, 14-25, 22-25); Savogna-Pradamano 3–1 (21-25, 25-15, 25-22, 25-14).
Classifica: Prata 22, Nas Prapor 21, Tolmezzo e Savogna 18, Club Altura 17, Faedis 15, Olympia Go 14, Porcia 13, Tergestea 11, Mortegliano 9, Breg Caiser 5, Casarsa 3, Pradamano e Travesio 1.
SERIE B1 FEMMINILE – Girone B
Ozzano Bo-Fait Pd 0–3 (22-25, 22-25, 19-25); Modena-Forlì 0–3 (19-25, 27-29, 17-25); Voghiera-San Donà 2–3 (25-20, 17-25, 25-20, 17-25, 09-15); Sangiorgina Ud-Calligaris Ud 3–2 (20-25, 25-21, 25-23, 15-25, 15-10); Club Italia-Campagnola Bo 3–1 (25-27, 25-15, 25-18, 25-17); Vc Padova-Reggio Emilia 3–1 (25-21, 16-25, 25-20, 25-07); Conegliano-Rovigo 3–1 (25-23, 21-25, 25-20, 26-24).
Classifica: Conegliano 23, Fait Pd 21, San Donà 17, Rovigo 15, Modena 14, Reggio Emilia e Sangiorgina Ud 12, Ozzano Bo e Forlì 11, Calligaris Ud e Vc Padova 10, Club Italia 8, Voghiera 4, Campagnola Bo 0.
SERIE B2 FEMMINILE – Girone C
Barbarano Vi-Belluno 3–2 (20-25, 17-25, 25-20, 25-20, 17-15); Govolley-Cavazzale Vi 3–2 (25-23, 21-25, 21-25, 25-19, 15-12); Pordenone-Codognè 3–0 (25-23, 25-15, 25-17); Torrefranca-Ata Trento 3–1 (20-25, 29-27, 25-11, 25-19); Altavilla Vi-Novello Vi 3–2 (19-25, 25-15, 16-25, 25-19, 15-13); Feltre-Monfalcone 3–2 (24-26, 25-21, 25-15, 26-24, 15-13); Albatros Tv-Volano Tn 3–2 (22-25, 25-16, 25-18, 24-26, 16-14).
Classifica: Altavilla Vi 21, Pordenone 18, Torrefranca 16, Novello Vi 15, Codognè 14, Albatros Tv e Barbarano Vi 12, Monfalcone 11, Feltre 10, Govolley e Belluno 9, Volano Tn 8, Ata Trento 7, Cavazzale Vi 5.
SERIE C FEMMINILE
Torriana-Trivignano 3–0 (25-21, 25-19, 25-13); Dlf Udine-Martignacco 3–1 (25-13, 25-16, 17-25, 25-19); Biesse Pn-Vivil 3–1 (18-25, 25-23, 25-17, 25-17); Chions-Delfino Verde 1–3 (23-25, 25-20, 20-25, 18-25); Kmecka Banka-Pav Udine 0–3 (15-25, 15-25, 17-25); Graphart-Cervignano 2–3 (25-09, 16-25, 25-16, 16-25, 11-15); Tarcento-Lucinico&Farra 3–1 (21-25, 25-22, 27-25, 25-16).
Classifica: Torriana 22, Trivignano 20, Biesse Pn 16, Delfino Verde 15, Lucinico&Farra, Dlf Udine, Tarcento e Vivil 14, Graphart 12, Chions e Cervignano 8, Martignacco 7, Pav Udine 3, Kmecka Banka 1.
SERIE D FEMMINILE
Staranzano-Talmassons 2–3 (25-23, 19-25, 27-25, 17-25, 08-15); Govolley-Pieris 3–0 (25-23, 25-14, 28-26); Pradamano-Porcia 0–3 (24-26, 21-25, 12-25); Pordenone-Cordovado 3–1; Reana-Oro Riello Torre 3–0 (25-18, 25-23, 25-17); Sima Apigas-Paluzza 3–1 (25-16, 23-25, 25-23, 25-22); Pizz. Veto-S. Andrea S. Vito 1–3 (20-25, 25-21, 22-25, 26-28).
Classifica: Sima Apigas 23, Talmassons 20, Reana 17, Staranzano 16, Pradamano 14, Paluzza e Pordenone 13, Govolley 12, Porcia 10, S. Andrea S. Vito e Pieris 9, Oro Riello Torre 7, Cordovado 3, Pizz. Veto 2.

SERIE B FEMMINILE

La Giabardo dà la carica contro la Calligaris

Derby friulano alla Sangiorgina Vittoria in casa per il Govolley, il Monfalcone sconfitto a Feltre

TRIESTE Il sentitissimo derby friulano della serie B1 si risolve a favore della Sangiorgina: le padrone di casa si impongono, infatti, sulla Calligaris per 3-2 (20-25, 25-21, 25-23, 15-25, 15-10). Doveva essere una battaglia e, come da copione, battaglia è stata: due ore abbondanti di gioco, tensione in campo e pubblico numeroso a fare da degna cornice all'evento. Sono stati cinque set tirati, con la sola eccezione del quarto, letteralmente dominato dalle ospiti: alla fine, ha prevalso la carica agonistica del gruppo di Edi Liani, che ha trovato nel suo capitano, la schiacciatrice Giulia Giabardo, l'arma vincente per aggiudicarsi la vittoria.

Nel girone C della serie B2, doppio tie-break per le compagini isontine in questo week-end ma esiti finali opposti: vince, e lo fa finalmente in casa, il Govolley mentre Monfalcone si arrende a Feltre. Partendo dal match di Gorizia, il gruppo di Massimo Stera centra il secondo successo di fila, 3-2 (25-23, 21-25, 21-25, 25-19, 15-12) sul Cavazzale, e con esso rompe il ghiaccio davanti al pubblico amico. Due punti d'oro per la squadra del presidente Grinovero, alla luce soprattutto di come si era messo il match: due a uno per le ospiti, sestetto in netta crescita rispetto ad inizio torneo. Ancora assente la Fragiacomo, che tornerà non prima di Natale a causa di una fastidiosa tendinite alla spalla, il peso dell'attacco è stato sostenuto, in maniera egregia, dalle due ali Vodopivec e Zotti.

La Fincantieri Monfalcone, invece, non risponde all'appello del suo coach Manuel Mannucci, che sette giorni or sono aveva auspicato un successo in quel di Feltre: vincono le padrone di casa per 3-2 (24-26, 25-21, 25-15, 26-24, 15-13). Gara tirata ma non ben giocata dalle monfalconesi, penalizzate dalle perduranti condizioni fisiche imperfette di alcuni elementi. Da salvare, alla resa dei conti, la prestazione della Trevisan in ala.

ma. un.

SERIE C

Nonostante le assenze di Colautti e Nicotra

Il Ferro Alluminio supera il Pittarello

TRIESTE Supera il Pittarello Reana per 3-1 (23-25, 25-15, 25-23, 25-20) tra le mura amiche della Suvich il Ferro Alluminio, che sabato ha offerto una buona prova di carattere di fronte alle pesanti assenze di Colautti e Nicotra.

Rivista la ricezione e la regia affidata Butelli, i ragazzi allenati da Cavazzoni dopo un primo set di rodaggio hanno poi tenuto le redini della gara in mano fino al quarto parziale. Da segnalare la personale prestazione in banda ed in seconda linea di Cobol.

Doppio 0-3 a favore delle prime della classe, invece, per le altre compagini impegnate in casa in questo turno. Il Rigutti è stato sconfitto dall'Ok Val Imsa (22-25, 19-25, 23-25), dando però notevole filo da torcere ai compatti avversari per tutto l'incontro.

Una valida retroguardia neroarancio ha infatti permesso di contenere spesso gli attacchi dell'Imsa, e di costruire quindi un gioco concreto e che ha soddisfatto il tecnico Seppi.

Più netta, invece, la differenza di caratura vista tra il Beach City Volley ed il Cordenons, che è tornata negli spogliatoi dopo un ora di gioco e tre set messi poco in discussione (16-25, 20-25, 18-25). Nell'opaca prova del collettivo emerge solo quella del giovane Gregori.

Trasferta a Udine proficua solo in parte per lo Sloga, che ha ceduto per 3-2 (18-25, 24-26, 25-20, 26-24, 15-12) col Volley Ball. Dopo due set vinti all'inizio, la combattuta gara si è spostata nelle mani dei friulani, bravi a mettere il sigillo definitivo di misura al quinto parziale.

Meno bene è invece andata per la Prevenire, che in quel di Mossa ha ceduto col più secco dei risultati (25-17, 25-22, 25-18).

cr. p.

SERIE C FEMMINILE

La Torriana conquista la vetta della classifica

Vola il Delfino Verde Altura: bottino pieno con il Polistar Il Kontovel va ko al tie-break

TRIESTE Cambio al vertice in serie C femminile, dove il Trivignano viene battuto nel big-match di questa settimana dalla Torriana, che agguanta così la prima piazza a quota 22 punti. Un balzo in classifica lo compie anche la Biesse Triveneto che relega in quinta posizione il Piusprint Sport nello scontro diretto; la stessa sorte tocca all'Ar.Co. El. Lucinico & Farra, battuto dalla Simac Tarcento. Dietro alla Biesse, la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che approfitta dei risultati giunti dagli altri campi per portarsi al quarto posto grazie ai tre punti guadagnati in casa del Polistar (23-25, 25-20, 20-25, 18-25).

Quella che si è vista sabato è stata comunque un'Altura non ancora al massimo delle proprie capacità, perlomeno nei primi due set giocati in modo piuttosto anonimo; una svolta si è avuta nelle due frazioni successive, in cui la scelta di privilegiare i primi tempi in attacco ha dato buoni frutti, permettendo alla Uxa e alla Patuanelli di mettere a segno un numero considerevole di punti. Pur perdendo al tie break contro la Ca' Bolani Cervignano (25-9, 16-25, 25-16, 16-25, 11-15) non cambia sostanzialmente la posizione del Kontovel Graphart.

Una partita dai due volti per le ragazze di Ciac, che ad un impeccabile primo set hanno alternato errori evitabili nel secondo; lo stesso copione si è ripetuto nei due parziali successivi e tutto si è quindi deciso al tie break: qui le cervignanesi, rinforzate tra l'altro dall'esperta centrale Tortul (appena arrivata dalla Sangiorgina) hanno dato il tutto per tutto, riuscendo a conquistare i due punti. Resta al palo invece la Bor Kmecka Banka, sconfitta per 0-3 dall'Atomat Pav Udine (15-25, 15-25, 17-25), che lascia così la scomoda posizione di ultima della classe proprio alle plave, per cui si prospetta un periodo molto duro visti i difficili incontri che le aspettano.

Cristina Doz

SERIE D

Alla Tergestea la stracittadina contro il Breg

TRIESTE La stracittadina tra Breg Caiser e Tergestea, disputata a San Dorligo della Valle, si risolve a favore degli ospiti per 3-1 (23-25, 20-25, 25-19, 20-25). I padroni di casa, costretti ancora a fare a meno dell'infortunato Cian, partono con l'abituale sestetto: Jercog-Jankar, Cuk-Gombac, Jagodic-Spetic e Miot libero. Gli ospiti rispondono con: Cecchia-Fabris, Pernarcich-Pengue, Marea-Naimi e Bucci specialista della seconda linea. Nell'arco della gara, pochi sono stati i cambiamenti effettuati dal tecnico del Breg, Kusar, mentre proprio la panchina lunga della Tergestea ha fatto la differenza nel finale del match: gli inserimenti di Querin in palleggio e Sema in ala, oltre al rientro del centrale Ruttar, hanno sopperito ad un chiaro calo fisico, consentendo ai gialloneri di accaparrarsi i tre punti. A questo aspetto, va unita l'attenta preparazione tattica svolta in settimana da Marega e soci: l'obiettivo di contenere gli attacchi avversari in parallela da posto quattro è riuscito quasi alla perfezione. Rammarico, ma solo per il risultato finale, in casa Breg: la squadra continua la propria crescita, nonostante lo stop dopo due successi di fila, con la consapevolezza che l'obiettivo salvezza è tutt'altro che utopia.

La terza compagine triestina della categoria, il Club Altura, si impone per 3-1 (26-24, 25-18, 18-25, 25-19) sul Project Sport Casarsa, nell'incontro disputato domenica mattina tra le mura amiche della Don Milani. Dopo un avvio di gara difficile, nel primo set, i padroni di casa hanno rintuzzato il lieve margine di svantaggio raggiungendo i rivali a quota 22, superandoli sul filo di lana. Ad un secondo parziale praticamente perfetto, ha fatto seguito una terza frazione incolore, a metà della quale Casarsa, sfruttando l'ottima giornata dei propri centrali, ha piazzato un break decisivo di dieci punti a zero. Ripristinata la concentrazione, il Club Altura ha poi chiuso al quarto set senza patemi.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Il Sant'Andrea-San Vito si beve lo Sloga

TRIESTE Duello fratricida questa settimana tra Sloga Pizzeria Veto e Sant'Andrea-San Vito, conclusosi con la vittoria di queste ultime per 1-3 (20-25, 25-21, 22-25, 26-28). Una partita molto sentita da entrambe le squadre, a caccia di punti per allontanarsi dalla quella che comincia ad essere la zona calda della classifica.

La squadra di Maver si è presentata in campo meno remissiva di quanto non era parsa in altri avvii di gara, pur se con qualche errore di troppo nel primo set; nel secondo parziale il combattimento ha quindi dato ragione allo Sloga, che nella terza frazione ha sprecato l'occasione di allungare le distanze chiudendo sotto di tre punti. Nell'ultimo set, sotto sul 9-16 e quindi sul 14-20 hanno imbastito un'incredibile rimonta che le ha portate sul 22-20, ma anche in questo caso hanno sciupato l'opportunità di pareggiare i conti su due set-ball che avrebbero significato perlomeno un punto. Scivola in terzultima posizione la Virtus Oro Riello Pizzeria La Torre, battuta in trasferta dall'Obi Reana (25-18, 25-23, 25-17).

Tanta fatica e buon gioco ma nessun frutto in termini di punti per le ragazze di Norbedo, sulla falsariga insomma delle prime partite di questa stagione, contrassegnata dall'inesperienza di una squadra giovanissima ma talentuosa. Nella parte alta della classifica continua a mietere successi la Libertas San Giovanni Sima-Apigas, che allunga così il passo sul Talmassons, vittorioso, ma solo al tie break, contro lo Staranzano. 3-1 il risultato contro il Paluzza (25-16, 23-25, 25-23, 25-22), che ha dato filo da torcere al sestetto di Tirel, tenuto su da una Gregori in giornata di grazia: la giocatrice, con le sue micidiali schiacciate, ha sopperito agli acciacchi fisici della Srichia, della Buffa e della Ciocchi, imprimendo quella spinta in più per chiudere i set.

cr. d.

TENNIS Gli Aussie conquistano la ventottesima Coppa Davis dopo oltre tre ore di sofferta partita contro il fortissimo Juan Carlos Ferrero

Philippoussis consegna l'«Insalatiera» all'Australia

Incontro epico e spettacolare. Il neocampione ha vinto nonostante violenti dolori al petto

Dopo le cure negli spogliatoi l'australiano è riuscito a reagire ed è tornato in campo dando la migliore dimostrazione delle sue capacità

MELBOURNE Non è riuscita a realizzare la tripletta che sognava e avrebbe reso indimenticabile il suo 2003, ma l'Australia sportiva può tornare a sorridere, ed esultare. Dopo il titolo mondiale di cricket, a cui gli Aussie tenevano così tanto, è arrivata l'Insalatiera, ovvero la Coppa Davis, vinta per la 28.a volta.

L'impresa di Mark Philippoussis, che ha battuto Juan Carlos Ferrero, nonostante dei forti dolori ai muscoli pettorali, nel match per conquistare il decisivo terzo punto, ha dato agli australiani il trofeo che assegna il titolo iridato del tennis a squadre, facendo così dimenticare ai suoi connazionali l'enorme delusione di una settimana fa, quando i Wallabies avevano perso, a Sydney, la finale dei Mondiali di rugby contro l'Inghilterra.

Ci ha messo tre ore e 12 minuti Philippoussis per piegare la resistenza di un Ferrero che alla fine si è autodefinito «con il morale a pezzi anche se esco da qui a testa alta», ma quel 7-5 6-3 1-6 2-6 6-0 a spese del campione degli Open di Francia è servito ad alzare la Coppa riempita con lo champagne e a non pensare più a quel drop del fenomeno Johnny Wilkinson (che la Regina Elisabetta farà Sir il prossimo 10 dicembre) a 30 secondi dalla fine del secondo supplementare.

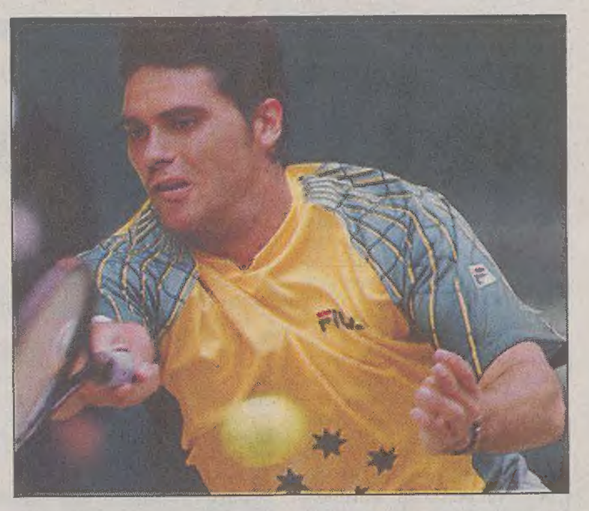
L'inizio della giornata decisiva per assegnare la Coppa Davis 2003 era cominciata nel segno della tristezza, con un minuto di silenzio in memoria dei sette spagnoli trucidati ieri in Iraq. A testa china, e visibilmente commosso, il sottosegretario allo sport spagnolo Juan Antonio Gomez, accanto a lui il Primo Ministro australiano John Howard.

Poi, sull'erba della Rod Laver Arena, è cominciato un incontro epico, ricco di momenti spettacolari e di tensione. Per Philippoussis non era facile partire svantaggiato dal pronostico e dai numeri (due sconfitte con Ferrero, numero 3 del ranking mondiale, nei precedenti confronti) e giocare di fronte al pubblico amico, 15 mila spettatori che da lui pretendevano il trionfo. È riuscito a farcela, ma non è stato affatto facile.

Philippoussis, sconfitto da Moya nel suo primo match di questa finale, stavolta ha dato una dimostrazione di perfetto tennis sull'erba nei primi due set dell'incontro, lasciando Ferrero sul 2-0 dopo averlo «bombardato» di aces, 21 in tutto. Poi però lo spagnolo si è liberato di tutta la tensione accumulata fino a quel momento e ha avuto una bellissima reazione. Nel terzo set ha ottenuto il suo primo break, grazie anche ai doppi falli commessi dal rivale. Ferrero ha continuato a giocare bene, Philippoussis si è disunito finendo sull'orlo del Ko, anche perchè nel frattempo ha cominciato ad avvertire contrazioni e dolori ai muscoli del petto. Per lui, dopo aver perso anche il quarto set, è giunta provvidenziale la pausa chiesta prima della quinta, e decisiva, frazione.

«Nello spogliatoio mi sono fatto curare - ha poi raccontato l'australiano - comunque mi sentivo a pezzi. Poi però ho visto che c'era Hewitt che si stava vestendo per andare a giocare; mentre si infilava i calzettoni, ho avvertito una scossa e gli ho detto di lasciar perdere, perchè non avrebbe avuto bisogno di scendere in campo: ci avrei pensato io a vincere». Così Philippoussis è tornato in campo con uno spirito diverso e, trascinato dal boato della folla, ha ricominciato improvvisamente a giocare il suo miglior tennis, fatto di bordate a velocità impressionante e attaccando sempre. È stato subito 5-0, poi al sesto gioco Ferrero ha annullato due match-ball al rivale grazie al servizio. Poi però Scud (così è soprannominato Philippoussis) ha trovato lo smash vincente e ha potuto accasciarsi al suolo e farsi prendere dalla commozione prima di andare a festeggiare la conquista dell'Insalatiera.

Ancora una volta il gigante di Melbourne ha dato la coppa Davis al suo paese, come nel 1999 a Nizza contro la Francia.



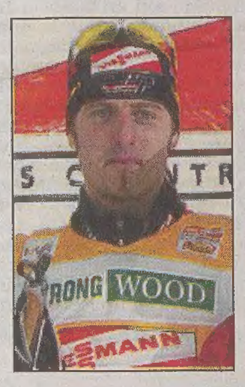
Mark Philippoussis, una sofferta vittoria contro Ferrero.

SCI

Nordico: trionfa Teichmann Magro bottino per gli azzurri

KUUSAMO Germania e Italia sono le protagoniste nell' esordio in coppa del mondo della nuova massacrante gara voluta dalla Fis per fare spettacolo, ma al termine della doppia combinata-maratona di 30km (15km a tecnica classica e altrettanti a tecnica libera, con cambio volante degli sci) sono solo i panzer teutonici a raccogliere i risultati e i punti in coppa del mondo.

L'eclettico Alex Teichmann centra la seconda vittoria di carriera (la prima a Ramsau l' aveva ottenuta lo scorso dicembre sempre in combinata) ed anche il primo posto nella graduatoria generale. A completare il trionfo teutonico vi sono poi il terzo posto di Rene Sommerfeldt, il quarto di Jens Filbrich, il sesto di Tobias Angerer e il settimo di Andreas Schluetter. Gli unici a tentare nel finale di contrastare i panzer sono gli svedesi Anders Soedergren (secondo, dopo aver frantumato il gruppo di testa con una azione solitaria attorno al 26.o chilometro) e Mathias Fredriksson, al termine quinto.



Alex Teichmann

Magro il bottino degli azzurri, sempre fra i protagonisti ma esclusi dalla battaglia per il podio: il miglioreS Pietro Piller Cottrer all' ottavo posto. Con Giorgio Di Centa (10.o) e Fulvio Valbusa (14.o) ha sempre fatto parte del drappello di testa - senza per altro riuscire ad infilarsi nel trenino - si è giocato la vittoria quando Soedergren ha cercato la vittoria solitaria, aumentando il ritmo in maniera frenetica.

Alla delusione per la sconfitta della Juve con l' Inter, il carabiniere di Sappada (da sempre tifosissimo dei bianconeri) come per i propri beniamini aggiunge quella di perdere il comando della classifica di specialità distanze. È ora terzo, piazzamento identico a quello della classifica generale (p.140) nella quale è preceduto da Teichmann (p.200) e da Soedergren (p.155).

Il giovane laziale Valerio Checchi, rivelazione azzurra in questa prima fase di stagione e ottavo venerd nella 15Kmtc, conferma i progressi e chiude 18.o posto. Cristian Zorzi dimostra invece di avere ancora bisogno di allenamento per raggiungere uno standard di forma sui livelli delle ultime stagioni. Paga pesantemente l' esordio nella gara forse più massacrante dell' attuale calendario perché obbliga gli atleti ad uno stressante impegno muscolare nelle due tecniche senza possibilità di rifiatare. Un impegno che non trova tutti d' accordo. «Sarà anche spettacolare - commenta Giorgio Di Centa -, ma per gli atleti è una gara massacrante, in misura maggiore addirittura di una 50 chilometri. E poi bisogna considerare che si corre per tutto il percorso a stretto contatto con gli avversari, quindi c'è un'ulteriore elemento di tensione».

Il bilancio della trasferta al Nord per Di Centa è positivo e promette un futuro roseo: «Abbiamo corso in stile classico che certamente non ci favorisce - sostiene il carabiniere carnico -, tuttavia Checchi è stato capace di fare due bei risultati e anche Carrara ha sciato sui livelli dei migliori. Adesso ci concentriamo per l' appuntamento di Dobbiaco, non saranno gare adatte alle mie caratteristiche - conclude - ma corriamo in Italia».

Super G: torna Herminator

LAKE LOUISE Herminator è tornato. Hermann Maier è tornato a vincere nella sua disciplina preferita, il Supergigante. Lo ha fatto alla sua maniera, sulla pista di Lake Luoise, in Canada. Maier ha strapazzato tutti i rivali e soprattutto i suoi connazionali. Comunque sul podio e sul gradino subito sotto, ci sono ben 4 austriaci, a conferma che questa è la loro disciplina preferita.

Per gli italiani non è stata una buona giornata. Il migliore è stato, come l'altro ieri in discesa, l'altoatesino Peter Fill, piazzatosi dodicesimo, ma lontano dal podio. Molto più indietro sono finiti Kristian Ghedina e Alessandro Fattori.

Per Maier si tratta dell' ennesimo miracolo. Per lui, che compirà 31 anni il prossimo 7 dicembre, è il 43.mo successo in carriera, il 18.mo in SuperG. Mai nessuno ha vinto tanto in questa disciplina, la più spettacolare dello sci alpino: si viaggia ai 100 all'ora, ma senza preventive prove cronometrate, sfruttando pertanto al massimo coraggio e istinto. Maier, due anni fa, era dato per spacciato, dopo un incidente con la moto che pareva dovesse avere come conseguenza l'amputazione della sua gamba destra.

AGENDA 2004

Domani a Udine saranno presentati gli appuntamenti della nuova stagione

Il calendario degli sport invernali

TRIESTE La lunga stagione degli sport invernali sarà illustrata domani a Udine dal presidente del Comitato Fisi del Friuli-Venezia Giulia Franco Fontana. Una stagione riassunta nell'ormai classica «Agenda dello sciatore 2004», strumento indispensabile per dirigenti, tecnici, allenatori e giornalisti che seguono le gesta di sciatori, fondisti, snowborader, biathleti e saltatori della nostra regione. Nella sede dell'Assindustria di Udine, dalle ore 15 sarà presentato lo sponsor della Federsci regionale, Banca Popolare Friuladria, anche quest'anno impegnata nel Gran Premio che porta il suo nome e che raggruppa tutte le gare del calendario regionale.

Tutta nuova invece l'iniziativa del «Gran Premio Città di Lignano», nata per unire il mare alla montagna in maniera ideale ma anche tangibile. I migliori dodici sciatori delle categorie Ragazzi e Allievi, infatti, potranno godere a fine stagione di una settimana di soggiorno nel centro balneare della Bassa Friulana. Confermata anche la collaborazione con il Liceo per gli sport invernali «Ingeborg Buchmann» di Tarvisio, che da qualche anno permette la permanenza sulle piste del tarvisiano ai migliori studenti-sciatori della regione.

Uno dei momenti più attesi della cerimonia sarà la presentazione delle squadre di Comitato di sci alpino, sci di fondo, biathlon, salto e combinata nordica, snowboard, che radunano i migliori specialisti delle varie discipline. Saranno presenti alla manifestazione di Udine anche gli assessori regionali al Turismo e allo Sport Enrico Bertossi e Roberto Antonaz, oltre al presidente regionale del Coni Fvg Emilio Felluga.

Alessandro Ravalico

MOUNTAIN BIKE

Christian Leghissa e Michele Pittacolo dominano la terza prova del Campionato d'Inverno

Un triestino e un friulano sul podio

TRIESTE Il triestino Christian Leghissa e il friulano Michele Pittacolo hanno vinto la terza prova del Campionato d'Inverno di mountain bike. La gara, disputata ad Aurisina e curata dall'Sk Devin, ha visto una folta partecipazione di corridori che hanno animato il circuito di 3,5 chilometri approntato nei pressi del campo sportivo. Leghissa ha dominato dal primo all'ultimo metro la prova riservata agli Open e agli Sportman mentre Pittacolo si è affermato nella manche riservata ai Master. Nella classifica a squadre l'Uc Caprivesi ha preceduto il Mountain Bici Club Trieste e il Delizia Bike Team.

Classifiche. Esordienti: 1) Andrea Bravin (Caprivesi); 2) Sandj Cej (Sk Devin). **Allievi:** 1) Giulio Magnifico (Team Friuli Sanvitese). **Junior:** 1) Mattia Rizzo (idem). **Sportman jr.:** 1) Davide Venturini (Veloclub Cividale). **Donne:** 1) Elisa Gariup (Delizia Bike Team). **Elite:** 1) Francesco Nadalutti (Bike Team San Donà). **Sportman 2:** 1) Christian Leghissa (Mountain Bici Club); 2) Giorgio De Cecco (Acs Buje); 3) Ivan Lorenzini (Mtb Colibrì); 5) Roberto Vidoni (Mountain Bici Club). **Sportman 1:** 1) Andrea Tosolini (Ac Fun Bike Pratic); 4) Alberto Giassi (Scv Cottur). **Master 1:** 1) Michele Pittacolo (Gs Elisa); 2) Sergio Giuseppin (Delizia Bike); 3) Alberto Brunisso (Free Spirit). **Master 2:** 1) Diego De Cecco (Pedale Gemonese); 2) Roberto Moimas (Cottur); 3) Paolo Zamparutti (Ped. Gemonese). **Master 3:** 1) Maurizio Deponte (Cottur); 2) Luca Romagnoli (Romagnoli Team); 3) Piergiorgio Pitton (Mountain Bici Club). **Master 4:** 1) Gianni Flaiban (Bike Team 53.3); 2) Antonio Barbarossa (Mountain Bici Club); 3) Giorgio Del Fabbro (Delizia Bike).

al. r.

BOB

L'ex campione olimpionico Eugenio Monti si è sparato un colpo alla testa nella sua casa di Cortina e adesso è ricoverato in condizioni disperate

Tenta il suicidio il «rosso volante» degli anni '50

Colpito dal morbo di Parkinson, l'anziano atleta aveva anche avuto recenti guai giudiziari

CORTINA Per il colore dei capelli era stato soprannominato da Gianni Brera il «rosso volante», fin da quando era campione di slalom, una sorta di Tomba degli anni Cinquanta. Al bob ci era arrivato casualmente: alla vigilia delle Olimpiadi di Oslo '52, laceratosi i legamenti di un ginocchio, cercò un'alternativa per «gustare il piacere della velocita». Da tempo, però, a Eugenio Monti sembrava di non gustare più neppure quello della vita, colpito dal morbo di Parkinson, e così l'ex campione olimpico cortinese, due argenti nel bob a Cortina '56, due bronzi a Innsbruck '64, due ori a Grenoble '68, ha tentato di togliersi la vita con un colpo di pistola alla testa.

L'ha trovato ieri mattina la badante che lo assiste nella sua casa di Cortina. Subito soiccorso, è stato ricoverato in prognosi riservata, in condizioni disperate, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Belluno.

Il bob, Monti, lo aveva guardato con una certa diffidenza: «Bastava un pò di coraggio e spingere», diceva. Poi quando il cortinese Federico Terschak scrisse le prime regole serie per le gare di Cortina, Monti sul bob ci salì e nel 1955, un anno prima delle Olimpiadi, si affermò nelle selezioni e dal '56 diventò una «stella» della specialità, un nome leggendario dello sport azzurro, collezionando ben sei titoli olimpici, oltre a tanti altri premi, coppe e medaglie.

Nel '56 a Cortina vinse l'argento nel bob a quattro e a due (con Renzo Alverà), mentre nel '64, nei giochi olimpici invernali di Innsbruck, conquistò il bronzo in entrambe le specialità (in quello a due con Sergio Siorpaes). Nel '68 a Grenoble, invece, arrivò sul gradino più alto del podio: con Luciano de Paolis nel bob a due, mentre nel bob a quattro l'equipaggio era completato da Mario Armano e Roberto Zandonella (anche quest'ultimo bellunese).

Eugenio Monti (pilota) in una foto del 1968 a Grenoble.

Quando comunque cominciò a correre, negli anni Cinquanta, erano tempi quasi pionieristici per il bob: ci si lanciava su «vagoncini» con pattini e non sui «siluri» di oggi. «Ci allenavamo al massimo due settimane, con un equipaggiamento il più delle volte improvvisato, nulla al confronto delle tute, dei caschi integrali e delle scarpe chiodate di oggi, per non parlare dei bulloni antiattrito con cui viene assemblato lo scafo», aveva ricordato con nostalgia Monti alla vigilia delle Olimpiadi invernali di Nagano '98, quando Gunther Huber e Antonio Tartaglia conquistarono la prima medaglia d'oro olimpica per l'Italia nel bob dopo il doppio successo di Monti, 30 anni prima.

«Lo spirito era forse lo stesso, arrivare giù prima possibile - aveva osservato - solo che ai nostri tempi si usciva di pista, volando chissà dove, cosa oggi impossibile, anche se quando ci si ribalta...».

«Gli atleti - aveva proseguito Monti nel suo amarcord - sono certamente diversi: una volta c'era il coraggio dei pionieri, oggi invece per fare un buon equipaggio bisogna selezionare gli uomini pescandoli tra discipline diverse per avere forza, potenza e cervello».

Lui, Monti, minuto di statura, aveva tutto questo, oltre ad una generosità sportiva che gli fruttò anche il premio de Coubertin per aver aiutato in una gara mondiale l'equipaggio inglese di un bob che poi vinse il titolo.

Una vita di successi sportivi, ma anche di amarezze familiari, con la separazione dalla moglie americana Linda e la morte per sospetta overdose del figlio Alex, mentre la figlia Amanda vive tra Cortina e gli Usa.

E, in più, un «neo» per la vicenda giudiziaria, conclusasi solo recentemente, riguardante i danni arrecati al patrimonio ambientale nella costruzione della seggiovia Faloria (di cui è ancora presidente onorario), per aver fatto saltare con la dinamite un tratto di cordone roccioso sulla sommità del Monte omonimo, sopra Cortina d'Ampezzo: condannato nel '91 a 20 giorni di arresto e 30 milioni di ammenda in primo grado, reato prescritto in appello ad esclusione del risarcimento danno, sentenza confermata dalla Cassazione.

cl. s.

BOCCE

Il Portuale liquida a Prosecco la formazione del Muggia nell'atteso derby triestino

Premi dell'annata sportiva 2003 alle società triestine.

TRIESTE Il Portuale, a Prosecco, non concede nulla al Muggia nel derby triestino di bocce e liquida la pratica con un secco 12 a 0 che non permette commenti. Effettivamente il Muggia non ha avuto modo di apporre gran resistenza, nella staffetta Smith e Buzzai (rientrato in piena forma dopo il periodo di malattia) volano a quota 38/48 mentre Ajello e Bonadies si fermano sul 21/41, nel tiro di precisione Taffeo bombarda e, con 19 a 5, supera agevolmente Bibalo e nel Pto ancora risultato utile per Buzzai che opposto a Felice esce vincente per 25 a 19. Assente purtroppo capitan Luca Balos per la perdita del padre Aldo, nell'individuale il dt Spadaro manda in corsia Bigollo che con 13 a 7 supera Fontanot, la coppia Taddeo e Sibelja (poi Micheli) si libera agavolmente di Micor e Velenik per 13 a 3 e infine la terna Kovac, Smith e Calzi (poi Ceper) stoppa sul 13 a 7 Scheriani (poi Palmisiano), Belluzzi e Bibalo.

Un risultato quasi scontato che, grazie al mezzo passo falso del Turriaco fermato in casa sul pari dalla coriacea Sanmartinese, avvicina il Portuale alla Tre Stelle sempre sola al comando e uscita vittoriosa anche dal confronto con l'Acli Ronchi.

Questi i risultati completi della prima di ritorno: girone A Cividale-Quadrifoglio 5-7, Pagnacco-Belvedere 8-4, Fontana-Pasch 10-2. Classifica: Quadrifoglio e Pagnacco punti 10, Cividale 6, Belvedere e Fontana 5, Pasch 0. Girone B: Portuale-Muggia 12-0, Acli Ronchi-Tre Stelle 4-8, Turriaco-Sanmartinese 6-6. Classifica: Tre Stelle 12, Turriaco e Portuale 7, Sanmartinese 6, Acli Ronchi 4, Muggia 0.

Nella Sala Olimpia del Coni il Comitato Fib di Trieste ha consegnato i premi dell'annata sportiva 2003 agli atleti e alle società triestine. Sono stati premiati i campioni provinciali nelle varie specialità: individuale Nicolò Svara (Cral-Act), coppia Antonio Cattunar e Bruno Stebel (Ponzianina), terna Albino Pipan, Cattunar e Stebel (Ponzianina), individuale femminile Celestina Paolich (Miramar), coppia Nella Crevatin e Adriana Penko (Muggia).

Campionato di serie C società Cral-Act (nella foto la premiazione), campionato femminile Muggia Bocce, Coppa Trieste di categoria C alla Maddalena, di categoria femminile al Miramar. Premi speciali: Trofeo dell'Amicizia all'Aurisina, coppa Onor per l'attività giovanile e Marco Guerrini (Ponzianina).

Aldo Iacobini

Responso favorevole dall'urna di Lisbona dove gli azzurri giocheranno nel «Gruppo C» insieme a Svezia, Bulgaria e Danimarca

Italia graziata dal sorteggio. Il Trap: ho pregato

Il ct: «L'importante era evitare Francia e Portogallo. Ma ora non bisogna essere presuntuosi...»

LISBONA Anche questa volta il credente Giovanni Trapattoni, nella cattolica Lisbona, può ringraziare Dio: lo fa ogni mattina per il solo fatto di esser nato, pregando, figurarsi se un pensiero non è andato anche alla buona stella di un sorteggio europeo che avrà riservato all'Italia anche «avversarie da non sottovalutare», ma evitato almeno il rischio di un impatto duro di nome Francia, Portogallo, Olanda o Repubblica Ceca. «Sì, siamo favoriti: ma il rischio è proprio la presunzione italica - ha detto con modestia il commissario tecnico azzurro - perchè ci consideriamo sempre i più belli: e se poi non vinciamo...».

Ma oggi l'urna Uefa, per mano del grande Eusebio, ha riservato alla nazionale azzurra tre avversarie abbordabili: nell'ordine di calendario, Danimarca, Svezia e Bulgaria. Poco male se poi il tabellone ai quarti opporrebbe all'Italia la vincente o la seconda del girone della morte, il D, quello con Olanda, Germania e Repubblica Ceca.

«Poi vedremo, ora pensiamo a qualificarci - ha aggiunto Trapattoni - Se ho pregato? Sapete tutti che sono cattolico, e lo faccio sempre. Anche stamattina. Ringrazio Dio tutti i giorni, l'ho ringraziato di nuovo oggi...».

«Per me è importante aver evitato Francia e Portogallo, detentrice e paese ospitante», ha spiegato Trapattoni a sorteggio concluso, in una sala del Pavilhao Atlantico, ripetendo il sospiro di sollievo espresso alla delegazione italiana, a tabellone appena definito. Ma guai a evocare un nuovo esempio del famoso 'cul de Sac' dei primi anni '90.

«Ci consideriamo sempre i più belli, e se poi non vinciamo... Pensiamo intanto a qualificarci. Temo di più gli scandinavi. Una sorpresa? La Grecia»

«Affrontare Francia e Portogallo subito avrebbe significato un piccolo svantaggio psicologico, evitarle nella prima fase è molto importante - ha poi aggiunto il ct - Ma a questo punto bisogna fare i conti con gli avversari che ci troviamo: a parte il gruppo D, che è poi quello che dovremo incrociare più avanti, tutti i gironi sono equilibrati. Il nostro è facile, ma sulla carta: e si sa, nel calcio non canta la carta ma il campo...In Italia abbiamo un vizio: guardare ai nomi più che alla sostanza».

E più che alla Bulgaria («ha un pizzico di estro in più»), Trapattoni guarda alle due nazionali nordiche: «Affrontare svedesi e danesi nella prima fase del torneo è pericoloso, perchè il loro approccio mentale è particolare: hanno un valore tecnico senza dubbio inferiore al nostro, ma forza fisica, agonismo, concentrazione: a questi appuntamenti danno il massimo, diversamente da noi latini fragili proprio sotto questo aspetto». Tra l'altro, con la Danimarca era in cantiere un'amichevole, l'ultima prima dell'Europeo: «Ma Olsen mi ha detto scherzando: ci vediamo il 14 a Guimaraes...».

Un'occhiata anche al calendario, e qui Trap ha sorriso un po' meno: «Si gioca ogni quattro giorni, ma l'avevo detto: l'Europeo è un torneo più duro del mondiale, non solo per le avversarie».

Infine, una rapida occhiata agli altri gironi: «Il D è sicuramente il più duro; gli altri sono equilibrati, ma Francia e Inghilterra non dovrebbero avere problemi a passare. Così come il Portogallo. Una possibile sorpresa? La Grecia». E quanto all'Italia, dopo la preghiera c'è la speranza.

Francesco Grant

Il ct Trapattoni sorridente ieri al sorteggio di Lisbona.

LE ALTRE SFIDE

Tutti d'accordo: per Germania, Olanda, Cechia e Lettonia sarà una fase eliminatoria difficile

«Gruppo D, girone della morte»

LISBONA Germania, Olanda, Repubblica Ceca e Lettonia: tutta l'Europa del calcio è d'accordo, è questo il gruppo più difficile della prima fase di Euro 2004, tanto che al Pavilhao Atlantico più di un ct lo ha ribattezzato il «girone della morte». Come per dire che una tra la titolata coppia Germania-Olanda (3 mondiali e 4 europei in tutto) e la Repubblica Ceca di Pavel Nedved (un europeo, imbattuta da 19 partite, qualificata con tutte vittorie e un pari) dovrà dire addio al torneo da subito.

Ma se l'urna di Lisbona ha riservato all'Italia un impatto morbido, per il resto il tabellone offre altre sfide ricche di fascino, prima di tutto il derby Portogallo-Spagna, in programma a Lisbona il 20 giugno nella partita di chiusura del gruppo A.

Per non parlare di Francia-Inghilterra, match clou del girone B già il 13 giugno, allo stadio da Luz. Quanto a Germania-Olanda del 15 giugno, per motivi di sicurezza potrebbe essere spostata da Aveiro a Oporto, così come Inghilterra-Croazia del 21 da Coimbra a Lisbona: l'Uefa vuole attenuare il rischio impatto tra tifoserie.

Il gruppo A, quello delle favorite Portogallo e Spagna, appare il più equilibrato. I padroni di casa cercano nella sfida con gli iberici - un derby storico e culturale, più che strettamente calcistico - la rivincita da un secco 3-0 subito a settembre in amichevole: lo scontro diretto conclude il girone e potrebbe essere decisivo. «Stiamo attenti a non pensar troppo a quella partita come a una rivincita», ha avvertito Scolari, ricordando a tutto il Portogallo che all'esordio del 12 giugno ci sarà la rivelazione Grecia, che nelle qualificazioni ha costretto la Spagna di Raul agli spareggi, e poi l'incognita Russia. «Per noi giocare la prima contro i padroni di casa è un vantaggio - ha confermato Otto Rehagel, ct della Grecia - la pressione su di loro sarà altissima». «Non faccio salti di gioia - è il parere dello spagnolo Saez - Ci sono gironi molto più facili, quello dell'Italia è il meno forte: avrei preferito evitare il Portogallo, il vantaggio di averli battuti due mesi fa è annullato dal fatto che lo stadio sarà tutto rossoverde». Nel gruppo B, Eriksson sorride. «La Francia è la favorita del torneo, ha Zidane e una squadra completa - ha detto l'ex tecnico della Lazio -. Con l'Inghilterra sarà bella e difficile: si gioca subito, il 13 giugno, e nello stadio più bello del Portogallo, il Da Luz: molti giocatori francesi giocano nella Premier League e ci conoscono, un motivo di fascino in più».

Poi, i campioni europei troveranno l'outsider Croazia, un'avversaria che evoca l'incredibile semifinale mondiale del '98 riacciuffata dai Bleus con una doppietta di Thuram. Chiusura con la Svizzera, il 21. «Mi sta bene aver evitato l'Olanda», ha ammesso candido Santini, probabilmente d'accordo con il giudizio di Trapattoni: «Francia e Inghilterra non avranno problemi a passare», ha detto il ct dell'Italia.

I 4 gironi

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D
Portogallo	Francia	Svezia	Rep. Ceca
Grecia	Inghilterra	Bulgaria	Lettonia
Spagna	Svizzera	Danimarca	Germania
Russia	Croazia	Italia	Olanda

Calendario	Calendario	Calendario	Calendario
12 giugno:	**13 giugno:**	**14 giugno:**	**15 giugno:**
Portogallo-Grecia (Oporto)	Svizzera-Croazia (Leiria)	**Danimarca-Italia (Guimaraes)**	Rep. Ceca-Lettonia (Oporto)
Spagna-Russia (Faro/Loulé)	Francia-Inghilterra (Lisbona)	Svezia-Bulgaria (Lisbona)	Germania-Olanda (Aveiro)
16 giugno:	**17 giugno:**	**18 giugno:**	**19 giugno:**
Grecia-Spagna (Oporto)	Inghilterra-Svizzera (Coimbra)	Bulgaria-Danimarca (Braga)	Lettonia-Germania (Oporto)
Russia-Portogallo (Lisbona)	Croazia-Francia (Leiria)	**Italia-Svezia (Oporto)**	Olanda-Rep. Ceca (Aveiro)
20 giugno:	**21 giugno:**	**22 giugno:**	**23 giugno:**
Spagna-Portogallo (Lisbona)	Croazia-Inghilterra (Coimbra)	**Italia-Bulgaria (Guimaraes)**	Olanda-Lettonia (Braga)
Russia-Grecia (Faro/Loulé)	Svizzera-Francia (Lisbona)	Danimarca-Svezia (Oporto)	Germania-Rep. Ceca (Lisbona)

LA FORMULA

Le prime due di ogni gruppo si qualificheranno per i quarti di finale. Da qui in poi si procederà con l'eliminazione diretta

Gli accoppiamenti per i quarti

1ª gir. B - 2ª gir. A	1ª gir. C - 2ª gir. D
2ª gir. B - 1ª gir. A	2ª gir. C - 1ª gir. D

LE DATE

12 giugno	Partita inaugurale: Portogallo-Grecia
12/23 giugno	Gironi eliminatori
24/27 giugno	Quarti di finale
30 giugno/1°luglio	Semifinali
4 luglio	**Finale**

ANSA-CENTIMETRI

SVEZIA

Una panchina per due ct

ROMA La Svezia prende parte alle fasi finali degli Europei per la terza volta dopo le edizioni del 1992 e del 2000, in cui gli scandinavi sono arrivati ai quarti di finale nel primo caso (erano Paese organizzatore), sono stati eliminati nei gironi di prima fase nel secondo. Il bilancio è di 2 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte nelle 7 gare disputate. La Svezia, per arrivare in Portogallo, ha vinto il proprio girone comprendente Lettonia, Polonia, Ungheria e San Marino con un bilancio di 5 vittorie, 2 pareggi ed 1 sconfitta e 3 sole reti subite. Due i commissari tecnici, Tommy Soderberg e Lars Lagerback: il primo è la guida e motivatore del gruppo, il secondo il tattico. I due sono in carica dal 1997. Le stelle della formazione nazionale svedese sono Ljungberg, Ibrahimovic e il capocannoniere della fase eliminatoria, l'ex barese Allback. I precedenti con la nazionale azzurra sono 20 con 9 successi italiani, 6 svedesi e 5 pareggi; agli Europei le due nazionali si affronteranno per la settima volta con 3 successi svedesi, 3 italiani e 1 pareggio.

BULGARIA

Punta al secondo posto

ROMA Seconda fase finale agli Europei per la nazionale bulgara che vanta come unica partecipazione quella del 1996, in Inghilterra, dove la formazione balcanica venne eliminata ai gironi di prima fase in un gruppo che comprendeva Francia, Romania e Spagna. I bulgari pareggiarono 1-1 la prima gara contro la Spagna, vinsero 1-0 la seconda partita sulla Romania, ma si fermarono contro la Francia, perdendo 1-3. Nei gironi di qualificazione a Portogallo 2004 la Bulgaria ha vinto il proprio girone che comprendeva anche Croazia, Belgio, Estonia ed Andorra, con 5 vittorie, 2 pareggi ed 1 sconfitta. Il commissario tecnico è Plamen Markov, in carica dal novembre 2001. Le stelle della nazionale bulgara sono Berbatov, Petrov e Borimirov. Secondo Markov «è stata una fortuna aver evitato la Francia, per me la grande favorita di questi Europei, però abbiamo trovato un'altra rivale difficilissima, cioè l'Italia. Noi facciamo la corsa sulla Svezia, per il secondo posto». Tra Bulgaria e Italia si contano 12 precedenti ufficiali con 6 successi azzurri, 4 pareggi e 2 vittorie bulgare.

DANIMARCA

Qualificata senza problemi

ROMA La Danimarca vincitrice del titolo europeo nel 1992, partecipa per la settima volta alla fase finale degli Europei per nazioni, la sesta consecutiva. 5 vittorie, 4 pareggi e 11 sconfitte è lo score dei danesi nelle 20 gare di fase finale agli Europei. Nei gironi di qualificazione verso Portogallo 2004, la Danimarca ha vinto il proprio girone, che comprendeva Norvegia, Romania, Bosnia e Lussemburgo con un bilancio di 4 vittorie, 3 pareggi e 1 sconfitta: tra le 15 qualificate ai gironi finali attraverso le fasi eliminatorie, la Danimarca è, con la Svizzera, la squadra che ha dovuto vincere meno gare, appena 4, ed anche una delle 4 che hanno pareggiato di più, 3 volte come anche Russia, Germania e Svizzera. Il commissario tecnico è Morten Olsen, uno dei più grandi giocatori danesi di sempre e che vanta 102 presenze e 4 reti nella nazionale maggiore del suo Paese. È diventato tecnico della nazionale dal 1 luglio 2000. Le stelle della nazionale sono Tomasson, Helveg, Jorgensen e Laursen, tutte conoscenze del campionato italiano. Fra Danimarca e Italia si contano 10 precedenti con 7 successi italiani e 3 scandinavi, mai un pareggio.

I fratelli Pasut di Pordenone e le loro bollette preferite.

Ho scelto l'equilibrio di Costanza.

Mi piace programmare i miei impegni. Per questo ho scelto Costanza, la nuova bolletta che elimina i picchi di spesa invernali attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno.

Io ho deciso di vedere Clara.

Volevo una bolletta trasparente, così ho scelto Clara. Con l'autolettura del contatore, in ogni bolletta pago esattamente il consumo del periodo di riferimento.

servizi per voi

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

Con Estgas puoi scegliere la bolletta che fa per te.

Da oggi, oltre alla bolletta tradizionale, puoi scegliere fra Costanza e Clara, le bollette pensate per le tue esigenze. Scopri Costanza e Clara, non potrai fare a meno di innamorarti delle loro qualità. Se vuoi conoscerle, chiama il numero verde della tua provincia.

estgas

Metri cubi di energia.

www.estgas.it

Alpitm